Anno 102 - Numero 251

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.53 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 2 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (ecc. o date rigore aum 20%) Occasionali, Not Aziende, Ell personale L. 800 il mm Finanz., Legali L. 1000 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio Echi L. 1500 la linea Economici vedi listini Estero aum 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegni con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria as. 4; Belgio fr 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr 0,70; Germania O.M 0,65; *Ghana sh 2; *Grecia dr 5; *Inghilterra sh 1,3; *Iran rls 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia piast. 5; *Lussemburgo fr 6; *Malta d. 2; *Messico Pa 4,5; *Nigeria sh 2,50; *Norvegia kr 1,30; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,20; *Portogallo esc 9; *Romania lei 2; *Somalia so 1,25; *Svizzera cat. *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr 1,10; Svizzera fra 0,60; *Tunisia mill 90; *Turchia l.t. 1,60; *Uruguay sh. 30; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Cessati da ieri i bombardamenti sul Vietnam

Gli Stati Uniti hanno compiuto un passo decisivo verso la pace

L'America ha preso un'iniziativa coraggiosa, da nazione forte - Hanoi ha già dato una prima risposta favorevole: le trattative cominceranno a Parigi il 6 novembre, vi parteciperanno americani, nordvietnamiti, Saigon e «vietcong» - Le ripercussioni sul voto di martedì prossimo per la Casa Bianca: Humphrey (secondo un sondaggio) ha già quasi raggiunto Nixon

Sono mutate le prospettive elettorali

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 1 novembre.

Assistiamo al non comune spettacolo d'una democrazia di massa in convulsione, che tenta di risolvere il problema della guerra e della pace mentre s'accinge a votare per il rinnovo dell'esecutivo e del legislativo. C'è una grandezza in questa crisi, come spesso accade nelle gigantesche traversie americane.

La fine dei bombardamenti sul Nord Vietnam, dalle 8 di stamane (le 14 in Italia) non significa pace oggi stesso o domani. Johnson non ha suscitato illusioni, ha escluso ogni minima traccia di demagogia nel messaggio televisivo della notte scorsa: e mezzo milione di famiglie americane — quanti sono i soldati nel Vietnam — erano in ansia d'una parola sulla possibilità che Hanoi e il *Vietcong* accettassero un prossimo «cessate il fuoco». Johnson ha solo annunciato che una nuova fase di negoziati, con la partecipazione del Fln e dei delegati di Saigon, avrà inizio a Parigi il 6 novembre, dopo la «veglia elettorale» della nazione: dopo e non prima.

Il Presidente che il 31 marzo rinunciò a competere per un secondo mandato non potrà essere facilmente accusato di «*far politica interna sulla guerra*»: e Nixon, il candidato dell'opposizione, non ha potuto neanche alludere a tale ipotesi. Il fatto che la decisione di cessare i bombardamenti sia stata presa a quattro giorni dall'*election day* non può suggerire in se stesso spiegazioni troppo semplici. In effetti Hanoi sembra aver considerato l'imminenza delle elezioni più di Johnson: in tempi recenti e non prima le forze del Nord Vietnam-*Vietcong* hanno cercato una *de-escalation* della guerra, ora e non prima è stata raggiunta quella condizione di *essential understanding* — o sostanziale intesa, secondo le parole di Johnson — che comprende una formula di rinuncia ai bombardamenti (dopo 22 giorni di controversie) motivata dal rispetto della zona demilitarizzata fra i due Vietnam, da una sospensione degli attacchi *vietcong* alle città sud-vietnamite e da una prospettiva di veri negoziati.

Hanoi ha tenuto conto della tensione emotiva americana alla vigilia delle più complesse elezioni di questo dopoguerra, ha giudicato che doveva esser colta l'occasione di vincolare il futuro presidente a un fatto compiuto. E' semplice, ma non persuasiva l'ipotesi che Johnson sia stato mosso da pressioni elettorali di partito: in termini razionali e umani è verosimile che la preoccupazione di Johnson sul giudizio conclusivo che un giorno sarà dato della sua presidenza sia stata più determinante dell'impulso a favorire il candidato democratico Hubert Horatio Humphrey. Si discuterà a lungo se tutte le decisioni già prese da Johnson sul Vietnam fossero inevitabili: ora tuttavia egli ha mantenuto l'impegno a concludere il massimo quando avesse raggiunto la persuasione che le basi del *settlement* negoziale erano appena accettabili.

Ma il gesto di Johnson e le nuove prospettive possono avere comunque un'influenza sul voto del 5 novembre. Se pure avranno scarsa influenza, questa potrà essere decisiva negli Stati-chiave come New York, la Pennsylvania o il Michigan, dov'è una minima percentuale di voti fluttuanti a risolvere la contesa per l'assegnazione in blocco delle rappresentanze statali nell'*electoral college*. Già un mese fa, Humphrey aveva argomentato per la fine dei bombardamenti: tutta un'ala del partito democratico, insoddisfatta delle semplici promesse, minacciava di astenersi dal voto.

Ora la riscossa di Humphrey contro Nixon è meno ardua, anche se tre giorni non bastano a porre in termini nuovi per 120 milioni di elettori americani l'intera questione della scelta: fino a ieri, per esempio, la prospettiva del nuovo presidente appariva dominata anzitutto dalla necessità di contenere il *deficit* di bilancio, l'economia «surriscaldata» dalla guerra e l'inflazione del dollaro, mentre d'ora innanzi la necessità prioritaria potrà essere quella di convertire per gradi la spesa militare in spesa civile (almeno una parte dei 30 miliardi di dollari l'anno assorbiti dal Vietnam), garantire nel futuro un uso tempestivo e spregiudicato dei moderni strumenti anti-recessivi, tutelare il livello d'occupazione. Le nuove prospettive consigliano una presidenza non conservatrice: ma forse è tardi perché una disputa nazionale possa divulgare i termini precisi d'un simile problema.

Forse è tardi, e le notizie da Hanoi non sono tuttora chiare abbastanza, perché possa aprirsi anche una disputa sulla nuova politica estera. Si sa per esempio che i sovietici, nelle ultime tre settimane, hanno esercitato intense pressioni diplomatiche su Hanoi, mentre Dean Rusk s'incontrava cinque volte con l'ambasciatore Anatoly Dobrinyn: e si sa che Washington è soddisfatta, che ieri Mosca venne informata sull'annuncio di Johnson con un'ora di anticipo. Quali conseguenze comportano questi sviluppi? Si può pensare alla possibilità d'una conferenza al vertice, a un negoziato sul Medio Oriente (dove i rapporti arabo-israeliani sono di nuovo sul filo del coltello), a una più decisa politica di non-proliferazione nucleare. Ma questi temi, probabilmente, non potranno imporsi in tre giorni.

L'esito della campagna presidenziale è sempre dubbio. E' possibile persino che Humphrey guadagni consensi, ma non abbastanza per ottenere la maggioranza dell'*electoral college* contro Nixon e Wallace (270 voti su 538) e tuttavia abbastanza per impedire che Nixon prevalga in quella sede sugli altri candidati. Allora la decisione verrebbe rinviata alla Camera dei rappresentanti, secondo una procedura usata per l'ultima volta nel 1824. E nell'attesa dal 20 gennaio, fronteggiando i rischi d'una crisi costituzionale, Nixon e Humphrey o i loro consiglieri diplomatici Scranton e Ball dovrebbero concordare almeno una politica «bipartita» sul Vietnam.

Alberto Ronchey

Due fatti hanno convinto Johnson della necessità di cambiare politica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 novembre.

Da stamattina alle 8 (le 14 in Italia) gli americani hanno sospeso tutti gli attacchi contro il Nord Vietnam. Hanoi dal canto suo ha replicato positivamente al discorso di Johnson facendo sapere di avere accettato insieme al Fronte nazionale di liberazione di iniziare a Parigi mercoledì 6 novembre negoziati di pace con gli Stati Uniti e il governo del Sud Vietnam. L'assenso di Saigon ai negoziati e alla tregua dei bombardamenti non è certo stato entusiasta, ma è venuto lo stesso. La pace è vicina? Oppure, come sostengono alti funzionari della Casa Bianca, che non vuole in questa situazione creare entusiasmi eccessivi, si tratta solo dell'inizio di una nuova fase delle trattative, che potrebbe anche essere lunghissima? Comunque sia, è certo che un passo decisivo verso la fine della guerra è stato compiuto.

Il 31 marzo scorso, Johnson modificò radicalmente la politica americana fino ad allora basata sul concetto dell'«escalation», cioè sull'aumento graduale della pressione militare sul Nord Vietnam per costringerlo a rinunciare alla lotta e ad accettare di negoziare; due fatti lo convinsero della necessità di cambiare strada.

1) I guerriglieri, nell'offensiva contro le grandi città del Sud Vietnam nel febbraio scorso, avevano dimostrato di essere infinitamente più forti di quello che ritenesse lo Stato Maggiore americano, le cui previsioni ottimistiche sulla possibilità di concludere la guerra entro un periodo di tempo relativamente breve venivano così smentite;

2) l'inaspettata forza, alle Primarie del partito democratico, del movimento pacifista del senatore Eugene McCarthy, dimostrava che la guerra era diventata così impopolare da non consentire al Presidente di allargarla ancora (come avrebbe voluto per esempio lo Stato Maggiore) e di proseguirla a tempo indeterminato.

E' difficile stabilire chi abbia avuto più importanza in quei mesi, se l'offensiva dei vietcong o l'idealismo degli studenti seguaci di McCarthy. Comunque il 31 marzo rappresenta la fine dell'escalation».

Il segretario di Stato Dean Rusk oggi ha messo in guardia l'opinione pubblica contro speranze premature: la guerra, sia pure nei suoi nuovi limiti, rischia di andare ancora avanti per molto.

Sul secondo punto non ci sono stati né vincitori né vinti: sia il governo di Saigon sia il Fronte di liberazione nazionale parteciperanno alle trattative con uno «status» impreciso, che eviti ai loro avversari l'obbligo di riconoscerne la legittimità. Comunque, tenuto conto che da molte parti si ritiene che alla fine della guerra si potrà arrivare solo con una formula per dividere il potere tra Fronte e governo di Saigon, magari una coalizione, il fatto di essere riusciti a mettere insieme intorno allo stesso tavolo gli uni e gli altri rappresenta certamente un grosso passo avanti.

Rusk ha anche detto oggi di essere certo che Johnson non abbia agito — sospendendo i bombardamenti — in base a considerazioni elettorali. Comunque per forza di cose uno degli interrogativi che gli osservatori politici si pongono è di sapere in che modo la tregua dei bombardamenti influirà sulle elezioni presidenziali del 5 novembre. Rusk ha detto di ritenere che a questo punto l'effetto sarà nullo. La stessa opinione ha espresso oggi un ex consigliere di Johnson che è rimasto, comunque, sempre molto legato al presidente, Bill Moyers.

La maggior parte dei commenti, tuttavia, riflette l'opinione che Humphrey dovrebbe avvantaggiarsene. Di quanto? E' questo il grande interrogativo. L'ultimo sondaggio d'opinione pubblicato oggi, l'Harris Poll, indica che il vice presidente ha quasi raggiunto Nixon il cui vantaggio all'inizio della campagna sembrava incolmabile. Nixon avrebbe il 40 per cento dei voti contro il 37 a Humphrey e il 16 a Wallace. Un distacco di tre punti è molto ampio. La soddisfazione per la pausa dei bombardamenti e la speranza che la pace sia vicina saranno sufficienti a colmarlo?

La reazione di Humphrey all'apprendere la notizia è stata difatti incondizionatamente positiva: «Sono molti mesi — ha detto — che aspettavo questo momento, sono veramente felice. Sono certo che questo aiuta la causa della pace». Nixon, dal canto suo, in una colossale riunione al Madison Square Garden di New York, si è rifiutato di commentare l'accordo dicendo di non voler dire nulla che possa compromettere la causa della pace. Alcuni repubblicani — per esempio il governatore Romney — hanno accusato l'amministrazione di avere sospeso i bombardamenti «cento ore prima delle elezioni» per ottenere la vittoria per Humphrey. Wallace, il candidato dell'estrema destra, è stato invece cautissimo. Ha ripetuto diciassette volte in una conferenza stampa l'espressione «Prego e spero che la decisione di sospendere i bombardamenti porti alla pace». E si è rifiutato di dire se la approva o no.

Nicola Caracciolo

Rusk: «Ci siamo tenuti in stretto contatto con l'Urss»

Washington, 1 novembre.

Nel corso di una conferenza stampa, in risposta a una domanda sul ruolo avuto dalla Russia negli accordi per la cessazione dei bombardamenti, Rusk ha oggi detto: «*Ci siamo tenuti in stretto contatto con l'Unione Sovietica. Che cosa i russi abbiano fatto nei loro contatti con Hanoi non sappiamo esattamente*».

Rusk ha ricordato di aver avuto diversi colloqui con l'ambasciatore sovietico Dobrynin nelle ultime settimane.

(Ansa)

Ore di attesa e di consultazioni alla Casa Bianca: il presidente Johnson, che si sta rifocillando con un caffè, dopo l'annuncio della fine dei bombardamenti ha trascorso la notte a colloquio con i suoi consiglieri (Tel. A.P.)

De Gaulle elogia l'America

Il Generale dichiara: «Il Presidente degli Stati Uniti ha aperto la via alla pace» - E aggiunge: «Per l'amicizia che ha verso gli S. U., la Francia si rallegra dell'indirizzo che gli avvenimenti prendono»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 novembre.

Con la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord si è conclusa la conferenza bipartita di Parigi, nella quale i delegati di Washington e di Hanoi hanno discusso i preliminari delle trattative di pace. La conferenza si era aperta il 13 maggio ed ha tenuto ventotto riunioni ufficiali nel corso delle quali, apparentemente, le discussioni non hanno portato nessun progresso. Parallelamente, però, la causa della pace avanzava rapidamente attraverso conversazioni segrete, molto intense specie negli ultimi tempi.

Conclusa felicemente questa prima fase diplomatica, se ne inizia ora una nuova, sempre a Parigi, nella quale gli interlocutori non saranno più due, ma quattro. E' indetta, infatti, per mercoledì una conferenza fra i rappresentanti del Nord Vietnam, del Fronte nazionale di liberazione, degli Stati Uniti e del Sud Vietnam.

Il capo della delegazione americana, Averell Harriman, ha dichiarato oggi: «*Non so se la delegazione del Vietnam del Sud sarà a Parigi alla seduta di mercoledì prossimo. Spero che sarà presente. Altrimenti, le conversazioni cominceranno, ma non discuteremo la soluzione politica senza la partecipazione del Vietnam del Sud*».

Da parte di Hanoi, invece, l'accettazione è piena. In un comunicato del capo della delegazione nordvietnamita, Xuan Thuy, è detto: «*In vista di ricercare un regolamento pacifico al problema vietnamita, una riunione comprendente i rappresentanti della Repubblica democratica del Vietnam, del Fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam, degli Stati Uniti e della Repubblica del Vietnam, si svolgerà a Parigi non prima della data del 6 novembre*». E' la prima volta che da parte di Hanoi vengono chiamati «*rappresentanti della Repubblica del Vietnam*» quelli che finora indicava come i «*fantocci di Saigon*» e con espressioni ancora più dispregiative.

Una riserva deve essere tuttavia registrata da parte della delegazione nordvietnamita. Aveva posto come condizione per aprire le conversazioni di pace «*la cessazione di ogni atto di guerra americana*» contro il proprio paese, mentre invece Johnson ha deciso di cessare ogni specie di bombardamenti, ma non la ricognizione aerea sul Nord Vietnam, che è pure un atto di guerra.

«*Vogliamo* — ha dichiarato stamani un portavoce della delegazione di Hanoi — *che cessino anche i voli di ricognizione*». E' poco probabile che questa esigenza venga soddisfatta, perché si tratta dell'unica possibilità che rimane agli americani di controllare la *de-escalation* dal loro avversari. D'altra parte, sembra inverosimile che Ho Ci-min, dopo avere ottenuto soddisfazione sull'essenziale delle sue richieste, voglia ora insistervi troppo, perché la sua intransigenza su un punto secondario rischierebbe di capovolgere l'opinione pubblica mondiale.

Gli stessi delegati nordvietnamiti, d'altronde, pur senza dirlo chiaramente, lo lasciano capire. «*Un ostacolo enorme alla pace è stato levato* — ha dichiarato un loro portavoce — *ora la lotta politica incomincia per il nostro paese*».

Il generale De Gaulle, che durante tutte le trattative preliminari di Parigi aveva mantenuto un atteggiamento rigorosamente riservato, ha fatto diffondere oggi un comunicato in cui è detto: «*Decidendo, in condizioni molto giudiziose e molto meritevoli, di mettere un termine ai bombardamenti sul Vietnam del Nord, il presidente degli Stati Uniti ha aperto la via che può condurre alla fine delle ostilità e, poi, alla pace in Indocina. La Francia, per la stima e l'attaccamento che la legano al popolo vietnamita, del Nord come del Sud, per l'amicizia che ha per l'America, si felicita altamente dell'indirizzo che sembrano prendere finalmente gli avvenimenti e che, dall'origine, essa non ha mai cessato di raccomandare*».

Sandro Volta

«Importantissima trasmissione» annunciata da Radio Hanoi

Hanoi, 1 novembre.

Radio Hanoi ha dichiarato stasera che «la lotta contro gli americani continuerà finché l'ultimo di loro non sarà stato cacciato dalla nostra terra», ma ha mantenuto il silenzio sull'annuncio del presidente Johnson di una completa cessazione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord.

Successivamente Radio Hanoi ha preannunciato per le 10 del mattino di sabato (ore 4 del mattino in Italia) «un'importantissima trasmissione». Si prevede che parlerà finalmente della sospensione dei bombardamenti americani. *(A. P.)*

Saigon «non si oppone» alla fine delle incursioni

Fredda reazione sudvietnamita al passo di Johnson - Oggi un messaggio del presidente Thieu

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 1 novembre.

Conclusa l'ultima incursione sul Vietnam del Nord, i cacciabombardieri americani sono tornati questa sera alle loro portaerei e alle loro basi. E di fronte alle coste tace l'artiglieria navale, compresi i cannoni da sedici pollici della corazzata «New Jersey» che era entrata in servizio appena da un mese nel Golfo del Tonchino.

Le notizie della sospensione degli attacchi a Nord del diciassettesimo parallelo e dell'allargamento dei negoziati a Parigi sono state accolte a Saigon con una calma esteriore, ma con ansietà e perplessità dietro le scene politiche. La reazione dell'uomo della strada vietnamita si riassume in questa frase: «*Se da ciò verrà la pace, è una buona cosa*». I soldati americani nel complesso appaiono scettici: vorrebbero sapere per quanto tempo ancora dovranno restare qui.

L'interrogativo principale è però l'atteggiamento del presidente sudvietnamita Thieu, il quale, secondo notizie non ufficiali, farà domattina un discorso all'assemblea parlamentare. Parecchi affermano che egli, nell'apprendere la decisione di Johnson, era «furioso»: però è un'impressione che si basa principalmente su un comunicato, divulgato da Thieu a mezzogiorno, in cui la mossa americana è definita «*unilaterale*». Intendeva egli dire che essa era stata attuata senza il consenso di Saigon? Oppure che Hanoi non ha fatto concessioni reciproche? In ogni caso si coglieva nel testo una certa misura di disapprovazione.

Questa sera tardi il governo ha emesso un altro comunicato di tono ugualmente tiepido. In esso si spiega che il Vietnam del Sud «*non si oppone*» alla sospensione dei bombardamenti e si chiarisce che il governo era stato consultato in proposito da Washington, «*ma non vedeva alcun motivo valido per far una dichiarazione congiunta insieme agli Stati Uniti*». Ciò suggerisce che Thieu volesse, per una dichiarazione congiunta, una linea più dura di quanto Johnson fosse disposto a rischiare.

Il presidente sudvietnamita peraltro è apparso sereno e di buon umore ai diplomatici che gli hanno parlato oggi ai ricevimenti per la festa nazionale. Lo hanno anche visto stringere «affabilmente» la mano all'ambasciatore americano Ellsworth Bunker. Negli ultimi tempi Thieu si è un poco specializzato nell'ambiguità, ma pare che il suo atteggiamento sia questo: ha dato il suo consenso alle linee generali dei piani americani, e si difende dalle pressioni politiche interne dissimulando il consenso con una maschera di riluttanza.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

(Vedere a pagina 5 altri nostri servizi e le reazioni nel mondo)

CRONACA CITTADINA

Mai così evidente come nei giorni del Salone

Dramma delle strade

Sulla rotonda di corso Giulio Cesare appuntamento per le correnti di traffico provenienti dall'estero, dall'Italia Nord e Centro-Sud - Un nodo inestricabile - Urge costruire la tangenziale Est per deviare il traffico delle autostrade fuori del cuore cittadino - Accelerare la Torino-Piacenza - Migliori prospettive per le tangenziali Nord-Sud: a giorni i primi appalti

Due fattori hanno contribuito all'eccezionale affollamento registrato ieri al Salone: la lunga vacanza, che ha consentito l'afflusso anche da molto lontano, e la pioggia. Che cosa c'è di meglio che trascorrere le ore uggiose in un ambiente caldo e luminoso, pieno di cose interessanti? Il pubblico ha gremito la rassegna fin dal mattino, anche se per arrivarci ha dovuto superare gli ostacoli di una circolazione lenta e caotica.

Mai come ieri il dramma delle strade è apparso evidente fuori e dentro la città. All'origine del grave disagio la mancanza di un'arteria veloce, capace di convogliare le correnti in arrivo all'ingresso Nord di Torino: quello dove confluiscono almeno tre quarti dell'intero traffico.

Ci spieghiamo. I visitatori che vengono dalla Francia preferiscono in questa stagione il traforo del Bianco al colle del Monginevro. Da Aosta, per la statale, imboccano l'autostrada a Châtillon ed entrano in Torino dalla rotonda di corso Giulio Cesare. La stessa strada seguono, per il traforo del S. Bernardo, svizzeri e tedeschi. L'autostrada raccoglie pure, guidandole alla medesima rotonda, le correnti in arrivo da Ivrea e da Santhià.

Appuntamento in corso Giulio Cesare per l'imponente flusso dell'autostrada di Milano: che significa buona parte del Piemonte orientale, Lombardia, Veneto; ma anche Lazio, Toscana, Emilia. I visitatori del Salone, provenienti dal Centro-Sud, non si sognerebbero mai di percorrere la massacrante via Aurelia. Sull'autostrada del Sole filano a Milano e di là a Torino. Più facile e veloce.

Fino a che non ci sarà una autostrada litoranea, dall'ingresso Sud della città arriverà soltanto il traffico raccolto dalla Torino-Savona; fino a che non funzionerà la Torino-Piacenza, i veicoli provenienti dal Mezzogiorno entreranno in città da Nord. E fino a che non sarà aperto il traforo autostradale del Fréjus le auto straniere dirette a Torino si troveranno sempre nella famosa rotonda. Dove confluiscono, oltre alle autostrade, la statale del Canavese e la Novara-Vercelli-Chivasso. Un nodo insuperabile, una valanga di macchine.

Ieri mattina il traffico sulla Milano-Torino era così ingente che bastava la breve sosta ai caselli terminali per creare colonne lunghe chilometri. La Stradale fra le 9 e le 11 è stata costretta a dirottare le auto dall'uscita di Chivasso per la statale Brandizzo-Settimo. Vantaggio illusorio. Pochi minuti dopo le auto si ritrovavano alla rotonda, paralizzate.

Motivo? Corso Giulio Cesare è ampio, ma se lo si percorre fino in fondo si piomba nell'intrico delle più strette vie di Torino. Se lo si abbandona per seguire tortuosi percorsi dietro il cimitero (ieri meta di pellegrinaggio) si finisce nella nota strozzatura del ponte di corso Regina. E non conta che ai di là vi siano corsi ampliati e abbastanza veloci. Il viluppo è inestricabile.

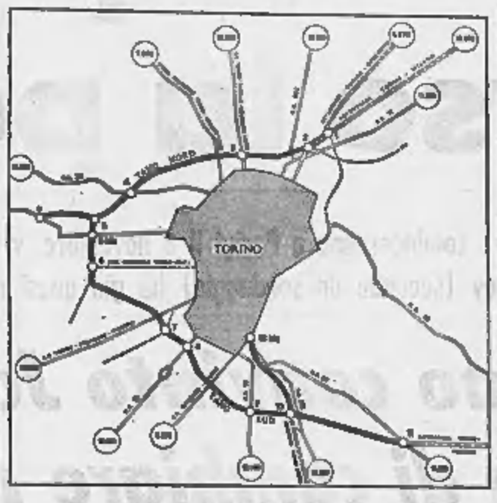
C'è un solo sistema per risolvere il problema: affrettare le opere in progetto o in corso dal Fréjus alla Torino Piacenza. Ma prima di tutto realizzare la tangenziale Est, dal quadrifoglio delle autostrade, attraverso il territorio di Settimo e di S. Mauro fino a valicare il Po su un ponte adeguato poco oltre la confluenza della Stura. Di qui, attraverso la barriera di Casale sarà possibile proseguire più agevolmente. A un patto: che il traffico pesante da e per Torino sia dirottato per obbligo dietro la collina lungo il traforo del Pino.

* *

Della necessità delle tangenziali (ma senza accennare alla Est) ha parlato ieri l'avv. Bellone, presidente dell'Ativa, la società concessionaria per la costruzione dell'anello viario veloce Nord-Sud intorno a Torino.

La costruzione è prevista in due tronchi, il primo dei quali sarà appaltato prossimamente. L'opera costerà 34 miliardi e sarà completata nel '73: si tratta di 54 chilometri di strada a doppia carreggiata, separata da uno spartitraffico centrale di 12 metri. Ogni carreggiata avrà una corsia di marcia, una di sorpasso e una di sosta più una banchina laterale: totale 23 metri. Velocità consentita: 100-120 chilometri orari.

Tracciato: da Santena (bivio dell'autostrada di Piacenza, all'incrocio con la statale 10 per Bauducchi (termine dell'autostrada Torino - Savona) Nichelino, Mirafiori, Beinasco, Tetti Rivoli, Cascine Vica, Bruere, zona tra Pianezza e Collegno, zona a Sud di Druento e Venaria, Settimo al termine delle autostrade per Milano e Aosta.



Il progetto la tangenziali Nord e Sud: la Est è scomparsa

Salone dell'Automobile Uno spettacolo di folla

Ieri giornata di grande affluenza - Difficile parcheggiare nei pressi del Valentino

La folla al Salone dell'auto: uno spettacolo nello spettacolo. Ieri, quando si sono aperti i cancelli alle 9,30, erano già in attesa migliaia di persone, in maggioranza comitive giunte da ogni parte del Piemonte e della Lombardia approfittando della prima giornata festiva. Gli arrivi sono continuati tutto il giorno. Quasi impossibile trovare un parcheggio: macchine di tutta Italia, parecchie francesi e svizzere, occupavano ogni spazio disponibile per un raggio di un chilometro.

Negli stands e nei padiglioni regna allegria e rumorosa. Gente di tutte le età: il Salone è uno spettacolo per tutti. In maggioranza comunque i giovani: ragazzi e ragazze. Molta eleganza, che fa da cornice all'eleganza delle auto. Qui nella luce migliore, come indossatrici su una passerella. Le carrozzerie splendenti continuano a riflettere sempre nuovi sguardi d'ammirazione.

Consensi e interesse per tutti i modelli, ma soprattutto per le novità che il pubblico non ha ancora visto: 124 e 125 speciali della Fiat, le nuove Lancia Fulvia, i modelli francesi, tedeschi e inglesi entrati in produzione da poche settimane. Curiosità per lo « studio » sportivo dell'Autobianchi, per il « city-taxi » derivato dalla « 850 » Fiat. Sguardi sognanti nel salone delle fuori serie e dello sportivo: i bolidi da 300 all'ora, gioielli di tecnica dalle carrozzerie avveniristiche.

Qualche indicazione per i visitatori dei prossimi giorni. L'orario è dalle 9,30 alle 22; sotto gli sportelli per i biglietti: prezzo normale 300 lire con diritto al sorteggio di un'auto e tagliando per visitare il Museo dell'automobile; Comitive (almeno 15 persone) 400 lire, stessi vantaggi; militari, studenti, mutilati, ragazzi 250 lire. Sorteggio dell'auto: la « 600 » in pallo ieri è stata vinta dal biglietto serie BO 34488 (2ª estratta GE 55315).

Misterioso dramma in una famiglia di Collegno

Bimbo di sei giorni muore nella culla Sotto sequestro il latte e il biberon

Era nato sano, soffriva soltanto di una leggera irritazione alla bocca - La madre gli dà il latte, poi lo sente lamentarsi nel sonno - Al mattino lo trova privo di vita - Ordinata la perizia necroscopica

Celeste e Angelina Artico, i genitori del bambino morto, con i quattro figli.

Un bambino di sei giorni, Walter Cimenti, è stato trovato morto nella culla ieri mattina dalla madre. I genitori, Angelina Artico, 32 anni e Celeste, di 34, carpentiere, abitano a Collegno con altri cinque figli, da uno a 11 anni: Mirella, Annamaria, Gabriella, Yasmine ed Elisabetta.

Walter era nato sano, pesava oltre 3 chili: aveva soltanto una irritazione alle labbra comune a molti neonati. La morte potrebbe essere stata causata da un rigurgito, ma non è escluso che sia stato il latte guasto. Per questo motivo i carabinieri di Collegno hanno sequestrato il biberon e la bottiglia acquistata il giorno prima. La magistratura ha ordinato l'autopsia.

Giovedì sera Angelina Cimenti ha dato al piccolo il latte, poi l'ha messo nella culla. Poco dopo si è messa a letto anche lei, perché ha quando ha lasciato l'ospedale, tre giorni fa, soffre di una grave forma di flebite. Era molto stanca e si è addormentata subito. Dice: « A metà notte, saranno state le quattro, mi sono svegliata: Walter piangeva nel sonno, come fanno spesso i bambini. Ho pensato sognasse e non mi sono preoccupata. Infatti, dopo qualche minuto, ha smesso di lamentarsi e io, vedendolo tranquillo, mi sono riaddormentata ».

Poi alle 7 la donna si è alzata e avvicinandosi alla culla ha visto Walter immobile, cianco. L'ha preso in braccio, l'ha scosso, ma invano. E' scoppiata a piangere disperata mentre il marito telefonava a un medico. E' giunto il dott. Sergio Matone che non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Corre in difesa della madre e getta il padre dalle scale

Ragazzo di 17 anni, arrestato - Anche la donna in carcere, per autocalunnia

Una furiosa lite in famiglia si è scatenata con il ritorno del marito in ospedale e l'arresto della moglie e del figlio. E' successo la notte scorsa in via Francesco Garrone 73 dove abitano i coniugi Primo e Virginia Margaria, di 35 e 32 anni, e il figlio di 17, Renzo. Durante il litigio, il Margaria si è avventato sulla moglie, una donna di grande corporatura, che pesa oltre 100 chili, e l'ha morsicata a un braccio.

E' intervenuto Renzo, in difesa della madre. Con una forchetta ha minacciato il padre, poi, l'ha spinto sul pianerottolo e scaraventato per le scale. Poi, sopraggiunto, lo ha portato alle Molinette dove è stato ricoverato.

La moglie, dopo essersi fatta medicare per il morso al braccio, ha fatto il giro delle caserme dei Mirafiori: « Ho litigato con mio marito e l'ho ferito con un coltello». Il Margaria, però, non presenta lesioni di quel genere, il sottufficiale ha insistito nell'interrogatorio, ed è saltata fuori tutta la storia. Renzo è stato arrestato per lesioni gravi e minacce e trasferito al Ferrante Aporti. Anche la madre è stata arrestata, per autocalunnia.

Svaligiati una tabaccheria e due negozi di orologi

Il primo furto a San Mauro, scomparsi tabacchi e valori bollati per tre milioni

A San Mauro è stata svaligiata nella notte la tabaccheria di Liliana Carsito in Bassi, 33 anni. Bottino: tabacchi per 3 milioni, valori bollati per 150 mila lire, 170 mila lire in contanti trovate nel cassetto e una radio portatile, il tutto per 3 milioni e mezzo. La signora Bassi, che abita sopra il negozio, è stata svegliata verso le 4 da rumori insoliti ma li ha attribuiti al traffico.

— Televisori e radio per 2 milioni sono stati rubati ieri notte dal negozio di Vito La Manna, in corso Traiano 165. I ladri hanno sollevato la saracinesca dopo aver forzato il lucchetto che la teneva chiusa, quindi infranto il vetro della porta.

— A Collegno, in corso Francia 173, dalla vetrina del negozio di Teresa Fiora sono stati asportati ieri notte un rasoio elettrico e una radiolina, per 30 mila lire. I ladri non hanno potuto impadronirsi di altro probabilmente perché disturbati. Non è il primo furto che subisce la Fiora. La notte del 15 ottobre, infranto lo stesso cristallo sparato ieri, i ladri entrarono nel suo negozio e portarono via gran parte del materiale, arrecando un danno di 2 milioni e mezzo.

Uomo che vive randagio sviene per via sfinito dagli stenti: pesa 35 chili

A lungo il corpo esanime è rimasto sotto la pioggia - E' grave - Ha 40 anni, è giunto in moto da Pisa - Altro fatto: una donna aggredita a Borgaretto

Un uomo di 40 anni ridotto a uno scheletro dagli stenti e dalla fame è morente ieri sera in corso Savona angolo corso XI Febbraio ed è rimasto a lungo sotto la pioggia, ma la gente incurante, coperto da un foglio di giornale che usava come cappotto. Soccorso infine dai vigili urbani è stato trasportato con un'autoambulanza al San Giovanni e ricoverato. Le sue condizioni sono molto gravi: ha una bronchite acuta, un forte deperimento organico, pesa 35 chili.

Si chiama Edoardo Agnese, è nato a St-Pierre, in Provenza, da famiglia piemontese, non ha casa, vive randagio. All'ospedale, quando ha ripreso i sensi si è stato in grado di pronunciare qualche parola, ha cercato di raccontare la sua odissea. E' vissuto per parecchi anni a Lucento, con un fratello del quale non ha più notizie, ma che probabilmente si è trasferito a None o a Nole. L'Agnese dice poi di esser andato in Toscana a lavorare come manovale, a Firenze e a Pisa. E' poi venuto a Torino da Pisa alla fine di giugno, in motocicletta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+12
MINIMA	+11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 11,6; pressione 735; umidità 81%. Cielo coperto. **Previsioni:** nevicate in montagna. **Temperatura a Caselle:** massima + 12,3; minima + 11,5; media + 13,1.

Una donna di Borgaretto, Giovanna Boghi, di anni, è stata ricoverata ieri sera al MaurizIano e giudicata guaribile in 30 giorni. Ha detto: « Mi ha picchiato uno che conosco solo di nome, un certo Armando. Prima ha malmenato mio marito, Lorenzo, poi me che tentavo di mettere pace ». Il brigadiere Campus che comanda la stazione dei carabinieri di Beinasco, ha identificato l'aggressore in Sante Armando Da Correggio, 23 anni, via Barretti 31. E' il genero del vecchio arrestato a Silvano Sinigallia, 21 anni. Era stata fidanzata con il Da Correggio, poi lo aveva abbandonato perché irascibile e violento: il giovane continuava a minacciarla, sorpresa la Sinigallia si rifugiò dai carabinieri. Lo spasimante insistente fu condannato a 12 giorni.

Nei giorni scorsi si è ripresentato dalla ragazza ed è stato messo più volte alla porta. Ieri sera i due Boghi si sono intromessi nella discussione ed hanno avuto il peggio. E' stata la stessa madre della Sinigallia ad avvertire i carabinieri dell'accaduto chiedendo il loro intervento a tutela della figlia. Dopo il violento episodio, il Da Correggio è scomparso.

I negozi da oggi a lunedì

Oggi, 2 novembre: orario normale per tutti; domani domenica, resteranno aperti sino alle 13 tutti i negozi del settore dell'alimentazione e i fiorai; 4 novembre: aperti sino alle 13 fiorai e latterie. Tutti gli altri negozi osserveranno la chiusura totale. Chiusi anche i parrucchieri.

Minuziose indagini sul delitto della Pellerina

I carabinieri cercano Leonardo è il nome indicato dalla vittima

Questa persona potrebbe forse chiarire alcuni elementi importanti - Sarebbe un amico di Odilia che frequentava la villa Cavallo - Ma subito dopo il delitto si sono perse le sue tracce - Un appello attraverso « La Stampa »: si presenti al nucleo investigativo dei carabinieri

I carabinieri cercano di rintracciare un uomo, Leonardo, il cui nome ricorre con sempre maggiore frequenza negli appunti della vedova Cavallo. Sembra che ai tratti di un amico della figlia, scomparso subito dopo il delitto. Odilia non ha saputo o voluto precisare di chi si tratti: alle domande dei carabinieri ha sempre risposto: « E' un conoscente, *amico di altre persone. Non so neppure qual è il suo cognome* ». Ma le frasi scritte dall'anziana maestra, dimostrano il contrario. Leonardo era un assiduo frequentatore della villa, sovente si fermava a dormire. Aveva anche le chiavi della porta?

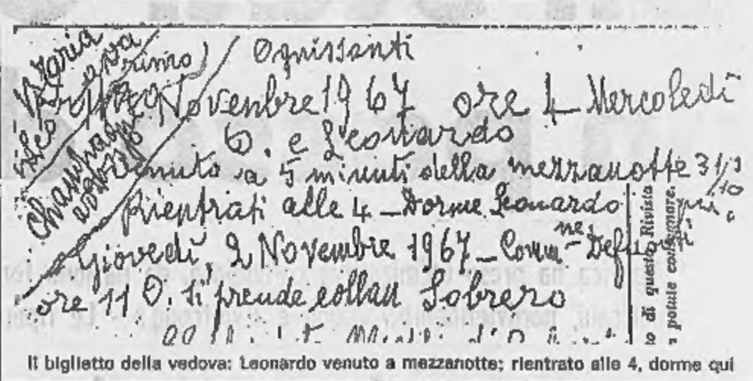
A questo proposito il Vottero ha ricordato un importante particolare. « *Un giorno Odilia, in seguito alla visita di una persona, mi aveva detto che era spesso un mazzo di chiavi* ». Questo fatto aveva allarmato la donna, al punto che avrebbe voluto far sostituire la serratura. I carabinieri attribuiscono molta importanza alle dichiarazioni del misterioso Leonardo e, tramite « *La Stampa* » lo invitano a presentarsi per essere interrogato. Sino a questo momento, infatti, non è stato rintracciato nessuno, oltre al Vottero, in grado di riferire sulle vicende di casa Cavallo. Parecchie persone sono state interrogate, ma si trattava per lo più di fornitori, amici occasionali.

La vita dell'anziana maestra e della figlia è avvolta in una cortina di mistero. Nessuno è in grado di dire come e in che modo vivessero. Sulla loro situazione finanziaria sono state dette molte cose, alcune assurde, altre solamente inesatte. Il figlio Roberto ha dichiarato che l'unica entrata della madre era la pensione di maestra elementare. Una cifra modesta, che non poteva soddisfare le abitudini piuttosto dispendiose di Odilia. Da parecchio tempo la vedova era stata costretta a disfarsi dei preziosi. Sembra che anche alcuni mobili di valore siano stati venduti.

Al loro mantenimento avrebbe contribuito la figlia Adriana che, proprio per far fronte alle spese, aveva contratto dei debiti. Questa situazione aveva creato dissapori e litigi in famiglia. Lo stesso Vottero afferma di aver imprestato alcuni milioni ad Odilia.

Mentre i carabinieri cercano di far luce sull'intricata situazione, [illegible] della vittima, per scoprire se possa trarre qualche vantaggio dalla sua morte, continuano sempre le indagini sull'alibi fornito da Odilia e Vottero per la notte del delitto. Il giudice istruttore dott. Gamba, che non vuole sia lasciato nulla al caso, ha ordinato ai carabinieri di interrogare tutte le persone che la notte del 31 luglio hanno dormito al meublé Alba di Saint Vincent. Dovranno precisare se hanno visto nell'albergo il giovane rappresentante e la sua amica.

Su questo fatto la signora Negro, proprietaria del locale, non ha dubbi. « *Non sono stati nel mio albergo quella notte e neppure in altre occasioni. Non li ho mai visti* ». I loro nomi non figurano sul registro, la camera [illegible] quattro, quella in cui sostengono di essere dormito, era occupata da una coppia di coniugi di Vercelli. Ma il Vottero continua a ripetere: « *La notte del 31 luglio [illegible] dormito a Saint Vincent. Posso provarlo* ».



Il biglietto della vedova: Leonardo venuto a mezzanotte; rientrato alle 4, dorme qui

IN 4ª PAGINA:
- Accoltellato da tappisti mentre passeggia con la moglie
- Fratelli arrestati per rapina
- Giovane ucciso da un'auto in corsa Regina
- Quattro bimbi intossicati

Lo credevano scomparso era in carcere per furto

Condannato a tre anni per direttissima - Altro fatto: ruba la borsetta a una ballerina

Carmelo Bruno, 28 anni, corso Racconigi 143. Moglie e figli lo cercavano da otto giorni: scomparso senza motivo, uscito per andare al bar e mai tornato. Si erano rivolti a « *Stampa Sera* »: « E' un bravo operaio, incensurato. Cosa può essergli successo? ». La pubblicazione ha risolto il mistero. Ieri la polizia ha informato i familiari che Carmelo Bruno è alle « Nuove », condannato per direttissima a 3 anni.

Ecco la sua storia: la sera del 26 ottobre un'autoradio blocca al Valentino di borgo S. Paolo una « 850 » rubata. Al volante c'è un giovane, Vincenzo Pagone, 17 anni, dice: « La macchina è di quel mio amico che si è nascosto dietro un cespuglio ».

L'amico è Carmelo Bruno. In Tribunale si è difeso: «Quel giovane non lo conosco, è tutta una invenzione ». Ma le accuse del Pagone sono precise: « Carmelo mi ha detto che aveva comprato la " 850 " e mi ha proposto di fare un giro per provarla. Non sapevo che fosse rubata ». I giudici hanno condannato il Bruno per furto: assolto il minorenne.

— Un assicuratore di Cuneo, Aldo Guglielmi, 34 anni, via Pier Carlo Boggio 11, è stato arrestato ieri notte per avere sottratto la borsetta ad una ballerina inglese. Il Guglielmi si era recato a trascorrere la serata in un locale notturno del centro, dove aveva conosciuto la signorina Sarah Alexander, 24 anni. Quando il giovane si è allontanato ha portato con sé la borsetta della ballerina; scoperto, ha detto che aveva voluto fare uno scherzo.

La raccolta delle offerte per l'« Inverno del povero »

Comincia oggi la settimana per l'« Inverno del povero » organizzata dalla San Vincenzo. I giovani della benefica associazione raccoglieranno le offerte nelle vie, davanti ai locali pubblici, il Salone dell'automobile e ai caselli della autostrade. Il ricavato servirà per soccorrere chi si dibatte nella miseria. L'anno scorso sono state raccolte 20 000 lire. Altre offerte di benefattori e confratelli hanno portato il totale per il 1967 a lire 379.208.564. I soccorsi sono stati distribuiti a circa 10 000 famiglie.

Specchio dei tempi

I combattenti non dimenticano Gorizia - In ginocchio ascolterò la campana di Rovereto - Il segreto amore di Erminia - No, non sarà l'ultimo compleanno - Magda vuol conoscere gli italiani

« Ti prego di trovare un angolino di spazio per pubblicare due righe di risposta al professore di Gorizia da un vecchio ex combattente che partecipò alla battaglia di Gorizia nell'agosto del 1916.

« Anche se il patrio Governo di oggi ha obliato e dimenticato Gorizia, ci sono tutti gli ex combattenti che non dimenticheranno mai la gloriosa città martire che fu al centro dei combattimenti nelle undici battaglie dell'Isonzo, e per le migliaia e migliaia di Caduti, la ricorderanno le famiglie che hanno sacrificati i loro figli nella epica lotta per l'italianissima Città.

« Noi carissimi Goriziani, non vi rammaricate per questo oblio governativo, che tante cose ha dimenticato, vi sia di conforto l'affetto sincero che vi portano tutti gli italiani, gli ex combattenti che voi avete accolto fraternamente, quando sventolò sulla città il Tricolore italiano. Grazie ».

Un ex combattente
Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Condove:

« Sono una pensionata di 63 anni, di Condove, lettrice affezionata di " *Specchio dei tempi* ". Mio marito era un Rovetano, come Cesare Battisti, Chiesa e Filzi. Nel periodo in cui avvenne l'imprigionamento degli Eroi, mio marito era volontario, con altri 600 trentini e triestini. Ti ringrazio, caro " *Specchio dei tempi* " per aver realizzato il mio sogno, ottenendo di farci sentire dalla radio il suono della campana di Rovereto. Sabato sera alle 20 sarò alla radio, udrò in ginocchio. I mesti rintocchi, piangerò commossa. E mi sembra di essere accanto a mio marito.

« Io sono stata sul Pasubio, sull'altipiano di Asiago e sul Monte Baldo: ho lasciato il mio cuore su quelle montagne. Un tempo ero un'alpinista, dopo la morte di mio marito (34 anni fa) abito con una sorella e viviamo con la mia pensione di 21 mila novecento lire mensili. Grazie, infinite grazie ».

Alpe Maddalena ved. Tomolli

« Saluti a chi fa tanto del bene »

Una lettrice ci scrive:

« Il sig. Gualtiero Piperno tesse le lodi di Nicola Adelfi. E' da molto che avrei voluto dirvi che Adelfi è il mio... segreto amore. Non certo per le sue virtù anteriori che non conosco (ignoro persino se è vecchio o giovane) ma perché è tanto, tanto umano.

« Il suo articolo di terza pagina di qualche tempo fa: " *Si è sempre più soli* " era semplicemente toccante. Ma quanti lo avranno capito? Pubblicherete questa mia aperta dichiarazione che mi è consentita dai miei " verdi " anni? Lo spero ».

Erminia Galvano

Un lettore ci scrive:

« Una vecchietta " ultra novantenne " assidua lettrice de " *La Stampa* ", pur vivendo in un centro rurale a cinquanta km. da Torino, nell'imminenza del suo 93° compleanno (8-11-1965), sapendo il radunare attorno a sé i familiari più cari ebbe ingenuamente ad esprimere questo desiderio: "Chissà se "*La Stampa* " potrà ricordarsi di questo mio, loro ultimo compleanno?".

« Nel suo sguardo di donna semplice, che poche volte lasciò il paesello, si leggeva la speranza di essere ricordata, con un pensiero, con un semplice fiore, da quel giornale che è stato forse la sua unica lettura in tanti lustri.

« Ero presente alla semplice espressione di questo desiderio e come assiduo tuo lettore e abbonato mi sono permesso di segnalartelo. Se non sarà possibile avremo almeno la certezza che questo ingenuo voto di una vecchia, umana arsilla contadina, resterà, anche se mai conosciuto, negli archivi del vostro, del suo giornale.

« Sì che puoi tante cose, se vuoi; lascio al tuo grande cuore il far felice con un rullo una cara vecchietta ».

Giovanni Carrato

Una lettrice ci scrive da Jasi (Romania):

« Cari amici de " *La Stampa* "! Sono una ragazza di 17 anni, alta 1,75, ho i capelli castani e gli occhi neri, frequento l'ultima classe di liceo. Vi disturbo per esprimere un grande desiderio: quello di corrispondere con giovani del vostro Paese.

« L'Italia è conosciuta ovunque per le sue meraviglie. Per questo io desidero fare conoscenza con gli italiani. Potrei scrivere in francese, la sola lingua che per ora conosco oltre la mia. Ti ringrazio anticipatamente e ti saluto con simpatia ».

Magda Feodorel
via O. Bolez 10; Jasi (Romania)

Visita al Cimitero sotto la pioggia

Tram, pullman, posteggi gremiti - Un pellegrinaggio senza soste, migliaia di persone tra i viali grondanti Poche le tombe rimaste senza un fiore - Oggi è il giorno dei Morti - Messe nella cappella del Camposanto

Bronzea testa di un Cristo, immagine di abbandono. Nessuno ha portato un fiore

E' piovuto e dirotto tutto il giorno dei Santi, ma non per questo i torinesi hanno rinunciato alla visita in Cimitero. L'afflusso più rilevante si è avuto al mattino. Tram, pullman, autobus delle linee speciali giungevano stipati, le auto non riuscivano a trovar posto negli ampi spazi riservati attorno al camposanto. Costretti a parcheggiare lontano dagli ingressi, gli automobilisti percorrevano lunghi tratti a piedi, sotto la pioggia battente, recriminando di non aver preferito un qualche mezzo di trasporto pubblico. Anche tra le 13 e le 14 ci sono stati parecchi visitatori: gente che preferiva di trovar meno confusione. In compenso ha trovato il diluvio.

Nel pomeriggio il tempo è ancora peggiorato: molto scuro, raffiche di vento: il pellegrinaggio è diminuito d'intensità. Tram e pullman viaggiavano meno gremiti; per le auto si riusciva a trovar posto anche nei pressi dell'ingresso principale del cimitero. La circolazione si è svolta con regolarità ed i mezzi di servizio — impassibili sotto gli scrosci — non sono dovuti intervenire per sciogliere ingorghi. Malgrado il minore afflusso, dalle 14 alle 17,30, ora di chiusura dei cancelli, una folla ha circolato nel sacro recinto.

Poche le tombe rimaste senza un fiore. Più triste, a confronto dell'immenso giardino, la desolazione dei campi in via di rinnovo: uno dopo l'altro i tumuli vengono spianati per far posto ad altri monumenti. Tra le sterpaglie, cresciute disordinatamente, emerge qualche manciata di lapide.

Oggi è il giorno dei Morti. Il pellegrinaggio in continuità. Alle 8,30, nella cappella, il vescovo mons. Bottino celebrerà una Messa, presenti le autorità. Alle 16 Messa del cardinale. Il Comune e la Provincia deporranno corone di alloro alla Gran Croce, alla lapide dei Caduti in Russia, a quella degli ebrei deportati, al Sacrario della Resistenza, al monumento dell'Aeronautica, al campo dei Caduti sul lavoro, militare, Caduti civili.

IL CELEBRE ROMANZO E' TROPPO OTTIMISTA

Che accadrebbe a un uomo solo come Robinson Crusoe

Quando nel romanzo (1719) di Daniele Defoe, Robinson Crusoe ritorna fra i suoi simili, dopo i molti anni passati nell'isola disabitata, è la stessa persona di prima. Il suo carattere è stato temprato dalla solitudine e dalla difficoltà, ma le sue convinzioni morali e religiose, il suo modo di considerare il mondo e la vita e di valutare gli eventi e le persone, non sono mutati per nulla. Il patrimonio di cultura, nel quale era stato allevato, gli ha fornito le conoscenze e le abilità necessarie, la forza morale, la credenza incrollabile nella provvidenza divina, che sono stati i fattori della sua sopravvivenza nell'isola e sono rimasti gli elementi costitutivi della sua personalità.

Ma noi oggi sappiamo — sia dalla scienza sia dalla filosofia — che nessuna personalità possiede questa struttura granitica: che i rapporti con gli altri uomini, e le modalità specifiche che assumono nei diversi casi, condizionano la personalità umana in tutte le sue manifestazioni; e che perciò difficilmente la personalità di Robinson sarebbe rimasta immutata, o resa solo più saggia o più accorta, in una solitudine di molti anni. E questo lo sa pure, o almeno riesce a scoprirlo, il Robinson Crusoe che è il protagonista di un rifacimento del vecchio romanzo, pubblicato da Michel Tournier l'anno scorso in Francia con il titolo *Vendredi ou les limbes du Pacifique*, che esce ora tradotto nelle edizioni Einaudi.

A differenza dal vecchio, il nuovo Robinson giunge a maturare in crisi, attraverso le esperienze cui va incontro nella sua solitudine, l'intero sistema di credenze che costituiva il suo patrimonio culturale; e a scoprire da sé, quasi per forza di cose, i problemi filosofici che sono oggi dibattuti dalla fenomenologia, dall'esistenzialismo, dalla psicanalisi, nonché dalle correnti più avvedute e moderne della psicologia, dell'antropologia e della sociologia.

Il suo diario (*logbook*), che intramezza le pagine del racconto, è carico di un'alta tensione filosofica e mette in luce i mutamenti sostanziali che la sua personalità gradualmente subisce nella sua condizione di individuo isolato. Questa condizione è come quella del limbo; egli non è veramente né tra i vivi, che lo credono morto, né tra i morti: Speranza, l'isola in cui è naufragato, è «il limbo del Pacifico».

* *

In un primo tempo, egli affronta i suoi problemi come fece il vecchio Robinson: recupera armesi, materiali e cibarie dal relitto del naufragio, organizza la sua vita minuziosamente, costruisce una clessidra per misurare il tempo, alleva capre e coltiva il grano. Si nomina governatore di Speranza, stabilisce un codice penale e ispeziona a ore fisse i punti strategici dell'isola come un bravo comandante. Si impone, anche, di parlare a voce alta per poter disporre dello strumento linguistico senza del quale il suo pensiero vaga incerto e la sua attività diventa meno sicura.

Sembrerebbe quindi che Robinson fosse riuscito a ricostruire, nell'isola deserta, un microcosmo nel quale la sua personalità potesse conservarsi immutata. Ma le cose non vanno avanti così. Sotterraneamente e gradualmente, l'assenza di altri uomini incrina questo microcosmo. Ben presto Robinson si accorge che «*l'impalcatura fragile e complessa di abitudini, risposte, riflessi, meccanismi, preoccupazioni, sogni e implicazioni*» che ogni uomo porta con sé o sopra di sé, va sgretolandosi in lui giorno per giorno: e che questo sgretolamento porta alla perdita di ogni certezza anche rispetto alle cose e alle situazioni oggettive.

L'assenza del *rapporto con gli altri uomini* determina un mutamento radicale nel *rapporto con le cose*. Gli altri uomini, infatti, costituiscono punti di vista possibili sulle cose, che arricchiscono il punto di vista individuale e nello stesso tempo gli servono di controllo. Quando manca questo controllo, la stessa testimonianza dei sensi vacilla: «*Ora so* — scrive Robinson — *che, perché non vacillasse la terra su cui poggio i piedi, bisognerebbe che anche altri la calpestassero. Contro l'illusione ottica, contro il miraggio, l'allucinazione, il sogno a occhi aperti, i fantasmi, il delirio, gli inganni dell'udito... il baluardo più sicuro è un fratello, un vicino, un amico o un nemico, ma qualcuno, gran Dio, qualcuno!*». Neanche l'uso del linguaggio aiuta più Robinson, perché lo assalgono dubbi, che non può controllare col ricorso ad altri uomini, sul significato stesso delle parole.

Ma, arrivato a un certo punto di questo processo di disgregazione, Robinson fa la grande scoperta. La personalità che va disgregandosi in lui è quella fondata sul rapporto tra gli uomini; quella che si gradualmente affermandosi, nella sua solitudine, è fondata esclusivamente sul rapporto con le cose. Ma in questo rapporto l'io stesso, con la sua coscienza, assume una funzione subordinata. La coscienza non è più la candela che proietta un fascio di luce sulle cose, ma una specie di fosforescenza intermittente che le cose stesse emanano. Non c'è più da un lato Robinson come uomo, io, persona, soggetto, e dall'altro l'isola di Speranza, come cosa o oggetto conosciuto. C'è solo l'isola, che a tratti si manifesta o si illumina nella coscienza di Robinson: «*Robinson è l'escrescenza personale di Speranza*».

A partire da questa scoperta Robinson raggiunge un nuovo livello di vita. L'isola si umanizza a misura che Robinson si disumanizza. Essa finisce per apparirgli come una sposa nel cui grembo egli versa il suo seme, dal quale nascono fiori. Egli diventa un elemento dell'isola, come una pianta, pur continuando, a un altro livello, la sua vita di prima. Ma quando sopraggiunge Venerdì che, pur piegandosi docilmente al suo regno, lo mina con tutte le sue forze e finisce per distruggere buona parte di ciò che Robinson ha costruito, un'altra via di salvezza si apre di fronte a lui. Al suo matrimonio con l'isola, comincia a sostituirsi un matrimonio più etereo, quello con il sole, per il quale egli diventa un essere «minerale» o contemplativo che ha bisogno non più di idee e parole, ma di immagini, di allegorie e di una musica che, come quella dell'arpa eolia, è fuori del tempo.

Dopo più di ventotto anni, sopraggiunge una nave: Venerdì parte con essa; Robinson resta a terra. Dovrebbe ricominciare daccapo la sua vita sull'isola, ma non può farlo da solo e si appresta alla morte. Ma a terra è rimasto il mozzo maltrattato della nave, un fanciullo infelice, che egli chiama Giovedì. Può allora, in sua compagnia, ricominciare la sua vita di essere solare che vive nell'istante, al di fuori del tempo, partecipe dell'eternità stessa dei cieli.

* *

Che cosa ha voluto fare Tournier con questo suo romanzo filosofico? Ha voluto dare del vecchio mito del buon selvaggio un'edizione aggiornata secondo i canoni dell'esistenzialismo contemporaneo? Ha voluto mostrare che esistono per l'uomo modi d'essere e di adattarsi al mondo, diversi da quelli che la civiltà contemporanea predilige e che possono renderlo più felice? Ha voluto mostrare la via di un nuovo paganesimo o la saggezza del primitivismo incosciente?

Forse ha voluto far tutte queste cose o anche altre, che non si riesce a cogliere bene attraverso il linguaggio, insieme fantasioso e concettuale, in cui il libro è scritto.

Due punti tuttavia sono evidenti e corrispondono a insegnamenti precisi della cultura moderna. Il primo è che Robinson riesce a sopravvivere, non perché sa organizzare la sua vita sull'isola, quanto perché arriva a considerare l'isola come un altro se stesso; e quando l'isola gli appare inadeguata a questo compito, si rivolge al sole come allo spirito che illumina la sua vita. Il secondo punto è la trasformazione che la vita di Robinson subisce nel suo rapporto con il «selvaggio» Venerdì. Venerdì accetta passivamente l'ordine che Robinson gli impone, ma a poco a poco lo converte al suo disordine e alla sua libertà istintiva.

In questo rapporto tra i due personaggi è certamente adombrato quello tra le civiltà «progredite» e le civiltà «primitive». Queste ultime sembrano accettare passivamente l'ordine delle prime, per appropriarsene i benefici. Ma dal rapporto reciproco non sorgeranno conflitti o invadenze reciproche che avveleranno verso nuovi corsi anche le civiltà più orgogliose delle loro conquiste? E' questo un problema inquietante, che diverrà sempre più vivo nei prossimi anni.

Nicola Abbagnano

Le «accademiche» del cinema italiano

Belle attrici, noti attori e registi hanno fondato ieri a Roma l'Accademia del cinema italiano. Organizzerà un premio che dovrebbe essere la versione nazionale degli Oscar. Ecco Claudia Cardinale, Sylva Koscina e Virna Lisi, da sinistra, durante un intervallo dei lavori. Erano presenti anche la Vitti e la Lollobrigida (Telefoto Ansa)

L'ITALIA RICORDA LA SUA BELLA GIOVENTÙ CADUTA

Giuseppe Saragat oggi a Trento

Il 3 novembre 1918, un giovane capitano penetrò con un compagno nella città ormai libera, issò il Tricolore sulla Torre del Buon Consiglio, poi si mise a piangere: era Piero Calamandrei - Una medaglia d'oro alla figlia di Cesare Battisti

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 1 novembre.

Trento è in fervida attesa del Capo dello Stato, che giungerà domani, alle 19,30, per la celebrazione della fine vittoriosa della Prima Guerra mondiale e per onorare con la sua visita i 683 mila italiani che caddero nel conflitto. Già le bandiere sventolano alle finestre, ai balconi, sulla torre del Castello del Buon Consiglio; striscioni tricolori ravvivano le strade di pietra scura; e poi luminarie festoni scritte con saluti al Presidente della Repubblica.

E' passato mezzo secolo da quando, dopo 42 mesi di durissimi combattimenti, gli italiani arrivarono a Trento. A mezzogiorno del 3 novembre 1918 il popolo che stava aspettando le prime punte delle nostre truppe, vide arrivare, al bivio della strada del Duomo, una motocarrozzetta. Ne saltarono fuori due ufficiali del 216° reggimento fanteria con le uniforme grigioverdi e le stellette sul risvolto delle maniche. Un capitano e un tenente. Avevano percorso senza molestie 15 chilometri di strada, aprendosi il varco fra i reparti austriaci e ungheresi che si ritiravano precipitosamente talonati dal 29° Corpo d'armata italiano. Il capitano tirò fuori una grande bandiera tricolore, disse a quelli che incontrò per primi: «*Vogliamo issaria sul monumento di Dante: indicateci la strada*».

Gli ufficiali italiani furono portati in trionfo al palazzo municipale; in attesa dell'esercito liberatore c'era un gruppo di personaggi in cappello a tuba, a cilindro, e abito da cerimonia. Quelli con la bandiera spiegarono: «*Badate, siamo solo un'avanguardia sentimentale: siamo qui ma ordinato di venire qui; gli alpini e la cavalleria stanno combattendo sulla strada di Rovereto contro le ultime retroguardie del nemico in fuga. Avevamo questa nostra bandiera; abbiamo preceduto gli altri rompendo ogni disciplina: forse busccheremo un rimprovero solenne, ma non fa nulla. Siamo felici lo stesso...*».

Il capitano si chiamava Piero Calamandrei, classe 1889, fiorentino. Era già professore di ruolo in diritto processuale all'Università di Messina. Sarebbe stato in seguito per cinquant'anni un principe del Foro». Nel 1945 avrebbe fondato e diretto «Il Ponte» una bella rivista mensile in cui avrebbero trovato posto, accortamente dosate, politica e letteratura.

Il popolo si sollevò a braccia su di un tavolino in mezzo al cortile del palazzo civico; scesero anche i personaggi in tuba, tutti volevano che parlasse. Lo applaudivano quasi soffocandolo. Calamandrei, me lo raccontò lui stesso, si accorse ad un certo punto di essersi messo a piangere in modo indegno di un soldato. Più tardi arrivarono a Trento alpini, cavalieri, fanti, artiglieri. Trovarono che una gran bandiera tricolore garriva al vento di autunno sulla torre del Buon Consiglio. Era quella di Calamandrei.

Oggi nel pomeriggio il Sindaco di Trento Edo Benedetto si è recato con altre autorità in via 3 Novembre; è entrato in una casa modesta e vecchiotta dove abita la professoressa Livia Battisti, figlia dell'impiccato. Abita nello stesso edificio dove dimorò per molto tempo il padre. La signorina, insegnante di scienze naturali alle magistrali, aveva sette anni quando il padre fu condannato a morte.

Il sindaco dopo poche parole di omaggio, ha consegnato alla signorina Battisti una medaglia d'oro, coniata dal comune di Trento nel Cinquantenario della Vittoria.

Arnaldo Geraldini

Monte Santo, Podgora, San Michele, San Gabriele, Sabotino...

I dragoni del "Piemonte Reale„ a Gorizia dal ponte sull'Isonzo

«Fu la più lunga notte della città — racconta l'avvocato Hugues, 85 anni, testimone oculare —. I soldati non potevano scendere da cavallo per l'entusiasmo della gente» - Ma quella giornata del 7 novembre era stata preceduta da tanto sangue - Il periodo più nero fu dopo Caporetto, quando anche le speranze sembravano distrutte - Poi venne Vittorio Veneto - Alla fine d'ottobre cominciò la ritirata delle truppe austro-ungariche, uomini sparsi, poi gruppi, quindi una fiumana - E dietro a loro, prima ancora dei cavalleggeri, giunsero pochi carabinieri, con la lucerna grigia, silenziosi, preoccupati che non avvenissero rapine o saccheggi - L'impero absburgico tramontava senza una ventata d'orgoglio

(Dal nostro inviato speciale)

Gorizia, 1 novembre.

L'Isonzo sfiora l'abitato di Gorizia. Un fiume lento e ricco d'acque che oggi, sotto la pioggia, aveva un colore grigio e triste, proprio da primi giorni di novembre. Guardandolo non verrebbe mai fatto di pensare che lungo le sue sponde cinquant'anni or sono si sono svolte le dodici famose battaglie, centinaia di migliaia di morti, una delle più tragiche carneficine della storia. La città, espandendosi a poco a poco, ha finito per raggiungere la sponda orientale; ormai dove una volta c'erano le trincee austriache c'è un Lungo-Isonzo con graziosi villini e stazioni di rifornimento carburante, mentre dalla parte opposta, dove erano schierati gl'italiani, c'è un piccolo sobborgo industriale dominato dalla mole d'un vecchio cotonificio.

In lontananza le storiche alture dai nomi tragici e gloriosi — Podgora, San Michele, Sabotino, San Gabriele, San Marco — hanno un aspetto anonimo, innocuo. Il Monte Santo, il San Gabriele, il San Marco sono in Jugoslavia, il confine è a due passi; problemi nuovi, preoccupazioni nuove. Gli altoparlanti d'un luna-park poco lontano gridano «Rosamunda, tu sei la vita per me...». E' inutile, dalle rive di questo fiume, anche a lavorare di fantasia, non riuscirò mai a ricreare l'atmosfera di cinquant'anni fa. Ci riesco molto meglio poco più tardi ascoltando le parole dell'avv. Guido Hugues che, nel suo vecchio salotto, mi rievoca ad una ad una le drammatiche vicende del novembre 1918 di cui fu testimone oculare.

L'avv. Guido Hugues, ottantasei anni, filologo e storico insigne, è nato in Istria e risiede a Gorizia dall'inizio del secolo, ma appartiene a una famosa famiglia piemontese. Suo zio Luigi fu un grande geografo, suo padre Carlo, dopo essere stato segretario di Bettino Ricasoli, nella sua qualità di esperto di problemi agricoli, venne reclutato dal governo austriaco con l'incarico di riorganizzare scientificamente tutti i vigneti dell'Istria. Arrivato all'età della pensione, Carlo Hugues, come molti funzionari absburgici, si trasferì a Gorizia con la famiglia, e qui suo figlio passò gli anni della giovinezza. Scoppiata la guerra, il giovane Guido, nonostante i suoi sentimenti italiani, fu richiamato nell'esercito austro-ungarico, ma un po' per difetto di vista, un po' perchè, agli occhi degli austriaci, come tutti i suoi compatrioti, era «politicamente infido», venne adibito ai servizi sedentari in varie località dell'impero. Di tanto in tanto però ritornava a Gorizia e quindi potè seguire tutte le drammatiche vicissitudini della città.

«Quando avevamo il fronte a due passi da casa — *mi racconta*, — la città era semidistrutta, la popolazione ridotta a meno di cinquemila abitanti. Si figuri che per mascherare i movimenti di truppe lungo l'attuale corso, erano stati stesi grandi teloni. Eravamo proprio in prima linea». *A suo dire però il periodo peggiore fu quello dopo Caporetto: il fronte si era allontanato, è vero, ma gli animi erano prostrati, mancavano i viveri, le speranze erano ridotte al lumicino. Si ravvivarono soltanto nel giugno 1918, dopo il fallimento dell'offensiva austriaca sul Piave, ripresero lena nei mesi successivi, esplosero gioiosamente quando le nostre truppe, varcato il Piave, sferrarono la grande offensiva finale.*

«Verso la fine d'ottobre gl'italiani di Gorizia capirono che la vittoria era imminente — *racconta l'avvocato*; — ogni giorno passavano centinaia di soldati absburgici sbandati in ritirata. Dapprima soltanto gruppetti, poi una fiumana continua. C'erano austriaci, ungheresi, serbi, croati, boemi, slovacchi. Molti si trascinavano dietro una vaccherella o un maiale sottratti ai contadini per avere qualcosa da mangiare lungo la penosissima interminabile ritirata. L'impero stava crollando. Resisi conto dello sfacelo, gl'italiani formarono un comitato di liberazione che si insediò nella sede di una banca cittadina, ma contemporaneamente anche gli sloveni fecero altrettanto. Così Gorizia per diversi giorni ebbe praticamente tre governi, uno absburgico, uno italiano, uno sloveno».

L'arrivo delle truppe italiane fu meno romantico di quanto si potrebbe immaginare. I primi a comparire furono alcuni carabinieri che seguivano gli sbandati austro-ungarici come un pastore segue le pecore. Stavano attenti che si ritirassero in relativo ordine senza commettere saccheggi o rapine e, una volta assicuratisi che erano bene avviati, tornavano indietro di qualche chilometro e prendevano sotto sorveglianza un altro gruppo. Apparve anche un generale che veniva a controllare la situazione. I goriziani in un certo senso rimasero delusi. Dopo tanti anni di passione avrebbero voluto manifestare il loro entusiasmo con una esplosione di gioia, ma quelli erano carabinieri con la lucerna foderata di grigio, tutti intenti a incanalare verso il confine austriaco una fiumana di uomini che non si sapeva ancora se fossero soldati o prigionieri, quei rari ufficiali che arrivavano in motocicletta, si guardavano attorno e ritornavano indietro a riferire, formavano un quadro molto diverso da quello che i goriziani avevano immaginato. La popolazione gridò anche a loro la sua gioia, manifestò anche a loro il suo entusiasmo, ma voleva di più.

Il «di più» arrivò il 7 novembre verso sera quando sulla strada di Lucinico battuta dalla pioggia apparvero alcuni reparti di cavalleria, reggimento Piemonte Reale. Al piccolo trotto, bandiera in testa, varcarono il ponte sull'Isonzo ed entrarono in città. Quello era il momento tanto atteso, quella la visione che tutti i goriziani avevano sognato per anni. La notizia si diffuse in un lampo, di colpo tutta Gorizia fu in istrada, i dragoni furono stretti da ogni parte, non potevano neppure scendere da cavallo. Gioia ed entusiasmo durarono tutta la notte. «Fu la notte più lunga che Gorizia abbia mai vissuto» *conclude l'avvocato.*

Tornerà quassù per il IV Novembre qualcuno di quei dragoni del Piemonte Reale? E' difficile, penso. Stasera però per le vie di Gorizia, di vecchi combattenti se ne incontrano molti. Quasi tutti sardi, fanti della Brigata Sassari che domani parteciperanno al grande raduno di Redipuglia. Hanno combattuto a pochi chilometri di qui, sul Carso, a Castagnevizza, a Doberdò, sulle rive dell'Isonzo, e vorrebbero rivedere i luoghi delle loro battaglie, le vecchie trincee dove passarono mesi e mesi. A piccoli gruppi, silenziosi e scuri, si aggirano fra i villini nuovi della periferia, lungo i viali illuminati al neon su cui le automobili sfrecciano di tanto in tanto sotto la pioggia.

Gaetano Tumiati

Elisabetta in Brasile

E' la prima visita d'un sovrano inglese in America Latina

Recife (Brasile) 1° novembre.

La regina Elisabetta II d'Inghilterra è giunta oggi a Recife, nella prima visita ufficiale di un monarca inglese all'America Latina. La regina era stata preceduta a Recife dal principe Filippo che era andato a Città del Messico per i Giochi olimpici.

Elisabetta è giunta a bordo di un VC-10 decollato da Londra; Filippo è arrivato pilotando personalmente un Andover della Raf, quindici minuti prima della consorte.

Dopo una breve sosta a Recife, la regina Elisabetta partirà per Salvador a bordo dello yacht reale «Britannia».

(A. P.)

Commemorato in Svizzera il primo ambasciatore della Repubblica Italiana

Berna, 1 novembre.

(L. f.) Con una cerimonia svoltasi a Granchen — la cittadina della Svizzera tedesca che lo scorso secolo ospitò Giuseppe Mazzini durante il suo esilio — è stato commemorato oggi il decennale della morte di Egidio Reale, il primo ambasciatore della Repubblica italiana presso il governo federale di Berna.

Dopo essere trascorso quasi un ventennio quale profugo politico in territorio elvetico, Egidio Reale, che aveva suo fratello, l'on. Oronzo, appartenuto al partito repubblicano, abbracciò la carriera diplomatica e nella sua qualità di rappresentante del governo italiano si adoperò in particolar modo per il miglioramento delle condizioni di lavoro dei nostri emigrati, riuscendo tra l'altro a farli beneficiare, a parità degli svizzeri, della Previdenza sociale.

Terminato il suo mandato a Berna, Egidio Reale fu nominato presidente della delegazione italiana presso l'Unesco.

La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno. Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

Wander Milano

La riviera savonese investita dall'uragano

Nubifragio su Varazze ed Albisola 2 morti, 80 feriti, danni gravissimi

Si parla anche di quattro dispersi, ma la notizia non è confermata - Le vittime a Varazze: sono padre e figlio, di 52 e 19 anni, folgorati dall'elettricità mentre sgombravano il fango dalla loro panetteria - La burrasca all'alba di ieri: tre torrenti, ingrossati dalla pioggia, straripano rovesciando una valanga d'acqua sulle due cittadine - Decine di persone colpite da «choc» o contuse nella fuga dalle case - Allagate abitazioni, negozi, fabbriche; 30 auto strappate dalla corrente - Isolate cinque frazioni dell'entroterra - Danni: mezzo miliardo (350 milioni a Varazze; 150 ad Albisola)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 novembre.

Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto sulla riviera savonese tra le 4,30 e le 6 di stamane. Un'ora e mezzo di pioggia impetuosa ha mutato il volto tranquillo di Varazze e Albisola facendo straripare tre torrenti che hanno rovesciato sulle due cittadine un mare di acqua, di fango e di detriti d'ogni genere. Un primo bilancio parla di decine di case, di negozi e di fabbriche allagati, di una trentina di automobili in parte trascinate via dalla corrente, di un acquedotto messo fuori uso e di un'ottantina di persone medicate in conseguenza dei momenti di caos, di incubo e di terrore vissuti durante il cataclisma.

Al disastro si è aggiunta la tragedia di due vite umane spezzate: padre e figlio sono morti folgorati dalla corrente mentre cercavano di sgomberare il fango e l'acqua che avevano invaso il loro negozio di panetteria, in piazza De' Vigerio 1 a Varazze. Le due vittime sono Angelo e Pier Giorgio Boasso, di 52 e 19 anni. Si parla di altri morti ma la notizia non ha finora trovato conferma.

I danni, mentre le opere di sgombero sono nel loro pieno corso, ammontano a non meno di mezzo miliardo, due terzi dei quali sofferti dalla sola Varazze che è stata la più colpita dalla furia degli elementi. Più di trecento uomini — vigili del fuoco, carabinieri, agenti di Pubblica Sicurezza e guardie comunali — sono al lavoro dalle prime ore di stamane per sgomberare i detriti e riattivare il traffico con l'entroterra interrotto dalla caduta di numerose frane (stasera cinque frazioni erano ancora isolate: Pero, Caminata, Solaro, Valli ed Eremo del Deserto).

«E' dal 1915 — dicono a Varazze — che non si vedeva un nubifragio di questa portata». La pioggia era cominciata a cadere ad intermittenza dopo la mezzanotte, ma soltanto quattro ore e mezzo dopo si era trasformata in un vero e proprio uragano investendo le colline che circondano Varazze e Albisola aveva riempito fossi, rogge e canaletti che confluiscono nei torrenti Teiro, Sansobbia e nel fiume Bosco. I tre corsi d'acqua hanno così cominciato paurosamente a salire: uno, due, quattro metri.

Alle spalle di Varazze, da dove scende il Teiro, l'acqua, ha ammassato detriti d'ogni sorta contro la spalliere del ponte di Pero, formando uno sbarramento. Quando questa specie di diga artificiale ha ceduto di schianto sotto la spinta della corrente, è stato il finimondo.

Erano le 4,30 quando i quartieri alle spalle del centro di Varazze sono stati investiti dalla massa di fanghiglia. L'acqua è penetrata dappertutto sfondando porte e finestre, invadendo scantinati, negozi, magazzini e case. In prossimità della vecchia stazione ferroviaria, l'alveo del torrente passa sotto l'abitato per sfociare in mare, ma ieri notte la violenta mareggiata che flagellava da più ore la costa ha impedito il deflusso dell'acqua. Come prima conseguenza, il Teiro ha rotto gli argini in più punti riversando nei quartieri circostanti un'enorme massa d'acqua e fango.

E' stato in questi primi momenti che parte della popolazione è uscita dalle case sotto la pioggia scrosciante mettendosi in salvo nelle zone più alte dell'abitato. Gli episodi di terrore che si sono svolti sotto l'infuriare del nubifragio si sono contati a decine. Il più drammatico è forse avvenuto nello stabile numero 3 di via Nicolò Gustavino, situato a meno di cinquanta metri dal Teiro: una donna di 75 anni, Maddalena Vierino, che dormiva in una camera al pianterreno, s'è svegliata quando già l'acqua le era arrivata alla gola.

Le sue urla hanno fatto accorrere il figlio Vittorio Chiarione, che riposava al piano di sopra. Il giovane è intervenuto appena in tempo per salvarla.

Alle 5,30, le prime due vittime. Nella panetteria di piazza De' Vegerio, Angelo Boasso e il figlio Pier Giorgio cercano di sgomberare la fanghiglia che ha invaso il loro negozio. Mentre il giovane lavora con una pala, il padre mette in moto la macchina impastatrice. Improvvisamente, però, manca la corrente e l'uomo, pensando ad un guasto, tenta di ripararlo. E' a questo punto che viene investito da una tremenda scarica: l'acqua, conduttrice di corrente, la trasmette ad Angelo che s'accascia accanto al corpo del padre.

Come Varazze, anche Albisola Superiore viene colpita alle spalle dal nubifragio. L'acqua scesa dalle colline trasforma in fiumi paurosi il rio Basco e il torrente Sansobbia. Rotti gli argini, la corrente ghermisce un autocarro fino a incastrarlo sotto un ponticello: anche qui si forma una specie di sbarramento contro il quale hanno ad impastarsi alberi sradicati, tonnellate di fango, arbusti e i resti di due carri. Ma nemmeno questo muro basta a fermare le acque: invadendo la vicina strada, la marea limacciosa, piena di detriti e rottami, si spinge verso l'abitato. Decine di famiglie trovano scampo nella fuga.

Una decina le automobili spazzate via dalla corrente e altrettante le fabbriche di ceramiche invase dalle acque. Completamente interrotto il traffico con l'entroterra a causa d'un ponte lesionato sul Sansobbia e delle frane cadute sulla nazionale Sassello-Acqui e sulla provinciale Ellera-Stella. Quest'ultima è stata riattivata in serata.

L'opera di soccorso è stata dappertutto tempestiva. Da Savona e da Genova sono accorsi vigili del fuoco, compagnie di carabinieri e di guardie di Pubblica Sicurezza. Il prefetto di Savona dott. Giovanni Moscato ha compiuto una serie di sopralluoghi con il questore dott. Sabatino De Stasio.

Per prima cosa si è provveduto ad avvertire la popolazione di Varazze che l'acqua dei rubinetti doveva considerarsi non potabile dato che le prese dell'acquedotto erano state invase dai detriti. L'approvvigionamento idrico è stato pertanto assicurato con dieci autobotti che per l'intera giornata hanno fatto la spola da Savona e da Genova.

Nell'ospedale di Varazze sono state ricoverate una decina di persone ferite leggermente o colpite da choc. Un'altra settantina sono state medicate per contusioni riportate durante la precipitosa fuga. Resta ancora da stabilire se vi sono altre vittime oltre alle due accertate. Le voci che circolano in proposito sono vaghe e contraddittorie. Si parla della scomparsa d'un bambino (ma nessuno è stato in grado di indicarne il nome) e di altre tre persone a bordo delle loro auto che sarebbero state scaraventate nel mare di Albisola dalla marea di fango.

Filiberto Dani

Alberi e detriti travolti ad Albisola Superiore dalle acque straripate del torrente Sansobbia (Telefoto Leoni)

Campagne e casolari allagati nell'Alessandrino

La zona più colpita è l'Ovadese - In piena Bormida e Tanaro

Ovada, 1 novembre.

Piogge torrenziali, temporali, corsi d'acqua in piena, allagamenti e frane in tutto il territorio della provincia di Alessandria dove continua l'ondata di maltempo.

La zona maggiormente colpita è stata l'Ovadese causa l'ingrossamento del torrente Orba, il cui bacino, spingendosi sino al crinale dell'Appennino Ligure nel Sassello, ha risentito, oltre che delle piogge cadute sulla nostra provincia, anche del violentissimo nubifragio che nella notte scorsa si è abbattuto sul colle del Giovo e quello del Turchino.

Così nelle prime ore di stamane, mentre infuriava un violento temporale le acque del torrente in piena sono straripate allagando in regione Carlovini alcune case di abitazione e parte del capannoni dello stabilimento Ormig, che produce autogrù.

La piena ha provocato anche lo straripamento del canale di un mulino nella zona verso Roccagrimalda e le acque hanno allagato per 300 metri la strada provinciale Ovada-Alessandria, che ha dovuto essere chiusa al traffico.

Frane sono invece cadute sulla statale del Turchino, la Ovada-Genova, che in alcuni tratti è rimasta bloccata per diverse ore.

Pioggia torrenziale anche a carattere temporalesco nelle zone di Alessandria, di Casale Monferrato, di Novi Ligure, di Acqui Terme; sono in piena i fiumi Bormida e Tanaro e tutti gli altri corsi d'acqua della provincia.

f. m.

Violenti acquazzoni sulla Val Padana Il vento caldo mitiga la temperatura

Nebbia al Sestriere - Nevicate sui monti valdostani e della Valsesia - Raffiche a 70 chilometri all'ora impediscono ai turisti di sciare a Plateau Rosa

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 1 novembre.

(v. m.) *Da quarantotto ore pioggia torrenziale su tutto il territorio astigiano. Verso le 18 si è abbattuto un temporale con tuoni e fulmini. In diverse località sono segnalati allagamenti di strade e campi. Massima della giornata 10 gradi.*

Sestriere, 1 novembre.

(p. m.) *Nebbia fittissima da due giorni con visibilità massima di 20 metri stagna nella zona del Colle mentre scende una fitta pioggia. La temperatura si mantiene abbastanza alta e non scende nemmeno di notte sotto lo zero.*

Aosta, 1 novembre.

(l. v.) *In Valle d'Aosta è piovigginato per tutto il giorno; oltre i tremila di altitudine si sono avute precipitazioni a carattere nevoso con tormenta. Pur essendo la giornata prettamente autunnale, la temperatura non è stata rigida.*

Parecchi sono i turisti giunti fin da ieri sera in Valle per le festività dei Santi. Cervinia registra il tutto esaurito mentre si vanno riempiendo anche altre località della Valtournanche. Per la maggior parte si tratta di sciatori che oggi, però, non hanno potuto usufruire degli impianti di Plateau Rosa, fermi a causa del vento che soffiava ad oltre 70 chilometri all'ora.

Ivrea, 1 novembre.

(r.a.) *Nell'Eporediese e nel Canavesano per tutta la giornata è piovuto con scrosci più intensi in mattinata. Verso sera si è levato un vento caldo che ha fatto alzare la colonnina del termometro.*

Vercelli, 1 novembre.

(v. n.) *Piove su tutto il Vercellese da oltre quarantotto ore. Oggi vi sono state manifestazioni temporalesche con scrosci violenti di pioggia, lampi e tuoni. La scarsa visibilità ed il terreno viscido sono stati causa di incidenti stradali. Un'auto è uscita di strada sulla statale Vercelli-Torino fra San Germano e Tronzano.*

Il pilota Giancarlo Lanfossi, di 47 anni, domiciliato a Torino in corso Francia 95, impiegato presso la Rai, è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli con prognosi di 40 giorni. La madre Celestina Mirabelli di anni 69, che era con lui, ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni.

Sette feriti, fortunatamente non gravi, sono il bilancio di un altro incidente avvenuto alla periferia della città sulla provinciale di Pavia.

Due vetture si sono scontrate frontalmente. Sulla prima si trovava il dott. Luigi Cagna di anni 55 residente in via Cremona 2 a Pavia e la moglie Ambrogina Pelizzardi di anni 53; sull'altra Ernesto Avalle di anni 41 residente a Vercelli in via Galileo Ferraris 2, la moglie Giuseppina Patrucco di 29 anni, i figli Luisa e Marinella, rispettivamente di 2 e 4 anni, e il suocero Aniceto Patrucco di anni 53 domiciliato a Robbio Lomellina.

Tutti sono stati sottoposti a cure presso il nostro ospedale e giudicati guaribili in pochi giorni.

Borgosesia, 1 novembre.

(g. g.) *Ha piovuto incessantemente per tutta la giornata in Valsesia mentre oltre i 2 mila metri di altitudine è caduta la neve.*

Luino, 1 novembre.

(a. c.) *La stazione del Lago Maggiore è nuovamente interrotta dal pomeriggio nel tratto Luino-Laveno per la caduta, presso Castelveccana, di grossi macigni precipitati dopo alcune ore di pioggia violenta. Nessun danno, fortunatamente, alle persone. Oltre due ore dopo la caduta della frana l'interruzione stradale non era ancora segnalata, e gli automobilisti, dopo aver percorso quindici chilometri, hanno trovato la strada sbarrata e sono costretti per raggiungere Laveno attraverso la Valcuvia, a percorrere trenta chilometri sotto la pioggia violenta.*

Su tutta la zona del Lago Maggiore il maltempo ha oggi imperversato senza interruzione, con furiosi acquazzoni, a tratti accompagnati da raffiche di vento. Molte le strade allagate anche negli abitati centri rivieraschi. E' nevicato sui monti fino verso i 1000 metri di quota.

Vigevano, 1 novembre.

(g. r.) *La giornata di Ognissanti in Lomellina è stata caratterizzata da una insistente pioggia. Le avverse condizioni atmosferiche non hanno però arrestato il pellegrinaggio ai cimiteri, che è durato fino a tarda sera.*

Milano, 1 novembre.

(g. m.) *A Milano dalla scorsa notte e per tutta la mattinata di oggi è piovuto ininterrottamente. Soltanto nel primo pomeriggio, cessata la pioggia, si è levato un forte vento di scirocco. Il cielo però è rimasto coperto e a tarda sera è ripreso a piovere. Temperatura in lieve aumento rispetto ai giorni scorsi.*

Il tempo che farà

Al Nord, cielo molto nuvoloso con piogge inizialmente più estese e persistenti sul Piemonte, Lombardia e Liguria. Isolate nevicate sulle Alpi centro-occidentali. Locale riduzione di visibilità in Val Padana per banchi di nebbia. Mareggiate sulle coste liguri. Al Centro e su Sardegna, nuvolosità irregolare con locali addensamenti. Nel corso della giornata, graduale miglioramento della nuvolosità a cominciare dalla Sardegna con possibilità di piogge anche a carattere temporalesco. Al Sud e sulla Sicilia, in prevalenza cielo poco nuvoloso. Temperatura: in generale aumento. Venti: da moderati a forti. Mari: Mar Ligure, Alto e Medio Tirreno e Mar di Sardegna, agitati; Basso Tirreno e Canale Sicilia, da mossi a molto mossi; Ionio e Adriatico, poco mossi con moto ondoso in aumento.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	11	12	Pescara	10	19
Bolzano	9	13	L'Aquila	6	19
Trento	7	14	Roma	8	22
Verona	11	19	Campob.	20	17
Trieste	14	17	Bari	10	21
Venezia	12	17	Napoli	9	21
Milano	12	16	Potenza	7	19
Genova	18	19	Catanz.	13	19
Bologna	11	22	R. Cal.	13	23
Firenze	10	20	Messina	18	21
Pisa	15	18	Palermo	16	22
Ancona	13	16	Catania	11	25
Perugia	7	16	Cagliari	18	22

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	22
Londra	13	18
Berlino	11	19
Amsterdam	14	15
Bruxelles	13	19
Madrid	13	19
Mosca	5	6
Stoccolma	0	6
New York	2	13
San Francisco	12	15
Montreal	−2	8
Buenos Aires	15	27
Tokio	11	21

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

A passeggio con la moglie aggredito da sei teppisti

Colpito al ventre da una coltellata; le sue condizioni sono gravi - Altro episodio: due fratelli arrestati per rapina a un commerciante d'auto

Francesco Spanò, 25 anni, in ospedale - Sua moglie Rosa

E' ricoverato in osservazione al Gradenigo Francesco Spanò, di 25 anni, via Buniva 11. Al medico ha detto: «Mi sono ferito al ventre con un coccio di bottiglia». Aveva detto la stessa spiegazione mercoledì sera, quando si recò all'ospedale per farsi medicare: non aveva voluto essere ricoverato, ma ieri la ferita si è aggravata tanto da costringerlo a tornare. Pochi minuti dopo è arrivata la moglie, Rosa Guglielta, 17 anni, madre di due bimbi — Raimondo di 3 anni e Tonino di 7 mesi — la quale ha raccontato: «E' stato ferito mercoledì sera con una coltellata da uno sconosciuto». Più tardi lo Spanò si è deciso a dire la verità, ma alcuni punti oscuri del suo racconto non hanno convinto il brigadiere Alberani del commissariato Vanchiglia che conduce le indagini.

Il ferito da un anno eseguiva lavori di manutenzione all'ospedale Sant'Anna. Mercoledì, in seguito a un infortunio, non è andato al lavoro. Ha trascorso la giornata in casa, poi, alla sera, è uscito con la moglie e Raimondo. Dice: «Davanti al portone di casa ho visto una macchina, forse una "1100" scura, con sei giovani a bordo. Hanno rivolto a mia moglie dei complimenti grossolani, sghignazzando. Mi sono avvicinato alla macchina, loro sono scesi, mi hanno circondato».

La moglie, spaventata, ha fatto qualche passo indietro, stringendo a sé il bambino che piangeva. Il marito — che conosce lo judo — ha fronteggiato gli aggressori finché ha visto luccicare le lame dei coltelli. Ha sentito un dolore al ventre, poi i sei giovani sono balzati sull'auto e sono fuggiti. In via Buniva, è arrivato anche il fratello dello Spanò, Raimondo, ma Francesco non c'era più, era tornato a casa. «Mi sono accorto della ferita solo un'ora dopo, e sono venuto a farmi medicare».

— Due fratelli sono stati arrestati per rapina ad un commerciante d'auto. Sono Alfredo e Cosimo Muia, 21 e 18 anni, abitano il primo in corso Michelotti 280, il secondo in corso Casale 310. Si difendono: «Non siamo rapinatori, ci siamo fatti riconsegnare del denaro perché il prezzo richiesto per l'auto era troppo elevato». L'aggredito è Carlo Lovera, 35 anni, abitante a Cercenasco, concessionario della «Locauto» di corso Francia 116. Tempo fa ha venduto ad Alfredo Muia una «Bianca» d'occasione, parte del prezzo è stato pagato in contanti, il resto con cambiali da 50 mila lire. L'ultima doveva essere saldata in questi giorni.

Il Muia la scorsa settimana ha riportato l'auto al Lovera per alcune riparazioni. E' andato a ritirarla giovedì sera, il conto era di 20 mila lire e il commerciante gli ha ricordato che l'ultima cambiale non era ancora stata pagata. Gli ha risposto il giovane: «Usciamo a fare un giro di collaudo e passiamo da casa mia a prendere i denari». Così ha fatto. In auto si sono seduti anche il fratello e un terzo giovane non identificato.

In corso Michelotti il Muia è salito nell'alloggio e ne è ridisceso con le 20 mila lire, le ha consegnate al commerciante e ha aggiunto: «Ora andiamo in una stanza che ho in una cascina a Sassi e prendiamo le 30 mila della cambiale».

Ma, secondo la denuncia presentata più tardi dal Lovera al commissariato Borgo Po, in una stradina di campagna, Alfredo Muia ha fermato la macchina, uno dei tre lo ha afferrato da tergo, un altro gli ha passato un braccio intorno al collo, il terzo gli ha tolto il portafoglio con le 20 mila lire e la cambiale. Dice il Lovera: «Mi hanno spinto a terra e sono fuggiti».

La Squadra Mobile della Questura ha rintracciato l'auto in corso Casale, al volante c'era Cosimo Muia, il fratello è stato trovato in casa. Hanno negato di aver aggredito il commerciante, ma sono stati arrestati.

Giovane assicuratore ucciso da un'auto sotto la pioggia

Attraversava corso Regina al sottopassaggio Secondo dramma: quattro bimbi intossicati

Un uomo è stato ucciso a mezzanotte, sotto la pioggia, in corso Regina Margherita nei pressi del sottopassaggio. E' ancora sconosciuto, sui 25 anni, in tasca e in una borsa aveva delle polizze di assicurazioni. Ha attraversato a piedi il corso.

Aveva appena oltrepassato i binari del tram quando dal sottopassaggio è sbucata una «Peugeot» guidata da Cataldo Di Sberra, 37 anni, residente a Grenoble ed in questi giorni a Torino per lavoro. Lo ha travolto in pieno scagliandolo ad una decina di metri di distanza. E' morto mentre su un'auto di passaggio veniva portato al Maria Vittoria.

— Anna Saggese, 44 anni, via Francesco Azzi 9, ieri alle 16, mentre attraversava a piedi corso Peschiera all'angolo con corso Racconigi, è stata travolta da una «coupé» rossa che aveva a bordo due giovani i quali sono fuggiti. Ma un passante ha rilevato i numeri di targa. La Saggese è stata ricoverata al Centro traumatologico con prognosi di 60 giorni per la sospetta frattura della base cranica, fratture costali e delle gambe.

* *

Una telefonata allarmata è giunta verso l'una della notte alla Croce Rossa: «Venite, i miei figli stanno morendo». L'indirizzo, corso Taranto 148 bis, presso la famiglia di Ennio Turi. Accorre un'ambulanza, i ragazzi sono nove, ma solo quattro avevano dolori di ventre: Susanna di 15 anni, Giancarlo di 14, Daniela di 8 e Raffaele di 2. Li portano alle Molinette, ma durante il viaggio tre si riprendono, Raffaele continua a vomitare ed i medici devono praticargli una leggera lavanda gastrica.

I ragazzi e i genitori avevano mangiato, dopo cena, dei dolci acquistati in una pasticceria della zona. Ma hanno sofferto solo in quattro, evidentemente perché ne avevano mangiati troppi.

Un ragazzo di 14 anni fugge dal collegio Ferrante Aporti

Uno della «banda dei tatuati»

Filippo La Marca, 14 anni, uno dei componenti della «banda dei tatuati», è scappato ieri sera dal Ferrante Aporti. La polizia ha avvertito i genitori che abitano a S. Francesco al Campo e uno zio a Torino. Ma finora del giovane non si hanno notizie.

Le avventure dei «tatuati», ragazzi dai 16 ai 18 anni capitanati da una capellona sedicenne, Adelaide De Pasquale, si conclusero alla fine d'agosto dopo un inseguimento della polizia. I giovani, specializzati in furti nei negozi di Nichelino, furono tutti arrestati, tranne il La Marca, che non aveva ancora 14 anni.

Un mese dopo, però, anche lui fu sorpreso mentre festeggiava il compleanno girando su un ciclomotore rubato con altri tre amici.

Banconota da 5 mila lire sottratta da una lettera

L'assicuratore Ilario Gillio, 56 anni, via Borgo Dora 22, ha ricevuto ieri una lettera dalla figlia che abita a Firenze. Nella busta, spedita per espresso alle ore 16 di giovedì e recapitata ieri alle 8,30, la donna aveva messo una banconota da 5 mila lire: un regalo per il fratello che a giorni festeggerà il compleanno. Ma quando la lettera è giunta a destinazione, la banconota era sparita. La busta, era malamente richiusa con nastro adesivo.

Settimo chiede di riaprire il «passaggio della morte»

Era stato chiuso dalle Ferrovie per i troppi incidenti

La Giunta comunale di Settimo chiederà alle Ferrovie la riapertura del passaggio a livello di via Leini, a cento metri dalla stazione, chiuso il 9 agosto per evitare il ripetersi di sciagure mortali. La decisione è stata presa in seguito alle proteste degli abitanti del quartiere al di là della strada ferrata.

Un «comitato di agitazione» ha raccolto 2977 firme di cittadini che sono state presentate al sindaco arch. Bonifatto. Nei prossimi giorni si riunirà il consiglio comunale per approvare la proposta della Giunta: non dovrebbero esserci difficoltà.

L'ultima decisione spetta però alle Ferrovie che devono ancora esaminare il problema. Se la richiesta verrà accolta, le barriere del passaggio a livello saranno dotate di una speciale rastrelliera per impedire ai pedoni di attraversare i binari quando sono abbassate.

Sparatoria sul lungo Po contro ladri di automobili

La scorsa notte alle 4 una radiomobile in servizio in lungopò Antonelli intimava l'«alt» ad un'auto targata Asti, con due giovani a bordo. La vettura fuggiva: gli agenti si lanciavano all'inseguimento sparando alcuni colpi in aria. L'auto di Asti scendeva lungo i murazzi, dove si trovavano gli occupanti riuscivano a fuggire. Era stata rubata a Villanova poche ore prima.

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile

Orario dalle 8,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Lancia «Fulvia 2 C». Domani sera sorteggio di una Innocenti «Mini Minor».

SIST programmatori meccanografici

Gli aspiranti al Corso serale sono convocati per le ore 20 del 5 novembre. Sarà illustrato il programma completo e fissato il calendario delle lezioni. Sist. Via Po 2 - Tel. 547.573 - 541.421.

Doposcuola

L'Istituto «Studium» comunica che martedì 5 novembre avrà inizio, con orario dalle 15 alle 16, il doposcuola per gli allievi delle Scuole Medie Pubbliche. Rette minime. Facilitazioni. Iscrizioni limitate. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis - tel. 540.283 - 543.720.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.575, la Or.Te.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» consegna in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Il Tubo - Via S. Teresa 15

è quasi finito. Da allestire. Il Tubo è in allestimento. Il Tubo apre il 25 novembre. Vi aspettiamo al Tubo.

Scuola Altamoda Bianciotto. Via Garibaldi 7 Tel. 545-753

Iscrizioni ai corsi di figurino, indossatrici, ginnastica ritmica e correttiva, taglio confezioni, modellista, maestro di taglio. Ottime possibilità lavorative. Corsi diurni e serali.

Scegliete supermaterassi

il grande magazzino specializzato con le migliori Marche, tutti i materassi, tutti i prezzi, tutte le misure, tutte le garanzie. Cuscini in blocco. Corso Giulio Cesare 37 bis angolo corso Emilia Tel. 850.857.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.131.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

AUTORADIO
Blaupunkt
CONCESS. DI VENDITA
STAZIONE DI SERVIZIO
3C carmine
AUTORADIO TELEVISIONE
C. TURATI 63 - T. 30.73.13/14
TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza bisogno di apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 537.565

VESTE - CORREDA - ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
PRESTITO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 736.669

L'eco nel mondo all'annuncio di Johnson

Come l'America fu coinvolta in una «guerra sbagliata»

Poco importa se ragioni elettorali hanno influito sulla decisione di Johnson: un passo simile va bene al di là di ogni contingenza elettorale, è veramente una scelta di portata storica, che significa un ripensamento profondo della politica americana. Appare evidente che l'impulso determinante è venuto dalla straordinaria, indomabile resistenza del popolo vietnamita; ma la spinta finale gli americani l'hanno trovata in se stessi, nel coraggio dei forti che un grande Paese deve pure avere.

Occorreva infatti non poco coraggio per riconoscere che l'America, come è stato detto, stava combattendo *«la guerra sbagliata, nel posto sbagliato, nel momento sbagliato»*. Come mai gli Stati Uniti si sono invischiati in questa impresa? L'impegno americano risale al giugno del '50 (lo stesso mese in cui scoppiò la guerra di Corea), quando Truman decise d'inviare *«aiuti economici e materiali militari»* ai francesi che già combattevano contro il Vietminh. In quattro anni, fino alla caduta di Dien Bien Phu (maggio '54), gli Stati Uniti sostennero non meno dell'ottanta per cento del costo totale dello sforzo francese.

Gli accordi di Ginevra (20 luglio '54), che misero fine alla prima guerra d'Indocina, prevedevano la divisione del Vietnam lungo il 17° parallelo, come pura linea di demarcazione militare; la divisione stessa era provvisoria, in attesa che elezioni generali, da tenersi entro due anni, stabilissero il regime del Vietnam unito. Gli Stati Uniti, presenti a Ginevra ma non firmatari degli accordi, intesero invece la soluzione come una spartizione di fatto, definitiva: il Vietnam settentrionale ai comunisti, quello meridionale al «mondo libero». Dulles, che allora dirigeva la politica estera americana, considerava il comunismo come il male in assoluto; il suo scopo nell'Asia orientale meridionale era quindi il *containment* della Cina ed il Vietnam meridionale doveva servire da bastione.

Il 17° parallelo, in altri termini, segnava la linea estrema d'avanzata del comunismo. Perciò Washington appoggiò il governo di Diem a Saigon e gli promise subito aiuti (lettera di Eisenhower a Diem del 23 ottobre '54), per *«resistere all'aggressione comunista»*, purché si impegnasse ad *«intraprendere le riforme necessarie»*. L'intervento indiretto americano avveniva dunque non solo per ragioni ideologiche e di potenza, ma anche per un principio caro agli americani, per *«aiutare quei popoli ad aiutarsi da soli»*. Ma Diem, anziché le riforme, intraprese la costruzione di un regime personale, tirannico e corrotto, e gli Stati Uniti non seppero dissociarsene in tempo, restando così presi in un ingranaggio fatale.

I vietnamiti, i quali poco si curavano di comunismo o democrazia, poterono solo constatare che le speranze del '54 erano deluse: niente elezioni nel '56, rinnovata imposizione delle peggiori condizioni di sfruttamento sociale. Non restava altro da fare se non riprendere le armi; e così cominciò la seconda guerra d'Indocina, dapprima con azioni isolate, poi, costituitosi il Fln (dicembre '60), su scala più ampia, con la guerriglia, e infine con la guerra vera e propria. Washington rispose inviando dei consiglieri militari, che nel dicembre '60, alla fine della presidenza Eisenhower, erano settecentosettantatré. L'anno seguente Kennedy compiva la svolta decisiva, aumentandoli a milleduecinquecento: «consiglieri» ormai per modo di dire, in realtà combattenti a fianco delle truppe di Saigon.

Così si metteva in moto il meccanismo inesorabile dell'imperialismo e della contrapposta lotta di liberazione. Poiché i «clienti» di Saigon non sapevano o non volevano sbrigare la bisogna, la potenza imperiale dovette intervenire in proposito. Eliminato Diem (1° novembre '63), i governi si succedettero a Saigon, ma senza mai acquistare credito agli occhi della popolazione. L'unico sostegno del regime rimanevano le truppe americane, che Johnson cominciò ad inviare in quantitativi massicci dal 1965 (duecentomila uomini), giustificandosi con l'intervento dell'esercito regolare del Vietnam settentrionale. Infine, per «punire» Hanoi del suo intervento, il 7 febbraio '65 fu dato inizio ai bombardamenti sul Nord, la cosiddetta *escalation*.

In realtà, gli Stati Uniti, non riuscendo a vincere la guerra sul suo terreno naturale, il Sud, credettero di risolvere il problema portandola al Nord. Gli avvenimenti hanno dimostrato l'infondatezza del calcolo, finché Johnson ha deciso saggiamente di liquidare l'eredità ricevuta da Eisenhower e Kennedy. Per riuscirvi, ha dovuto accettare, almeno formalmente, l'irremovibile imposizione di Hanoi: prima cessate i bombardamenti, senza reciprocità da parte nostra, poi negozieremo. Gli americani lo chiamano un «argomento teologico», ma per Hanoi era una questione vitale che l'«aggressore» non fosse su piede di parità con l'«aggredito».

Sostanzialmente, tuttavia, Hanoi ha dato le garanzie di reciprocità, poiché il 6 potranno cominciare i negoziati, con la partecipazione di tutte le parti, compresi il governo di Saigon ed il Fln. Saranno certamente lunghe e difficili, mentre nel Vietnam meridionale continuerà a scorrere il sangue; ma l'esito non dovrebbe esser dubbio. Hanoi ed il Fln sono pronti a tutte le concessioni per «salvare la faccia» degli americani e poter così ottenere il proprio scopo finale: il ritiro degli americani, il regolamento della questione tra vietnamiti.

Ferdinando Vegas

Denunciata da Pechino la collusione russo-americana

Pechino, 1 novembre.

Senza menzionare la fine dei bombardamenti contro il Nord-Vietnam, un comunicato del Comitato Centrale cinese denuncia la *«collusione»* sovietico-americana nella questione vietnamita e nell'affare cecoslovacco.

«Nella loro guerra d'aggressione contro il Vietnam del Nord — afferma il documento — gli imperialisti americani hanno il tacito accordo e l'appoggio dei revisionisti sovietici». (Ansa)

Saragat dichiara: "L'Italia accoglie con gioia la decisione„

Il Capo dello Stato ricorda il contributo del nostro paese, «nei limiti delle sue possibilità», all'opera di pace - Caldo messaggio del presidente del Consiglio Leone a Johnson - Favorevoli commenti a Roma di tutti gli uomini politici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

La cessazione delle incursioni aeree sul Vietnam del Nord è stata appresa con favore e sollievo negli ambienti politici romani. Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha così commentato la notizia: «E' con gioia che l'Italia ha accolto la decisione del presidente Johnson di cessare i bombardamenti nel Vietnam del Nord. L'Italia è lieta di aver portato, nei limiti delle sue possibilità, un valido contributo a tale decisione che apre definitivamente la via al ristabilimento della pace nel Sud-Est asiatico».

Si ricorda che Saragat, interpretando i sentimenti del Paese, aveva prospettato a Johnson, nei colloqui del 18 e 19 settembre 1967 a Washington, l'opportunità di considerare come un gesto importante la cessazione dei bombardamenti sul territorio nord-vietnamita. Questa richiesta venne ripetuta dal Capo dello Stato nell'incontro con Johnson a Castelporziano, la vigilia di Natale dell'anno scorso.

Anche il presidente del Consiglio, Leone, in un messaggio a Johnson esprime la più viva soddisfazione per la decisione presa «nella fiducia che essa varrà ad accelerare i negoziati di pace, alla cui realizzazione l'Italia ha costantemente contribuito, per quanto era in suo potere, con convinto impegno».

La stessa speranza è stata manifestata dal ministro degli Esteri, Medici, il quale ha ricordato che l'Italia si è sempre adoperata per stabilire le condizioni indispensabili ad una soluzione negoziata del conflitto. «Pur mantenendo il riserbo necessario proprio per favorire l'esito dei contatti — *ha concluso Medici* — formuliamo il più fervido auspicio che la nuova fase negoziale porti sollecitamente la pace».

Il Presidente del Senato ed ex ministro degli Esteri, Fanfani, si è augurato che «decisioni appropriate di Hanoi e Saigon consentano il 6 novembre di entrare nella fase finale dei colloqui di Parigi preparati in febbraio e marzo a Roma con gli incontri italo-vietnamiti ed italo-americani tenacemente tesi alla individuazione delle condizioni per iniziare conclusivi negoziati». *Nei contatti avuti a Roma, i delegati nord-vietnamiti esposero le richieste per avviare i pre-negoziati; i verbali di quei colloqui furono trasmessi alla Casa Bianca e costituirono una premessa concreta dei successivi sviluppi della vicenda.*

Fonti ufficiose annunciano oggi che l'Italia è pronta a contribuire al progresso del Vietnam e del continente asiatico, secondo il piano che Johnson propose l'anno scorso.

Il ministro del Tesoro, Colombo, rilevando che l'efficace azione del governo italiano «ha raccolto a suo tempo il consenso di tutte le parti interessate», ha detto che «anche per il futuro l'Italia dovrà con discrezione, ma con la stessa decisione, portare il suo contributo per rimanervi nei limiti delle sue possibilità ulteriori ostacoli».

In tal modo — ha osservato Colombo — «fuori da ogni visione manichea e da condanne a senso unico e perciò controproducenti, affermeremo concretamente e credibilmente la nostra volontà di estendere ed approfondire il processo di distensione, di cui tutti devono essere protagonisti».

L'on. Nenni, che ha appreso a Formia l'annuncio, ha detto all'agenzia «Ital»: «Questo è un grande giorno. Finiscono oggi molte delle nostre ansie ed amarezze, anche se rimane la piaga che si chiama Praga. L'orizzonte politico mondiale si è schiarito, ma non si possono nascondere le preoccupazioni per la situazione nell'Europa Orientale. Dopo l'invasione della Cecoslovacchia, può venire ora quella della Romania, dell'Albania o della Jugoslavia. Questo, del resto, rientrerebbe nella logica inesorabile del totalitarismo».

Sia l'on. Rumor che Piccoli, ricordato l'appoggio dato alle iniziative italiane per la pace nel Vietnam, hanno detto che si aprono ora prospettive non solo per il Sud-Est asiatico, ma per lo sviluppo di tutto il terzo mondo. La decisione di Johnson — a loro giudizio — è un grande contributo alla distensione e fa anzi più risaltare il contrasto con gli eventi dell'Europa Orientale dove sono mortificati i fermenti di autonomia e prevale la fredda logica di potenza.

L'on. La Malfa, leader del pri, ha notato che il problema vietnamita ha reso più aspra la situazione interna italiana, e soprattutto quella del centro-sinistra, per la faziosa polemica determinata dai giudizi parziali e non informati che addossavano ogni responsabilità sugli Stati Uniti senza richiedere un atto di buona volontà alla controparte. Si è augurato che la soluzione del problema vietnamita serva a distinguere la politica di centro-sinistra da queste pregiudiziali polemiche. Malgrado il tono di parte, anche le reazioni del pci (che ha inviato un telegramma ad Ho Ci-min) e del psiup concordano nel giudicare importante la decisione di Johnson che, a loro giudizio, è tardiva e imposta dalla «epica lotta» del Nord Vietnam e del Vietcong e dalle pressioni dell'opinione pubblica mondiale.

Lamberto Furno

Soldati americani a Saigon ascoltano soddisfatti la radio che annuncia la decisione di Johnson (Radiofoto U.P.I.)

Londra: «E' un grosso passo avanti ma rimangono molte difficoltà»

Il ministro degli Esteri, Stewart, dichiara: «Ora vedremo al banco di prova la buona fede dell'altra parte» - L'Inghilterra (copresidente della Conferenza di Ginevra del 1954) pronta a collaborare alle trattative

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 novembre.

La profonda soddisfazione suscitata in Inghilterra dalle nuove prospettive di pace in Vietnam è stata espressa oggi dal ministro degli Esteri, Michael Stewart. Il ministro — il quale ha menzionato l'argomento durante un discorso all'Università di Liverpool — ha detto: *«Tutti noi, senza eccezione e senza riserve, dobbiamo accogliere con gioia la decisione del presidente Johnson. E' un grande passo avanti. Dobbiamo adesso sperare che le prossime discussioni a Parigi fruttino una genuina de-escalation delle ostilità e genuini progressi verso una composizione permanente e pacifica del conflitto».*

Stewart ha però avvertito che vi saranno *«difficoltà»*. E ha proseguito: *«Ora che i bombardamenti sono stati sospesi, vedremo al banco di prova la buona fede dell'altra parte. Tutti coloro, qui e altrove, che in questi anni e in questi mesi si sono tanto agitati per ottenere che gli americani ponessero fine ai bombardamenti devono adesso concentrare tutte le loro energie per ottenere che Hanoi reagisca costruttivamente».* Per quanto riguarda il governo britannico, tutte le parti interessate sanno che è pronto a collaborare alle trattative, *«o come co-presidente del convegno ginevrino del '54 o in qualsiasi altra veste».* (A Ginevra, nel '54, fu deciso il futuro dell'allora Indocina: l'altro co-presidente era l'Unione Sovietica).

Il governo inglese ha lavorato attivamente, nei mesi passati, per sospingere le parti verso un'intesa. Il *premier* Wilson ha dovuto subire pericolosi attacchi dalla sinistra laburista per il suo appoggio alla politica americana. Ora, la sua posizione, su questo punto, diverrà più facile.

m. ci.

L'Australia è convinta che Hanoi ridurrà l'attività militare

(Nostro servizio particolare)

Canberra, 1 novembre.

Il primo ministro australiano John Gorton, commentando l'annuncio di Johnson sulla sospensione dei bombardamenti nel Nord Vietnam, ha dichiarato oggi che il suo governo era stato consultato dagli Stati Uniti e tenuto pienamente al corrente degli sviluppi cui si deve ora la decisione.

«L'atteggiamento dell'Australia — egli ha detto — *era che una cessazione delle incursioni sarebbe stata giustificata solo se si fosse stata in cambio una equivalente riduzione nelle attività militari del Nord Vietnam. Le informazioni trasmesseci dagli americani permettono di concludere fiduciosamente che questa riduzione ci sarà».*

Gorton ha aggiunto che l'Australia non cercherà di partecipare ai negoziati sul Vietnam *«nella fase attuale».* Fonti governative hanno spiegato più tardi che le parole del premier vanno interpretate in questo senso: il Paese attende di associarsi ai negoziati se e quando vi saranno proposte definite per una vera soluzione.

L'Australia ha un corpo di spedizione nel Vietnam dal 1962. Attualmente gli effettivi sono di 8000 uomini.

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

Per la Nuova Zelanda è un rischio calcolato

(Nostro servizio particolare)

Wellington, 1 novembre.

Per il governo della Nuova Zelanda — alleato militare di Washington — la decisione di sospendere gli attacchi *«è una iniziativa generosa».* Lo ha detto il *premier* Holyoake.

«Interrompendo le incursioni — egli ha concluso — *si corre un rischio calcolato. Il Vietnam nel Nord ha fatto chiaramente capire in passato di voler conseguire militarmente i suoi obbiettivi: ora abbiamo solo una generica assicurazione che Hanoi non accrescerà le infiltrazioni».*

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

OLTRE 93 MILA INCURSIONI IN QUATTRO ANNI

Gli S. U. hanno sganciato sul Vietnam più bombe che nella seconda guerra mondiale

Gli americani hanno perduto nella guerra 3652 apparecchi; oltre 9 mila piloti morti e 265 fatti prigionieri

Washington, 1 novembre.

I primi bombardamenti americani contro il Vietnam del Nord avvennero il 5 agosto 1964. Quel giorno il presidente Johnson ordinò incursioni contro basi navali nord-vietnamite come rappresaglia per l'attacco contro due cacciatorpediniere americane da parte di motosiluranti nord-vietnamite nelle acque del Golfo del Tonchino.

L'offensiva aerea contro il Vietnam del Nord assunse un ritmo regolare il 7 febbraio 1965, come risposta a violenti attacchi sferrati dalle forze comuniste contro basi americane nel Vietnam del Sud.

Da allora, gli aerei americani hanno compiuto 93.754 missioni di bombardamento contro il Vietnam del Nord. Fino al luglio scorso (secondo le ultime statistiche diffuse dal Dipartimento della Difesa), gli aerei americani avevano sganciato sul due Vietnam 2.581.876 tonnellate di bombe. Durante la seconda guerra mondiale l'aviazione americana sganciò complessivamente 2.057.244 tonnellate di bombe e in quella di Corea 635.000 tonnellate.

Tra il 5 agosto 1964 e l'8 ottobre 1968, gli americani hanno perduto 915 aerei e dieci elicotteri sul Vietnam del Nord. Complessivamente, 1315 aerei americani sono stati abbattuti sui due Vietnam e altri 2337 sono stati distrutti a terra o perduti per altre cause. Durante la seconda guerra mondiale, gli americani persero complessivamente 25.889 aerei e in quella di Corea 1939.

Fino allo scorso giugno, erano morti in operazioni aeree nel Vietnam, sia nel Nord che nel Sud, 1359 uomini dell'aviazione americana. Altri 7323 sono stati uccisi in azioni terrestri. Gli aviatori catturati dai nord-vietnamiti sarebbero 265.

Hanoi afferma invece che più di 3000 aerei americani sono stati abbattuti durante incursioni contro il Vietnam del Nord.

In un primo tempo, i bombardamenti contro il Vietnam del Nord furono compiuti soltanto di giorno. Il 14 aprile 1965 cominciarono i bombardamenti notturni e nel luglio 1965 gli americani cominciarono a bombardare obiettivi economici. *(Ansa)*

Le tappe dei negoziati prima dell'accordo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 novembre.

Secondo autorevoli fonti americane, i principali e più recenti eventi che hanno portato alla decisione del presidente Johnson sono i seguenti:

17 SETTEMBRE

Johnson presenta una formula in tre punti ad Averell Harriman, capo della delegazione americana ai colloqui americano-nordvietnamiti di Parigi.

9 OTTOBRE

Per la prima volta, i nord-vietnamiti mostrano serio interesse verso le proposte. Chiedono se i bombardamenti sul Nord Vietnam cessarebbero *«veramente»* qualora Hanoi permettesse al governo di Saigon di partecipare ai successivi negoziati.

Harriman trasmette queste richieste di delucidazioni a Johnson, il quale consulta l'ambasciatore in Vietnam Ellsworth Bunker e il comandante delle operazioni militari, il generale Creighton Abrams.

Il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu acconsente ad una tregua nei bombardamenti sul Nord purché si prosegua la guerra nel Sud.

14 OTTOBRE

Hanoi nicchia, chiedendo che la fine dei bombardamenti sia incondizionata. Esige altresì che le future trattative siano descritte come una «conferenza quadripartita» e che il «Fronte di Liberazione Nazionale» vi partecipi su piano di assoluta eguaglianza con gli altri interlocutori

27 OTTOBRE

Hanoi abbandona queste richieste e accetta i termini proposti da Johnson.

29 OTTOBRE

Il generale Abrams dice a Johnson che si sente in grado di accettare le conseguenze militari di una cessazione dei bombardamenti.

31 OTTOBRE

Il presidente Thieu informa il presidente Johnson che il suo governo è d'accordo.

Si sono già avute in passato nove pause nei bombardamenti, ma furono tutte di breve durata e coincisero con Natale, Capodanno e altre feste. L'unica che durò più di una settimana fu dal 24 dicembre 1965 al 30 gennaio 1966. In quell'occasione, la ripresa dei bombardamenti fu giustificata con l'assenza di reazioni positive nordvietnamite o cinesi alle offerte di pace.

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

Soddisfazione di Thant

New York, 1 novembre.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha diffuso la seguente dichiarazione: *«Insieme a tanti uomini che credono nella pace, sono lieto e soddisfatto della dichiarazione fatta ieri sera dal presidente Johnson, che annuncia la decisione di mettere fine a tutti i bombardamenti contro il Vietnam settentrionale.*

«E' un primo passo essenziale verso la pace, del quale io e molti altri abbiamo sottolineato da tre anni la necessità, col convincimento che questa prima misura potrebbe condurre ad altre, sulla via della realizzazione di una soluzione giusta e pacifica del lungo conflitto vietnamita, sempre più tragico e pericoloso.

«Accogliamo anche con favore l'accordo sulla partecipazione ai colloqui di Parigi dei rappresentanti del governo del Vietnam del Sud e del Fronte di liberazione nazionale, accanto a quelli del Vietnam del Nord e degli Stati Uniti. E' un fatto nuovo e concreto.

«Alla luce di questi avvenimenti incoraggianti, mi sembra che le prospettive di pace nel Vietnam siano oggi migliori di quanto siano mai state negli ultimi tre anni.

«Vorrei rivolgere un pressante appello a tutti i partecipanti alla guerra perché affrontino questa nuova fase dei colloqui decisi a non risparmiare nessuno sforzo per evitare qualsiasi azione che possa ostacolare il progresso verso una soluzione rapida e pacifica della guerra».

(Ansa)

I giornali e la radio in Urss non hanno ancora dato la notizia

Estrema cautela sovietica - Le «Izvestia» (che usciranno oggi con 12 ore di ritardo) scriveranno: «Molti commentatori si chiedono se Johnson vuole veramente la pace o compie una manovra preelettorale»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 novembre.

Soltanto l'agenzia *Tass*, al momento in cui scriviamo, ha dato notizia in Russia della sospensione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord. Poiché la *Tass* non raggiunge il grado pubblico, di fronte al silenzio dei giornali e della radiotelevisione è mancata del tutto una reazione popolare. Analogamente, il Cremlino non ha fatto nessun commento, né ufficiale né ufficioso, sulla decisione del presidente Johnson.

La *Tass* ha però annunciato che il quotidiano della sera *Izvestia* (il quale uscirà domattina con dodici ore di ritardo per ragioni imprecisate), ha una corrispondenza da Washington e una da Parigi sulla crisi vietnamita. Nella prima, le *Izvestia* sottolineerebbero che *«la decisione del presidente Johnson è stata bene accolta da molti grossi giornali americani».* Nella seconda scriverebbero invece: *«Molti commentatori della radio e dei giornali francesi si chiedono se gli Stati Uniti vogliano davvero la pace nel Vietnam o se Johnson stia facendo solo una manovra politica pochi giorni prima delle elezioni».*

Domani, sia il Cremlino sia gli organi di stampa dovrebbero rompere il loro riserbo. Fonti attendibili informano che esso è stato dettato dalla necessità di consultarsi prima con Hanoi e dal desiderio di attendere prudentemente gli sviluppi immediati della situazione. Tali fonti comunque rilevano che il governo sovietico, pur schierandosi col Vietnam del Nord (al quale dà ormai assistenza bellica per oltre un miliardo di dollari annui), si è sempre adoperato per la pace. Kossighin in particolare ha più volte discusso personalmente la questione ad altissimo livello, una volta con lo stesso presidente Johnson.

e. c.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

1918 1968

Due volumi per un grande anniversario

L'EPOPEA DEGLI ALPINI
di Giuseppe Grazzini
Un volume splendidamente illustrato, con la storia degli alpini e un disco a 33 giri, con le loro canzoni più famose.
Lire 6000

LA TRADOTTA
Giornale della 3ª Armata
edizione speciale del cinquantenario
Un documento rarissimo, ricco di pagine divertenti e polemiche e di finissimi disegni di Mazzoni, Rubino, Sacchetti...
Lire 2000

Inoltre ricordiamo:
LE SCARPE AL SOLE
di Paolo Monelli,
con 24 litografie originali di M Vellani Marchi. Lire 2500

e per i ragazzi
PICCOLO ALPINO
di Salvator Gotta
Con numerose illustrazioni. Le Pietre Preziose. Lire 2500

QUESTI BRAVI RAGAZZI
di Giuseppe Grazzini
Con numerose illustrazioni. I Grandi Libri d'Oro. Lire 3000

SPETTACOLI

Parlano gli organizzatori

«Ingigantito» il passivo della rassegna di Stresa

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 1 novembre.

Delle «Settimane musicali di Stresa» si occuperà il Parlamento, in seguito a una interrogazione urgente degli on. Maulini e Gastone (comunisti) al ministro per il Turismo e lo Spettacolo sul *deficit* della manifestazione. Questo varrà forse a chiarire malintesi ed a chiudere una polemica probabilmente interessata.

Il presidente delle «Settimane musicali», avv. Italo Trentinaglia, ha negato recisamente che il passivo accumulatosi negli ultimi anni raggiunga i 20 milioni. «*C'è un passivo, è vero* — ci ha detto l'avv. Trentinaglia —, *ma è assai inferiore alla cifra indicata: del resto il bilancio è pubblico e tutti possono vedere le cifre*». Il bilancio è pubblico in quanto il Festival musicale è una emanazione dell'Azienda autonoma di soggiorno che deve rendere conto della gestione all'Ente provinciale per il Turismo.

Quest'anno, nonostante le polemiche, le «Settimane musicali» sono state un grosso successo per il livello artistico e l'affluenza del pubblico. Le cifre del passivo sono state forse ingigantite e non tengono conto dei sedici «tutto esaurito» dell'ultima edizione, che hanno fruttato un incasso di oltre 23 milioni.

p. b.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Le dico tu dici», inchiesta sulla lingua italiana di oggi.
13 —: «Le meraviglie della natura: Il cigno», documentario.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Peppino e Giulietta», film di Maurice Labro, con Annabella Fob. E' la storia di un ragazzo orfano, Peppino, e della sua asina, Violetta, che rappresenta l'unico suo amico.
18,45: «Antologia di Almanacco».
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Willy De Luca.
19,25: Conversazione religiosa, di don Franco Peradotto.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
20,50: «Il Piave mormorò», film di Vico D'Incerti e Guido Guerrasio sulla storia della prima guerra mondiale.
22,20: Torino: Visita al 50° Salone dell'automobile, a cura di Giuseppe Bozzini e Gino Rancati.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il continente di ghiaccio», documentario.
22 —: «Luisa Sanfelice», originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico sull'eroina della Repubblica partenopea. Sesta puntata. Interpreti principali Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti. (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16,55: «Chi ti salverà, Venezia?»; 17,55: Telefilm «Zorro»; 18,20: «Un'insolita amicizia», telefilm Disney; 19,20: I boscimani del Kalahari; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Canto d'amore», film con Katharine Hepburn; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

8,38 Corso di lingua tedesca
9,00 Giornale radio
9,10 Colonna musicale
9,20 Giornale radio
9,30 Musica da camera
9,15 Musiche di Luigi Cherubini. Due Laude a quattro voci virili; Sinfonia in re magg.
10,06 Giornale radio
10,35 Corelli: Due Sonate «da Camera» per vl. e bc. continuo
10,15 Vittorio Gui dirige Brahms
11,20 Concerto dei premiati al «XVII Concorso internazionale d'organo» di Norimberga
12,06 Giornale radio
12,05 Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orch.
12,20 Concerto del pianista Giorgio Secchetti
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio. Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Mozart: Sonata in fa maggiore K. 377 per flauto e pianoforte
15,00 Giornale radio
15,10 Berlioz: Requiem op. 5, per ten., coro e orch.
15,35 Schubert: Sonata in re magg. op. 137 n. 1 per vl. e pf.
16,30 Incontri con la scienza: «Gli animali coloniali»
17,00 Giornale radio
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Concerto del Complesso «I Musici»
18,20 Concerto dedicato a musicisti lucchesi
18,50 Musica per orchestra d'archi
20,00 Giornale radio
20,15 F. Schubert: Quintetto in do maggiore op. 163 post. per archi
21,08 R. Schumann: Scene dal «Faust» di Goethe
22,40 Musiche di compositori italiani: Armando Gentilucci e Giulia Recli
23,00 Giornale radio

SECONDO

8,00 Musica per archi
7,30 Giornale radio
7,43 Sinfonie e intermezzi da opere liriche
8,00 Giornale radio
8,40 Novembre '16. Canti della Grande Guerra
9,15 Orchestra diretta da Jackie Gleason
9,30 Giornale radio
9,35 Concerto dell'organista Alessandro Esposito
10,00 Ruote e motori
10,30 Giornale radio
10,35 Musica da camera
11,00 Antologia musicale
11,30 Giornale radio
11,35 Musica sinfonica
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Album musicale
13,30 Giornale radio
13,35 Canti spirituals negri
14,00 Bach: Suite «Ouverture» n. 3 in re magg.
14,30 Giornale radio
14,45 Franck: Sinfonia in re min.
15,30 Giornale radio
15,35 Notturni di Chopin
15,00 Due concerti di Vivaldi
16,30 Giornale radio
17,10 R. Strauss: Macbeth
17,30 Giornale radio - 50° Salone dell'Auto
17,45 V. Tosatti: Requiem per soli, coro e orchestra
18,33 Giornale radio
18,40 Musiche clavicembalistiche
19,00 Mendelssohn: Quartetto in mi min. op. 44 n. 2 per archi
19,30 Radiosera
20,00 «La nuora», romanzo di Bruno Cicognani. 4ª episodio
20,40 Claude Debussy: Sonata per fl., vla e arpa
21,10 Mozart: Sonata in re magg. K. 250 «Haffner»
22,00 Giornale radio
22,10 Concerto diretto da Luigi Colonna
23,10 Musiche di Claudio Monteverdi
23,30 Musiche di Beethoven
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 A. Scarlatti: Concerto grosso in mi min. - F. Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 4
10,30 L. van Beethoven: Quartetto in do diesis min. op. 131, per archi
11,00 Antologia di interpreti - Dir. E. De Sioutz, soprano A. Stella, vc. P. Turteller, Complesso vocale Pro Musica di New York, pf. G. Gorini, dir. J. Hollingsworth
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
12,30 P. I. Ciaikowski: Trio in la min. op. 50 per vl., vc. e pf. - E. Bloch: Suite per vla e orchestra
13,40 Recital del clavicembal. Ruggero Gerlin
14,15 A. Casella: Sonata n. 2 op. 45 per vc. e pf.
14,45 «La Passione secondo San Giovanni» - Orchestra del Gewandhaus e Thomanerchor di Lipsia, dir. Günther Ramin
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Ghedini: Pezzo concertante per due vl., vla e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di P. di Fenizio
18,20 R. M. Helmschrott: Divertimento sul Salmo 129
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Franck e Brahms
20,35 Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
20,45 Concerto del Coro Filarmonico di Praga, diretto da Josef Veselka
22,00 Il Giornale del Terzo
22,20 «Il mantello», un atto di Dino Buzzati, regia di Carlo Di Stefano
23,23 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «L'amica delle mogli» di Luigi Pirandello. Comp. De Lullo, Falk, Valli, Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Prenotazioni via Rossini 8. Ultime 3 recite. Domani ore 15,30.
Carignano: questa sera ore 21,15 Il Bagaglino, teatro cabaret con P. Caruso e con C. Sposito. Viet. 18. Domani ore 15,30 e 21,15.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco», fiaba di Grimm. Regia di Luigi Lupi. Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Un debito pagato» di John Osborne. Edizione Teatro Stabile dell'Aquila. Ult. 3 recite. Domani 15,30

Alcione: Comp. Thomas 16,15-21,15.
Ambra: Nuova Rivista Maria Ferraro ore 21,20.

ALFIERI
Da mercoledì 6
CARLO DAPPORTO
MARISA DEL FRATE
in «HELLZAP HAPPENING»

TEATRO CARIGNANO
STASERA ore 21,15
DOMANI ore 15,30 e 21,15
LUNEDI' ore 21,15
IL BAGAGLINO
con
PINO CARUSO
e con
CARLETTO SPOSITO
Ultime 4 repliche

CARIGNANO: Da martedì
EDUARDO DE FILIPPO
con la sua COMPAGNIA
IL TEATRO di EDUARDO
presenta
NATALE
IN CASA CUPIELLO
3 atti di EDUARDO DE FILIPPO
con la partecipazione di
PUPELLA MAGGIO
Regia di EDUARDO DE FILIPPO

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE
Domani domenica ore 11
LUIGI FERDINANDO
TAGLIAVINI
organista
INGRESSO LIRE 1500

Saione Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Adriano (Socchi 69): ore 21 Crotta.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, telefono 676.978): ore 21 Gli Accademici.
Al Florida (p. Solferino, 542.622): ore 21 I Crazy's, c. Silvana Dal.
Arlecchino: ore 21 Pippo Caruso.
Augusteo: ore 21 Quartetto 3+1.
Bolle Arti: ore 21 ballo liscio.
Castellino: ore 21 Eli Neri.
Club 84: ore 21 The Rentor's.
Eden, v. P. Amedeo 20: 21 Chi-co-cha
Faro Danze: ore 21 I Farsoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarr.): 21 The Heralds (Salone interno).
Gaudio Danze: ore 21 I Favoriti.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 21 La Bert Bert Band.
La Perla: ore 21 Gli Aratari.
Le Roi Dancing: 21 Rocky Roberts.
Massaua Danze: ore 21 Gianty.
Principe: 21 Karmelo e I Lord.
Regal Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 I Mothowns.
Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club attraz. internaz. Crazy (60.092): Sammy Sef.
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Swing (Botero 15): Jazz M. Sardaby.
Vieni Vieni (v. Borgo 10, telefono 331.040): ore 21 I Kamaleoni.
West End: ore 21 Bobos Band.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Asylum: ore 21 Record Collections.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Solo Gogo - Mist. Hotel: Strada San Mauro - tel. 521.886.
Villa Gay Discoteca (Mone. 52): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

LE ROI
Ore 21: STREPITOSO SUCCESSO
ROCKY ROBERTS
I PIRANAS
I FARMERS

Danze LA PERLA
Ore 21: Cinquina vincente, con
GLI ARATARI
Danze PRINCIPE
Ore 21: SERATA A PREMI, con
KARMELO e I LORD
Direzione M.° NINO CALLO

DANZE **CLUB REPOSI**
V. XX Settembre 15 - t. 537.100
Ore 21: SUCCESSO de
I MOTHOWNS

DANZE **ARLECCHINO**
Ore 21: SUCCESSO di
PIPPO CARUSO
e Défilé di Moda

DANZE **CASTELLINO**
Ore 21: SUCCESSO di
ELI NERI
con il suo Complesso

LAS VEGAS
Ore 21: Favoloso successo di
MAL
DEI PRIMITIVES

MACK 1
Via Cameriana 11 - tel. 535.352
"THE SENATE"
e BALLERINE MULATTE

VOOM VOOM
Via Barge 19 - telefono 331.040
STASERA, ore 21
I KAMALEONI
Vincitori del Festival di Zagabria

AUGUSTEO
QUESTA SERA, ore 21
MISTER BIANCO
QUARTETTO 3+1
OMAGGIO a tutte le DAME

FORTINO DANZE
Via Cigna, 47 - Domani
NATALINO OTTO
VALZER, TANGHI, FOX-TROT

APOLLO Danze
Ore 21: ESPLODE
Compl. ACCORSI
canta ANALITA SAUSA

GAY SALA
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
«Il ballo è la ginnastica più salutare»
«Balli frequenti, giovani sempre»

BAGNA CAUDA
al RISTORANTE delle
INDIE
Locale rimodernato - Salette riservate
Via G. Verdi 10 - telef. 537.340

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Il Settebello (v. Golto 6, telefono 669.762): Dame Casorati.
Alla Minima: personale di Biboliet (S. Carlo 175) ore 10-13; 16-20.
Artevivo (G. Cesare 12, t. 760.501): Pers. del pittore Giovanni Longo.
Bodoé (Cavour 28, t. 512.782): La figura nei secoli 10-12; 16-20 Fest.
Circolo Artisti, Bagino 9: Retrospettiva Giulio R. Vercelli. 1871-1951.
Galleria Bottisio (Corso Matteotti 2): Pittori '800.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Personale di Alto.

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
Orario continuato: 9,30-18,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato 14. Orario 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Artechino: «Asterix il gallico» in eastmancolor.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor, scope.
Corso: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22,30.
Doria: «Meglio vedove» in technicolor, con Virna Lisi, Peter Mc Enery, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
Giolitti: «Shalakò» technic. scope, Sean Connery, Brigitte Bardot. Orari: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» tec. scope, Alberto Sordi. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Metropoli: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato minori 18.
Nazionale: «Shalakò» S. Connery, B. Bardot, 70 mm, stereof., technic. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Barbarella» in technicolor, scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi, Romanoff «Romeo e Giulietta» techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Il caso Thomas Crown» Steve Mc Queen, F. Dunaway, colori. Vietato minori anni 14.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» F. Sinatra, Lee Remick, J. Bissett, colori. Vietato anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Capitol: «Lo sbarco di Anzio» colori, Robert Mitchum, Peter Falck, Arthur Kennedy, Robert Ryan.
Melfi: «Elvira Madigan» technicolor, con P. Degermark.
Torino: «Poor Cow» techn. Carol White, T. Stamp. Vist. 18. Ap. 10.

Centrale-D'Essai (telefono 540-110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Apert. 14. Domani ore 10 spett. unico per ragazzi «Cat Ballou» J. Fonda, Marvin.

Alexandra: «7 spose per 7 fratelli» scope, techn. Jane Powell, Howard Keel, Russ Tamblyn.
Colosseo: «I 2 crociati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Paris: «7 spose per 7 fratelli» scope, technicolor, Jane Powell, Howard Keel, Russ Tamblyn.
Piemonte: «Dottor Zivago» il film dei 6 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm., con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, Geraldine Chaplin. Or.: 18 e 21,45.
Hollywood: «I 2 crociati» F. Franchi, C. Ingrassia, cromoscope, technostampa; 1ª visione Torino. Apertura ore 15; ultimo 22,45.
La Perla: «Due sporche carogne» colori, Alain Delon, Charles Bronson.
Mignon: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, colori.
Orfeo: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, techn. scope. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30.
Principe: «Il dottor Zivago» technic. panavision, stereofonico, G. Chaplin, J. Christie, A. Guinness, O. Sharif. Orario: 14,40; 18,20; 22.
Statuto: «I due crociati» technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adriano: «Ciamango» technicolor con Sean Todd, Hélène Chanel.
Alcione: «Meravigliosa Angelica» techn. Comp. Thomas 16,15-21,15.
Alpi: «Il buono, il giusto, lo spietato» (Bill il taciturno) George Eastman, L. Ortel, colori. Vietato 14.
Reginа: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, colori.

Cravesana: «Grand Prix» J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, colori. Orario: 18,30; 22.
Milano: «Shenandoah, la valle dell'onore» colori, J. Stewart; «I 2 pretoriani» col. Franchi, Ingrassia. A. 10
Olimpia: «L'ira di Achille» colori.
Pax: «Il tigre» techn. V. Gassman.
P. Nuova: «Mark Donen agente Zeta 7» colori: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» colori, Apert. 10.
S. Secondo: «I 7 fratelli Cervi» tec. sc. Volontè, L. Gastoni, C. Gravina.

Agnelli: «Tre uomini in fuga» technicolor, con Louis De Funès.
Castello Mirafiori (st. Castello Mirafiori 42): «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, technic. Ore 21.
Dello Rosa: «Il sergente Ryker» technicolor, scope con Lee Marvin.
Giardino: «Sinfonia di guerra» technicolor, Charlton Heston, M. Scholl.
Miraflori: «Helga» in technicolor, con Ruth Gassman.
S. Rita: «La Bibbia» scope, colori, J. Huston, Peter O'Toole, A. Gardner
Vinzaglio: «Milliardario... ma bagnino» tec. scope, Elvis Presley, Gary Merrill, James Gregory; segue cartoni animati, colori. Oggi apertura 14,30.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «King Kong il gigante della foresta» technicolor scope R. Reason.
Araldo: «La Bibbia» techn. scope, con Peter O'Toole, Ava Gardner.
Eliseo: «Nuda a caste alla Junter» techn. scope, A. Smyrner, J. Baumler, C. Linder. Vietato anni 14.
S. Paolo: «I giovani lupi» techn. C. Hay, H. Pollioff. V. 18. Ap. 14.

Arizona (c. Belgio, 53, t. 874.171): «Se incontri Sartana prega per la tua morte» techn. scope, Klaus Kinski, F. Sancho. Apert. 16. Ult. 22,30.
Artisti: «Violence» Tom Laughlin, E. James, scope, technicolor.
Corallo: «Una ragazza a Saint Tropez» Louis De Funès, colori.
Eridano: «Ciccio perdona, io no» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
La Sala: «Sinfonia di guerra» technicolor, Charlton Heston.
Oropa: «3 supermen a Tokio» tec.
Rosiah: domani «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
V. Venezia: «La tunica» technicolor, con Richard Burton, Jean Simmons.

Astra: «Nuda a caste alla Junior» techn. scope, A. Smyrner, J. Baumler, C. Linder. Vietato min. anni 14.
Bernini: «L'harem» di M. Ferreri, C. Baker, G. Moschin, tec. V. 18.
Cibrario: «3 moschettieri» Barrey, tec. sc. «Avventuriero Tortuga» G. Madison, technicolor scope.
Eliseo: «Il marchio di Kriminal» con Glenn Saxon, Helga Line, tech. sc.
Esedra: «Canerominio» W. Disney col.
Massaua: «I 2 crociati» F. Franchi, C. Ingrassia, colori. Apertura 17,30.
Odeon: «Impiccato più in alto» technicolor, Clint Eastwood, J. Stevens.
Stars: «I giovani lupi» C. Hay, H. Pollioff, technicolor. Vietato 18.

Adua: «E venne l'ora della vendetta» technicolor, Joseph Cotten.
Arsi: «Brutti di notte» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn. scope.
Aurora: «Escalation» Claudine Auger, technicolor. Vietato minori anni 18.
Brescia: «I 10 Comandamenti» C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, tech.
Falchera: «Operazione 3 gatti gialli» T. Kendall, Brod Harris, techn.
Lanzerotta: «3 gendarmi a N. York» col.
Maior: «La religiosa» technicolor, Anna Karina. Vietato min. anni 18.
Nord: «I giorni della violenza» scope, colori, con Peter Lee Lawrence.
Nuovo Fortino: «I berretti verdi» colori, J. Wayne, D. Janssen, J. Hutton.
Orientale: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technicolor, Rod Taylor.
Palermo: «Uomo venuto per uccidere» technicolor, con Richard Wyler.
Sociale: «Spie oltre il fronte» con Tony Franciosa.
Zenit: «Banditi a Milano» technicolor, con Gian Maria Volontè.

Baretti: «Peperoni ancha fiore» col.
Cabiria: «Frank Costello faccia d'angelo» A. Delon N. Delon, colori.
Continental: «La più bella coppia del mondo» W. Chiari, P. Quattrini, A. Celentano, R. Pavone, a colori.

Cuore (Nizza 56): «4 bassotti per un danese» techn. di W. Disney, con S. Pleshette, D. Jones. Apert. 18.
Flora (c. Monc. 241): «The Eddie Chapman Story» in technicolor, con Yul Brynner, Romy Schneider.
Ghigo: «Il giorno della civetta» tech. C. Cardinale; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Manon 70» technicolor, con Catherine Deneuve. Vist. anni 18.
Lingotto: «Avventure Mary Read» col. «Tre dollari di piombo» e colori.
Nizza: «Io non protesto, io amo» colori, C. Caselli, L. Lorenzon.
Piemonte: «Odio il prossimo tuo» C. Garner, N. Machiavelli, techn.
S. Carlo: «La morte non conte i dollari» Mark Damon, L. Gilli, colori.
Specia: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, Loren, Mastroianni. Ap. 15.

Diana: «Dio il crea, lo il ammazza» techn. scope, P. Martell, D. Reed.
Doria: «Gli occhi della notte» techn. scope, Audrey Hepburn, R. Crenna.
Rome: «La lunga notte di Tombstone» techn. Tomas Milian, F. Sancho.
Umbria: «7 del Texas» R. Hunter, col. «Pirati fiume rosso» col. C. Lee.

Alba: «Jim l'irresistibile detective» technic. scope, con Kirk Douglas.
Ambra: «7 dollari sul rosso» F. Sancho, e Nuova Rivista Maria Ferraro; ore 21,20.
Apollo: «L'ora di Dio» techn scope, Montgomery Ford, F. Sancho.
Cafasso: «Il sergente Ryker» colori, Marvin; «Zio Tom» R. Redford, col.
Edera: «Dio il crea, lo il ammazza» techn. scope, D. Reed, A. Speak.
Lucci: «Colpo su colpo».
Lucento: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» techn. J. Coburn.
Luisa: «10 gladiatori» col. R. Browne.
Monterosa: «Tecnica di una spia» col. T. Russel.
Lutteria: «Io, 2 volte, 4 scocciatori» con Louis De Funès.
Splendor: «Sull'orlo della paura» in tech. scope, L. Harvey. T. Courtenay, Mia Farrow; segue «Tom e Jerry».

BEINASCO
Italia: «3 furti, 2 bambole e un tesoro» technicolor, con Elvis Presley.

MAPPANO
Jolly: «Preparati la bara» in technicolor, con Terence Hill.

MONCALIERI
Castello: «Sull'orlo dell'abisso» con Cornel Wilde, a colori, scope.
Ennesimo: «Contratto per uccidere» C. Heston, J. Hackett, a colori.
Italia: oggi e domani «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, colori.
Nazionale: oggi e domani «Segreto di Ringo» e «2° film, a colori.

ORBASSANO
Moderno: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» con Franco Nero, techn.
Parrocchiale: «La Bibbia» con Peter O'Toole, Ava Gardner, techn. scope.

PANCALIERI
Ideal: «Il papavero è anche un fiore» S. Berger, Y. Brynner, Hayworth, col.

SETTIMO
Boccaccio: «I lunghi giorni dell'odio» in technicolor, scope.
Moderno: «Gambit» tec. MacLaine.
Oratorio: un film western, con James Stewart, Raquel Welch, technicolor.

TESTONA
Fulgor: «Grande colpo 7 uomini d'oro» col. P. Leroy, R. Podesta.

IN PRIMA VISIONE PER L'ITALIA!
AI GRANDI:
STATUTO-HOLLYWOOD
COLOSSEO ★ MASSAUA
Una sola irresistibile colossale risata dall'inizio alla fine!

FRANCO FRANCHI — CICCIO INGRASSIA

I DUE CROCIATI
Technicolor - Technoscope — NON VIETATO

Non sappiamo più come fare per accogliere tutti... Non è solo un trionfo, è una valanga di spettatori che giunge da tutta Torino

GIOIELLO-NAZIONALE
«più posti» al pubblico torinese che vuol vedere il più grande spettacolo del momento
SEAN CONNERY - BRIGITTE BARDOT
LA COPPIA FULMINANTE
IN UN FILM IMMENSO E VIOLENTO
(al NAZIONALE in 70 m/m
uno spettacolo nello spettacolo!)

Shalakò
TECHNICOLOR

★ **OGGI all'AMBROSIO** ★
IN GRANDE «PRIMA»
DELIZIOSAMENTE IMMORALE
IL PRIMO FILM SULLA PILLOLA!
DEBORAH KERR — DAVID NIVEN
IRINA DEMICK
nel film di FIELDER COOK

Prudenza e la Pillola
una produzione KAHN-HARPER con ROBERT COOTE - JOYCE REDMAN
JUDY GEESON - KEITH MICHELL - EDITH EVANS
prodotto da KENNETH HARPER e RONALD KAHN - regia di FIELDER COOK

20th Century Fox — Vietato minori anni 14
sceneggiatura di HUGH MILLS tratta dal suo romanzo
COLORE DE LUXE

ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 16,20 - 18,30 - 20,30 - 22,30

MAFFEI

Elvira Madigan
PIA DEGERMARK
THOMMY BERGGREN
regia di BO WIDERBERG
EASTMANCOLOR - PANORAMICO
un film pregevole... riempie la vista e l'udito di delicate composizioni... una palpabile dimostrazione di film d'amore senza indecenze...
LA STAMPA

TORINO
TERENCE STAMP
CAROL WHITE

POOR COW
un film di raffinata scioltezza... I molti ardimenti della pellicola ci stanno benissimo... chi sappia enucleare il molto che vale, non si pentirà di aver visto Poor Cow...
LA STAMPA

OGGI AL **CAPITOL: SPETTACOLARE!**
ROBERT MITCHUM - PETER FALK - ROBERT RYAN
LO SBARCO di ANZIO

TECHNICOLOR® PANAVISION®

PER IMPROROGABILI IMPEGNI DEL CINEMA AMBROSIO
Da OGGI al Cinema **AUGUSTUS**
LE PROIEZIONI DEL FILM
FRANK SINATRA
INCHIESTA PERICOLOSA

con LEE REMICK - RALPH MEEKER - JACK KLUGMAN - LLOYD BOCHNER - WILLIAM WINDOM
TONY MUSANTE - AL FREEMAN JR. - ROBERT DUVALL - con IVAT HENRY e JACQUELINE BISSET nella parte di GENEVIEVE MICHEL
prodotto da AARON ROSENBERG - regia di GORDON DOUGLAS - sceneggiatura di ABBY MANN
tratto dal romanzo omonimo di RODERICK THORP - edito in Italia da Valentino Bompiani
musica di JERRY GOLDSMITH
PANAVISION® COLORE DE LUXE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 — SI RACCOMANDA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

OGGI cinema **ARIZONA** CORSO BELGIO 53 TELEFONO 874.171
IN SECONDA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO

AMPIO PARCHEGGIO

CRONACA TELEVISIVA

Un giallo senza brividi il romanzo di Sherlock Holmes

Questa sera il film-documentario «Il Piave mormorò» - «Canzonissima» domani

«Sherlock Holmes» non ha convinto alla prima puntata e seguita a non convincere.

Già abbiamo rilevato che l'impresa di ricavare dall'originale — polverosissimo; importante per la storia e l'evoluzione della letteratura gialla ma, in pratica, oggi semileggibile — un copione televisivo agile e stringato, era impresa da far tremare le vene e i polsi a chiunque. Edoardo Anton, riduttore e sceneggiatore, non ha avuto pietà e da un racconto come «La valle della paura», prolisso e pesante, ha cercato di tirar fuori una vicenda decisamente gialla, marcatamente di terrore: almeno nelle intenzioni.

Ma anche potato energicamente, il racconto ha dimostrato di non avere una presa autorevole, una suspense sufficiente. In cosa è consistita questa seconda puntata? Sostanzialmente in un interminabile monologo di Sherlock Holmes che dall'alto della sua professorale perspicacia si diletta a stupire quel brav'uomo del dottor Watson che gli zampetta sempre al fianco come un cagnolino: una specie di lezione di indagine poliziesca senza brividi. Ma ancora inferiore al testo mi sembrano la regia e, di conseguenza, l'interpretazione: Morandi ha fatto delle belle cose per la tv, ma stavolta proprio non l'ha azzeccata: il ritmo è di una lentezza esasperante, non c'è atmosfera, non c'è tensione, non pare ci sia nemmeno la volontà di sfruttare le poche occasioni della trama: persino le inquadrature sono mediocri e piatte (si pensi alla monotonia del primo piano di Watson che con meccanicità da burattino guarda l'interlocutore e poi guarda Holmes).

Abbiamo accennato all'interpretazione insoddisfacente di Nando Gazzolo, qui, vive sul mestiere; non è adatto fisicamente al personaggio e si sforza di sentire una parte non sua. Di tanto in tanto, lui e Bonagura che è Watson hanno l'aria di essere due tipi da vaudeville, pronti a sgambettare, a canterellare e a dire battute brillanti e grassocce: l'ultima idea che viene in mente guardandoli è che siano sottili investigatori — Holmes, poi, dotato di virtù razionali quasi diaboliche — in procinto di sciogliere un tenebroso mistero.

* *

A «La valle della paura» ha fatto seguito «Cronache del cinema e del teatro», con un numero superficiale ma abbastanza gradevole.

Sul secondo canale «Faccia a faccia» ha affrontato in un dibattito il noto problema della grave carenza di impianti sportivi in Italia. A ora tardissima è andata poi in onda la trasmissione «Da un novembre all'altro» sulla guerra '15-'18.

Lo spostamento d'orario era dovuto al protrarsi del telegiornale che conteneva ampi servizi sulla cessazione dei bombardamenti nel Vietnam.

* *

Stasera, come abbiamo annunciato, per la ricorrenza del giorno dei Morti, non andrà in onda «Canzonissima», rimandata a domani sera. Per lo stesso motivo sono state eliminate le trasmissioni pubblicitarie.

Alle 20,50 sul canale nazionale potremo assistere al film di D'Incerti e Guerrasio «Il Piave mormorò» formato di spezzoni di documentari girati all'epoca della guerra '15-'18.

Dalle 22,20 alle 23 un reportage di grande interesse popolare: ossia una visita al Salone dell'Auto di Torino, a cura di Gino Rancati e Giuseppe Bozzini: saranno illustrate tutte le novità italiane e straniere.

Il secondo canale si aprirà con un reportage sull'Antartide e sulla sua importanza scientifica. Indi replica della sesta puntata del romanzo «Luisa Sanfelice».

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì — sul secondo canale, eccezionalmente, perché il nazionale sarà occupato da rievocazioni della guerra del '15 — *Le avventure di Arsenio Lupin* di Jacques Beeker, con Hubert Lamoureux, Sandra Milo, Liselotte Pulver; e mercoledì, ancora sul secondo canale, *Come in uno specchio* di Ingmar Bergman, con Harriet Andersson, Gunnar Björnstrand, Max Von Sydow e Lars Passgard.

u. bz.

La Callas sullo schermo in un film con Pasolini?

Milano, 1 novembre.

Maria Callas esordirebbe nel cinema l'anno prossimo, interpretando il film Medea, *tratto dalla tragedia di Euripide. Ne dà notizia il settimanale* Bella. *Il produttore sarebbe Franco Rossellini (nipote di Roberto) ed il regista Pier Paolo Pasolini.*

Il contratto sarebbe stato firmato a Parigi la settimana scorsa. Non si conosce l'entità del compenso pattuito: tuttavia si è saputo che la cantante si è accontentata di una cifra irrisoria, quasi simbolica.

La famosa soprano ha già interpretato il personaggio di Medea sulla scena, nell'opera lirica di Cherubini. Nel film, secondo quanto ha dichiarato Pasolini in una intervista all'Europeo, tutti i personaggi saranno muti. Soltanto Medea si esprime: ma non parla. Canta. (Ansa)

Petula Clark vince la causa con l'impresario

Milano, 1 novembre.

La cantante inglese Petula Clark ha ottenuto dal Tribunale civile di Milano un decreto ingiuntivo contro l'impresario milanese Claudio Scaffidi per un milione trecentomila lire.

La cantante si era rivolta alla magistratura di Ginevra, la città dove abitualmente vive, affermando di essere stata ingaggiata per una *tournée* in Italia dall'8 al 16 agosto 1964, con un compenso di 850 mila lire per sera. Al termine delle esibizioni — afferma l'esposto — Petula Clark tornò in Svizzera con un acconto: il saldo di un milione e trecentomila lire non fu mai versato.

Ora il Tribunale ha emesso il decreto ingiuntivo di pagamento, che però sarà impugnato dall'impresario. Questi sostiene che la Clark mancò all'impegno di cantare al lido di San Giovanni, a Gallipoli. *(Ansa)*

Nessuno ha forzato la villa dell'attore

Novarro conosceva l'uomo che lo uccise?

La polizia ha trovato l'arma del delitto: «un corpo contundente» - Abiti insanguinati nel vicino parco

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 1 novembre.

Sempre fitto il mistero sull'assassinio di Ramon Novarro, avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì nella villa dell'attore a Laurel Canyon. La polizia indaga nell'ambiente frequentato dall'attore sessantanovenne, sperando di trovare almeno un preciso movente alla furia dell'assassino. Questi ha ucciso Novarro con un corpo contundente di cui gli investigatori non hanno precisato la natura. L'oggetto è stato rinvenuto nella camera da letto dove giaceva il cadavere. Un'altra scoperta potrebbe apparire determinante per lo sviluppo delle indagini; nel parco che circonda la villa sono stati trovati, sopra una siepe, degli abiti insanguinati: un paio di *blue-jeans* da uomo, una camicia di tela, biancheria intima.

Un particolare interessante è che, nonostante i mobili capovolti ed i cassetti svuotati con frenesia, non risulta che dalla lussuosa villa sia stato asportato qualcosa. E non sembra che gli ingressi siano stati forzati. L'attore, d'altra parte, non manifestava timori o inquietudini. La moglie d'un suo amico gli telefonò la sera stessa del delitto: Novarro rispose calmissimo, era solo in casa e stava lavorando alle sue memorie, alle quali teneva molto. E' stato lui ad aprire la porta all'assassino? In tal caso doveva conoscerlo bene ed avere in lui assoluta fiducia.

La polizia non ha ancora abbandonato l'ipotesi dell'omicidio per rapina, non necessariamente volontario: Ramon Novarro potrebbe avere, scoperto dei ladri in casa, affrontandoli, ed essi, dopo una lotta furiosa, lo avrebbero finito. r. s.

L'Inghilterra ha un milione di analfabeti «totali»

Londra, 1 novembre.

La Bbc ha condotto una inchiesta ed ha accertato che in Gran Bretagna vi sono circa un milione di analfabeti totali. Si tratta di uomini e donne che tentano in tutti i modi di nascondere la loro incapacità di leggere. La Bbc ha accertato che centinaia di migliaia di donne ogni giorno fanno la spesa nella speranza che le confezioni dei prodotti di cui hanno bisogno non cambino, perché altrimenti non li saprebbero più riconoscere. *(Ansa)*

Unione Musicale — Domani, domenica, alle 11, al Conservatorio, per l'Unione Musicale, concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini (Bologna, 1929). In programma musiche di Michelangelo Rossi, Pasquini, Alessandro e Domenico Scarlatti e Bach.

Centenario di Giovanni Cena — Domani, domenica, alle 10,30, presso il municipio di Montanaro, il prof. Giorgio De Rienzo terrà una conversazione su «L'edizione critica delle opere di Giovanni Cena».

La bella giuria torinese di «Canzonissima»

Un gruppo di hostess e interpreti del Salone dell'Auto, che voteranno per «Canzonissima» (Foto Moisio)

Il Salone dell'Auto ospita questa settimana una delle giurie esterne di *Canzonissima*: dieci graziose ragazze scelte fra le hostess e le interpreti della mostra torinese. Dovranno votare per Fred Bongusto, Caterina Caselli e Lucio Dalla. Gli altri cantanti che partecipano alla puntata sono Michele, Miranda Martino e Shirley Bassey: voteranno per loro gli spettatori di un teatro romano, dove recita Gino Bramieri.

Ieri, fra la curiosità del pubblico che gremiva il Salone, si è svolta la prova generale. Il video ha trasmesso le immagini dei cantanti, ma non le canzoni; la giuria potrà ascoltarle solo durante la trasmissione. Poi è apparso sui monitors Walter Chiari per insegnare alle ragazze come si impugnano le palette dei voti: dritte verso l'obbiettivo e all'altezza delle spalle, quasi un presentat'arm.

Canzonissima sarà registrata stasera, ma andrà in onda domani, per evitare la concomitanza con il giorno dei morti.

Il Festival inaugurato ieri

Grandi nomi del jazz in 4 concerti a Milano

Questa sera i pianisti Earl Hines e Count Basie; domani l'orchestra di Dizzy Gillespie

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 novembre.

(g. m.) S'è iniziato questa sera al Teatro Lirico un importante festival del jazz. La rassegna, organizzata con la collaborazione dell'Ente del turismo, si articola in quattro lunghi concerti, animati da celebri formazioni americane. Da qualche giorno il teatro è esaurito in ogni ordine di posti: il 40 per cento dei biglietti è stato prenotato dall'estero.

Stasera si sono esibiti la «Blues Band» del cantante e chitarrista Muddy Waters, con il pianista Otis Span e il cantante Joe Simon; il complesso delle «Stars of Faith», che ha portato in tutto il mondo *Black Nativity* suscitando uno straordinario entusiasmo; e infine il quintetto del pianista Horace Silver, la cui musica d'avanguardia appare spesso radicata nel clima del «blues».

Domani sera figurano in programma, con le rispettive orchestre, Earl Hines e Count Basie, due pianisti che si sono ormai aggiudicati una grossa fetta della storia del jazz e che potrebbero tenere cartello da soli.

Due vibrafonisti e il grande complesso del trombettista Dizzy Gillespie formano il programma della terza serata. I vibrafonisti sono Gary Burton e Red Norvo: quest'ultimo è poco noto, ma la critica americana è concorde nel classificarlo tra i migliori pianisti del nostro tempo. In quanto a Gillespie, il padre del «be-bop», sarà affiancato da una formazione che comprende musicisti di valore come Curtis Fuller (trombone), James Moody (sax) e Cecil Payne (sax).

Domani sera si terrà anche un incontro di tamburi, schierando in palcoscenico quattro fra i maggiori batteristi del mondo: Max Roach, Art Blakey che si esibirà anche alla testa dei suoi popolarissimi «Jazz Messengers», Elvin Jones, Sonny Murray o Philly Jo Jones.

Lite con pugni e querele nel complesso dei «Giganti»

Milano, 1 novembre.

(g. m.) Una violentissima lite, che avrà un seguito giudiziario, è scoppiata la scorsa notte tra i componenti del complesso musicale dei Giganti: uno di essi, Sergio Di Martino, di 22 anni, è stato costretto a farsi medicare per escoriazioni al viso.

Poco dopo le 23 della scorsa notte Di Martino si è presentato ai carabinieri a sporgere denuncia per lesioni e minacce nei confronti del collega Sergio Papes, di 20 anni, della moglie di quest'ultimo Rina Gardossi, e del chitarrista Gigi Rizzi, di 22 anni.

Ecco come si sono svolti i fatti, secondo il Di Martino.

Verso le 22 egli si era recato a casa del Papes per discutere sulla vendita di un automezzo appartenente al complesso e finito nei giorni scorsi, per 900 000 lire, ai «Ragazzi della via Gluck»: il cantante pretendeva di amministrare lui la somma ed esigeva pertanto la consegna dell'assegno. I due coniugi e il chitarrista gli erano balzati addosso, tempestandolo di pugni.

I tre chiamati in causa hanno fornito un'altra versione dell'episodio, presentando una controquerela nei confronti di Sergio Di Martino. Sarebbe stato quest'ultimo che, ad affare concluso, insultò il Papes, dandogli del ladro: e il contrasto degenerò.

Apparirà quasi nuda in scena la interprete di Jean Harlow

L'attrice Billie Dixon reciterà al «Royal Court Theatre» di Londra l'audace commedia «La barba» - Per la stessa parte è già stata arrestata due volte negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 novembre.

La censura teatrale è stata abolita in Gran Bretagna da poco più di un mese. Autori, registi e attori godono ora sulle scene di una libertà d'espressione pressoché assoluta e se ne servono, si direbbe, senza inibizioni: salvo ad esser poi processati — dopo lo spettacolo — per offese alla morale, secondo la procedura già in vigore per i libri e per i quadri.

In questo clima di tolleranza, pare accentuarsi nella prosa, accanto ad altre forme di spregiudicatezza, una netta tendenza al nudismo, sia pure non gratuita. L'ultimo esempio è la commedia americana The beard *(«La barba») che andrà in scena lunedì sera al «Royal Court Theatre». Nel lavoro, scritto dal poeta americano Michael Mc Clure, l'attrice ventottenne Billie Dixon reciterà indossando unicamente un leggero abitino di seta: cioè senza sottovesti nè altro: «a questa sua particolare condizione gli spettatori potranno accertarsi, senza ombra di dubbio, in una scena d'amore non platonico fra lei e l'altro protagonista, Richard Bright.*

E' una scena che in America ha suscitato scandalo e polemiche. A San Francisco e a Los Angeles Richard Bright fu arrestato venti volte e la Dixon due per averla interpretata. L'accusa era di «condotta dissoluta e lasciva in luogo pubblico». Non si sa quali possano esser le reazioni in Gran Bretagna: finora non era stato mai presentato nulla di così audace, non tanto per il fatto che la giovane interprete si appare nuda dalla vita in giù, — ciò era già successo in altre opere, anche nel «Faust» di Marlowe — ma per il contesto che l'episodio sottolinea.

In The beard *Billie Dixon incarna il personaggio di Jean Harlow, la famosa diva di Hollywood negli anni Trenta: e Richard Bright è «Billy the Kid», celeberrimo fuorilegge americano. L'attrice afferma che la commedia non è affatto cruda, ma altamente poetica.* «Non mi dà alcun fastidio l'avere indosso solo un vestituccio di seta. Mi sento vulnerabile, per così dire, ma non imbarazzata. Ed è appunto quello che l'autore si proponeva di sottolineare nella figura di Jean Harlow».

Carlo Cavicchioli

Cinque spettacoli a Cuneo per la stagione del «Toselli»

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 1 novembre.

(n. m.) Domenica sera, si inaugurerà al Teatro Toselli la stagione di prosa con la commedia *Uscirò dalla tua vita in luci* di Waterhouse Hall, interpretata dalla Compagnia di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice che un vivo successo ha già ottenuto sulle scene romane e milanesi.

Il cartellone del Toselli annuncia altre quattro rappresentazioni: *L'assoluto naturale* novità di Goffredo Parise, interpretata da Valeria Moriconi e Renzo Montagnana (17 novembre), *Fior di cactus* di Barillet e Gredy, protagonisti Alberto Lupo e Valeria Valeri (7-8 dicembre), *Il Gelindo*, spettacolo tradizionale piemontese (gennaio) e *Hedda Gabler* di Ibsen, con Rossella Falk, Giulio Lazzarini e Carlo Giuffrè, regia di Giorgio De Lullo, che andrà in scena il 29-30 marzo, a cura del Teatro Stabile di Torino.

Così si è espressa «LA STAMPA» il giorno 31 ottobre: *...Un Manfredi infallibile come mai e per di più spalleggiato da un ameno Tognazzi. Bravi, con la deliziosa Pamela Tiffin, anche gli interpreti di contorno*

VERO TRIONFO al CINEMA ASTOR

NINO MANFREDI PAMELA TIFFIN UGO TOGNAZZI

in un film di DINO RISI

Straziami ma Di Baci Saziami

TECHNICOLOR PANAVISION

NON VIETATO

OGGI Ariston OGGI

LA PIU' ENTUSIASMANTE COPPIA DELL'ANNO

The Mirisch Corporation presents

Steve McQueen Faye Dunaway

in un film di Norman Jewison

il Caso Thomas Crown

Paul Burke Jack Weston

scritto da Alan R. Trustman produzione e regia di Norman Jewison

Daniel Melnick

TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al DORIA

Una bionda siciliana contesa a colpi di lupara nel più divertente e scanzonato film sulla mafia

VIRNA LISI - PETER McENERY

MEGLIO VEDOVA

GABRIELE FERZETTI LANDO BUZZANCA DUCCIO TESSARI

TECHNICOLOR

FINALMENTE TUTTI POTRETE DIVERTIRVI

ORFEO

SEMPRE GRANDI FILM!

UN CAPOLAVORO!

Un uomo schiavo del sesso! Una terrificante macchinazione... una continua «suspense»... un «thrilling» di altissima classe!

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

ALAIN DELON SENTA BERGER

JULIEN DUVIVIER

DIABOLICAMENTE TUA

ATTENZIONE!

Si avverte il pubblico che l'accesso in sala è tassativamente vietato negli ultimi dieci minuti

ELISEO OGGI ASTRA

«Miracolose acque minerali di un paesino della Jugoslavia ridonano la virilità anche agli ottantenni»

QUESTA BOCCACCESCA NOTIZIA DI CRONACA

apparsa sui giornali di tutto il mondo ha dato lo spunto al più divertente, malizioso, eccitante film della nuova stagione 1968-69

ANN SMYRNER H.JURGENS BAUMLER SIEGHARDT RUPP «EDDI ARENT

NUDE e CASTE alla FONTE

EASTMANCOLOR

LA PERLA

110 minuti di «suspense» e di azione allo spasimo con CHARLES BRONSON

DUE SPORCHE CAROGNE

con ALAIN DELON

EASTMANCOLOR

FARO OGGI ALEXANDRA

Un moderno e divertente «ratto delle sabine»!

7 spose per 7 fratelli

JANE POWELL - HOWARD KEEL

CINEMASCOPE - ANSCO COLOR

REGINA

110 minuti di «suspense» e di azione allo spasimo con CHARLES BRONSON

DUE SPORCHE CAROGNE

con ALAIN DELON

Eastmancolor

ARLECCHINO

REGALI per TUTTI

COLORO CHE INTERVERRANNO ALLA VISIONE DEL FILM RICEVERANNO A RICHIESTA UNA SERIE DI SPLENDIDE FIGURINE DEI MOSTRI EROI

«Dalla Gallia... con furore» E' ARRIVATO

il precursore della più divertente contestazione

Asterix il Gallico

GOSCINNY - UDERZO

EASTMANCOLOR

Dist. Dir Piemonte

MASSIMO OGGI

FINALMENTE UN "VERO" FILM PER TUTTI!

CONTESTARE IO? MA NEANCHE PER SOGNO! IO DIVERTO LA GENTE...

WALT DISNEY

IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA

TECHNICOLOR

METROPOL

TRIONFALE SUCCESSO DEL

film che si vorrebbe non finisse mai

SVEZIA INFERNO E PARADISO

Inizio Rec: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,20

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Distribuzione Dir Piemonte

SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

5° Padiglione

CAMPIONATO ITALIANO SLOT (microvetture)

INDIANAPOLIS

La più lunga pista d'Europa

Ore 10,30 - 12 a disposizione dei visitatori

Ore 20 - 22,30 Prove di qualificazione

SALONE DELL'AUTOMOBILE

La FIAT «600»

sorteggiata il 1° novembre è stata vista dal biglietto Serie 80, numero 24584

Secondo estratto: GE 55515

Riduzioni E.N.A.L. — Salone dell'Automobile e Torino-Napoli (biglietti ridotti all'Enal).

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

ASPIRAPOLVERE Miele

La perfetta espressione della tecnologia tedesca

4 regali per un cambio d'olio

In una elegante confezione, quattro accessori indispensabili: un oliatore, un paio di occhiali antinebbia, un guantone di spugna, una paletta tergicristallo. **E' un omaggio dei gestori Total.**

Art. Min. Cons.

niente inverno con Total

I lubrificanti Total eliminano il rischio di ossidazioni e di incrostazioni, sono fluidi anche al freddo più acuto: al primo colpo il motore è già in viaggio.

TOTAL

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 (Galleria de « La Stampa »)
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Pattarelli 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 856 r Portici Accad. 27 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci computando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle spese in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria delle corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di ritirare le lettere e di incassare soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e listini di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere indirizzati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

OCCASIONE vendo batterie usate per 500 polli. Telefonare 924-643.

TRATTANSI acquisti attività commerciali qualsiasi valore. Massima serietà. Europe Transaction - 8, rue d'Uzès - Paris 2ème. 27459

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

A maglieria capacissima sinistra laboratorio di maglieria per bambini. Telef. 594-479. 1001

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie raschiature palchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.

NUOVA officina costruzione stampi accetta lavoro. Telefonare 615-432.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI case famiglia sulla fiducia 50.000 in su a dipendenti in genere. Corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-290. O562

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pombe 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommelier 17. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-825. O523

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari e tutti in due giorni. Tel 532-945.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ditta, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende ottime condizioni. Telefonare 653-398.

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7 - Tel. 544-265 - 532-575.

ACQUISTO calzoleria importante, ovunque. Calzaturificio «Torinese», piazza Martinez 20/R, Genova.

AGNELLERIA vendesi causa servizio militare. Telefonare 895-457 feriale. A101052

ALBERGO Riviera Fiori notissima località cederei a gruppo familiare veramente capace seriamente intenzionato, 40 camere, ottimi confort, attrezzatissimo, centro posto 100 metri mare, trattasi con proprietari sui venderei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324 — Torino». 27327

AUTORIMESSA nuova centralissima officina lavaggio attrezzatissimo cedesi affittasi causa malattia. Capienza sessanta vetture. Affarone. Telefonare 389-577 A102430

AZIENDA meccanica specializzata in piena lavorazione scattistica affezionata clientela cederebbesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6560 — Torino». A101857

BAR vendesi affarone bellissimo locale corso Lombardia. Tel. 278-079.

il **Bitter CAMPARI**
non manca mai nel bar di casa mia.
I nostri ospiti lo gradiscono sempre.

Bitter **CAMPARI**

UFFICIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO

CARROZZERIA avviata cedesi per cessazione attività. Telef. 80-664.

CAUSA salute cedesi redditizio frutta Telef. 353-978.

CAUSA decesso proprietario cedesi subito negozio riparazioni calzature, Borello, via Gioberti 60.

CEDESI alberone autorimessa con annessa attrezzata officina riparazioni causa trasferimento, occasione. Telefonare 783-147. A104100

CEDESI autorimessa con officina capienza 50 vetture Madonna Campagna, ottime condizioni. Telef. 293-503.

CEDESI parrucchiere uomo signora centralissimo. Tel. 669-944 ore ufficio. 2001

CEDESI latteria ottimamente avviata redditizia causa malattia. Telefonare 511-333 ore 10-12.

CEDESI mercerie tessuti maglieria e annessa riv. giornali Barriera Milano. Telefonare 270-965 ore pasti.

CEDESI mobilificio centralissimo con magazzini interni. Scrivere « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A101199

CEDESI officina causa trasferimento forte lavoro. Tel. 753-786.

CEDESI trattoria-gelateria per ritiro commercio vicinanza Torino. Telefonare 490-338, A101765

CEDO avviatissimo laboratorio confezione clientela ventennale possibilità larga sviluppo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».

CEDO bellissimo alcolici superalcolici trasferibile oppure bar nuovo. Telefonare 857-601.

CUOCO clientela propria, assumerebbe gerenza piccolo ristorante avviata associazione. Telef. 560-885.

DIANO Marina cedesi avviatissimo negozio stagionale vini e liquori sito in centro turistico causa trasferimento. Telefono 88.257.

FINALE Ligure (Pia) affarone causa espatrio cedesi avviata bottiglieria centrale. Telefonare 882-826 Torino, 62-071 Finale. 27411

INDUSTRIA metalmeccanica fabbricazione prodotto proprio, operante Italia estero, per sviluppo commerciale cerca socio attivo dinamico, apportante 35 milioni. Redditività assicurata, ottima retribuzione. Rivolgersi Studio ing. Girlando, telefono 779-071. A102500

LATTERIA adatta famiglia litri 750 lorissima reddito vendo. Telefonare 344-749. 3001

MODERNISSIMA salumeria gastronomia forte reddito privato vendo causa trasferimento 2.500.000. Telefonare 721-356, A101894

RADIO tv elettrodomestici autoradio cedesi, Telefonare 238-101 ore pasti.

RISTORANTE signorile completamente attrezzato affittasi zona Fiat Mirafiori fianco Supermarket via Danone 22. 2001

SAUNA centro per ritiro professione affittasi avviato studio dentistico. Telefonare 20-624 ore 12-13.

SOCIO amministrazione laboratorio articoli interessenti carceri, modesto capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino».

VENDESI avviata autorimessa presso Stazione Dora mq 600 circa. Telefonare 995-416.

VENDO negozio frutta verdura corso Svizzera 129 Torino, tel. 744-853.

VERA occasione causa malattia cedesi negozio articoli casalinghi clientela trentennale. Tel. 772-086.

3.400.000 cedo latteria bar con alloggio ritiro commercio. Telefonare 502-386. A368

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. PINO Torinese vendesi alloggio quattro camere cucinino due bagni ascensore rimessa giardino. Telefonare 881-562. 1001

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio cubisti. Telefonare 546-007. O405

A. DA L. 78.250 il mq, 20% contanti, 80% in 25 anni queste è una offerta occasionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Piave 8 e 8 (a 100 mt da piazza Benpesi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A, DA L. 68.500 al mq, il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ample camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Vendite, controllate i prezzi e le classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

A. MURI negozio affittato 180.000 mensili, vendesi 25.000.000. Tel. 581-694. O353

ABBINATI prezzo-spazio, Corso Regina 22, occasionale appartamento sei camere, bagno, ingresso 2 milioni 640.000 mutuo 8.160.000. Gabetti 578.044. O335

ABITABILE bellissimo attico via G. Reni; tre camere, cucina grande, disimpegno, terrazzo panoramico 13 milioni 200.000 sufficienti 6 milioni 200.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ABITABILI primavera, via Foligno 104, graziosissimi appartamenti. Tre camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazza 3.500.000 mutuo 7 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10% contanti. Insolita sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 395. Prezzo - qualità - ultrasvalutazioni. Saloncino, tre camere, cucinotta, biservizi, bilingressi, ripostiglio contanti 1.770.000. Gabetti 578-044. O355

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporvi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico è a Vostra disposizione. Spiegatogli tipo appartamento che cercate, sarà... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, piastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto attuo. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento, Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telef. 578-044.

ACQUISTO empiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiente lavoratori compravanti disponibilità reale sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifra-rata corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 820.000 sessanta giorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 900.000 vendita, 1.200.000 sessanta giorni, 3 milioni 900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 820.000 sessanta giorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domanda inoltrabile, oppure prenotazioni immediate. Gabetti Spa XX Settembre 12. Telefono 578-044.

ACQUISTO privatamente da privato alloggi impiego capitale contanti. Tel. 793-575.

AFFARE! Bruno supervantaggiosissimo 1.700.000 vano. Appartamenti signorili richiestissima zona Francia, Corso Monte Grappa 66. Quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso 2.600.000 mutuo 6 milioni 100.000. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 2.150.000 mutuo 5.050.000 Gabetti 578-044. O335

AFFARONE, 4 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio. Via Digione: 1.600.000, mutuo 4.200.000 Gabetti 578-044. O335

AFFARONE Michelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi ed occupati terzo bagno ascensore mutuo 5. Paolo lunga rateazione minimo anticipo visita per appuntamento. Telefono 60-063.

AFFARONE vendesi muri negozio con annesso alloggio, ottima rendita Telefonare 586-654.

AGLIE' Canavese, appartamenti lussuosissima residenza primavera. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.600.000. Saloncino, due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

ALASSIO vendesi appartamento sul mare, due camere cucina bagno terme 9.000.000. Società Aurelia, Alassio. 27264

ALL'ANTICA Piazza Arma, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autorimesse, 70.000.000 Acchiardi, XX Settembre 58.

ALLOGGI adiacenze piazza Bengasi vista collinare giardini privati antistanti, isolanti acustici, finiture signorili, box, vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 687-116.

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Capua 9. Eccezionale costruzione antiguerra. Termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 festivi. A102371

ALLOGGIO barriera Francia, camera, cucina, libero subito, 3.600.000. Telef. 547-374.

ALLOGGIO Crocetta 5 vani servizi box auto affittato ottimo reddito condominio signorile vendesi. Telefonare 682-218. A104187

ANDORA Marina: lussuosi appartamenti in villa. Quattro camere, entrata, bagno, giardino, garage 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044, O335

ANGOLARE via Giuria 35 (cento metri Università), cinque camere grandioso ingresso biservizi armadio muro, eccezionalprezzo 3.750.000, mutuo 8.750.000. Gabetti 578-044.

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza piccolo mensilità 2 camere, servizi in palazzina signorile. Mappano. Telefonare 407-687. O480

APPARTAMENTI minicosto, piccolissima Val Chisone: Porte Pinerolo, via Nazionale 9. Monocamera, servizi 280.000 mutuo 420.000. Bicamera, servizi 360.000 mutuo 530 mila, Tricamera, servizi 580.000 mutuo 870.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI-sogno, nuovissimi, signorilissimi, eccezionali, Via Salcato 18 (corso Agnelli). Saloncino, tre camere, ingresso, bagno, doccia, possibilità cameretta 3.900.000 mutuo 9.300.000 - Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO supervantaggioso, zona Tasconi, via Piria 14. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.850.000 mutuo 3.700.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO vuoto (Peschiera-Sabolino) salone, tre camere, cucina, termobagno: 6.000.000 più 6.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. O184

ARCIOCCASIONE vendonsi muri officina mq 130.000 con alloggio nuovo 3 camere bagno forno, reddito 600.000 annue, volendo anche libero, bloccasi L. 800.000. Telefonare 686-543. A104367

(Continua a pag. 20)

Ambientare

I nostri splendidi velluti, i broccati, i lampassi, i gobelin di lana, le tappisserie de Bruxelles, i damaschi di seta, gli ermesini, le soffici tende di doppiona, i pizzi e i lini stampati inglesi e americani ecc. ecc. è lo scopo e la passione della nostra antichissima azienda. Tessuti in stile ma in nuove concezioni di colore, freschi ed attuali, offerti nel più grande assortimento non solo d'Italia ma del mondo

A questo bello stoffe, a questi arredamenti bisogna ambientare i **TAPPETI PERSIANI**. E chi, meglio di noi, così profondi in questo campo, può consigliarvene l'impiego? Non certo chi vende solo tappeti, perché in genere non si preoccupa d'altro

HAAS vi dà il giusto consiglio per l'acquisto del **TAPPETO PERSIANO** nel toni di colore che si legano al Vostro arredamento, scegliendo fra migliaia di pezzi. E i prezzi sono tanto bassi perché **HAAS** acquistando e vendendo così tanto, può venderli a quotazioni inferiori.

Anche quest'anno **HAAS**, all'inizio della stagione, Vi offre una guida ed un orientamento per i Vostri acquisti di **TAPPETI PERSIANI** mettendo in vendita nei suoi 20 magazzini in Italia, tappeti finissimi, anche antichi e semi antichi e naturalmente tutte le buone qualità, ai seguenti prezzi:

YASTIK, scendiletto anatolici	110 x 55	L. 12.500 cad.	
BELUCISTAN	144 x 93	L. 22.000 pari a L.	16.000 mq.
SCHIRAZ extra	244 x 160	L. 90.000 » » L.	23.000 mq.
BOKARA PAKISTAN	162 x 94	L. 34.000 » » L.	22.000 mq.
GALLERIE PERSIANE	294 x 104	L. 77.000 » » L.	25.000 mq.
KASKAY MECCA	242 x 156	L. 114.000 » » L.	30.000 mq.
KAZAK	233 x 159	L. 111.000 » » L.	30.000 mq.
CINESI ORIGINALI	122 x 122	L. 45.000 » » L.	30.000 mq.
VECCHI ANATOLICI	160 x 103	L. 53.000 » » L.	32.000 mq.
CINESI AUBUSSON	222 x 128	L. 128.000 » » L.	45.000 mq.
QUM	213 x 141	L. 160.000 » » L.	55.000 mq.
KIRMAN EXTRA FINI colori vegetali	191 x 180	L. 293.000 » » L.	85.000 mq.

OGNI QUALITA' IN TUTTE LE DIMENSIONI

HAAS *risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti*

a TORINO Via Roma, 320, tel. 542.761

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

IL VERO TRAPANO DI CASA E' FATTO COSI'

A PERCUSSIONE

la piastrella, il legno, il muro, il marmo, il cemento armato, il metallo: quanti materiali diversi in una casa! applicare la mensola, appendere il quadro, montare la libreria, curare il giardino, lucidare il mobile e l'automobile: i lavori più disparati di una casa solo un trapano a percussione può assolverli tutti i compiti. Nella posizione **ROTAZIONE** è un trapano normale adatto per forare metalli e legno nella posizione **ROTAZIONE + PERCUSSIONE** fora agevolmente e subito anche marmo, cemento, granito. **AEG SB 1** fora sega taglia affila mola lucida smeriglia pulisce leviga qualsiasi materiale **AEG SB 1** questo sì, è il vero trapano di casa

Trapano SB 1 L. 17.900

In vendita presso i migliori rivenditori singolarmente o nelle due preziose valigette **AEG** che contengono gli utensili ideali per la casa moderna, sempre a portata di mano e alla portata di tutti.

Incollate questo tagliando su cartolina postale, indicando nome e indirizzo e riceverete gratis l'opuscolo illustrativo. Spedite a: **AEG s.p.a.** Via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

AEG

Aga Milano Q 1/285

Uno dei settori più affascinanti del Salone

Le auto sportive passione dei giovani e degli anziani

Alla rassegna ne sono esposte un centinaio - Sono di tre categorie: « derivate » dai modelli da turismo, « granturismo » e macchine da competizione - I prezzi vanno da meno di un milione a dieci milioni - La tecnica automobilistica e la funzione delle corse

Non c'è dubbio che le vetture più stimolanti del Salone di Torino sono, assieme alle fuoriserie, quelle di tipo a linea o destinazione sportiva. Definendo « sportiva » un'automobile, sono impliciti e sottintesi i significati di alta velocità, accelerazioni fulminee, competizione, tutti concetti che bene si attagliano al nostro tipo di vita dominato dalla fretta, dall'impazienza, dal desiderio di emergere in qualche modo. Già genericamente l'automobile — lo ripetono da tempo gli psicologi — è uno strumento tipico per affermare la « volontà di potenza » che pare alberghi in un angolo dell'animo umano: con risultati non precisamente commendevoli. Figuriamoci poi se all'automobile si aggiunge l'attributo «sportiva».

Sta di fatto che le vetture di questo genere diventano di anno in anno più numerose. La spiegazione è molto semplice: aumenta la richiesta e l'industria vi si adegua.

Per solito si tende a definire genericamente « sportive » tutte le auto con carrozzeria anche non necessariamente diversa dalla berlina ma con prestazioni più elevate, mentre in realtà abbiamo le « derivate », le « granturismo » e le macchine autenticamente da competizione. Le derivate sono elaborazioni di modelli-base di serie la cui meccanica originale è stata potenziata e modificata (oggi la trasformazione è in genere prevista già in fase di progetto), talvolta lasciando anche fondamentalmente invariata la carrozzeria — anche se oggi vanno di moda vistose bande colorate o altri motivi cromatici di distinzione — oppure in allestimento coupé o spider. Tanto per esemplificare, le versioni sportive della Fiat 850 e della 124, della Lancia Fulvia, dell'Alfa Romeo Giulia tra quelle con carrozzeria speciale, la Simca « 1000 GLS », la Renault « 8 S », le Innocenti e Bmw tra le berline.

Più ristretto è il campo del granturismo, dominato dalle Ferrari, Maserati, Lamborghini, Fiat Dino, Iso-Rivolta, Porsche, Jaguar, Aston Martin, Ford-Cobra, Mercedes « 280 SL », Bizzarrini, Matra, Lotus, eccetera. Si tratta in genere di coupé o spider (sovente carrozzate da famosi specialisti), che uniscono a un alto grado di confort eccellenti qualità stradali, e superano anche largamente i 200 chilometri di velocità massima. Ma mentre le derivate partono da prezzi inferiori al milione per arrivare sui due milioni e più, qui si parla di almeno tre-quattro milioni. Infine le auto da competizione, in cui l'abitabilità e il confort passano in seconda linea, ad esclusivo beneficio delle leggi dell'aerodinamica e della velocità: vanno dall'Alfa Romeo « 33 » all'Abarth 3000, dalle Ferrari « Prototipo » alle Porsche « 908 » alla Ford GT 40 (dall'elenco sono escluse le monoposto di Formula, che non possono circolare sulle strade normali), e in questo caso il può arrivare anche a 10 milioni di lire.

Al Salone di quest'anno, i modelli sportivi delle tre categorie accennate sono almeno un centinaio, ed è forse inutile aggiungere che il pubblico che li attornia è prevalentemente giovane, o per meglio dire giovanile, perché anche i signori di una certa età sembra trovino nell'automobile sportiva la formula per sentirsi — o quanto meno apparire — poco più che giovanotti. Ma al di fuori di queste annotazioni psicologiche, è una realtà concreta che chi può permetterselo (e la varietà di modelli dalle caratteristiche brillanti e tuttavia di prezzo accessibile lo permette a molti), l'auto sportiva non tanto serve per godersi la gioia delle alte velocità, quanto per avere la soddisfazione di disimpegnarsi con più agilità nel traffico, anche cittadino, per poter effettuare sorpassi pronti e quindi più sicuri.

Sul piano tecnico-costruttivo, le vetture sportive offrono numerosi elementi interessanti per l'appassionato della bella meccanica. Occorre anzitutto dire che la tecnica più evoluta che queste auto esprimono ha dato e continua a dare un prezioso contributo all'evoluzione generale dell'autoveicolo; e loro volta esse beneficiano in parte dell'esperienza agonistica delle macchine da corsa propriamente dette. Qualche esempio. Il sistema del doppio albero di distribuzione in testa, oggi adottato anche su alcuni dei più raffinati motori da turismo, è nato dalle competizioni (in verità moltissimi anni fa); e così i freni a disco, relativamente recenti, e l'attualissima accensione elettronica, e i carburatori multipli, e i pneumatici a sezione larga montati su ruote in lega leggera.

In particolare la potenza erogata dai motori ha continuato a incrementarsi quasi esclusivamente grazie alla tecnica da competizione, in cui la ricerca dei « cavalli » meccanici viene in primo piano. Trent'anni fa, il motore di una pacifica vettura da turismo superava di poco i venti Cv per ogni litro di cilindrata, quando le macchine sportive disponevano già di una cinquantina di cavalli per litro: oggi i valori si sono almeno raddoppiati per l'una e per le altre, e la funzione sperimentale e di verifica spetta sempre alle macchine da corsa.

Ferruccio Bernabò

Conferenze stampa del Salone

Proseguendo nelle riunioni ed incontri in margine al Salone, il capo-ufficio stampa della Mercedes, Arthur Keser, ha illustrato la situazione della sua Casa sui mercati mondiali. Si è soffermato in particolare modo su quello italiano. Nel 1967 le vendite Mercedes hanno raggiunto le 3500 unità, ma si prevede che alla fine di quest'anno il totale salirà a 4500.

A sera, conferenza stampa della Bmw. Il dr. Luigi Scalia, consigliere delegato della Bmw-Italia, con il direttore delle esportazioni ing. Winkler, ha annunciato che le vendite della Casa tedesca sul nostro mercato sono aumentate del 33 per cento. Nel prossimo anno saranno importati in Italia anche i motori marini e le moto.

Incredibile sciagura in un cimitero presso Frosinone

Scoppia una bomba posta come cippo al monumento ai Caduti: quattro morti

Le vittime sono tutte donne - Tre dei venti feriti sono gravissimi - La disgrazia a Castro dei Volsci durante una cerimonia per ricordare le persone uccise nell'ultimo conflitto - Forse il calore dei ceri accesi ha provocato l'esplosione - Ma perché l'ordigno aveva ancora la carica e la spoletta?

(Nostro servizio particolare)

Frosinone, 1 novembre.

Una sciagura, quasi incredibile, è accaduta oggi nel cimitero di Castro dei Volsci, comune di cinquemila abitanti, a quindici chilometri da Ceccano. Una bomba da mortaio che era stata posta come cippo ai piedi del monumento ai caduti dell'ultima guerra mondiale è esplosa tra la folla. Il bilancio è terrificante: quattro persone morte dilaniate; una ventina di feriti più o meno gravi.

Le vittime sono: Anna Polidori di 46 anni, Santa Penna di 39, Elvira Mirabella, tutte di Castro e Maria Meridi, 39 anni, che viveva a Roma con i suoi quattro figli. La donna era venuta nel paese per recarsi a visitare la tomba del marito, morto folgorato lo stesso anno. Quindici dei feriti sono gravi: tre di questi versano in fin di vita.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 17. Il parroco del paese, don Mario Avallone, di 46 anni, per la ricorrenza del cinquantenario della Vittoria, stava celebrando una Messa solenne ai Caduti. Il monumento funebre che è all'ingresso del piccolo cimitero di Castro dei Volsci, a quattro chilometri dal centro abitato, era stato ornato con venti grossi ceri.

Secondo una prima perizia dei tecnici della direzione generale dell'artiglieria giunti da Roma, il grosso proiettile, inesploso privo di spoletta, sarebbe esploso per il contatto o per il calore della fiammella di uno dei ceri. Oltre alla bomba scoppiata, ai piedi del monumento erano esposti altri sette proiettili di cannone: sono stati rimossi dai tecnici d'artiglieria.

Attorno al monumento c'erano almeno cento persone: erano parenti di Caduti civili e militari venuti a portare crisantemi al monumento che ricorda il sacrificio dei loro cari. Lo scoppio ha seminato morte e terrore. Quasi tutti sono stati gettati a terra dallo spostamento d'aria: grida di terrore, volti e mani insanguinate dei feriti, bambini che piangevano abbracciando le madri.

La sciagura è stata così incredibile da sconvolgere tutti, tanto che solo dopo qualche minuto sono entrate in azione le opere di soccorso. I feriti sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Frosinone e a quello di Ceccano: come abbiamo detto tre di essi sono gravissimi. Le salme delle quattro donne uccise sono state ricomposte nelle camere mortuarie del cimitero, ove i familiari hanno proceduto al riconoscimento.

Sul luogo della sciagura sono giunti il prefetto di Frosinone, dott. Conte, il comandante del gruppo dei carabinieri di Frosinone, il colonnello Spadea, comandante del presidio militare del capoluogo di Frosinone, il questore ed il direttore del polverificio dell'Esercito di Fontana Liri. Alcuni tecnici della direzione generale di artiglieria hanno raccolto le schegge del proiettile esploso e stanno eseguendo accertamenti per stabilire come possa essere avvenuta l'esplosione.

f. s.

Muore mentre prega sulla tomba del marito

Napoli, 1 novembre.

Una donna è morta oggi nel cimitero « Nuovissimo » di Poggioreale. Si tratta di Annunziata Franzese di 60 anni, la quale è stata colta da malore mentre, insieme con la figlia, Giuseppina Balsimo di 26 anni, pregava accanto alla tomba del marito morto alcuni mesi fa. La Franzese è stata subito trasportata all'ospedale Cardarelli, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte.

Pagati i 200 milioni per l'industriale rapito

Si attende il rilascio - Sembra che i banditi non si accordino tra loro per la spartizione del denaro

Cagliari, 1 novembre.

Per tutta la notte Italo Ticca ha percorso con la sua automobile le strade di montagna del Nuorese nella speranza di avere qualche avvertimento dai banditi o dai loro emissari sulla liberazione dello zio Giuseppe Ticca, sequestrato 21 giorni fa nei pressi di Oliena. Le trattative tra la famiglia dell'imprenditore di Dorgali ed i fuorilegge hanno sfiorato la conclusione, ma poi è sorto qualche intoppo sulla cui natura si possono fare soltanto supposizioni.

Poichè la somma pretesa per il riscatto non è molto alta, pare non inferiore ai 200 milioni di lire, è probabile — come del resto ritengono alcuni investigatori — che i banditi non abbiano ancora raggiunto un accordo per la spartizione di tanto denaro.

A proposito dello svolgimento delle trattative fra i familiari dell'ostaggio ed i fuorilegge, Salvatore Ticca, fratello del sequestrato, ha detto: « Da quel punto di vista, non ci sono problemi per la liberazione di mio fratello. Forse ci sono altri intoppi ».

La frase può essere interpretata come una conferma che i familiari ritengono di aver soddisfatto le pretese dei banditi. Ma, come si è detto, la spartizione di quasi un quarto di miliardo può aver provocato beghe fra i rapitori.

Difficoltà ci sarebbero anche nelle trattative per il rilascio di Luigi Ledda, sequestrato il 16 ottobre nel suo ovile presso Bordigali, e di Matteo Onni, preso dai banditi sabato scorso mentre si recava all'azienda agricola del padre, vicino a Paulilatino, che continuano a tenere in apprensione i familiari dei due rapiti. (Ansa)

Concluse le indagini sul delitto di Valtournanche

I due amanti hanno ucciso lo stradino perché erano stanchi di vedersi nella stalla

Ieri la donna ha saputo che l'amico aveva confessato - Prima ha cercato di negare, poi ha ammesso in parte le sue colpe - Il mandriano, portato sul luogo del crimine, con freddo cinismo ha indicato dove aveva nascosto la mazza con cui aveva ucciso e l'impermeabile che era servito a trasportare la salma della vittima

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 1 novembre.

Le indagini sul delitto della Valtournanche si possono dire concluse. Il mandriano trentenne Giovanni Perron, che la scorsa notte ha confessato di aver ucciso con la complicità della sua amante Lina Bich, lo stradino Pietro Battista Gaspard di 37 anni marito della donna, è stato accompagnato stamane a Servaz sul luogo del crimine.

Lina Bich, istigatrice del delitto, rinchiusa nel reparto femminile della Torre dei Balivi, è stata nuovamente interrogata oggi pomeriggio dal magistrato De Franciscis. La donna appreso che il Perron aveva confessato ha cercato di negare di aver partecipato all'uccisione del marito: poi ha confermato in parte la versione del suo amante.

Il Perron durante il sopraluogo ha cambiato un poco la versione del delitto. « L'ho colpito qui — ha detto il giovane dopo essere entrato nel pollaio dietro la casa dei Gaspard —. Appena tornato dal lavoro stava scavando una fossa con un piccone. Erano circa le 18 di sabato. Non si è accorto di nulla. Quando con la mazza l'ho colpito alla nuca è stramazzato a terra afferrandosi al piccone. Non ero certo che fosse morto, e lo colpii altre due volte. Scavate — ha detto ai carabinieri — troverete il sangue ».

Il mandriano ha poi rivelato un colle per circa un chilometro ed ha accompagnato i carabinieri nel luogo dove aveva nascosto, la mazza, il piccone strappato alla vittima e l'impermeabile che era servito ad avvolgere la salma. Qui sono stati ritrovati anche un maglione e una tuta insanguinati che i due amanti indossavano al momento del crimine.

L'assassino si è poi avviato verso il valloncello di Chardoney sovrastante la statale per Cervinia. Nei pressi del ponte dove hanno la Bich « scoprì » il cadavere del marito completando quella messinscena architettata con l'amante, il giovane si è disteso per terra per far vedere come tolse dall'impermeabile la salma e come la gettò nella forra. Il suo volto non denunciava né spavento né orrore, ma una completa indifferenza, come se stesse parlando di cose che non lo riguardavano.

Italo Vaglienti

Giovanni Perron, l'assassino del cantoniere, sul luogo del delitto: sdraiato a terra spiega ai carabinieri dove ha deposto il corpo dell'ucciso prima di gettarlo nel fosso

Due personaggi privi di umanità

(Dal nostro inviato speciale)

Valtournanche, 1 novembre.

Giovanni Perron confessa che lui e Lina hanno ammazzato Pietro Gaspard, il marito, perché erano stufi di incontrarsi clandestinamente nella stalla. *« Non ne potevamo più della stalla e del letame. Abbiamo deciso di ucciderlo per poterci frequentare liberamente ».* «Pensavate di sposarvi? ». *« Sposarci? Mai no ».* Non si è mai parlato di matrimonio. In questa storia bisognerà stare attenti ad evitare le parole *« amore », « passione travolgente ».* Non c'è nemmeno un forte odio per la vittima. Ci sono soltanto voglie incontrollate ed istinti primordiali.

Un delitto selvaggio. E' stato commesso a Servaz, frazione di Valtournanche, che i villeggianti della vallata vengono a fotografare per portare a casa il ricordo di un paese rimasto com'è sempre stato. Quattro o cinque baite delle più misere, alcune stalle. Vi abitavano i Gaspard, genitori e due bimbe; vi abitano i Bich, sette persone, e — sola — la madre di Lina che ha 72 anni.

Erano dodici e parlavano tra di loro solo quando non potevano farne a meno. Il gennaio scorso arriva una tredicesima persona: Giovanni Perron, mandriano di Châtillon, che qui ha affittato dei pascoli e una stanza. Perron è di quei tipi che nella vallata chiamano *« rascagnet »*: scarsa personalità, sbiadito, mingherlino, goffo. Trent'anni, non ha nessuno, sopporta le lunghe solitudini dei pascoli. Una sbronza il sabato, che gli dura anche la domenica.

D'inverno Servaz è sepolta dalla neve. Gaspard dice a Perron: *« Cosa stai a fare solo? Vieni da noi la sera: abbiamo la radio ».* Il mandriano ci va e fissa gli occhi sulla moglie Lina. E' una donna di 28 anni che ne dimostra 40, è massiccia e rozza, è trasandata e manca di garbo, non ha alcuna attrattiva. E chi potrebbe venire in mente di insidiarla o corteggiarla? A un mandriano che non ha donne, che non ha altra possibilità di averne, che passa parecchie settimane senza vederne una.

L'occasione la dà il marito. Pietro Gaspard va a dormire presto perché deve alzarsi di buon'ora per il suo lavoro di stradino. Lascia i due soli, anche le bimbe sono già a dormire. Gaspard è tranquillo, non può credere che sua moglie si metta con un *« rascagnet »*. Ma Lina è una « lupa » ed in otto anni di matrimonio ha già avuto altre avventure di questo genere.

Così incomincia la relazione e continua: qualche volta in casa, la sera, facendo piano per non svegliare il marito; più spesso nella stalla, oppure è lui che va a cercare Perron su ai pascoli. I Bich, forse anche la madre di Lina sospettano o sanno, ma ognuno pensa ai fatti suoi. Gaspard è lontano: lavora al bordo della strada giù a Châtillon o su a Cervinia. E' un brav'uomo con le mani spaccate dal piccone, tenero con le bimbe, non si vede mai all'osteria, finito il servizio torna a casa e lavora nella stalla, nel pollaio, ha sempre qualcosa da fare.

Gaspard si accorge che la sua gruppa diminuisce rapidamente. *« Ti sei messa a bere? »* domanda alla moglie. *« No, oggi è passato di qui Giovanni e glielo ho offerto ».* Il marito non è ingenuo: *« Fai mica la stupida con quello là? ».* Lei si mostra offesa, ma Gaspard è sicuro che qualcosa c'è: ha visto la paglia pestata nella stalla, ha sorpreso — la sera mentre ascoltavano la radio — sguardi d'intesa tra la moglie e il mandriano.

Decidono di ucciderlo per non dover più andare nella stalla e per essere più tranquilli. Decidono senza scrupoli od angoscie, ma semplicemente come si combina uno scherzo. Lo vogliono uccidere per *« frequentarsi liberamente »* per qualche mese. Non di più, perché il mandriano sarebbe partito, per sempre, appena trovati pascoli migliori.

Gaspard è ammazzato sabato; è tornato dal servizio e sta lavorando nel pollaio. E' massacrato alle spalle da Perron, le galline sono scappate atterrite. Cade stringendo il piccone e Perron fatica a togliergli dalle mani del cadavere. Il mandriano entra in casa, dove Lina ha intrattenuto le bimbe. *« Come è andata? »* domanda la donna. *« Bene ».* Aspettano la notte: che le finestre della vecchia madre e quelle dei Bich siano spente e le bimbe addormentate.

Per duecento metri, tra i campi e la boscaglia, Perron porta il cadavere sulle spalle. Non si sa dove ha trovato la forza, lui mingherlino, per trasportare quel peso. Suda, si ferma ansante: *« E' ancora lontano? ».* Gettano il corpo in una forra in località Chardoney. *« Nessuno ci ha visti, non sapranno mai che siamo stati noi ».* La notte è fredda, Perron ha ancora il respiro pesante. *« Torniamo »* — dice lei — *faccio il caffè ».* La voce non rivela alcuna emozione, ma è sicura. Anche il mandriano è tranquillo. *« Lina »* — dice — *adesso basta con la stalla ».*

Luciano Curino

Capelloni ricoverati a Firenze con la scabbia: non si lavavano

Sono 12 - Gli altri disertano i luoghi di convegno per paura del fastidioso prurito

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 1 novembre.

(*g. g.*) I capelloni della « colonia » fiorentina sono alle prese con una fastidiosa epidemia di scabbia. Sono questi gli effetti della vita randagia (e dello scarso uso di acqua corrente e sapone) che si sono fatti sentire in questi giorni d'autunno.

Dodici, fra ragazzi e ragazze, sono stati costretti a farsi ricoverare all'ospedale di S. Maria Nuova, dove vengono sottoposti ad energiche cure con preparati a base di zolfo.

I primi sono entrati all'ospedale sabato scorso, gli altri nei giorni successivi. Ultimo, ieri, uno studente di 17 anni, esponente della locale « contestazione », che non voleva essere ricoverato ma che infine ha dovuto cedere al fastidioso prurito della scabbia.

In questi giorni i capelloni fiorentini hanno disertato i loro punti di ritrovo nel timore di essere contagiati.

Un uomo muore subito dopo l'iniezione di « papaverina »

Varese, 1 novembre.

(*v. m.*) L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta per accertare le cause che hanno provocato la morte di Cesare Bordoni di 53 anni, residente a Cavaria, presso Gallarate.

L'uomo, sofferente da tempo di fastidiose emicranie che attribuiva ad un incidente stradale occorsogli qualche tempo fa, si era recato da un medico il quale, dopo averlo visitato, gli aveva prescritto alcune iniezioni intramuscolari a base di papaverina.

Dopo che gli era stata praticata la prima iniezione, il Bordoni ha avuto un improvviso malore ed è stato ricoverato nell'Ospedale di Gallarate, dove però è morto alcune ore dopo.

I risultati dell'autopsia, subito ordinata dall'autorità giudiziaria, non sono stati ancora resi noti.

Oggi a Terrazzano i funerali di Zagato

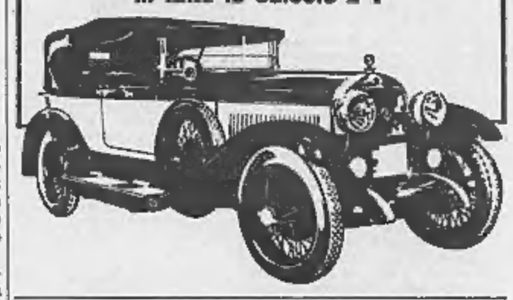
(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 novembre.

(*g. m.*) I funerali del noto carrozziere Ugo Zagato, morto la scorsa notte all'età di 78 anni nella sua villa di Terrazzano, si svolgeranno domani pomeriggio partendo dallo stabilimento.

Ugo Zagato, nato a Rovigo nel 1890, manifestò sin da giovane una grande passione per la meccanica e specialmente per i problemi collegati all'aerodinamica. Nel 1919, dopo essere stato in Germania per apprendere i segreti della lavorazione dei metalli e per perfezionare le sue conoscenze sulla leggerezza e resistenza dei materiali, andò a dirigere lo stabilimento di costruzioni aeronautiche Pomilio di Torino. Nel 1919 fondava a Milano la sua carrozzeria: fra le prime realizzazioni, la « Fiat 501 » tipo carlinga con intelaiatura in legno e strutture in alluminio. Nel 1926, con l'Alfa, si specializzò in strutture in alluminio.

50° Salone dell'Automobile
FABBRI EDITORI e PININFARINA presentano
ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE
ogni mese un volume in tutte le edicole a 1.000



L'AUTONOLEGGIO SI DIFENDE

La Hertz Italiana ha denunciato alla Magistratura Italiana:
— BASSO DANTE, nato a Minervino il 20-1-1943 e residente a Bari
— SILVAGNI ALFREDO, nato a Zara il 26-11-1940 e residente a Savona
— MORRA RUGGERO, nato a Trieste il 19-8-1944 e residente ad Abbiate Superiore
— FACCHINETTI GIUSEPPE, nato a Roma il 2-8-1929 e residente ad Ostia Lido.
che avendo noleggiato autovetture Hertz non le riconsegnavano trattenendole indebitamente.
A norma dell'art. 646 del Codice Penale tutti i predetti sono stati condannati a pene detentive variabili dai 6 ai 3 mesi, più forti multe, più il pagamento delle spese processuali.
La Hertz Italiana è stata costretta a ciò per tutelare il lavoro onesto dei suoi dipendenti che sono grati alle FORZE DELL'ORDINE per la efficienza dimostrata anche in questo caso.

VIVAI Telefoni 720.481 720.679 COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 55, Regina Margherita 70

Una scoperta rivoluzionaria sui
CAPELLI BIANCHI
Che cos'è il fotopigmento?
Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.
Questa tendenza generale che non vuole ora ignota, ha obbligato moltissime persone a tenere a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. — Un tempo quasi si mascheravano con coloranti: poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficaci.
Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.
Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare soluzioni violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. — Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.
Il fotopigmento viene provveduto con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.
Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento; il quale è così progressivo e naturale che nessuno può accorgersene. Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente. — La brillantina Ragazzoni non macchia, si fa come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.
Le nuove confezioni: con speciale stillagocce, solida e cromata rendono ancor più semplice e perfetta l'applicazione. Richiedetela presso le profumerie e farmacie.
Case. EUROCHIMICA VERGIATE s.a.s. MARTELLAGO (Venezia)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 8)

ASSOLUTISSIMAMENTE convenienti, via [illegible] 101. Appartamenti; tre camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 2.500.000 mutuo 5 milioni 740.000. Quattro camere bagno ingresso ripostiglio, 3.090.000 mutuo 7.210.000. Gabetti 578-044.

ATTIC-list via Gradisca 70 [illegible] Rita) due [illegible], cucina, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O335

BARDONECCHIA, appartamentino convenientissimo. Camera, [illegible]nitte, bagno, terrazza 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMO piazza Santa Rita due camere tinello 7.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

BORDIGHERA: villa prestigiosissima arredata, discreta privacy collinare, prezzo risolutivo: salone, quattro camere, cucinetta, bisarvizi, terrazzi, mansarda, giardino 11 milioni mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O335

CAMERA tinello servizi grandiosi impresa vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819. A97634

CASA nuova, civile, tetto, stalla, centro paese urge vendere, eventualmente 15 giornate terreno ai attrezzature, libera subito. Bechis Albano, Riva di Chieri.

CASETTA due alloggi tre quattro camere termosifone doppi servizi. Richiesta 13.800.000. Vaschetto, Podgora, Borgaretto. A103339

CASETTA soli 12 Km. Torino. Castiglione quattro camere, ingresso, servizi, riscaldamento, giardino. Occasione 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044.

CASCINOTTA prezzo incredibile, Busca (Cuneo): sette camere, dipendenze agricole, vigneti, noccioleto, pineta, 27.000 mq. 1.[illegible] mutuo 2.000.000. Gabetti [illegible]

CERCO pri[illegible] Torino, progetto approvato, possibilità combinazione. Telefonare 544-123.

CERVINIA. Signorile appartamento arredato. Tre camere, cucinetta, entrata, bisarvizi, terrazzo. Eccezionalissimi 2.100.000 mutuo 4 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiature estive in[illegible] ultimi alloggi liberi subito vero affare per difficoltà frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

COAZZE privato vende terreno ottima posizione regolare permesso costruzione. Telefonare 934-254.

COMPERO in Torino da privato appartamento pregiato contanti. Telefonare 581.735. O307

COMPERIAMO privatamente alloggi 2-3-4 camere, servizi. Tel. 544-122.

CORSO Giulio Cesare, alloggio 4 camere termosifone ascensore, vera occasione vende facilitando. Telefono 535-601. O315

CORSO Tassoni alloggio 346 mq 12 vani 5° piano terrazzo decorativo mutuato con box auto vendesi. Telef. 682-218. A104167

CRISSOLO, Appartamento: due camere, cucinetta, entrata, bagno. Occasionissima 1.300.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendonsi alloggi ultici signorilissimi. Telefonare 595-432.

CUNEESE: Santrà, elegante palazzina nuova, [illegible] giardino: dieci [illegible] mare, bisarvizi, tigerages, magazzini, dislmpegni, 3.200.000 [illegible] 7.300.000. Gabetti 578-044.

DIRETTAMENTE VENDONSI CENTRO NICHELINO, VIA MASSIMO D'AZEGLIO 10, ALLOGGI ALTO REDDITO 1-3 CAMERE MUTUO FACILITAZIONI. TELEF. 772-370, 679-162. [illegible]

FROSSASCO vende via San Bernardo casa costruzione già scantinato pozzo 2000 mq. terreno 1100 mq. Rivio terreno 16.000 mq. Piccola industria. Prezzo 750 mq. trattabile. Telefonare 379-427.

IMPRESA acquista terreno in Torino pagamento cambio camere in loco. [illegible] 563-476. A101779

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Telef. 543-668.

IMPRESA vende a[illegible] 4 camere box giardino in villa [illegible] 10 milioni 500.000 mutuo facilitazioni. Telefonare 321-160, 364-989.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefono 60-816.

LAIGUEGLIA - alloggi pronti e in costruzione, posizione tranquilla, panoramica. Sufficiente 25% in contanti. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566. 27362

LIMONE statale Colle Tenda, residenza «Cerbiatto» vicino skilifts. Straordinari appartamenti: tre camere, cucinotta, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

LOANO Bo[illegible] miniappartamenti al mare 2.900.000 di cui 1 milione contanti. Telefonare Borghetto 70-162, Savona 25-405.

MEZZAMONTAGNA Giaveno, vicinissima Torino. Villa [illegible]nissima quattro camere, ingresso, [illegible], ampio [illegible] 7 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

MAGAZZINI laboratori seminterrati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.

MONCALIERI, vendesi in palazzina alloggi tre camere cucinetta. Telefono 642-193.

NEGOZIO [illegible] vuoto [illegible] mercato adatto qualsiasi genere. Leumann. Telefonare 487-687.

PARELLA vendita diretta alloggi due tre [illegible] cucina termobagno esentasse. Telefonare 655-381.

PIAZZA Bengasi vista collinare, giardini privati antifurti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 657-116.

PRIVATO vende casetta o terreno con progetto approvato vicinanze Pecsana. Telef. 242-214.

RIVALTA, due passi Torino, villa molto interessante, molto conveniente. Due appartamenti indipendenti ceduno cinque camere, entrata, bagno, termosifone, gran giardino. Affittare 3.500.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI, due camere, servizi, case nuova 4.500.000, facilitazioni. Telefonare [illegible]. O405

RIVOLI, piazza Cavaliere. [illegible] impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

SALICE d'Ulzio vendesi mini alloggio arredato condominio signorile. Telefonare 380-061. A103842

SALICE Ulzio, panoramicissimo appartamento Condominio «Firenze», quattro camere, office, entrata, bagno. 2.700.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

SANREMO appartamento incantevole residenziale vista mare soleggiato 7.000.000 piccolo mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A92647

SANREMO eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2.700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11.560.000. Cinque camere, office, ingresso, bisarvizi, terrazzi 6.700.000 mutuo 14.541.000. Attici lussuosissimi: sette camere, tri-servizi, office, terrazzi 15.950.000 mutuo 15.000.000. Vi[illegible] loco. Gabetti 578-044.

SELVAGGIO mezzamontagna vicina Cuorgnè, rustico panoramico, circondato terreno edificabile mq. 1000 3.500.000. Gabetti 578-044.

SIGNORILE 5 vani (salone, 2 camere, tinello) cucinino, doppia entrata, doppi servizi, Borgata Paradiso, 13.000.000 contanti più 4.000.000 mutuo. Telef. 727-538.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Borchiella, Spotorno, via Laiolo telefono 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietrafigura.

TERRENO cerca impresa 30-50 camere eventuale combinazione. Telefono 731-725. A103450

TERRENO con licenza edilizia zona Celle, Savona, Spotorno interessa seria impresa. Scrivere: Pubblicità Lasiend 56, Savona. 27431

TERRENO panoramico castagneto mq 5000 Carlo fronte strada provinciale occasione vendesi. Telefono 752-274. 2001

TRANA villino graziosissimo, aperissima vallata panoramica. Tre camere cucina, ingresso, bagno, garage, giardino 2.700.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

UN nome nuovo; Dracma; una garanzia per vendere Vostri alloggi vecchi e nuovi. Otterrete contanti Telefonate 532-766.

VENDESI due negozi volendo abbinati mq. 140 circa entrambi. Telefono 394-737. A103529

VENDESI 2 camere tinello servizi mq. 95 zona S. Rita. Tel. 535-713 mattina. A103561

VIA Geisi 10 (Falchera-Pirelli-Fiat). Appartamento silenziosissimo, quattro camere, grandissima cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578.044.

VILLA collinare panoramica volendo 2 alloggi indipendenti bellissimo giardino fruttato 20 km da piazza Castello vendo. Tel. 537-287.

VILLA meravigliosa Giaveno, parco privato, ideale bilamiglie: salone, sei camere, tribagni, dislmpegni, caminetto, termo 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA panoramicissima Colle Ligure. Signorili appartamenti: salone, studio, quattro camere, bagno, ingresso 2.900.000 mutuo 6.500.000 Gabetti 578-044. O335

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Telefonare 535.601, O315

VILLA vicinissima Sestriere, superoccasione. Sei camere, servizi, giardino graziosissimo, pineta privata 4.300.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O335

VILLAFRANCA Asti cascinetta weekend sedici giornate, unico appezzamento, civile, rustico nuovi, bagni, garage, svendesi 19.000.000. Affarel Ragionlere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O591

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telef. 535.601.

VILLETTA moderna, [illegible] 2 alloggi, garage, vendo. Tel. 352-596.

VILLETTA regione [illegible] ma 2 camere salone servizi garage giardino mutuo rateizzazione vendesi strada Biasoni 39/12.

io non ho tempo da perdere

Per radermi ho adottato il sistema più rapido, più sicuro, più moderno: mi rado **Philips**.
Senza neppure togliermi la giacca, passo il mio **Philips** sul viso e sono pronto: perfettamente a posto per tutto il giorno.
L'uomo di oggi si rade elettricamente: si rade Philips.

PHILIPS

Grazie alla sua azione rotativa rade di più, più giovane, più a fondo.
Il praticissimo taglibasette incorporato permette di sfumare baffi e basette.
Rasoi elettrici Philips: 5 modelli da lire 7.900 a lire 22.500

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

elettrobene
Tre testine snodate seguono alla perfezione i lineamenti del viso e tagliano alla base anche i peli più profondi.

elettropresto
In ciascuna testina, sei lame ruotano alla straordinaria velocità di 6.000 giri al minuto, assicurando una rasatura completa in un tempo record.

elettrosicuro
E' il rasoio che taglia... solo i peli. Il benefico massaggio delle testine ad azione rotativa tonifica la pelle.

è un prodotto GIOVANI per i GIOVANI che credono nel futuro d'Europa

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O391

A Coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769.800. Geom. Martinat. O350

AFFITTASI arredato, vuoto, 4-6 camera centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI alloggio [illegible] vizi vicinanze via Bologna 257. Telefonare 337-694.

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche parlferico. Telefonare 544-461.

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

CERCASI appartamentino anche ammobiliato 1-2 locali, cucinino, servizi possibilmente nuovo zona Francia Vittoria [illegible] Unità. Tel. 492-987. 2001

CERCASI locale mq 400 per uff. mecc. zona c. Francia, possibilmente. Tel. [illegible]

CERCASI [illegible] deposito unico piano mq [illegible]. Telef. 511-295 ufficio. 2001

CERCO piccolo locale uso officina silenziosa zona Bengasi. Tel. 345-264

REFERENZIATO cerca due o tre camere nuove o vecchie. Telefonare 253-662. 2001

PIEMONTESE referenziata urge camera servizi anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A103770

SPOSINI cercasi alloggio camera tinello più servizi Barriera Milano. Telefonare 726-225.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. [illegible] alloggi 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, Telef. 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi signorili diverse dimensioni, Agenzia Rubiola, Francia 124, telefono 751-825.

AFFITTANSI [illegible] 1° dicembre alloggi di 3 camere tinello cucinino nuova costruzione. Via Nuovo angolo corso Siracusa 112. Visita [illegible] pomeriggio. Tel. 321-153.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittesi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefonare 538-594 O418

A. S. RITA centro affittiamo due camere servizi corso Sebastopoli 198.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTEREI alloggi [illegible] tinello; altri alloggi ampio soggiorno 2-3 camere, uno, due servizi, più box, pronti dicembre. Cantiere via Baltimora angolo via Lima.

AFFITTANSI negozi ad [illegible] corso Cassle - Sassi. Tel. 769-825.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi, camera tinello servizi. Telefonare 356-995.

AFFITTASI alloggetto centrale camera cucina e servizi 5° piano senza riscaldamento. Tel. 872-380.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina Inizio via Ricaldone. Telefonare 337-694. A103587

AFFITTASI appartamento corso Massimo D'Azeglio 82 cinque camere, cucina, servizi, riscaldamento particolare mensili L. 45.000. Telefonare 740-312 ore ufficio.

AFFITTASI arredato, piedi-a-terra signorile, precollinare, riservatissimo. Telefonare 61-225.

AFFITTASI capannone mq. 200 coperti, 300 frontali, libero. Telefono 563-740. A103587

AFFITTASI casa 4 camere, servizi, cantina uso [illegible] zona Francia Tel. 721-828.

AFFITTASI minialloggio ammobiliato nuova costruzione camera entrata bagno ripostiglio zona Po. Telefonare Ferrara 777-319. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parole

A Borghetto centro, camera cucina abitabile servizi vendesi 3.300.000. Lambertl e Galleano, Borghetto Santospirito (Borghettina tel. 70-070).

ALASSIO privato vende terreno bellissimo mq. 6000 con casetta 1° piano 4 camere tutto vista mare soleggiatissimo. Dettagliasi scrivendo: Ansaldi, Vinci 2, Alassio.

SALICE affittasi alloggio ammobiliato signorile, 4 letti, mesi invernali e saonualmente. Tel. 585-900 Torino. A103545

SESTRIERE affittasi tutto [illegible] alloggio 5 letti. Telefonare 545-117 ore pasti. A103688

VALSESIA [illegible] metri casetta ammobiliata, giardino, tutte comodità estivasi. Tel. 22-306 Borgosesia.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo cucina scelta 2500 complessive. Riapertura 1° dicembre. 27298

ALASSIO: Hotel Loreley, corso Europa 18, tel. 42-757, apertura 20 novembre, cucina scelta, riscaldamento centrale, prezzi modici.

CURA e soggiorno al mare presso la nuova casa di cura Sanmichele, Albenga (17031), tel. 51-494. Camere di lusso 1°, 2°, 3° classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia, oltre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali: interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 33, tel. 31-503. 27459

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parole

ACCONCIATORI, estetiste, callisti specializzati diventerete grande scuola Pierolett. Corso Vittorio Emanuele 59. A102369

ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O485

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 Telefono 518-688

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parole

UNIVERSITARIA impartisce lezioni alunni media ginnasio inglese, francese, tedesco. Telefonare 545-117 ore pasti. A103688

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parole

A studenti affitto ammobiliata centrale termobagno. Tel. 877-508.

AFFITTASI camera ammobiliata possibilmente donne due lettini. Telefono 660-229.

AFFITTASI 2 camere ammobiliate zona Venchi Unica signora o signorina. Telefonare 484-757.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parole

BIENNIO ingegneria, perito industriale ventiquattrenne militassolto attivissimo secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 570-817.

CAPO ufficio spedizioni, decennale esperienza, contabilità magazzino, analisi ordini, programmazione consegne, controllo incassi, referenziato offresi. Telefonare 787-324.

CHIMICO [illegible] esperienza decennale caporeparto e laboratorio esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A104322

COMMESSA 29 anni esperta settore abbigliamento offresi a serio qualificata ditta scopo migliorare attuali condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

COMMESSO [illegible] anni esperto settore abbigliamento offresi a serio qualificata ditta scopo migliorare attuali condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

CONOSCENZA lingue giovane 22enne offresi lavori ufficio 2° impiego o custodia bambini serietà anche solfisriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino».

CORRISPONDENTE plurilingue, decennale esperienze export - import, pensionandosi offresi organizzare incrementare vendite all'estero, mici pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».

CORRISPONDENTE traduttrice [illegible] liano francese inglese spagnolo offresi. Telefonare 215-827.

DIPLOMATO geometra ventisiennio [illegible] impiego presso ditte od imprese costruzioni, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino». A103962

DISTINTO dinamico 58enne, [illegible] gliato, auto propria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A104366

GEOMETRA esegue disegni lucidi ore serali presso studio. Telefonare 380-263. A104183

GEOMETRA militesente abile disegno anche ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». A104305

GEOMETRA secondo impiego desiderebbe occuparsi presso industria preferibilmente prefabbricati offresi studio, mitl pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A104306

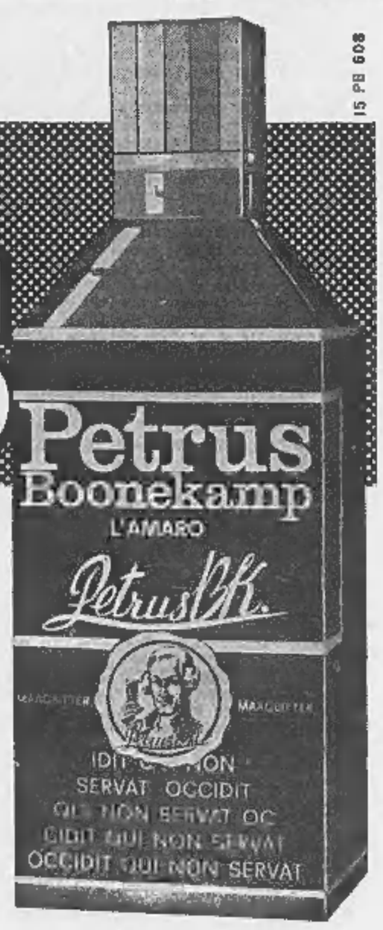
GEOMETRA militesente referenziato pratico studio tecnico rilievi catastali occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A104396

PERITO elettrotecnico 28enne esperienza offresi subito. Tel. 746-789.

(Continua a pag. 14)

dopo mangiato

Petrus Boonekamp



l'amarissimo che fa benissimo

Anche dopo mangiato, quando gli altri sono meno brillanti ed energici, l'uomo forte è sempre se stesso. Petrus l'amarissimo gli dà la forza del benessere.

Petrus l'amarissimo nasce dalla lavorazione naturale di erbe rare provenienti da tutto il mondo:
il suo sapore è schietto, il suo aroma deciso,
il suo effetto benefico.
Ovunque Petrus l'amarissimo.

CRONACHE PER LE DONNE

Ancora sul matrimonio Jacqueline-Onassis

Risponde Giulietta Masina

Quasi tutte le lettere giudicano le nozze dell'isola Scorpios un'offesa al Presidente ucciso, condannano Jacqueline come irriflessiva e fatua - In realtà l'ex vedova è soltanto una donna ancor giovane, vivace, intelligente, sensibile, con una gran voglia di vivere - Chi poteva obbligarla a restare, per sempre, un monumento alla memoria?

Ritenevo, abbastanza ingenuamente, che Jacqueline Onassis fosse stata ormai dimessa, dal rango che le spettava quale Jacqueline Kennedy; era errore. Jacqueline, molto probabilmente, rimarrà fino a che viva una Kennedy per nove decimi e una Onassis per quel che resta. La riluttanza dell'opinione pubblica a rinunciare a quel suo mito è all'origine delle proteste e delle delusioni, delle incomprensioni e delle intolleranze che continuano; e la curiosità, anche se ha perduto l'acrezza dei primi giorni, non rinuncia ad indagare sui motivi, veri e presunti, di un contratto matrimoniale così fuori del comune.

Mi è impossibile, causa il poco spazio, rispondere, una ad una, alle lettere ricevute sull'argomento. Impossibile, e inutile, in quanto il tema è trattato più e meno negli stessi termini, perfino con eguali parole. In quasi tutte le lettere è adombrato il timore che il nuovo matrimonio di Jacqueline comprometta la memoria di John Kennedy. Possibilità molto remota, a mio avviso, perché il decorso di quella vita non interessa noi per la sua probità familiare, ma per la funzione che ebbe nei destini del mondo. Altre lettere si rammaricano della solitudine dell'eroe nel cimitero dove riposa, ma traggono soddisfazione all'idea che Jacqueline non gli sarà sepolta accanto. E' una polemica spiacevole perché vendicativa. Nel suo «collettivo», tuttavia, le lettere insistono nel denunciare in Jacqueline un carattere definito «leggero», di un gusto dichiarato «cattivo», di un temperamento qualificato «irriflessivo». Formule, si badi, non nate da un esame, ma dall'offesa persuasione di essere stati ingannati — da Jacqueline, naturalmente — e non piuttosto da se stessi allorché, sulla base di suggestioni tra il poetico e il patetico, quella figurina in gramaglie prese a vivere secondo il vero, e in una proiezione fantastica e immaginaria.

Fanno eccezione, perché di tutt'altra misura, le lettere che commentano l'articolo su Jacqueline comparso, a mia firma, su «*La Stampa*», domenica venti ottobre. Di diversa misura non perché di consenso al tentativo di riequilibrare in una onesta luce quella che fino a ieri era la prima signora dell'America; ma in quanto rispondono alla sollecitazione di capire prima di giudicare, di resistere ai contagi dell'esecrazione.

E' mia persuasione che una sentenza debba essere meditata e, soprattutto, nutrita di fatti. Ora, senza che nessuno se ne irriti, noi, voi, che cosa sappiamo veramente di Jacqueline? Chi è lei, dentro? Come sono trascorsi i suoi anni in quel grandissimo paese di provincia — nel senso delle emozioni e dei sentimenti più sottili — che chiamiamo gli Stati Uniti? Che cosa fu per lei il ruolo nel quale gli avvenimenti la costrinsero? Oppure, a vostro giudizio, una donna che ebbe la ventura di essere amata da un uomo tanto eccezionale, anche dopo la morte di lui mai più avrà diritto ad un'altra vita sentimentale? Ipocrisia a parte, era preferibile un amore nascosto o un atto, seppure impopolare, di rottura alla luce del sole?

Desidero chiarire a molte tra noi sarebbe stato più che sufficiente sopravvivere nel calore delle memorie felici. Ma tento ulteriormente chiarire: «A Jacqueline sufficiente non fu». Tutto qui, è decisivo. L'insufficienza non è una colpa né un reato. Io che la conobbi, Jacqueline, in casa, non stereotipa in quel sorriso tra i più fotografati del mondo, a queste domande ho tentato di rispondere. E mai ho cercato di anteporre, quale alternativa, un mio probabile atteggiamento al suo di quel giovedì sera, allorché la notizia venne diffusa, e la voce del cronista alla radio rilevava un'incredulità mortificata e risentita. Il fatto è — incontrovertibile — che ognuna di noi sapeva soltanto che cosa avrebbe fatto se fosse stata al suo posto; dimentiche, che al suo posto noi non eravamo.

Penso che sia una pura esercitazione retorica sostenere che noi, nei panni di Jacqueline, ci saremmo comportate diversamente. Noi siamo lei, ecco tutto. Peraltro, accertato questo punto, vediamo insieme se «tutte», proprio tutte noi, avremmo agito in altra maniera dalla sua. Non ritorno all'immagine di un monumento di trentanove anni, in piazza fino alla morte: la usai in quell'articolo, ma sebbene rispondente esattamente alla verità, forse apparve eccessiva. Tuttavia qualche cosa come tre miliardi di persone praticamente la vedevano di pietra, illuminata dalla luce di riverbero e un grande passato.

L'incredibile viralità di Jacqueline era già il naturale impedimento perché questo avvenisse. La sua personalità resisteva inconsciamente all'anticipata tumulazione. A trentanove anni di età, Jacqueline maturava appena, non invecchiava. Basta guardarla per conoscerne gli appetiti, forse la fatuità; l'impulso a correre, forse debolezza; la violenza di un corpo giovane, forse il timore della solitudine. Non è un mito, insomma, ma una persona; non riassume nulla di particolarmente privilegiato; fa velo ai nostri occhi che il suo nome fosse Kennedy. Toglietele il velo, quello che recuperrete è una donna deliziosa, intelligente, molto stanca, costretta ad abitare in una casa di vetro. E un giorno, senza preavviso, altre tendine scendono a nascondere un'intimità tante volte violata. Esce, dal palcoscenico immenso dov'era obbligata a recitare, una protagonista senza vocazione per la parte che il destino le aveva assegnato.

Io dico: buona fortuna. Quanto le sta intorno, sfrondato dal segreto rispetto che la gente nutre per la potenza e il danaro, non era poi così importante. In un momento nel quale le regine sposano gli industriali, le principesse reali i fotografi, gli eredi al trono donnine di sangue rosso e non blu, è fatale che vedove insigni si risposino con miliardari non nati tali, capostipiti. Io non Onassis, ma ho conosciuto Jacqueline: ne traggo la persuasione che l'uomo, antipatia a parte, valga il suo peso in carne e in danaro. Rifuggo, e con buoni motivi, dal dubbio che quel matrimonio abbia precedenti odiosi — il miliardo e passa di dollari, cioè, che lo sposo porta nel suo cestino di nozze, Jacqueline è sempre vissuta in un ambiente dove la ricchezza è il privilegio più comune; e, come sapete, un ricco tra i ricchi è, circa, un povero tra i poveri.

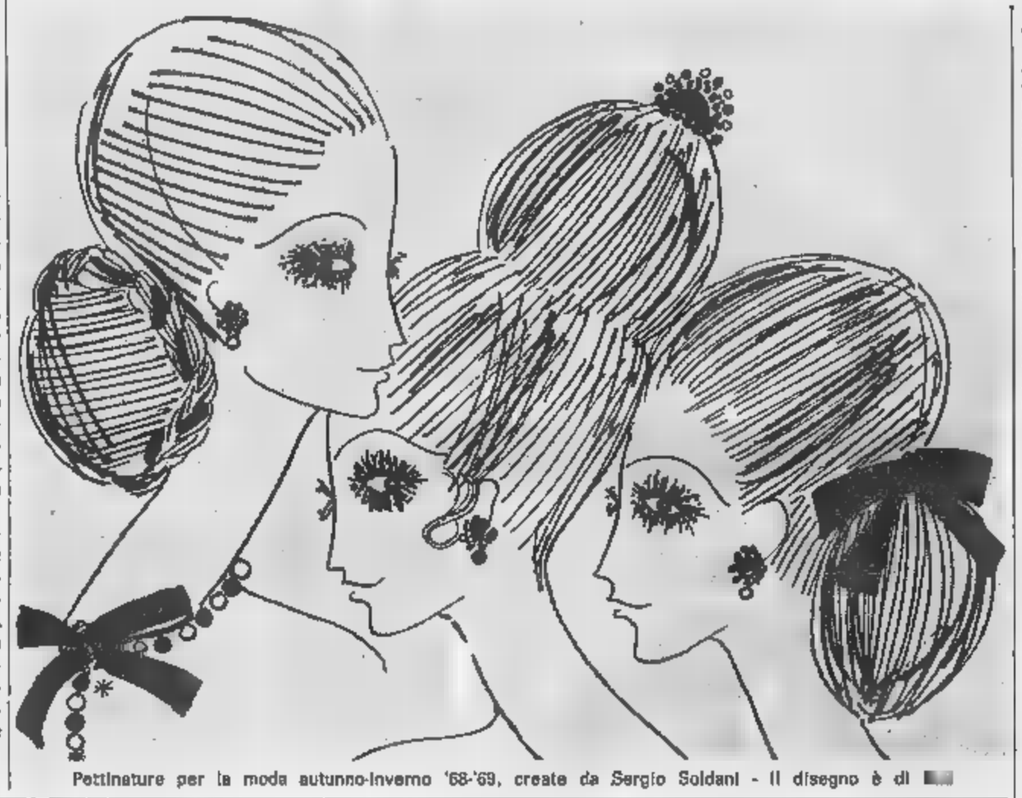
Quindi, scarnita all'osso, la festa nuziale nell'isola di Scorpios altro non è che la maniera meno convenzionale di scagliersi una libertà imprevista; l'ultimo sforzo per ritornare in platea, sebbene la poltrona sia in prima fila e tutta d'oro: la rottura dell'impalcatura che la sosteneva diritta, esempio per le generazioni avvenire. Insomma, a Jacqueline non importava «fare» da esempio vivente, lei che non è Penelope, che non sa tessere la tela delle attese impossibili, che non sa, come Berta, riempire di lacrime la fiala dell'incontaminato amore.

Nell'impegno imposto dall'insegnamento antico: chi le scaglierà contro la prima pietra? E, per carità, non si faccia parola di John Kennedy, un uomo da tempo salvo da ogni richiamo terreno, sicuramente in pace dov'è, comunque neppure sfiorato da un avvenimento che ha segnato le tracce sulla sabbia.

Giulietta Masina

GLI ORIENTAMENTI ATTUALI DELLA MODA

Acconciature semplici, ma molto curate



Pettinature per la moda autunno-inverno '68-'69, create da Sergio Soldani - Il disegno è di

Ma com'è, insomma, la donna del momento?

Non esiste — com'era sempre esistito il passato — un «tipo fisso», un modello da imitare in qualche modo. Ma la linea generale è questa: una donna netta, dritta, diretta, senza fronzoli.

Così vive. E così si pettina. Le ciocche, le virgole, le raffinate onde lunghe o corte, sono in netto ribasso.

Il tema dei capelli tagliati (come sarebbe detto un tempo) «alla schietta» si presenta in infinite variazioni, generalmente molto femminili. Piccole chiome, appena appena gonfie e graziosamente, quasi convenzionalmente, arrotondate quelle delle Kessler. Capelli lisci che scendono lateralmente sulla fronte. Piccoli caschi geometrici.

Queste acconciature semplicissime richiedono un'assidua parrucchiere. Perciò, forse, molte ragazze e giovani signore si fatte crescere i capelli a lunghezze notevoli. Ma sempre hanno voglia (o possibilità) di lasciarli lisci e spioventi. Non sempre hanno il tempo, in tali occasioni, di andare apposta dal parrucchiere. Consigliano allora uno chignon naturale, facile a farsi.

Ecco il modo:

1) Colonate leggermente (molto leggermente) i capelli, e tirateli indietro lisciandoli bene con la spazzola;

2) Riunitili in cima alla testa, con un elastico, a coda di cavallo;

3) Fate una treccia con questi capelli, terminandola con un secondo elastico;

4) Attaccate la treccia (con tre grosse forcine a spilla) in fondo alla nuca, a forma di «manico di cesta».

5) Completatela con un grosso nodo di nastro, posato sulla treccia e fissato con barrette che ne tiene ferme le cocche.

E' una soluzione, pratica e facile, ma niente affatto banale, tra le infinite soluzioni giorno, con una piccola trovata, con una variazione, la donna rinnova.

Alain

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Lo Yoga? Una ginnastica utilissima per fortificare il fisico e la volontà

Ogni tanto, anche qui da noi, c'è chi canta le lodi dello Yoga: dice di aver ottenuto miracolosi risultati questa «ginnastica mistica» che, nella favolosa India, concede — a chi la pratica — salute, chiarezza d'intelletto e lunga vita. Ogni tanto qualcuno dice: «*Credimi, avevo mille disturbi nervosi; tremori, insonnia ed insicurezza; pochi muscoli e respiro corto; e adesso, con lo Yoga, sto bene: meglio, forse, che se fossi andato dal medico, dallo psichiatra e dall'alienatore insieme*». E allora vien la curiosità di sapere e di provare.

Che c'è di vero? Che cos'è questo Yoga, così come viene noi praticato? Si tratta una particolare palestra ginnica, un po' nascosta in un'oasi di pace di autocontrollo: dove la gente si impegna in speciali pose statuarie e si diverte a respirar profondo, un po' da una narice ed un po' dall'altra, oppure di una vera medica ottenute attraverso una difficile disciplina spirituale?

Una posizione caratteristica degli esercizi Yoga

Nell'Estremo Oriente i veri Yoga — sacerdoti dell'«Hatha Yoga» (lo Yoga di forza) — riescono, attraverso un acquisito controllo delle proprie funzioni fisiche, a far cose straordinarie: come quella vivere, per un po' in «trance» (con arresto della respirazione) o di camminare scalzi, e senza danno, sui carboni accesi. Qui da noi — anche se qualcuno dice che persino un «principiante» Yoga può già in grado «liberarsi» dal raffreddore e mal di testa — si ottiene molto di meno; ma qualcosa, indubbiamente, si ottiene: se non altro l'esercizio dell'«eurimia».

La teoria Yoga afferma che, come l'atleta nello sport, ogni persona può allenarsi per raggiungere il massimo del suo livello di rendimento e di salute. Lo Yoga è tradizionalmente presentato come una con otto tappe: astensione, za, portamento, controllo del respiro, distacco dai sensi, concentrazione, meditazione e contemplazione. I primi due costituiscono la «preparazione»; e solo a partire dalla terza tappa ha inizio il vero «processo salutare».

La concentrazione viene indirizzata sulla colonna vertebrale, per arrivare a saper tenere ben diritti la testa, il collo e la schiena, come si addice un corpo ben equilibrato. Subito dopo viene il controllo del respiro: perché una persona che impari a controllare la respirazione è sulla buona strada per controllare la sua salute e se stesso. Dopo si arriva al controllo della mente, al distacco dell'attenzione dalle miserie del corpo e dalle banalità della vita. Un programma che, visto coi nostri occhi, è parecchio ambizioso: ma che, per i veri santoni dello Yoga, può spingersi, addirittura, sino al sorprendente risultato dell'immunità da certe malattie.

Qualcuno, non molto convinto di queste cose, approfitta giudizio dubitativo espresso Jung nel suo «Psicologia e Religione» e dice che lo Yoga — tale, com'è da noi, di ogni contenuto filosofico e religioso — altro non è che una elaborata ed esotica versione della ginnastica da camera.

Certo non si può pretendere di farne una terapia medica: e nessuno — a cominciare da me — vuol rimetterci — deve far l'errore di considerare lo Yoga come un toccasana valido per qualsiasi disturbo e malanno o sintomo della più varia natura. Altrimenti si corre il rischio di veder curare colle pose statuarie malattia cardiaca e dei dolori articolari e dei disturbi digestivi: e di perdere il molto più preciso beneficio di una diagnosi e di una cura del medico.

Ma, tutto sommato, è una buona scuola del corpo e della volontà: e, quindi, ha i suoi meriti. Per cantar le lodi dello Yoga la cassa nostra basterebbero tre fatti: che si insegna alla gente a star diritti sulla colonna vertebrale (chi, nella impigrita vita cittadina, ha anche qualche riguardo per la meravigliosa architettura sue vertebre?); che si insegna a comandare la respirazione (c'è ancor qualcuno, noi, che il fa muovere a fondo, almeno una volta ogni tanto, i suoi polmoni?); e che si insegna ottenere il «massimo dimento» (ciascuno di noi, abitualmente, «rende» tanto per una misera frazione di ciò che potrebbero intelligenza, la sua volontà ed i suoi muscoli).

Insomma, lo Yoga è un insegnamento saggio ed antico che viene di lontano: una regola che, anche privata di significato religioso, apre una preziosa palestra di igiene psico-fisica.

il dottor

RISPOSTE ALLE LETTRICI

La pelliccia di guanàco

Ho veduto delle belle pellicce sportive a pelo lungo, bianco e fulvo che, mi hanno detto, sono di «guanaco». Cos'è il guanaco? Potreste darmi qualche informazione in proposito?

(segue la firma)

Il Guanaco, gentile signora, è proprio un animale, animale che ha sempre avuto la vita difficile e che negli ultimi tempi sembrave se riacquistato poco sua pace, ma oggi, proprio questo suo riapparire sulla scena della moda segna per lui ritorno delle tribolazioni passate.

Molto simile al cammello di cui è parente stretto, il guanaco (Lama guanicoe) vive allo stato selvatico sulle alte montagne continente sudamericano, dal Perù alla Terra del Fuoco. E' lungo più di due metri, alto anche un metro e venti, ricoperto da una pelliccia folta e morbidissima giallo fulva sul dorso, ove il pelo è più lungo, quasi candida nelle parti inferiori. Vive in piccoli branchi guidati lito da un maschio adulto che ha al suo seguito un certo numero femmine e i loro nati d'ambo i sessi.

In primavera i maschi si disputano le femmine a colpi di zampe e di morsi e usano spesso contro i rivali, come contro chiunque li molesti, un'arma singolare, tipi di tutti i lama, anche di quelli domestici vengono largamente usati come bestie da soma nei paesi andini. Sputano cioè poco elegantemente in faccia all'avversario e gli lanciano addosso, oltre a un nutrito getto di saliva, le erbe che stanno masticando in quel momento. Altre volte, invece, per liberarsi di un rivale, gli danno lo sgambetto, cercando di farlo precipitare giù burroni.

Tutti sistemi che naturalmente, nei riguardi dell'uomo, funzionano poco. Eppure più condor e del puma, il guanaco ha da mere della persecuzione dei cacciatori che fu spietata sin dall'epoca degli Incas, gli tichi abitatori Perù, ed è continuata senza interruzione fino a tempi abbastanza recenti.

Isabella L. Coifmann

IN OCCASIONE DELLA TRASFORMAZIONE DEI
GRANDI MAGAZZINI ULLA
IN
Isodoro Marzotto
VIA MAZZINI 12
INIZIAMO UNA VENDITA STRAORDINARIA DI
CONFEZIONI MARZOTTO SPECIAL PER UOMO
DONNA RAGAZZI CON SCONTI DEL 40%

ALTRI PREZZI:

ABITO UOMO pettinato pura lana	da L.	25.000	ridotto L.	12.500
GIACCA UOMO pura lana	» »	17.000	» »	
PALETO' UOMO pura lana	» »	25.000	» »	
PALETO' UOMO pura lana extra	» »	32.000	» »	
PALETO' DONNA pura lana	» »	25.000	» »	9.800
PALETO' DONNA pura lana extra	» »	32.000	» »	
PALETO' RAGAZZI pura lana extra	» »	15.900	» »	

La prova dell'acquirente, del succo di frutta, della mamma. Ed ultimo tentativo finale. Poi una semplice spugna ci ha messo al tappeto. Sul tappeto Meraklon le macchie non durano, liberalas, resistono a ogni prova.

Meraklon®
® marchio registrato Polymer S.p.A.
Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra granata in difficoltà dopo l'infortunio a Ferrini

Pianelli: «Non trovo gli assi adatti a rinforzare il Torino»

Il «presidente» sotto accusa spiega le difficoltà del mercato calcistico - Per ingaggiare nuovi giocatori che non valgono più di quelli a disposizione dei granata, meglio vale dare fiducia ai giovani - Chiesti dal Padova cento milioni per il trentenne Catalano?

E' bastata la sconfitta di Verona, la prima della stagione, a mettere in discussione il lavoro dei dirigenti del Torino. I tifosi sono in agitazione: sostengono che se la squadra si fosse adeguatamente rafforzata durante la campagna acquisti estiva, adesso Fabbri non si troverebbe in difficoltà per rimediare all'assenza di Ferrini, operato di menisco.

Il presidente granata Pianelli, rientrato in sede da Milano dove l'altro ieri al termine della riunione di Lega, ha avuto numerosi contatti con esponenti di altri clubs per trattare eventuali nuovi acquisti ha così risposto alle accuse:

«Ripeto quello che ho detto alcuni mesi orsono. Questa estate Vieri, Ferrini, Combin, Poletti, Agroppi e qualche altro siati chiesti da grosse società. Li abbiamo tenuti, rinunciando a cifre elevate. In pratica, non vendendo, il Torino ha fatto sacrifici notevoli, proprio come è riacquistato i suoi assi. Per quanto riguarda i nuovi, il Torino aveva bisogno di fuoriclasse: ma le cifre di Riva, Mazzola, Rivera, posto che venissero immessi sul mercato, sarebbero salite a quotazioni eccezionali. Per questo motivo, ci siamo tenuti i nostri giovani quelli già affermati e quelli molto promettenti e mi pare che dal punto di vista economico sia stata buona politica».

«Il Torino di quest'anno però non riesce ad offrire il gioco brillante della passata stagione. Come si spiega?».

«Prima di rispondere a queste domande vorrei ricordare ancora un particolare. E' trascorso appena un anno dalla scomparsa di Meroni. Il pubblico dimentica quale vuoto questo giocatore abbia lasciato dietro sé».

«Esatto. Ma veniamo al Torino attuale».

«Gli infortuni occorsi a Poletti e Ferrini prima dell'inizio del campionato, gli incidenti che hanno privato la squadra di altri titolari, giustificano in buona parte la flessione di rendimento. Un Torino incompleto, anche se guidato da un trainer di valore come Fabbri, non può rendere al massimo. Noi siamo favorevoli alla politica della valorizzazione dei giovani. Essa, l'anno scorso, ha dato buoni frutti. Tutti ci invidiano sotto questo aspetto. Ma i giovani debbono logicamente acquistare esperienza prima di esprimere in pieno le loro qualità. Fino a domenica scorsa la nostra difesa era imbattuta. Ha perso a Verona, ma non si deve creare un dramma per questo. Contro i veneti, che tornano sui loro campo dopo tanto tempo ed erano particolarmente lanciati, i granata hanno incontrato una giornata negativa: non erano nelle migliori condizioni psicologiche anche per l'assenza di Ferrini. La sconfitta di Verona non sarà l'unica, purtroppo. Ogni squadra ne deve subire in campionato. Per quanto ci riguarda dobbiamo sempre reagire con decisione. La direzione continua ad aver fiducia nell'allenatore, nella squadra nei giovani».

«Acquisterete un giocatore sul mercato d'autunno?».

«Se qualcuno trova un elemento disponibile di classe superiore a quelli in forza al Torino, gli metto senz'altro a disposizione la somma necessaria ed approvo l'acquisto...».

«A che punto sono le trattative per il Padova per Catalano?».

«Si arrestate. La mezzala costa troppo. Giocatori a cifre ragionevoli ne esistono. Noi abbiamo bisogno di attaccante che sostituisca Ferrini per un mese. Si tratterebbe insomma di un rincalzo. Ed è assurdo pagarlo cifre come quelle che ci siamo state chieste».

Negli ambienti del «mercato milanese» correva ieri voce che per il trentenne Catalano il Padova volesse circa 100 milioni. Il presidente granata ha però fornito particolari in proposito.

«In conclusione — è stato ancora domandato al comm. Pianelli — il Torino non compra nessuno?».

«Non escluderlo. Le liste si chiuderanno fra otto giorni. C'è tempo per studiare una soluzione diversa. Ma al momento attuale c'è poco da scegliere. Come tifoso mi pisco certe reazioni dei nostri sostenitori, ma come dirigente debbo rimanere con i piedi a terra».

«Lei pensa che il Torino, in queste condizioni, riesca a far fronte a tutti i suoi impegni di campionato, Coppa delle Coppe e Coppa Italia?».

«Certamente. Ci riuscì quando il torneo era di 34 partite: arrivò in semifinale nella competizione europea e finale nel trofeo nazionale. Oggi dispone di una "rosa" di giocatori forse superiore. A maggior ragione può fare qualche cosa. Non i miracoli, beninteso, ma buoni risultati. In definitiva non ci sono problemi. In campionato abbiamo perso una sola volta, in Coppa delle Coppe, siamo sorteggio favorevole, siamo già qualificati agli ottavi di finale e in Coppa Italia siamo ammessi al secondo turno. Se nel torneo dovremo rinunciare a Ferrini ancora qualche partita, penso che il "capitano" sia già in campo per le Coppe. Chiedo ai tifosi un po' di pazienza e molta fiducia. Voler bene al Torino significa sostenerlo nei momenti difficili e non pretendere spese che intacchino la solidità del Club. E chissà che prima della chiusura del mercato di novembre non si verifichi una sorpresa lieta. So che i tifosi la desiderano. Anch'io sono disposto a compiere sacrifici economici per rinforzare il Torino. Ma il giocatore adatto chi me lo trova?».

Bruno Bernardi

Il commendator Pianelli, presidente del Torino, risponde alle «accuse» dei tifosi

Sacco 13° giocatore della Juventus a Varese

La Juventus giocherà a Varese, nella quinta giornata di campionato, con la stessa formazione che domenica scorsa ha battuto il Bologna. La squadra è stata provata ieri durante le esercitazioni tattiche: Bercellino è rimasto escluso. Il rientro dello «stopper» titolare, che due settimane fa aveva riportato uno strappo alla coscia sinistra, è stato rimandato, per motivi precauzionali, alla gara successiva con il Cagliari.

Il tredicesimo giocatore dovrebbe risere Sacco, guarito da lieve stiramento muscolare. Sacco è pronto a sostituire eventualmente all'ala sinistra Zigoni, convalescente da un trauma al ginocchio.

In quanto al Torino, i granata sono da ieri in «ritiro» ad Asti per prepararsi al confronto con il Napoli in programma allo Stadio Comunale. La squadra ha riposato e oggi concluderà gli allenamenti. Al termine Fabbri dovrebbe comunicare la formazione da opporre agli azzurri. Pare difficile il rientro di Cereser "stopper" con l'avanzamento di Puja mezz'ala al posto di Ferrini. E' probabile invece che la difesa resti immutata e che sia venga affidata a Crivelli o a Rampanti.

Si prepara a Milano il «derby degli squadroni»

Rossoneri e nerazzurri nelle prime posizioni del torneo - Il confronto diretto è dei più interessanti nella storia del campionato - Il Torino cerca la ripresa contro il Napoli - Gli azzurri in 360 minuti di gioco non hanno segnato neppure un goal (solo due autoreti all'attivo)

La Juventus a Varese per una conferma

Alla vigilia della quinta giornata di gare la classifica del torneo di Serie A presenta qualcosa di rispetto al recente passato: nel breve spazio di due punti sono sei squadre, quasi tutte le migliori (Milan, Inter, Fiorentina, Juventus e Cagliari) e la «sorpresa» Lanerossi Vicenza. Due punti sono annullabili in sola giornata. Si può dire pertanto il campionato è ancora «tutto da giocare».

Che il Milan sia forte esistono dubbi, anche si deve aspettare la controprova di domani. Un Milan-Inter così interessante si vedeva da anni. I rossoneri hanno perso un solo punto (a Firenze) in quattro gare, Rivera è in piena forma la difesa è solida, l'attacco segna goals. Malgrado queste considerazioni positive il «derby» di Milano può riservare qualche sorpresa ai milanisti. Pare infatti che l'Inter abbia trovato la formula giusta. L'allenatore Foni ha avuto il coraggio di mutare le prime decisioni che volevano Burgnich «stopper» e Suarez «libero», ha capito d'avere sbagliato tornando alla formula solita, con Burgnich terzino e Suarez regista a centro campo. La squadra così rifatta ha dato al Cagliari una lezione di gioco e di goals.

«derby» di Milano attenua ma non riduce certo l'interesse per il viaggio della Juventus a Varese. Questa è una partita facile soltanto in apparenza: in effetti essa nasconde insidie e pericoli per i bianconeri. I problemi della Juventus sono problemi di organizzazione tattica. Nell'allenamento di giovedì mattina Heriberto Herrera ha provato all'ala prima Leo poi nuovamente Zigoni.

Il Torino ospita il Napoli. Questa potrebbe definita la partita «delusi». Delusi i granata per la grave sconfitta (0 a 3) subita domenica a Verona, delusi azzurri napoletani che hanno ancora giato una sola gara, pareggiando addirittura in con la Sampdoria. Nella classifica il Napoli ha due goals all'attivo, si tratta due autogoals (di Petrelli il Verona e di Facchetti dell'Inter). Questo significa che l'attacco di Juliano, Altafini, Nielsen, Canè e compagni non ha segnato neppure una volta in trecentosessanta minuti gioco.

Torino il *trainer* Fabbri ha ancora scelto il sostituto di Ferrini, appena convalescenta dall'operazione al menisco e quindi indisponibile per almeno due mesi. A Verona domenica scorsa ha giocato Corni, domani forse se verrà provato Puja. Cambiando sempre si risolve il problema, caso mai lo si certo Torino dispone di valide riserve. La partita con il Napoli è molto importante per i granata.

Oggi si riaprono le liste di trasferimento i calciatori che non hanno ancora giocato in campionato. Il regolamento prescrive sette giorni di attesa prima che gli accordi diventino definitivi. Chi è trasferito entro oggi potrà scendere in domani, ma la domenica successiva.

Giulio Accatino

Suarez, uno dei giocatori tra i più attesi del derby

I nerazzurri 700 mila lire se si imporranno nel derby?

Milano, 1 novembre.

La giornata festiva il maltempo non hanno minimamente interrotto il ritmo vertiginoso della prevendita dei biglietti Milan-Inter. Si calcola che fino a stasera siano già stati acquistati quasi 60 mila tagliandi.

Si parla molto dell'entità premio-partita. Notizie attendibili danno sicuro un premio di mezzo milione sia da parte del Milan sia da parte dell'Inter, ma secondo altre fonti Fraizzoli avrebbe promesso un supplemento di premio di mila lire. Se così fosse, non avrebbe più alcun motivo di accusare Moratti, com'è solito fare, di avere dato cattive abitudini giocatori nerazzurri.

Serie A: 5ª giornata

: Cagliari-Lanerossi; Fiorentina-Bologna; Milan-Inter; Palermo-Verona; Pisa-Atalanta; Roma-Sampdoria; Torino-Napoli; Varese-Juventus.

LA CLASSIFICA: Milan p. 7; Inter e Fiorentina 6; Cagliari, Juventus e Lanerossi Vicenza 5; Verona, Roma, Palermo, 4; Sampdoria, Bologna e 3; Atalanta e Varese 2; Pisa 1.

Il Varese vorrebbe col mercato di novembre rifare la squadra

Milano, 1 novembre.

(g. bell.) **L'apertura ufficiale del calciistico «supplementare» non ha riservato grosse sorprese. E' opinione generale che i salmi «Gallia» si salmeranno soltanto a partire da martedì o da mercoledì, perchè può anche darsi che qualche giocatore per il quale sono in corso trattative venga utilizzato domenica in campionato. In tal caso non sarebbe più trasferibile.**

Per il momento sono stati effettuati questi trasferimenti: Lanova è passato dall'Atalanta alla Roma, che lo ha successivamente ceduto alla Fiorentina in cambio di Bertuzzo; Adolfo Gori è rientrato alla Juventus dal Palermo; Mora e Mantovani sono passati dal Milan all'Atalanta; Zoff il è stato ceduto dal Varese al Piacenza, che ha dato cambio Cattaneo; Benigni e Migliorati sono passati dal Milan rispettivamente al Monza e alla Virga e Gallo sono stati ceduti dalla Fiorentina rispettivamente al Lecco e al Potenza; Cappanera è andato dalla Sampdoria al Lecce e Spagni è dal Venezia alla Spal.

Varese le società di Serie A, il quello che si sta impegnando maggiormente per rinforzarsi, il giovane presidente Guido Borghi ha intenzione di rivoluzionare i ranghi: al Monza ha proposto la cessione di Da Pozzo, barlando a Roma in cambio di Castellini e di Perego; con il Milan ha trattato l'acquisto in comproprietà di Golin (giocatore che, però, Rocco non vuole cedere); con la Lazio sta trattando Gioia e con la Roma la cessione in comproprietà di Aebilli, avuto dall'Inter, in cambio di Benitez o di Cappelli. invece sfumata la possibilità di trasferimento di Colausig dalla Juventus al Varese.

Pisa, a sua volta, sta trattando Volpato del Napoli, Clausig la Juventus, Gioia e Pagni della Lazio, Nanni e Haggnesi del Venezia, mentre ha definitivamente cinunciato a Hendles. Inoltre, dopo aver richiesto senza esito positivo Scala al Milan, la società è in lizza con la Spal per ottenere, sempre il Milan, il difensore Montanari Rientrato dal prestito.

A Milano circolava la voce che il Milan si starebbe interessando di Fabio Ferrario della Reggina, ma il presidente rossoblu Carraro ha smentito la notizia. La Reggina non ha potuto invece accettare la richiesta fatta all'Alessandria per ottenere in prestito Tony ma, a quanto pare, il piemontese non ha alcuna intenzione di privarsi dell'apporto suo attaccante.

La Fiorentina è in grado di lottare per lo scudetto

I toscani si sentono in forma - Contro il Bologna sono decisi a dare una conferma delle buone prove precedenti

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 1 novembre.

La Fiorentina, imbattuta, seconda classifica, ad un punto dal Milan. Ha vinto a Roma, ha pareggiato a Cagliari. In ha battuto l'Atalanta lasciando un punto soltanto ai campioni d'Italia. In Toscana si parla ormai apertamente di scudetto e la cosa non accadeva da dodici anni questa parte, vale a tempo Bernardini.

Domenica contro il Bologna: i viola sperano in una buona prova, anche deludere i loro sostenitori.

L'entusiasmo dei tifosi è pienamente condiviso negli ambienti della società viola. L'allenatore Bruno Pesaola, ha dichiarato di nelle giocatori capaci di raggiungere qualsiasi traguardo. *«La ex Fiorentina-baby* — ha aggiunto il tecnico argentino — *finalmente matura ed ha conquistato coscienza delle sue possibilità. La squadra può tener testa alle avversarie Milano e Torino che appaiono più qualificate per la vittoria del campionato. Nella lotta entreremo anche noi. De Sisti è già in Nazionale. può sperare sulla maglia azzurra a breve scadenza anche per Superchi, Merlo e forse Maraschi».*

De Sisti è forse il giocatore più rappresentativo della squadra illustra lo stato d'animo dei suoi colleghi. *«Con Chiappella stavamo benissimo* — dice De Sisti —, *ma Pesaola è un altro tipo. Chiappella aveva giocato fra i viola e fatalmente era portato a dare troppa confidenza ai giocatori. Pesaola è fratello per tutti noi, ma sa anche mantenere le distanze. Quando rispettiamo in pieno i ordini arriviamo ovunque. Si parlerà molto di questa Fiorentina».*

In effetti la squadra ha ottenuto i suoi successi iniziali mentre cercava il migliore amalgama, con Amarildo in ritardo di preparazione e qualche scompenso difensivo. Deve ancora lanciare uomini come Chiarugi, Esposito e Stanzial. Ci può attendere un ulteriore aumento di rendimento da Merlo, aspetta un più efficace ambientamento di Rizzo. Pesaola ha già dato un logico equilibrio ai reparti.

Il club respira un'aria serenità strana in una città polemica natura come Firenze. Il presidente Baglini ha azzeccato in pieno una campagna estiva che sembrava a molti un audace. La cessione di Bertini, Brugnera ed Albertosi non si fa sentire per nulla. Il Consiglio direttivo ha ritrovato l'organizzazione modello che aveva creato nel '58 il presidente Befani, il presidente dello scudetto, scomparso proprio in questi giorni. Ora i tifosi chiedono senza più riserve lo scudetto a Baglini

Nando Martellini

Una «vela» italiana all'esame a Londra

Dopo i pienamenti degli olimpionici azzurri della vela in Messico questo sport ottenuto nuovo rilancio.

Per i principianti perlomeno per i esperti esistono già molte imbarcazioni della classe sui quattro metri, novedieci metri quadrati di velatura che danno ottima prova. Da esse si direttamente classi da alta competizione tipo Flying Dutchman (m 6 di lunghezza, 17 mq vela).

E' sentita i velisti la necessità classe intermedia. In Francia si è lanciato «4,70». In Italia stato varato lo «Strale», prima deriva intermedia progettata realizzata completamente nel nostro paese. Lo «Strale» è lungo metri con 13,50 mq di velatura. E' fratello minore del «F. D.» di ricorda, in scala, l'elegante linea e l'elevato rendimento.

Questa è stata proposta all'I.y.r.u. (International Yacht Racing Union) come monotipo intermedio internazionale: dopo un esame fatto su 18 tipi concorrenti, esso risulta i quattro prescelti cui verrà effettuata la scelta definitiva.

A Londra, il 5 novembre, il comitato permanente dell'I.y.r.u. dovrà l'ultimo giudizio. si spera che la «nuova» deriva abbia il riconoscimento internazionale cui diritto, riconoscimento che sottolineerebbe i progressi nella vela.

Pellini direttore tecnico dell'Astimacobi?

Asti, 1 novembre.

(v. m.) L'ex allenatore della Castor, Pellini, assumerebbe l'incarico di direttore tecnico dell'Astimacobi. La notizia, che si è sparsa negli ambienti sportivi, non è stata ancora confermata. Alcuni dirigenti della compagine astigiana sarebbero però contrari all'assunzione di un direttore tecnico.

In B il Genoa e Marassi contro il Lecco Serie C: clima per Alessandria - Astimacobi

Esordio di Tagliavini nel Novara a Monfalcone - La Biellese ospita la Triestina, il Verbania gioca a Savona - In «D» il Derthona e Borgomanero

Domani, con la ripresa della Serie B, tutti i campionati di calcio entrano nel vivo lotta torneo cadetti le tre capolliste, Foggia, Bari e Livorno impegnate in trasferta in «esami» quanto mai indicativi. Il Foggia giocherà a Como, cioè in casa di una delle neo-promosse dalla C, una squadra che è partita fortissimo che improvvisamente è caduta una pesante sconfitta a Roma contro la Lazio (2 a 5) i lombardi, naturalmente, punteranno ad un pronto riscatto per cui l'impresa del Foggia si farà ancora

Il Bari giocherà a Reggio Calabria, un terreno dove finora hanno perso tutti. Il Genoa, con cinque in classifica, cercherà di ottenere una bella vittoria a del Lecco, una compagine partita a ritmo anche via di un calendario. I precedenti impegni casalinghi, i liguri sono assicurati i due punti in palio: anche hanno la possibilità di conquistare l'intera posta e migliorare la propria posizione in

Nella Serie C (girone A) è più che mai attuale il tema dell'inseguimento alla capolista Novara. Gli di Facchini giocheranno a Monfalcone, cioè in casa di una squadra che non è ancora riuscita a vincere sul proprio terreno. I veneti, punteranno temporaneamente a due conquistare la prima ne ai pubblico amico e fermare l'imbattuta marcia piemontesi.

Il perdurare dell'indisponibilità del difensore Udovicich ha indotto intanto i dirigenti Novara a tesserare Tagliavini, che era in condizionata e a gioca domani a Monfalcone. Poi ché Tagliavini ha più di 28 anni, nella quota prevista degli «anziani» l'allenatore Facchini dovrà togliere squadra Bramati suo posto esordirà un giovane: Maioni. Lo squalificato Gavinelli infine sostituito da Giannini nel ruolo di ala

Detto della capolista, merita un accenno l'ennesimo derby piemontese, quello che vedrà opposte Alessandria Asti un appuntamento festoso per due squadre che non si sono mai affrontate in campionati ufficiali. Bisogna risalire a campionato 1946 quando nel girone piemontese-ligure l'Asti venne inserito all'ultimo momento nel turno eliminatorio per trovarsi opposto all'Alessandria. Gli giani si comportarono meglio gli avversari: finirono infatti settimo contro il nono degli alessandrini. Erano i tempi cui Piola, Ghibetto, Mazzola, Castigliano e Ossola dominavano l'Alessandria presentava «gioiello», Maroso, che da terzino centromediano, tre l'Asti schierava fra gli altri due ottimi attaccanti, Pavese e Raccis.

sono i tangi di Lojacono, Tomy, Zanelli e Pandolfi; altri giocatori, altre tattiche, ma l'impegno è come quello di allora.

Due formazioni deluse, Savona e Verbania, il colpo decisivo per raddrizzare la situazione; i piemontesi hanno migliorato il gioco di centrocampo inserendovi Bagnoli: gli effetti sono subito tutti sentite E' arrivata la seconda vittoria casalinga con esso molti propositi da parte giocatori di fare meglio. Il Savona ha perso di misura a Trieste ma trovandosi in una buona posizione classifica tenterà di rinforzarla con altri due punti. Biellese-Triestina un altro degli incontri interessanti inserti nella giornata: i piemontesi pur sconfitti ad Asti rimangono pre le più preparate combattive del girone e la Triestina delle «grandi» del torneo, dovrà stare molto attenta per riuscire un punto.

Giorgio Gandolfi

Golf a La Mandria

Malgrado la pioggia torrenziale caduta per tutta la durata competizione, numerosi rentì hanno partecipato all'ambito premio «Sulone dell'automobile» di golf, la gara si è svolta campo torinese a Mandria, su 18 buche stableford handicap più categorie. Questa la classifica generale, punteggio netto: 1) Carlo Ceriana p. 33; 2) Lorenzo Boglione p. 31; 3) Pierino Pea p. 31; 4) Carlo p. 29; 5) Russo p. 29.

Categoria signore: 1) Gabriella Allamandi p. 34; 2) Margie Cora p. 21; 3) Maria Laura Comsolo.

Categoria seniores: 1) Pierino Pea p. ; 2) Donato Cattaneo p. 36; 3) Emilio Discacciati p.

Categoria juniores: 1) Emanuele Coulino p. 35.

I campionati mondiali di ciclismo riservati ai dilettanti iniziò stamani: ieri le gare si potute disputare a causa della pioggia.

Nella Coppa Italia dilettanti si sono disputati gli ottavi di ritorno secondo turno eliminatorio; questi i risultati: Campese-Chieri 2-0, Melzo-Villadossola 0-1, Aosta-Gravirate 5-0, Novese-Stezzanese 1-2, Busca-Vado 4-1, Pro Piacenza-Albese 3-0, Virtus Volpiano-Albese 3-3; Aosta, Stezzanese, Pro Molare, Pro Piacenza, Villadossola e Campese sono promosse al turno successivo.

Il giro podistico d'Italia giunto ieri alla conclusione con la tappa Novara-Milano 29 km; la vittoria è andata a Libesdel G. S. Carmagnola che superato nella Palu (G. S. Cagliari), Martinelli (Sussa), Parodi (Asti).

Il campo di Rio de Janeiro

Clamorosa sconfitta (1-2) del Brasile con il Messico

Rio de Janeiro, 1 novembre.

La Nazionale di del Brasile è stata clamorosamente sconfitta (1 a 2) dal Messico a Rio de Janeiro. Il risultato conferma i progressi della rappresentativa messicana, attesa fra le protagoniste dei prossimi campionati mondiali del 1970 a Città del Messico e mette in evidenza la crisi del football brasiliano.

Il Brasile (che aveva concluso il primo tempo in parità, 1-1) è stato superato alla distanza dal gioco più veloce ed efficace degli avversari.

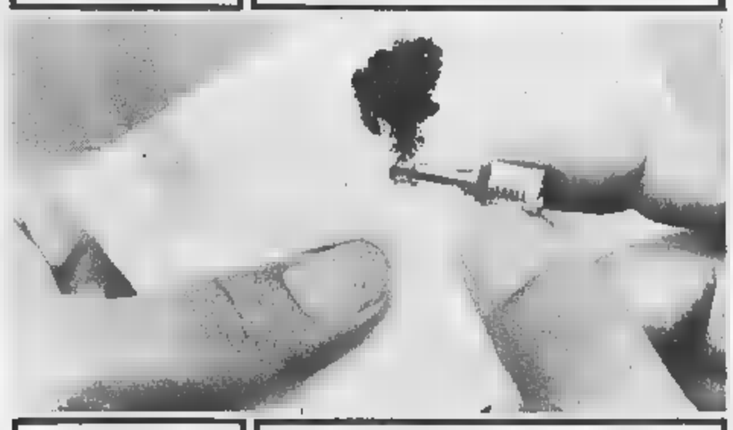
Le reti sono state segnate da Diaz (Messico) al 18' e da Carlos Alberto (Brasile) al 45' del primo tempo; nella ripresa il messicano Fragoso realizzato al 28' il goal decisivo.

MESSICO: Molina; Vantolra, Pena; Nunez, Perez, Munguia; Gonzalez, Diaz (Valdiva), Borja, Cisneros (Padilla), Fragoso (Mercado).

BRASILE: Felix; Carlos Alberto, Brito; Dias, Gerson, Everaldo; Paulo Borja (Natal), Rivelino, Jairzinho (Tostao), Pelé, Paulo Cesar.

FINALMENTE FUMARE SENZA PERICOLO

TAR GARD®



ECCO L'EFFETTO DEL TAR GARD

Guardate il catrame trattenuto dal TAR e giudicate voi stessi la protezione a chi fuma: il principio scientifico elimina sino delle nocive sostanze il gusto della sigaretta.
TAR GARD è un'invenzione protetta da brevetti in tutto il mondo. Dura sempre. Elimina la tosse del fumatore e conserva la freschezza dell'alito. Si vende nelle farmacie e nelle tabaccherie.

TAR Permanent L. 1.800
TAR GARD Disposable L.

SOLO TAR GARD ORIGINALE È ACCOMPAGNATO DALLA CARTOLINA CONCORSO

Acquistando il TAR GARD richiedete ed esigete GRATUITAMENTE cartolina concorso per partecipare all'estrazione mensile di tre Fiat 500 nel periodo 1 ottobre 1968 - 31 maggio 1969.
Aut. Min. n 2/96906

COMET STUDIO - ROMA

Brevetto USA n. 2854772 - Brevetto Italia n. 627230

prima estrazione Concorso TAR (28-10-1968):
VINCONO FIAT 500: Sig. Domenico Montaleone ROMA Sig. Pacifico Cucciniello - NAPOLI. Sig.ra Maddalena Cravero - TORINO.
VINCONO 10 DOZZINE DI TAR GARD PERMANENT I RIVENDITORI:
Sig. Alberto Adriani - ROMA. Sig. Giuseppe Bolla - NAPOLI. Sig.ra Paola Coppia - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

La corsa ciclistica a cronometro disputata sotto il maltempo sulle strade del Bergamasco

Gimondi e Anquetil vittoriosi nel Trofeo Baracchi

Il francese arriva tardi all'antidoping: successo annullato?

Sui 117 chilometri del percorso, malgrado pioggia e vento contrario

Primi alla media di oltre 44 orari

Gimondi inizia a forte andatura; nel finale ha una crisi - Anquetil passa al comando e vi resta fino al termine - Al secondo posto Ritter e Van Springel, staccati di 3'15"; al terzo gli spagnoli Ocaña ed Aranzabal

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 1 novembre.

Felice Gimondi e Jacques Anquetil hanno trionfato oggi nel Trofeo Baracchi a cronometro a coppie precedendo di oltre tre minuti i rivali Ritter e Van Springel, di sei minuti gli spagnoli Ocaña e Aranzabal e di 8 minuti e mezzo gli italiani Dancelli e Anni, protagonisti di una eccezionale riscossa che li ha portati a rimontare ben quattro posizioni. Il successo di Gimondi ed Anquetil potrebbe però essere annullato (come si è detto a parte) perché il francese si è sottoposto in ritardo al controllo antidoping.

Il maltempo ha impedito al formidabile tandem italo-francese di battere anche la media record di km. 46,768 stabilita un anno fa sullo stesso percorso dai fuoriclasse belgi Merckx e Bracke. Anquetil e Gimondi hanno trovato dapprima l'ostacolo della pioggia violenta, poi negli ultimi chilometri da Monza a Bergamo un forte vento contrario che, unito al fondo stradale viscido su tutto il tracciato, ha notevolmente ostacolato i due campioni, che puntavano a convalidare la loro impresa atletica con un tempo che costituisse anche un'affermazione indiretta sugli altri assi oggi assenti.

Il mancato duello tra Anquetil-Gimondi e gli «armatissimi» Merckx e Bracke nulla toglie però alla nettissima affermazione del campione d'Italia e del suo valido *partner* transalpino. Anquetil e Gimondi hanno superato con l'aiuto della classe, della volontà e dell'esperienza (soprattutto quella del francese) l'*handicap* di un insufficiente affiatamento; hanno corso come se non fossero esistite le tormentate vicende di questo Trofeo Baracchi che hanno reso possibile soltanto lunedì scorso l'annuncio di questo inatteso accoppiamento.

L'intesa tra due campioni che hanno la stessa compostezza di bicicletta, lo stesso ritmo regolare di pedalata, la stessa classe genuina è stata più facile di previsto sentendo loro di dalle prime battute della corsa, il ritmo dei dominatori. Gimondi ed Anquetil infatti erano già a 44 dopo 23 chilometri, al primo cronometraggio ufficiale di Robbiate, dove hanno inflitto a Ritter e Van Springel un distacco di 48" pedalando ad oltre 44 e mezzo di media.

Al secondo controllo, situato a Biassono dopo 46 chilometri, il dominio dei due fuoriclasse si era fatto addirittura schiacciante: 1'42"8 su Ritter e Van Springel, quasi 3' su Ocana-Aranzabal a una media che sembrava preparare il terreno ad un'impresa clamorosa, oltre 49 orari su strade viscide per la pioggia e intasate di folla. Una partenza «razzo» propiziata dalla rabbiosa volontà di Gimondi, al quale Anquetil — atleticamente efficiente malgrado i quasi trentacinque anni di età — dava la replica con assoluta disinvoltura.

C'era da temere che un ritmo così elevato potesse alla distanza effetti negativi sui muscoli della coppia italo-francese favorendo una riscossa dei regolarissimi Ritter e Van Springel. Gimondi e Anquetil invece hanno «tenuto» al di là di ogni previsione anche quando la strada ha portato loro la cattiva del vento contrario: sono stati costretti a rallentare il ritmo mantenendolo tuttavia sempre superiore a quello dei rivali ed aumentando anzi il loro vantaggio man mano che si accrescevano le difficoltà della corsa.

Al terzo controllo, quello di Monza dopo 66 chilometri, il margine di Anquetil e Gimondi era salito a 2'25" sul danese e sul belga, a 3'47" sui due spagnoli, a 4'36" su Jourden e Delisle; dopo 85 Km. il ritardo di Ritter e Van Springel era aumentato ancora.

«*Sono nelle mani di Jacques*» aveva detto Gimondi nelle dichiarazioni della vigilia. E la fiducia del bergamasco nelle risorse di classe di esperienza e di efficienza atletica del suo compagno è stata ottimamente ripagata nei quindici chilometri finali. Gimondi, prodigatosi troppo nella parte iniziale della corsa, ha avuto una crisi: stentava a tenere il ritmo francese quando toccava a lui portarsi in testa, e la coppia subiva un brusco rallentamento. Anquetil ha capito il momento difficile del compagno, è passato a sua volta al comando e vi è rimasto praticamente senza sosta fino al termine a Bergamo.

Felice Gimondi, a destra, e Jacques Anquetil in azione nel Trofeo Baracchi (Tel.)

Un scrosciante applauso dei cinquemila spettatori che avevano sfidato la pioggia per attendere l'arrivo sulle gradinate dello stadio, ha salutato l'ingresso in pista di Gimondi e Anquetil.

Gianni Pignata

Questa la classifica

1) Gimondi (Italia) - Anquetil (Francia), in 117 km in 2 ore, 39'03"1, alla media di km 44,137;

2) Ritter (Danimarca) - Van Springel (Belgio) a 3'15";

3) Ocana (Spagna) - Aranzabal (Spagna) a 6'01";

4) Dancelli (Italia) - Anni (Italia) a 8'30";

5) Adler (Germania Occ.) - Schutz (Lussemburgo) a 9";

6) Torre (Italia) - Vicentini (Italia) a 10";

7) Aimar (Franc.) - Grosse (Francia) a 12'43";

8) Jourden (Francia) - Delisle (Francia) a 13'25".

Il belga Ickx torna a correre nel Gran Premio del Messico

Domani ultima prova del campionato mondiale di automobilismo - Il giovane pilota si ferì in Canada il 21 settembre - Tra Graham Hill e Stewart duello per il titolo

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, 1 novemb.

Jackie Ickx domenica correrà il Gran Premio del Messico, ultima prova del campionato del mondo piloti di formula 1. Il giovane corridore belga della Ferrari si era infortunato negli allenamenti del Gran Premio del Canada, il 21 settembre, uscendo di pista a 180 all'ora per un guasto al pedale dell'acceleratore. Si fratturò la tibia e il perone. I medici avevano detto: «Per lei il campionato è finito, per due o tre mesi dovrà smettere di guidare una monoposto».

Invece, Ickx, con esemplare volontà, ha cercato di guarire in fretta. E' andato a Bruxelles, si è fatto operare in una clinica specializzata, per ogni ora ha seguito un corso di ginnastica rieducativa. Ed ora, a poco più di un mese dall'incidente, è nuovamente sceso in pista. Gli è stato prescritto un gambaletto gessato, che non lo impaccia nei movimenti e gli consente di guidare come sempre. Nei giorni scorsi era stato a Modena, da Enzo Ferrari, e il costruttore aveva acconsentito a «rientro» del belga.

Oggi, Ickx è tornato nuovamente per una serie di giri di prova sul circuito Magdalena Mixuca. Era contento, felice, anche se ormai non ha più possibilità di affermarsi nel campionato del mondo, in cui, dopo undici prove, è in testa Graham Hill, Lotus Ford, con 39 punti, seguito dallo scozzese Jackie Stewart, Matra Ford, 36 punti, e dall'attuale campione, il neozelandese Hulme, Mc Laren Ford, 33 punti. In Canada, Ickx aveva la possibilità di conquistare per la Ferrari il titolo mondiale, l'incidente, che gli ha impedito di partecipare alle gare del Canada e degli Stati Uniti, lo ha tolto di mezzo dalla lotta.

La corsa di domenica è decisiva, e per questo si annuncia più «tirata» e interessante. Sono in programma 65 giri del circuito, per una distanza di 325 chilometri. Si tratta di un percorso facile, sul quale anni fa — proprio — morì Ricardo Rodriguez mentre provava la pista per la seconda edizione del Gran Premio. Gli sportivi messicani andranno all'autodromo (i biglietti costano dalle 500 alle 10 mila lire, e sono praticamente tutti esauriti malgrado siano disponibili oltre 80 mila posti fra prato e tribune) nella speranza che in nome del fratello ucciso Pedro, il ricordato campione di Le Mans in coppia con l'italo-belga Luciano Bianchi.

Pedro Rodriguez ha dichiarato che battere i campioni di tutto il mondo di fronte ai suoi tifosi è il sogno della vita, ha aggiunto di avere poche speranze: «La corsa deciderà per l'assegnazione del titolo mondiale fra Graham Hill, Jackie Stewart e Denis Hulme. Soprattutto fra i primi due, ci sarà lotta, tutti staranno con gli occhi aperti. Dovrei riuscire ad andare in testa al finale, io sono indietro in classifica, un mio successo non sarebbe pericoloso...» p.

Le prove ufficiali sono in corso (termineranno a notte inoltrata secondo l'ora italiana). Con Ickx è Chris Amon, prima «guida» della Ferrari. Questa mattina, in serie e allenamenti non ufficiali Graham Hill ha girato in 1'.

Il belga Jackie Ickx

46"3, un tempo inferiore di appena tre decimi di secondo a quello realizzato l'anno scorso da Jim Clark, attuale primatista alla media di km 166,466.

Bruno Perucca

Sullo sport italiano interrogazione al governo

Roma, 1 novembre.

I risultati poco brillanti ottenuti dagli atleti azzurri alle Olimpiadi di Città del Messico oltre a suscitare perplessità negli ambienti sportivi, hanno indotto alcuni parlamentari ad intervenire.

Oggi un gruppo di deputati democristiani, accantonando il contrasto con il Coni ed il suo presidente Onesti, ha presentato una lunga interrogazione.

I deputati democristiani hanno pertanto chiesto che il si pronunci sui vari argomenti:

1) quale sia l'organismo al quale spetta di promuovere una politica dello sport;

2) se la consulta interparlamentare sullo sport non possa essere fonte di possibili equivoci;

3) realizzazioni e programmi in favore dello sport dilettantistico, lasciando il giusto spazio agli enti di propaganda;

4) la necessità di distinguere tra sport agonistico «federale» in generalità dello sport che si svolge in gruppi spontanei, che dovrebbe essere seguito da un ente pubblico;

5) modificare la politica del Coni, che avrebbe lasciato ai margini le sue federazioni sportive;

6) assicurare allo Stato la possibilità di controlli sulle attività sportive a professionistico;

7) la garanzia che i giochi sportivi della gioventù non siano organizzati in regime di monopolio sotto l'egida del Coni;

8) problemi dello sport nella scuola;

9) degli impianti

10) problemi della libera utilizzazione di impianti e palestre;

11) sviluppo dei parchi di giochi per bambini nei quartieri delle città.

Tenendo presenti i temi accennati nell'interrogazione non si può comunque dimenticare che il problema più importante nei rapporti fra lo Stato italiano e lo sport sia nella mancanza di stanziamenti finanziari a favore delle varie discipline sportive da parte del potere pubblico. Come è noto i principali proventi per tutto lo sport italiano sono costituiti dagli incassi del Totocalcio, la cui attività è amministrata dal Coni e rappresenta una fonte di guadagno anche per lo Stato.

★ Il Casale è stato sconfitto ieri sul campo della Sestrese (0-1) in un incontro valevole quale anticipo del torneo di serie D. La rete decisiva è stata realizzata da Ferrari al 12' della ripresa.

Il Napoli in ritiro da oggi a Villar Perosa

Napoli, 1 novembre.

I giocatori del Napoli si sono ritrovati oggi pomeriggio allo stadio S. Paolo per ultimare la preparazione in vista della trasferta sul campo della Juventus.

Gli azzurri partiranno alla volta di Torino domattina alle 11 in aereo e si fermeranno nel ritino di Villar Perosa in attesa di raggiungere lo

Per una differenza di quattro minuti Anquetil rischia di aver corso invano

Il francese non può adempiere alle necessità del prelievo antidoping (che deve essere fatto con corridore nudo e in presenza di testimoni) - Gli concedono venti minuti di proroga - Arriva 24 minuti dopo - L'intransigenza del Commissario della Fci porta alla denuncia di Jacques - Già in occasione del record dell'ora il normanno ebbe una grana del genere

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 1 novembre.

Anquetil, dopo aver aiutato Gimondi a vincere il suo primo Trofeo Baracchi, forse vedrà annullata a tavolino questa affermazione sua e del ciclista bergamasco, a causa di un clamoroso e grottesco pasticcio capitato al momento del controllo antidoping.

Il fuoriclasse francese si è presentato davanti al medico sportivo, dott. Tremaglia di Bergamo, e al commissario della Fci sig. Marinoni, di Milano, con quattro minuti di ritardo sul termine prescritto. Il commissario non ha voluto limitarsi a verbalizzare questo ritardo e autorizzare egualmente il prelievo del liquido organico: lo ha respinto senz'altro Anquetil.

Il regolamento in materia, al Trofeo Baracchi, stabilisce che i corridori designati debbano affrontare l'esame entro 45 minuti dall'arrivo dell'ultima coppia. Oggi erano stati designati i due vincitori e Vicentini. Il francese, trattenuto insieme a Gimondi dai giornalisti e dalla televisione, è giunto al controllo, come si è detto, con qualche minuto di ritardo. Al primo tentativo, probabilmente imbarazzato per l'obbligo sancito dal regolamento di fare il suo dovere senza indumenti e davanti a testimoni, non è riuscito a rendere operante il controllo.

Anquetil ha chiesto allora di poter rivestire abiti asciutti (si era tolto gli indumenti di gara fradici di pioggia) e di tornare più tardi.

Il signor Marinoni interpretando alla lettera le norme, che erano trascorsi venticinque minuti, gli ha soltanto i rimanenti venti minuti. Anquetil è andato in albergo, si è cambiato assai rapidamente ed è tornato allo stadio quando erano trascorsi non venti, ma ventiquattro minuti, dopo una folle corsa in macchina nelle strade di traffico. Il sig. Marinoni, protagonista di questa antipatica vicenda che avrebbe potuto essere risolta usando solo una piccola dose di buon senso, non ha voluto sentire ragioni. Il dott. Tremaglia, d'accordo con lo stesso Anquetil, ha voluto effettuare il prelievo, inviando agli organi superiori dell'Ucip la decisione sulla validità della prova stessa.

Jacques Anquetil, insieme con il suo *manager* Dausset, è rientrato in albergo molto arrabbiato: «*E' inaudito* — ha detto — *i regolamenti italiani sono una cosa pazzesca, in contrasto con le norme dell'UCI per l'antidoping.*

Anquetil, com'è noto è già stato protagonista in passato di due discussi casi per il controllo antidoping in Italia. Il 27 settembre 1967 il record dell'ora ottenuto al Vigorelli di km 47,494 gli venne annullato per la sua mancata presentazione all'esame.

Nell'estate scorsa Jacques fu ingiustamente tolto dall'ordine di arrivo del G.P. di Castrocaro a cronometro; non era stato avvertito, per un disguido, del sorteggio per il controllo e non gli fu riconosciuta alcuna attenuante. Per intervento del presidente Rodoni la squalifica venne poi annullata.

Stavolta, il caso è ancor più complesso, perché l'assurda intransigenza di un commissario farà apparire Anquetil come una vittima degli iniqui regolamenti italiani. Il verbale del commissario è quello che conta e secondo questo verbale Anquetil non si è presentato in tempo. Jacques e Gimondi, anche se la decisione ufficiale verrà fra qualche tempo, attraverso il solito «iter» burocratico che ha il suo punto di arrivo alla commissione disciplinare dell'Ucip, dovranno essere tolti dalla classifica del Baracchi e il vittorio passata, salvo sorprese, ai secondi classificati, Ritter e Van Springel.

L'organizzatore Baracchi, nell'intento di sbloccare la situazione e di offrire ad Anquetil almeno un'arma «morale» per impostare la sua difesa, ha cercato disperatamente di rintracciare in Bergamo il presidente dei medici sportivi bergamaschi, professor Marziani, ed un notaio, per consentire al ciclista francese di sottoporsi a un prelievo antidoping. Questo controllo non sarebbe stato valido per i regolamenti ciclistici, ma avrebbe accertato la buona volontà di Anquetil e avrebbe dato la possibilità, attraverso un esame di laboratorio effettuato privatamente, di sconfessare eventualmente il giudizio dell'Ucip. Non è possibile trovare e, purtroppo, il signor Baracchi è dovuto rassegnarsi a lasciare Anquetil al suo destino.

pig.

A Bezuglio in tempo-record il Premio Saint Leger di Merano

A Vinovo successo a sorpresa di Overland nel premio "Omnium Subalpino" di galoppo

Milano, 1 novembre.

Bezuglio, della scuderia Reda, guidato dal tedesco Johann Proemmig, ha vinto il Premio San Siro - Leger del Trotto (L. 33 milioni, m. 2500). Malgrado il terreno pesante, Bezuglio ha stabilito il nuovo record della prova in 1'29"4/10 al chilometro.

Bezuglio è partito in testa in partenza; Atina, vincitrice del derby e considerata la cavalla da battere, ha avuto una partenza infelice, intralciata da Murciana Espagnol ed ha dovuto seguire un severo inseguimento al largo. E' stata comunque seconda al traguardo davanti a Ionio, che era rimasto costantemente nella scia di Bezuglio.

Al quarto posto si è piazzato Relax. Nebbiolo, uno dei favoriti, ha invece deluso, apparendo già in difficoltà sulla curva finale. Il totalizzatore ha dato: vinc. 41; piazz. 18 - 17 - 41; accc. 114.

All'ippodromo torinese

La pioggia ha reso ieri pesantissima la pista dell'ippodromo del galoppo, a Vinovo; ciò ha influito sui risultati delle varie prove. Parecchi i favoriti battuti e grossa sorpresa nell'«Omnium Subalpino», che era la prova di maggior importanza del pomeriggio. Ha vinto Overland, il concorrente meno gravato di peso: portatosi in testa dopo 300 metri di Overland non è stato attaccato fino in dirittura d'arrivo. El Redentor, il favorito, è riuscito ad appaiarlo ma ha ceduto a 250 metri dal traguardo.

★ Il pugile torinese Biscotti è stato battuto ieri sera ai punti dal francese Tudent, in un incontro svoltosi a Ginevra: il match è stato equilibrato ma l'arbitro ha assegnato la vittoria al francese in quanto Biscotti al nono round è andato al tappeto per qualche secondo.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPIEGATO ventiduenne patente B pratico lavori ufficio accetterebbesi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino».

IMPIEGATO 40enne tempo libero cerca qualunque lavoro fiduciario ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino». A104348

MAGAZZINIERE pratico lavori farmacia offresi anche mezza giornata. Telef. 735-724. 1001

NEOLAUREATA lettere conoscenza francese accetterebbesi mezza giornata attività interessante, preferibili editoria turismo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

PERITO industriale meccanico offresi ad industria metalmeccanica. Telefonare 792-878 ore pasti.

PERITO industriale neo-diplomato prima impiego. Telef. 514-600.

PERITO industriale 21enne militesente pratico telecomunicazioni elettronica offresi a ditta laboratorio anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino».

RAGIONIERE 25enne piemontese attualmente capufficio amministrativo, esperienza decennale presso media azienda, desidererebbe trasferirsi zona Torino carica corrispondente analoga. Ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — 10100 Torino». A92653

SIGNORA ventisettenne esperienza pluriennale paghe e contributi cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

SIGNORINA ventenne pratica paghe e contributi [illegible] per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A104385

TRENTACINQUENNE funzionario [illegible] esaminerebbe adeguata offerta impiego. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A102959

VENTIQUATTRENNE studente serale IV magistrale esperienza novennale paghe e contributi contabilità generale e lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 0123-41072

VENTITRENNE volenterosa bella presenza offresi commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino». A104286

OFFERTE IMPIEGO
L. 270 per parola

A.A. ASSUMIAMO disegnatore giovane impianti riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino».

A.A. ASSUMIAMO signorina veramente capace paghe contributi contabilità generale dattilografia. Citare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità [illegible]ga 2230 — Torino».

AGENZIA di vendita Novara cerca persuasive maschile e femminile per propagandare presso clientela privata nuova produzione famosa casa mondiale elettrodomestici. Alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino».

AZIENDA meccanica Caselle Vica assume invisibile addetto centralino telefonico e lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino».

CASA editrice Circolo [illegible] abili rappresentanti [illegible] vendita, [illegible] buzione lasa più provvigioni. Rivolgersi via Lagrange 7. A[illegible]

CERCASI elementi per formare nuova complesso musicale. Si prega di telefonare al 698-949 dalle ore 14 alle ore 19. A103570

CERCASI provetta dattilografa anche 1ª impiego. Scrivere specificando l'età a: «Pubblicità Stampa 7073

COMMESSA o apprendista pratica dischi musica assume Zaccagnini, Berchia 23. A[illegible]158

COMMESSA pratica confezioni bella presenza cercasi. Telefonare ore ufficio 663-364. 2001

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA [illegible] **SEGRETERIA GENERALE SIGNORINA ATTENDATTILO OTTIMA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE** [illegible] **ALMENO BIENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7024 — TORINO».**

IMPORTANTE cartiera Italia centro meridionale in notevole sviluppo cerca capo laboratorio chimico per proprio stabilimento. La persona che noi cerchiamo dovrebbe avere i seguenti requisiti: età intorno ai 30 anni, obblighi militari assolti, laurea in chimica industriale, buona conoscenza della lingua inglese, qualche anno di esperienza di laboratorio fabbricazione carta oppure di laboratorio in industrie di additivi per cartiera. Alla persona prescelta verrà assegnata la 1ª categoria impiegatizia e una retribuzione commisurata alla capacità ed esperienza. La risposta dovrà essere accompagnata da un dettagliato curriculum vitae. Si garantisce la massima riservatezza. Verranno [illegible] in considerazione anche candidature per interposta prova. Scrivere a [illegible] 810 P Sip Tritone Roma.

[illegible] industria [illegible] impiegato 20-35enne prima esperienza impiego per propria filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino». A103348

IMPORTANTE SOCIETA' COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI ASSUME SIGNORINE ABILI CORRISPONDENTI IN INGLESE FRANCESE TEDESCO PER SEGRETERIA COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7068 — TORINO». A104122

MECCANICO [illegible] precisione per laboratorio riparazioni foto cine ottica elettronica anche senza p[illegible] specifica cercasi. Telefonare 485-949. — Torino». A104134

OPPORTUNITY to make from $ 10,000 to $ 20,000 yearly for graduate men up to 25 years phone for appointment to 332,597.

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE. CORSO SELETTIVO RETRIBUITO. INQUADRAMENTO SINDACALE. CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 384 — TORINO». Q248

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

ABILISSIMA modellista, premier taglio offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AUTISTA libero mezza giornata offresi ditta o privato. Tel. 775-818.

CERCANSI pulisti [illegible] zona Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A104356

COMMIS scuola alberghiera offresi dalle 18 alle 22 sabato pomeriggio e domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A104359

CUOCO [illegible] anche provvisorio. Telef. 687-715 [illegible] pasti.

CUOCO rosticciere [illegible]. Telefonare 532-895. A104202

CUOCO 32enne referenziato libera 1° dicembre offresi. Indirizzare: Lavagnino, Restaurant La Canari, Metz, Francia. 27514

DECORATORE tappezziere esperto con giovane aiutante modesta attrezzatura offresi cattimo contratto. Telefonare 328-494.

[illegible]TA [illegible] lavoro mezza giornata. Telef. 896-578, 540-452 ore pasti. A104410

DOMESTICA media età offresi a persona sola. Telef. 357-887.

DONNA 55enne con figlio adulto pulisce pratica pulizia dinamica bella presenza offresi portinaria. Scrivere: Serratore, via O. Vigliani 23/3, Torino. A104358

FATTORINO con furgoncino offresi anche mezza giornata. Tel. 676-366.

FOTOGRAFO [illegible]. Telefonare [illegible] pasti 518-408. A104167

[illegible] giurata [illegible] carpentiere vetraio libero mezza giornata offresi come lattoniere o manovale di fatica, pa[illegible] L. Telef. 586-673 [illegible] 17-19. A104333

LIBERO subito offresi qualunque lavoro anche notturno e lavoro domenica massima referenze. Telefonare 355-780. A104211

OFFRESI fattorino con proprio mezzo motofurgone 350 di portata prezzo Torino e provincia. Telefonare 519-980. A104212

OFFRESI motorista 21enne pratico e serio ditta autoriparazioni. Telefonare 471-216. A104180

[illegible] pomeriggio [illegible] 13-20 compagnia insistenza signora anziana centro, poche studio medico o ambulatorio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino».

OFFRESI ragazzo 18enne qualsiasi lavoro apprendista. Tel. 769-834.

OFFRESI signora per portineria o pulizie scale, [illegible]

PIEMONTESE 26enne con patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 395-097

[illegible] giovanile referenziato offresi [illegible] fiduciario anche mezza giornata. Telef. 272-433.

SIGNORA 40enne accuparebbesi bambini mezza giornata. Telefonare 771-603 ore 19-21.

SIGNORINA diciottenne culture media offresi prima occupazione preferibilmente zona Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A104339

SOLA anziana milli gradata cerca singolo persona per servizio leggero fisso. Telefonare 511-780.

TORNITORE 20enne 3ª categoria libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

TURNISTA libero mezzi giornata specializzato manutenzione, carpentiere saldatore elettrosaldatore tutti i metalli, [illegible] «Pubblicità Stampa 7076 — Torino».

VETRINISTA ore serali offresi a serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

VOLENTEROSO 40enne patente C libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telef. 789-056.

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

A.A. ASSUMIAMO installa Lupetto pratico rubista impianti riscaldamento o sanitari. Tel. 730-591, 734-242.

A. MURATORI veramente capaci assumonsi subito, ottimo trattamento. Telefonare 0123-5318. A104313

A ore cerca turnista veramente capace libreratrice salumeria. Telefonare 542-027. 1001

A personale femminile età 15-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi, premi produzione minimo settimanale 40.000. Per appuntamenti presentarsi via Camparo 4 C, Torino, Ingiali (Stazione Porta Nuova). O489

ABILE tuttofare cuciua cucina referenziata 8-15 cerca piccola famiglia autobus 52. Telef. 650-232.

AEROPICCOLA cerca aiuto commessa sedici-diciassettenne licenza commerciale. Presentarsi Sommeiller [illegible]

AGGIUSTATORI, carpentieri metallici, fresatori, tornitori [illegible]. Occorre perfetta conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A104411

AGGIUSTATORI stampi trancitura imbottitura iniziare prima seconda categoria cercansi. Furian, via Cervino 23. 1001

ALESUARISTA fresatori radialisti pialisteri provetti cercansi. Rivolgersi via Samovina 191.

APPRENDISTA negozio laboratorio calzature bella presenza svelta cercasi. Telefonare 545-404.

ARTE camicie camicette cerca apprendista brava lavorante ragliatrice. Telefonare 753-374. A103481

[illegible] rettificatore tornitore attrezzista 2ª categoria. Tel. 793-262

ASSUMESI aggiustatore [illegible] possibilmente esperto macchine lavorazione legno. Telef. 329-528.

ASSUMIAMO domestica pratica lavori casa ottimo trattamento. Telefonare 643-538. 2001

ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, apprendisti. Sidercos, strada Meisino 87/30, tel. 896-561.

AUTISTI con propria automezzo cerca case spedizioni per [illegible] città. [illegible] 240-124.

BAR [illegible] 15-16enne pratico. Tel. 290-690. 2001

BARISTA 30enne veramente esperto cercasi. Presentarsi piazza San Carlo 204 ore 10-13.

CARPENTIERI lamieristi apprendisti carpentieri. Presentarsi strada Carignano 30, Moncalieri.

[illegible] operai elettricisti civili e industriali veramente capaci. Telefonare 655-681. A104269

CERCASI aiuto barista. Presentarsi via Baretti n. 1 bar Joe.

CERCASI aiuto commesso panificio intera giornata. S. Donato 51.

CERCASI aiuto cuoco veramente capace possibilmente 17-18enne, giovane donna pulizia camere sala. Corso Francia 318. 2001

CERCASI apprendiste pettinatrice 16-18enne, Telefonare 60-636.

CERCASI carpentieri saldatori, saldatori ed apprendisti saldatori. Telefonare 723-481.

CERCASI commesse lattaria (zona Aeronautica) praticissime, giovane, abilissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

[illegible] cuoco bravo per ristorante. Telefonare al 722-490.

CERCASI falegname. Scrivere: Fiter, via Genin 31, 10137 Torino.

[illegible] giovane 15-17enne aiuto bar. Telefonare 383-689.

CERCASI invalidi per [illegible] collaudare, Telefonare 687-601.

[illegible] operai qualificati inseritori e trasferi. Telefonare 781-893.

CERCASI lavorante in serie confezioni [illegible]. Presentarsi via Cibrario 39 1° piano. A103720

CERCASI manovale robusto per lavori magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino».

CERCASI operaio falegname specializzato. Presentarsi Tricerio, via Lesolo 36, Torino. 1001

CERCASI [illegible] bella [illegible] bar. Telefonare al 722-490.

CERCASI [illegible] 18-20enne [illegible] presenza commessa Gran Bar modernissimo. Telefonare 372-271.

CERCASI tornitori lavorazioni in serie. Telefonare 396-904.

CERCO donna custodia bambina già pratica. Telefonare 215-153 ore pasti

CERCASI tuttofare. Tel. 396-496.

COLLAUDATORE meccanico 1° categoria cerca importante industria metalmeccanica, indicare posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità [illegible]pa 2221 — Torino».

COLLEGIO provinciale cerca giovanetti 15-16enni per servizio mensa pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A102627

DITTA costruzione stampi [illegible] tornitori e aggiustatori stampisti. Telefonare 320-522. A103977

DOMESTICA referenziata cercasi ore 7-13 compresi festivi. Tel. 547-869.

ELETTRICISTI veramente abili impianti industriali disposti lavorare definitivamente a Milano centrale, paga ottima. Telefonare 390-885.

FALEGNAMI macchinisti provetti assume Venturini arredamenti, Vanchiglia 42. Inutile presentarsi se non in possesso requisiti richiesti.

FALEGNAMI provetti cerca industria arredamenti. Presentarsi ore ufficio: Ar.Ca., viale Buridani 11, Venaria. 2001

FAMIGLIA contadini cercasi per cascina collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca cameriera [illegible] pratica cucina, stiro. Telefonare 675-474. 1001

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA MANUTENZIO[illegible] PROVETTI AGGIUSTATORI MECCANICI ET ELETTRICISTI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2236 — TORINO».

INDUSTRIA abbigliamento cerca abile tagliatore in serio. Telefonare 854-913. A103702

INDUSTRIA confezioni genere cerca ragazze 15-18 anni. Presentarsi dalle 15 alle 18, Confezioni Mar-Pier, via Perrl 10, Torino. A103767

MACCHINISTE et tagliatrice provetta uso tagliarina, confezioni Marco assume. Brandizzo 31.

MADONNA Campagna cerca tuttofare referenziato a giornata. Telefonare 257-627 pasti. A103317

MAGAZZINIERE esperto cerca corriere di primaria importanza. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2275 — Torino».

MAGLIFICIO cerca raccentrici tessitrici rattilinee rubatori Morbidio Sprendista, via Vitadio 22.

MANICURE 18enne e apprendista 15enne cerca Mariola, via Alfieri 16, telefono 531-001. A103533

OFFICINA meccanica cerca operatore presso veramente esperto. Indicare referenze, posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino». 2001

PASTICCERIA cerca aiuto commesso pratico anche mezza giornata. Telefonare 581-784 pomeriggio dopo le 16. A103894

PENSIONATO carabiniere coniugato senza prole cercasi per servizio portiere in stabilimento dintorni Torino con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».

PRIMARIA azienda metalmeccanica assume tornitori ai radialisti qualificati. Telefonare 331-288 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino». A104106

RAGAZZA giornata cerca famiglia compiacente residenziale zona Moncalieri 518/13 Leone. A103489

SUPERCOPTAL macchina maglieria superadditicia per maglierista. Alla sperandiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nerva, Consolata 5, Torino - Corso Alfieri 271, Asti. O310

SVILUPPATORE modelli abile giovane volenteroso cerca industria confezioni [illegible] donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino». A103828

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Presentarsi via Principi Acaia 30.

TUTTOFARE fisso cercasi coniugi professionisti con bimbo. Telefonare 680-671 mattino.

TUTTOFARE fisso cercasi urgentemente. Telefonare 390-635.

TUTTOFARE referenziata fissa giornata cercasi coniugi due bambine età scolare largo Orbassano. Telefonare 589-892 serali. A32440

TUTTOFARE referenziato 8-18 cercasi. Telefonare 781-349.

ZONA Villaggio Satellite di Pino Torinese cercasi tuttofare 8 ore giornaliere. Telefonare 895-770 dalle 15 alle 18. A103767

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 270 per parola

A collaboratori sulla propria utilitaria vendita articoli, apparecchiature speciali inossidabili ospedali, ristoranti, industria, provvigione rimborso spese. Telefonare 231-857.

AZIENDA ventennale macchine stampati legno concessionaria esclusiva prime Case nazionali ed estere assume a condizioni adeguate provetto venditore esperto ed introdotto Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 1001

BIGIOTTERIA affermata casa milanese cerca ambosessi auto propria per provincia Torino Alessandria Vercelli forte provvigione. Tel. 542-830 ore ufficio. A103729

CASA chimica primaria importanza assume agenti organizzati in proprio e con piazzisti per vendita ai consegne alla clima consumatore, provvigione lire 100. Scrivere: Mirone Pubblicità 24 U Sanremo.

CERCANSI corrispondenti Piemonte Liguria per vendita basee metalliche prefabbricati per auto moto depositi. Scrivere: rag. Garbo, 10090 S. Bernardino Testa. O364

DITTA torinese articoli igienici donna e bambini, già introdotta, offre abbinamento per Bologna città-Emilia, dettaglio e grossisti. Alta provvigioni. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 2244 — Torino».

DOLCIARIA media importanza cerca rappresentante introdotto presso grossisti per Torino e provincia con refe[illegible]. Scrivere: Publiman Casella 123 Varese 21100.

FABBRICA televisori cerca agenti concessionari introdotti rivenditori zona libera Torino Piemonte Lombardia vendite contanti quotazioni assoluta concorrenza. Elektronic Wel, strada Alessano 140, Torino 10151.

IMPORTANTE industria cerca introdotti drogherie, casalinghi, supermarkets per abbinamento prodotto largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino».

IMPORTANTE industria costruttrice elettropompe circolatori autoclavi, per capillarizzazione vendite cerca sub-agenti ambito provinciale per Novara Asti Alessandria Cuneo residenti in zona introdotti idraulici e studi tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 363 — Torino».

INDUSTRIA lombarda articoli pelletteria plastica cerca elementi introdotti settori chincaglieria, merceria per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — 20100 Milano».

RAGAZZA bella presenza offresi per rappresentanza. Telefonare 388-337 ore pasti. A103772

RAPPRESENTANTE tessuti cerca collaboratore giovane, dinamico, abile venditore, meglio se pratico settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino». 1001

REFERENZIATO macchina libero [illegible] giornata, cerca piccola rappresentanza o cooperarsi con rappresentante oppure esattore. Tel. 755-851.

TRENTADUENNE RAPPRESENTANTE PRIMARIA DITTA TESSUTI ARREDAMENTO CON [illegible] **ESPERIENZA** [illegible] **OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2233 — TORINO».**

SMARRIMENTI
L. 270 per parola

SMARRITO volpino nero pelo lungo petto bianco, marcia. Tel. 536-182.

INFORMAZIONI
L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, precontrimoniali, confidenziali. Particolare settore controspionaggio industriale, controllo clientela dipendenti, presupposti. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini coniugale. Telefoni 682-110, 652-876, via Pisa V 20. O383

A.A.A.A.A. RAFFAELE Milorava detective internazionale agente segreto investigativo. Indagini accertamenti, inchiesta speciali prematrimoniali infedeltà. Maiorpal, Garibaldi 5, tel. 512-206 (notturno - tel. 264-777). O392

A. AIRIT detective controlla infedeltà coniugali per separazioni legali, indagini prematrimoniali privato industriali, Italia-Estero, Re Umberto 84, Telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-190, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, con[illegible] ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682

POLINVES indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigazioni infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181, O50

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 687-483. O144

IGIENE E TERAPIA
L. 270 per parola

ARIANNA massaggi dimagranti anticellulite respondenti sportivi circolatori sauna. Telefonare 587-693.

GENTILI signore, massaggiatrice estetista callista diplomata, servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227. A91485

PREGIISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita. Cavoia, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O408

AUTOMOBILI
L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO [illegible] anticipo senza cambiali senza previlegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo Corso Toscana. Ritiriamo scooter. O139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213, 1300 Giulia, Super, 1500, 1300 Simca, 850 coupé, 850, 600, 500, Mini, Prinz L, giardiniera, bianchina. Furgoni: 600 T, 1100, 238 seminuovo, camioncino 1100 T. Prenotazioni Mini, Nsu. (Aperto festivi). O563

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincentro Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 486-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili, tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Montalcone 141, telef. 393-127. Aperto festivi O58

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (Piazza Bengasi) 500, 600, 850, 124, 1300, 1500 C, Fulvia, Flavia coupe, Simca 1000, Opel Kadet, R8, (M.I. Giulia TI, Giulietta, Giardiniera, familiare, furgone, lunghe ratazioni (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150 000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritiriamo scooter. (Aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile Bonis VI proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodemiliano mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodemiliani, da anni in corso Grosseto 35, telefoni 393-992, 215-643 (sicuro [illegible] Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di [illegible] Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, Corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40 S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth, Visitateci. Telef. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] anticipo senza privilegio vendiamo [illegible] coupé, Fulvia 3C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O58

A. A. ALT NSU. [illegible]zioni multiservizi, Galvani 23, [illegible] 471-689.

A.A. ARCIOCCASIONI Corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, [illegible]. Telefono 353-632. O14

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 Ti, Giulia 2ª Giulia sprint, Giulia spider [illegible] fiti, Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. [illegible] Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault. Montalcone 141.

A. VIA Andorno [illegible] 13, niente anticipo, 36 rate, auto-scuter ogni tipo.

A. 10.000 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22. O441

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ALLA Barry Roelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8S; Jaguar MK2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina, Mini Cooper; Fiesta 1800; Alfa [illegible] sprider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rossini 5, telefono 655-191. 22638

(Continua a pag. 19)

C'È LA HOECHST!

Il nostro tre-alberi è arrivato in un porto sicuro, ma altre navi solcano i mari del mondo sfidando bufere e pericoli. TREVIRA® Alta Tenacità contribuisce ad assicurare a queste navi sicurezza, rapidità ed alti redditi. Vele, sartiame, salvagenti, idranti e reti in TREVIRA® Alta Tenacità sono leggeri, robusti e resistenti alle intemperie—specialmente al salino. Anche gli abiti da lavoro dei marinai, le tute degli addetti alle macchine e le sgargianti uniformi degli ufficiali devono qualcosa alla Hoechst. A volte il tessuto, [illegible] TREVIRA®, quasi sempre i colori. Brillanti, fedeli nel tempo, resistenti alla luce. E molti. Una tavolozza completa, variopinta come il costume di un clown. Tessili per navigare i sette mari? Colori per indumenti di lavoro? C'è la Hoechst.

HOECHST

R 60028-I

Campi di attività della Hoechst: medicinali, preparati per uso veterinario e prodotti chimico-farmaceutici – coloranti ed ausiliari per l'industria tessile e conciaria – pigmenti – tensioattivi – prodotti chimici ed intermedi – materie plastiche [illegible] resine sintetiche – fibre sintetiche – carte sensibili e tecnica della riproografia – solventi – gas rari, refrigeranti, propellenti – [illegible] sintetiche e polietileniche – fosforo e fosfati – glicoli e poliglicoli – tylose (metilcellulosa e cmc) – antiparassitari e fertilizzanti.

Alla Hoechst Italia
Via M. U. Traiano n. 18
20.149 – MILANO

Vi prego di inviarmi lo stampato „HOECHST – un grande complesso chimico"

TAGLIANDO

Nome.....

Indirizzo.....

La «disobbedienza» di una parte del clero fiorentino

Dopo il no al card. Florit che cosa accadrà all'Isolotto?

Se l'arcivescovo accetterà di andare nella loro chiesa a discutere (come i parrocchiani hanno chiesto) [illegible] prova di coraggio dimostrando che «l'autorità è un servizio» - [illegible] preti [illegible] schierano [illegible] linea [illegible] don Mazzi [illegible] lo ringraziano dell'esempio dato: [illegible] due hanno espresso solidarietà [illegible] - Si apre la crisi nella diocesi fiorentina

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 1 novembre.

Ed [illegible] che cosa accadrà alla parrocchia dell'Isolotto? L'arcivescovo card. Florit, quando il [illegible] novembre rientrerà dal Brasile, si troverà sul [illegible] il verbale dell'assemblea [illegible] ieri che impegna don Mazzi [illegible] [illegible] ritrattare ed [illegible] non dimettersi. Il cardinale aveva posto [illegible] [illegible] termine ultimo [illegible] 31 ottobre, il termine è scaduto [illegible] la risposta alla [illegible] intimazione [illegible] stata un «no», neppure mitigato nella forma.

Il verbale non conosce mezzi termini. [illegible] alcune frasi: «*Sappiamo che diverse volte il vescovo ha accusato i nostri preti di disubbidienza, [illegible] sappiamo anche che si tratta di disubbidienza riguardante cose esteriori per ubbidire pienamente al Vangelo. Del resto ubbidire alle direttive di una gerarchia [illegible] di un vescovo, che, nonostante tutta [illegible] buona volontà, non è in grado [illegible] conoscerci, di partecipare alla vita ed alle condizioni del popolo, [illegible] capire le esigenze della gente semplice, che si trova [illegible] di [illegible] piedestallo troppo alto [illegible] distante, molte volte si è dimostrato contrario alla nostra dignità [illegible] ed alla nostra coscienza [illegible] cristiana*».

In un altro punto nel [illegible] bale si riconferma «*l'occasionale disaccordo con [illegible] Papa e con [illegible] vescovo di Parma*» a proposito della solidarietà espressa [illegible] gli occupanti del duomo di questa città. Invece di scegliere [illegible] «ritrattazione e dimissioni», i parrocchiani dell'Isolotto invitano l'arcivescovo «*a venire in mezzo [illegible] noi, ad ascoltarci, risponderci, discutere sinceramente e serenamente*».

[illegible] card. Florit lo farà? Sarebbe un gesto coraggioso in risposta a parole poco conciliatorie, ed un modo di intendere l'autorità come servizio. Ma è possibile anche (o probabile) che con un ordine allontani don Mazzi da parroco. Lo stesso sacerdote lo ha [illegible] «*Anche se [illegible] caso si dovesse finire noi, il cammino intrapreso dalla Chiesa non [illegible] finito*».

Don Enzo Mazzi è [illegible] prete dalla parola facile e [illegible] plice che conquista [illegible] [illegible] correre alla retorica. [illegible] nette, meditate, che trascinano il pubblico. E' di San Lo[illegible] del Mugello, non alto, stempiato, magro. Ha [illegible] anni. Uno di quei preti (e in Firenze [illegible] ne [illegible] parecchi) che con il Vangelo in mano danno battaglia. Non stanno in parrocchia, si sentono missionari. Portano in [illegible] una carica di conquista che può arrivare alla rottura. Firenze, è bene ricordarlo, è la terra di Savonarola.

Non usa mai la parola «fratello». Dice che è troppo abusata, mentre richiede un impegno grandissimo. Si rivolge ai parrocchiani, credenti e non credenti, chiamandoli «amici». Ma l'avvertenza [illegible] escludere [illegible] discorso tutto quanto, anche di lontano, [illegible] [illegible] clericale o di curialesco. «*Una famiglia va bene, quando ci si aiuta, [illegible] ciascu[illegible] dimentica se stesso, titoli ed autorità*».

Per don Mazzi l'assemblea di ieri sera è l'inizio di una grande conquista: [illegible] popolo è stato interpellato [illegible] ha espresso [illegible] suo parere. «*Non mettiamo [illegible] discussione la autorità, vogliamo solo affer[illegible] che contiamo qualcosa anche [illegible]*».

Sembrava, ieri sera, [illegible] es[illegible] tornati [illegible] Medioevo, quando la chiesa non era solo casa di preghiera, [illegible] sede delle maggiori deliberazioni popolari. Stando dietro l'altare si scorgeva l'ampio tempio gremito e, per la porta aperta, l'occhio [illegible] perdeva sulla folla che dilagava per [illegible] sagrato. [illegible] [illegible] uditi battimani ed anche fischi: [illegible] chi è abituato alle nostre chiese, dove simili manifestazioni [illegible] si usano, può essere [illegible] masto malamente stupito. Hanno parlato uomini, donne, giovanotti. Uno sciancato che mai [illegible] reggeva sul bastone: «*Non [illegible] dell'Isolotto, ma soltanto qui mi è stato detto vieni e porta i tuoi compagni*». Una ragazza inferma, sulla seggiola a rotelle: «*Qui non ci dicono che siamo belli perché soffriamo, ma ci aiutano ad inserirci nella [illegible] società [illegible] pari diritto degli altri*». E più volte è stata ripetuta la frase: «*Se parte lui* (don Mazzi), *si parte tutti*».

In un angolo c'era [illegible] [illegible] vanotto che fumava. E' vero che per l'assemblea dalla chiesa era stato tolto il «Santissimo», tuttavia [illegible] pur [illegible] un luogo di culto. «*Lei evidentemente ci viene poco*», gli abbiamo chiesto. «*Io? Sinora due volte, quando si è sposata la mi sorella, e quando hanno [illegible] battezzato il bimbo. [illegible] don Mazzi l'ho conosciuto fuori. Io non credo, e [illegible] vengo a messa, [illegible] le [illegible] buone si fanno fuori insieme. La politica [illegible] c'entra. Qui si [illegible] tutti d'accordo. Se qualche contrasto c'è stato, la colpa è di certi intellettuali, dell'una e dell'altra parte, gente che non capisce, rimane attaccata alla burocrazia [illegible] partiti, [illegible] fa le cose difficili*».

Una delle accuse che si muovono alla comunità dell'Isolotto [illegible] [illegible] volere una Chiesa classista e quindi di favorire il comunismo. Don [illegible] «*Se Gesù sf [illegible] chinato sul povero, [illegible] ha detto beato chi [illegible] [illegible] bicchiere d'acqua all'assetato, [illegible] si è scagliato contro i ricchi perché [illegible] quaggiù hanno la loro ricompensa, lo prete che debbo predicare [illegible] Vangelo, sono obbligato ad ubbidire. Classista? La Chiesa [illegible] di tutti, ma perché [illegible] può aiutì chi ha bisogno. Questa [illegible] [illegible] nostra linea*».

Novantatré sacerdoti di Firenze hanno inviato una [illegible] tera a don Mazzi: in essa non esprimono solidarietà, ma riconoscenza. [illegible] qualcosa [illegible] diverso. «*Intendiamo esprimerti la nostra riconoscenza*, — scrivono, — *ci hai costretto a pensare con più rigorosa serietà al modo [illegible] cui viviamo [illegible] nostra [illegible] sabilità pastorale in seno alle nostre comunità, in maniera da dimostrare [illegible] materna sollecitudine della Chiesa verso tutti gli uomini, sia fedeli sia non fedeli; facendo segno di una particolare premura i poveri ed i più deboli, [illegible] mori che [illegible] questo siamo stati [illegible] mandati dal Signore [illegible] annunciare [illegible] Vangelo*».

Novantatré preti [illegible] 517 [illegible] tutta [illegible] diocesi. Oltre la metà dei firmatari sono responsabili [illegible] parrocchia. Ci consta che [illegible] Curia sia arrivata solo una lettera, anzi un telegramma, [illegible] «*fedeltà e[illegible] obbedienza*» all'arcivescovo, e porta la firma [illegible] due sacerdoti della parrocchia [illegible] Santi Gervasio [illegible] Protasio.

E' inutile nascondere che si delinea una crisi, [illegible] meglio che la crisi è [illegible] e l'episodio dell'Isolotto [illegible] è stata l'occasione. Si discute [illegible] [illegible] porto di fedeltà tra popolo, prete e gerarchia e la stessa concezione della parrocchia. All'Isolotto non abbiamo visto sacrestani. Se la chiesa è [illegible] popolo, vi provveda [illegible] popolo. Questa notte, v[illegible] l'una, quando la gente cominciava [illegible] sfollare, alcune donne con la [illegible] [illegible] sono affrettate [illegible] a far pulizia, schiere di ragazzi mettevano [illegible] posto i banchi. E quando hanno spento [illegible] luci era pronta per le funzioni liturgiche della festa [illegible] «Tutti i Santi».

Giovanni Trovati

Mosca accoglie trionfalmente l'astronauta che ha fatto volare per 4 giorni la Soyuz

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 novembre.

Georgi Timofeievic Beregovoi, il «nonno dello spazio», è da oggi generale [illegible] «Ordine di Lenin». Il più anziano cosmonauta [illegible] mondo (47 anni, sposato, padre [illegible] ragazzi) ha pilotato per quattro giorni nel cosmo [illegible] «Soyuz», l'ultima astronave russa, che al suo debutto, nell'aprile [illegible] '67, aveva causato [illegible] morte di Komarov.

Mosca lo ha accolto trionfalmente. Brezhnev, Kossighin [illegible] Podgorny lo hanno baciato al palazzo dei Congressi, hanno esaltato il suo eroismo (e insieme quello degli astronauti americani dell'Apollo rimasti in orbita undici giorni); i colleghi, la Tereskova, Leonov, Bikovski e Nicolaiev lo hanno applaudito. Gli hanno offerto dei fiori ed egli [illegible] ha distribuiti al pubblico, poi ha detto: «Ho servito la [illegible] patria».

Beregovoi, come l'americano Schirra che [illegible] già [illegible] tato 45 primavere, rappresenta la rivincita dei «signore di mezza età» su un'epo[illegible] tesa [illegible] benessere [illegible] alla tecnologia, che [illegible] [illegible] rado discrimina gli uomini sulla scheda anagrafica. E' un bravissimo collaudatore di aerei, dicono, ed ora, evidentemente, anche [illegible] astronavi. [illegible] è soprattutto [illegible] [illegible] tenace. L'attuale eroe dello spazio fu bocciato, nel '56, all'esame per l'ammissione all'Accademia [illegible] nautica: Georgi Timofeievic Beregovoi [illegible] iscrisse a dei corsi serali e riuscì a fare [illegible] mestiere che gli piaceva. Ora appartiene alla «pattuglia dello spazio».

e. c.

Festose accoglienze all'astronauta [illegible] - Soyuz 3 -: il pilota Beregovoi sfila nelle vie [illegible] Mosca rispondendo al caloroso saluto della folla (Telefoto Tass)

La indagini sul duplice delitto di [illegible]

Terrorizzava il paese l'uomo accusato di uccidere con cioccolatini

Il pensionato, sessantunenne, due anni fa aveva distrutto [illegible] il veleno il pollaio [illegible] [illegible] vicino di [illegible] [illegible] costretto il segretario comunale a cambiare sede - Interrogato in carcere, nega e si dispera

(Dal nostro corrispondente)

Benevento, 1 novembre.

Luigi [illegible] Rosa, il pensionato sessantunenne di S. Lorenzo Maggiore, accusato di avere ucciso per vendetta [illegible] i cioccolatini avvelenati due vicine [illegible] casa — Leonilde Di Donato, 38 anni, e Maria Mastantuono di 47 — è stato nuovamente interrogato nel [illegible] di Benevento dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Filippella.

Sull'esito [illegible] colloquio nulla [illegible] trapelato. Sembra comunque che [illegible] presunto [illegible] sassino abbia continuato [illegible] negare [illegible] ostinazione di [illegible] essere l'autore dei due venefici, respingendo decisamente tutte le accuse. Messo di fronte ad [illegible] serie di prove gravissime il De [illegible] avrebbe reagito [illegible] crisi di disperazione e di pianto. L'interrogatorio [illegible] è protratto per circa tre ore e quando è uscito [illegible] carceri il magistrato non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Intanto continuano senza sosta le indagini della Squadra mobile di Benevento per fare luce completa sulla complessa personalità del De Ro[illegible] Si è così appreso che il pensionato rappresentava un vero e proprio incubo per il paese il quale temeva le sue sadiche stramberie. Due [illegible] ni fa [illegible] distrutto [illegible] un potente veleno il pollaio e [illegible] vivaio di pesci [illegible] un vicino di casa, Lorenzo Guarino, con [illegible] quale aveva avuto [illegible] lite [illegible] futili motivi. Inoltre [illegible] costretto l'ex segretario comunale dott. Ernesto Cacciapuoti, di [illegible] anni, ad abbandonare [illegible] municipio [illegible] San Lorenzo. [illegible] diabolico pensionato, infatti, dopo una concitata discussione con il funzionario aveva cominciato [illegible] perseguitarlo con scherzi [illegible] malvagi. Di sera, lo attendeva nascosto agli angoli delle strade, lanciandogli sul volto manciate di cenere e terra, finché il poveretto ammalatosi agli occhi di una tremenda congiuntivite, non aveva chiesto ed ottenuto il trasferimento.

Ora si vuole vedere [illegible] que[illegible] episodi [illegible] vera e propria mania [illegible] Luigi De Rosa che pur [illegible] liberarsi dei suoi nemici ricorreva a qualsiasi mezzo. Figlio del farmacista del paese fin [illegible] giovane aveva manifestato la [illegible] [illegible] indole di prepotente [illegible] attaccabrighe. Con atteggiamenti provocatori e guappeschi aveva [illegible] tenuto per molti anni [illegible] soggezione gran parte della popolazione e molti avevano subito passivamente le sue sopraffazioni pur [illegible] [illegible] incorrere nelle [illegible] tremende vendette. Alto, tarchiato, [illegible] ure taciturno Luigi De [illegible] aveva amici [illegible] viveva separato dalla moglie e [illegible] figli, che risiedono a Napoli.

Come [illegible] noto [illegible] primo marzo scorso Leonilde Di Donato, madre [illegible] sei figli, fu colpita da uno strano malessere dopo aver mangiato un cioccolatino trovato sul davanzale della [illegible] finestra. Il [illegible] ottobre morì in analoghe circostanze Maria Mastantuono, di 47 anni, anch'ella sposata e madre di cinque figli. Prima di spirare ebbe la forza [illegible] dire: «Ho mangiato soltanto un cioccolatino trovato davanti l'uscio della mia ca[illegible] Era sul sellino della moto [illegible] [illegible] mio vicino, Alfonso Iaia».

La polizia collegò i [illegible] episodi. I sospetti caddero su Luigi De Rosa, che alcuni giorni prima della morte della Mastantuono aveva litigato con Alfonso Iaia, ispettore dell'Acquedotto del Serino contro [illegible] quale aveva proferito oscure minacce. Identi[illegible] parole egli aveva rivolto cinque mesi prima [illegible] [illegible] struttore edile Adelmo Durante, col quale era venuto [illegible] diverbio per [illegible] progetto di [illegible] costruzione nel suo podere.

Gli indizi sul conto [illegible] [illegible] Rosa si aggravarono dopo una perquisizione nella [illegible] casa, dove furono trovati una scatola [illegible] cioccolatini, una bottiglietta di antiemitogamici [illegible] una siringa. Secondo gli inquirenti, il pensionato intendeva sopprimere l'imprenditore edile e l'ispettore dell'acquedotto. Invece, i cioccolatini avvelenati sono finiti tra le mani delle due donne.

Oggi nell'ufficio della questura di Benevento sono proseguiti gli interrogatori dei parenti delle vittime e sono stati rievocati attraverso le loro deposizioni minuto per minuto i drammatici [illegible] menti della loro agghiacciante fine.

E' stato accertato che i cioccolatini abbandonati davanti all'uscio delle sventurate donne contenevano un'altissima dose di antiemitogamico, tale da provocare la morte quasi istantanea.

a. l.

Leonilde Di Donato, di [illegible] anni, [illegible] madre di [illegible] figli morta avvelenata presso Benevento (Telefoto)

A Bari il congresso dei giovani avvocati

Bari, 1 novembre.

I problemi dei giovani avvocati [illegible] procuratori in rapporto alla moderna professione legale sono da [illegible] discussi a Bari dal 1° congres[illegible] nazionale dell'Aiga (Associazione italiana giovani avvocati). Vi partecipano circa duecento delegati.

Alla cerimonia inaugurale è intervenuto il sottosegretario [illegible] Giustizia, on. Renato Dell'Andro. *(Ansa)*

Tragica [illegible] di un [illegible] [illegible] dal treno in Polesine

La vittima [illegible] 12 anni - In bicicletta, [illegible] un amico, aveva tentato di attraversare i binari

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 1 novembre.

(e. l.) [illegible] ragazzi sono stati urtati [illegible] un treno mentre, in bicicletta, stavano per attraversare i binari. Uno, Rinaldo Signorini, di 12 anni, è morto; l'altro, Giancarlo Busso, di 14, [illegible] gravissimo.

La sciagura [illegible] avvenuta [illegible] 17,30 [illegible] la [illegible] [illegible] Arquà Polesine. Rinaldo e Giancarlo [illegible] giunti [illegible] bicicletta alla linea ferroviaria sul ponte di Canalbianco e stavano per attra[illegible] I binari; in quel momento [illegible] sopraggiunto il treno viaggiatori Ferrara-Rovigo. [illegible] Investito brutalmente [illegible] sono stati colpiti dal predellino di una vettura.

I due ragazzi, scaraventati a [illegible] decina di metri di distanza, sono stati raccolti gravemente feriti [illegible] [illegible] chinista [illegible], accortosi dell'incidente, aveva fermato il convoglio.

Il più grave appariva il Signorini: aveva riportato la frattura del cranio [illegible] [illegible] rottura [illegible] alcune costole. [illegible] [illegible] compagno presentava anche egli una ferita al capo e contusioni al braccio destro.

Con un'autoambulanza [illegible] [illegible] stati trasportati all'ospedale [illegible] Rovigo e ricoverati [illegible] prognosi riservata [illegible] qualche ora dopo il ricovero, il Signorini [illegible] morto.

CINQUE [illegible] DIRE NUOVO AMPIO [illegible] LUSSO COSTO

roller cinque

Un roller nuovo (la novità del 1969 presentata [illegible] salone dell'automobile di Torino), un roller fil grandi dimensioni, tecnicamente perfetto; un roller caratterizzato [illegible] una ormai classica «linea italiana», un roller [illegible] qualità, [illegible] roller lussuoso: e un costo veramente d'eccezione contenuto nella cifra di 1.295.000 lire. Lo potrete avere subito [illegible] potrete anche approfittare di comode rateazioni e delle facilitazioni offerte [illegible] premi autunnali.

FILIALE ROLLER DI TORINO

LUNGO [illegible] [illegible] N° [illegible] - TEL. 237.118

Esposizione di tutti i modelli roller [illegible] tutti gli accessori per [illegible] caravanning

UNICO CENTRO DI VENDITA ROLLER A [illegible]

Attentati nella notte al Tribunale di Francoforte

Hanno lanciato bombe incendiarie dove scoppiarono i disordini provocati da Cohn-Bendit

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 novembre.

(t. s.) Contro il Palazzo di giustizia [illegible] Francoforte, nel quale ieri mattina erano stati condannati a tre anni di reclusione quattro giovani che nella [illegible] primavera appiccarono incendi in grandi magazzini della città e dove, durante la lettura della sentenza, erano avvenuti gravi tumulti, sono stati compiuti la scorsa notte tre attentati. In tre scantinati ignoti hanno gettato bottiglie Molotov, che hanno provocato incendi. In due uffici sono andati distrutti mobili [illegible] materiale d'archivio, nel terzo la bomba incendiaria si [illegible] incastrata tra due finestre e [illegible] fiamme si sono spente da sole. Secondo la polizia il danno è [illegible] poche centinaia di migliaia [illegible] lire.

La polizia ritiene che gli autori degli attentati appartengano ai gruppi di giovani di sinistra che ieri mattina hanno sostenuto i quattro incendiari condannati. Si ricorda che [illegible] degli imputati, l'impiegato Thorwald Proll, di 27 anni, gridò al pubblico che lo appoggiava: «*Ragazzi, date alle fiamme questa catapecchia*». Dal pubblico qualcuno rispose, prima [illegible] avvenissero gli scon[illegible] con la polizia: «*State tranquilli, vi vendicheremo*». Per lunedì prossimo la lega degli studenti [illegible] sinistra SDS, la quale dice di [illegible] [illegible] nulla che fare [illegible] l'azione [illegible] cendiaria della [illegible] notte, ha annunciato una «dimostrazione contro la giustizia tedesca [illegible]

Estraneo [illegible] attentati [illegible] certamente lo studente rivoluzionario franco-tedesco, Da[illegible] Cohn Bendit, per il semplice fatto che da ieri mattina egli è in carcere, dopo essere stato arrestato in aula [illegible] condannato per direttissima [illegible] tre giorni [illegible] reclusione. Un magistrato ha spiegato oggi che la condanna inflitta ieri a «Dani il [illegible]» non tocca la condizionale [illegible] il [illegible] settembre allo studente, quando [illegible] [illegible] questo fu comminata [illegible] pena di otto mesi di reclusione. La condizionale [illegible] cade soltanto nel caso di una condanna per [illegible] crimi[illegible] nali.

La sciagura di notte presso Como

Uno scontro nella nebbia morti due fratelli e un giovane

[illegible] vetture viaggiavano [illegible] centro della strada per orien[illegible] sulla linea bianca [illegible] mezzeria - Un ferito grave

(Dal nostro corrispondente)

Como, 1 novembre.

(i. p.) In uno scontro fra auto nella nebbia tre giovani, Giuseppe Rigaldo, [illegible] 26 anni, Rosario Di Maria, [illegible] [illegible] [illegible] Leonardo, di 27, han[illegible] perso la vita [illegible] un altro ha riportato ferite gravissime.

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] [illegible] tra Como e Saronno sulla provinciale parallela all'Autostrada [illegible] Laghi. Un'auto «850», guidata dal Rigaldo, di Appiano Gentile, che procedeva [illegible] centro della strada si è schiantata, frontalmente, contro una «1100» condotta da Baldassarre Guicciardo, di 33 anni, da Montevago (Agrigento), abitante a Lurago dov'è emigrato, che aveva a bordo i due fratelli. Anche questa vettura procedeva al centro della [illegible] gista per orientarsi, nella nebbia, sulla linea di mezzeria.

L'urto è stato violento. Il Rigaldo è morto all'istante ed è morto anche Rosario Di Maria, di Castellammare del Golfo (Trapani); il fratello e il Guicciardo hanno riportato ferite gravissime. Soccorsi da un automobilista di passaggio, i due feriti sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale S[illegible]'Anna di Como dove Leonardo Di Maria ha cessato di vivere.

Lungo il tragitto, verso il nosocomio, alle porte della città, l'auto ha urtato contro un'altra vettura.

Famiglia in auto piomba nel lago Idro: [illegible] vittima

Quattro feriti fra cui due bimbi

Brescia, 1 novembre.

(a. m.) *Una famiglia di cinque persone è precipitata nelle acque del lago Idro, in provincia di Brescia: una è morta. La vittima, Rosa Moroni, aveva 72 anni. Gli altri sono rimasti feriti.*

La sciagura è avvenuta, per cause ancora da accertare, in una curva nei pressi della rocca d'Anfo, nella Valsabbia. Sull'auto viaggiavano Luigi Contini, di 42 anni, che era alla guida, la moglie Bruna, di 38, i figli Serena e Furio, rispettivamente [illegible] 13 [illegible] [illegible] anni, e la Moroni, suocera [illegible] Contini, tutti residenti a Milano.

La famiglia Contini era diretta a Pinzolo in provincia di Trento. L'auto, giunta sulla litoranea che costeggia il lago di Idro, è uscita di strada e, dopo un salto di oltre venti metri, è piombata nelle acque del lago.

I primi ad accorrere sono stati alcuni automobilisti di passaggio. Subito dopo sono giunti sul posto i carabinieri di Idro i quali hanno soccorso i Contini, estraendoli dall'auto che, fortunatamente, [illegible] andata a cadere in un punto dove l'acqua non è molto alta.

Rosa Moroni è morta, mentre la stavano portando all'ospedale di Gavardo, per asfissia da annegamento e per fratture varie in più parti del corpo. Nello stesso ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata il Contini per contusione cranica. La moglie e i due bambini sono stati trasportati a Salò.

Borse economia e finanza

L'indice generale a 66,10 contro 67,07

La Borsa è ridiscesa ai minimi dell'anno

Le azioni, già su livelli molto sacrificati, hanno perso questa l'1,45 per cento in media - Solo interventi a sostegno di gruppi pubblici e privati hanno impedito perdite più pesanti - Debole anche il settore del reddito fisso

La Borsa sta attraversando uno dei momenti più critici degli ultimi anni. Anche i ribassi, presi nel loro complesso, non sono vistosi, occorre pensare pure ai ridottissimi margini di resistenza di molti operatori differenziali e di quei risparmiatori che non hanno totalmente pagato le azioni a suo tempo acquistate.

Il malumore è generale e la confusa situazione politica complicato ancor più le cose. Solo la massiccia e continua presenza di gruppi pubblici e privati a sostegno dei principali valori ha impedito tracolo. Ma non tutti i titoli fruiscono di questo trattamento privile- così le perdite in parecchi casi sono state sensibili. Osserviamo ad esempio l'Anic (—10%), la Motta (—7,5%), l'Olivetti (—3,7%), la Comp. Milano (—15%), la Mira Lanza (—4%).

Il punto più dolente del momento è costituito dai mercuriferi e particolarmente dalla Monte Amiata che, dopo serie di alti e bassi, è precipitata a 10.505. Su questi titoli si concentrata quest'anno una forte corrente speculativa e le gravi perdite potrebbero avere messo qualcuno in una posizione delicata. Altro ribasso da non sottovalutare concerne le Italcementi che, dopo una attiva campagna di acquisti, sono ora abbandonate alla loro sorte, con vive preoccupazioni per coloro che si erano accodati al gruppo compratore.

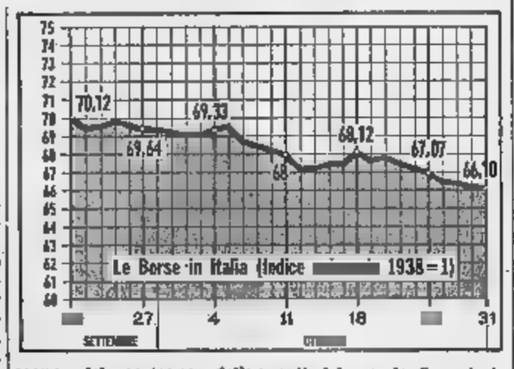
Dopo quattro riunioni di segno negativo l'indice è sceso in questa «corta» a 66,10 contro 67,07 di venerdì 25, con una perdita complessiva dell'1,45%. Siamo così assai vicini a 66,06 che rappresenta il minimo dell'anno. Il lavoro non è stato molto voluminoso. Attiva e bene assorbita la Fiat.

Martedì entrerà a far parte del listino una delle maggiori società farmaceutiche, la Pierrel. Le sue azioni, offerte al pubblico in giugno a 7000 lire, quotavano giovedì a mercato ristretto 7340 lire. I 4 milioni di azioni privilegiate ifi in sottoscrizione a partire dal 30 ottobre sono state immediatamente assorbite. Le prime transazioni fuori Borsa sono avvenute sulla base di 6600-7300 lire, contro prezzo d'origine di 6000 lire.

I ribassi e il malcontento mercato azionario hanno influenzato, sia pure di riflesso il comparto del reddito fisso. Gli scambi sono diminuiti e qualche perdita si registrata fra quelle obbligazioni fruiscono del sostegno della Banca centrale.

E' viva l'attesa per le dichiarazioni saranno fatte il 7 novembre in Campidoglio dal governatore Carli e da altri importanti esponenti del mondo finanziario e monetario italiano, in occasione della celebrazione ufficiale della «Giornata del risparmio».

Renato Cantoni



Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	7,16
Centrale	6,58
Stet	5,17
Generali	0,92
Viscosa ord.	4,44
Italsider	5,94
E. Marelli	6,27
Fiat ord.	4,10
Montedison	5,47
Sip	5,77
Imm. Roma	4,54
Italcementi	2,04
Pirelli S.p.A.	3,48
Olivetti priv.	2,99

NB. — Il calcolo viene effettuato sul corso attuale tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
S. T. '71 5%	5,00
Op. Pubbl. 6%	6,30
Imi XVIII 6%	6,07
Icipu (vent.) 6%	6,31
Eni S. VII 5,5%	5,87
Iri '63 5,5%	6,05
Fiat 5,5%	5,97
Edison 5,5%	6,06
Catini '62 5,5%	6,10
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To. 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e Per i Buoni del Tesoro si tiene conto dei premi.

L'Urss propone a Torino di ampliare le funzioni del Centro Professionale

Il delegato sovietico, nella riunione di ieri, afferma che l'Istituto è il più organizzato del mondo - Potrebbe servire anche per incontri tra Paesi a sistemi economici e sociali diversi

Il «Centro internazionale perfezionamento tecnico e professionale», di Torino potrebbe assumere in futuro altre importanti funzioni. Nella riunione del Consiglio direttivo svoltasi ieri il delegato sovietico signor Melnickhov ha informato che *«il governo dell'Unione Sovietica ritiene che il Centro internazionale Torino possa divenire un centro di riunioni multilaterali e bilaterali per il perfezionamento delle tecniche di direzione delle imprese. Questo permetterebbe ai rappresentanti dei paesi caratterizzati sistemi economici e sociali diversi di scambiare informazioni sui più recenti risultati ottenuti nelle varie specializzazioni»*.

Il signor Melnickhov — direttore del centro intersindacale metodologico per l'organizzazione del lavoro e la direzione delle imprese — ha soggiunto: *«Le prospettive del centro professionale Torino si allargano, e la sua opera continua ad ottenere sempre maggiori consensi in molti paesi di ogni parte del mondo. Il Centro è meglio attrezzato di qualsiasi altro istituto del genere per riunire le nuove esperienze fatte nei vari paesi»*.

La riunione del Consiglio era presieduta da David A. Morse, direttore generale del Bit (Bureau International du Travail) l'istituto specializzato delle Nazioni Unite che nel 1965 aprì il Centro di Torino, nel Palazzo del Lavoro di «Italia '61» per favorire la diffusione dell'insegnamento tecnico e professionale nei paesi in via di sviluppo.

Finora 1540 tecnici e dirigenti che occupano posti chiave paesi di sviluppo hanno studiato presso il Centro, che è sostenuto finanziariamente da vari governi e organismi internazionali.

Durante la riunione del Consiglio i rappresentanti della Germania Federale e della Gran Bretagna hanno annunciato che i rispettivi governi hanno allo studio di appoggiare concretamente il centro. Il prof. Ago, delegato del governo italiano, ha dichiarato che l'Italia sta per decidere un aumento considerevole del numero delle borse di studio per il centro. Per il decennio 1965-1974 l'Italia è già impegnata a versare un contributo di circa mezzo miliardo di lire.

Nella stessa riunione il presentante canadese ha annunciato che *«il Canada continuerà a dare il contributo»*.

Il direttore del Centro Filippe Biamont ha presentato il bilancio del vengono effettuati 24 corsi per circa 900 persone, provenienti da ogni parte del mondo.

s. il. v.

Con l'appoggio del governo tedesco

L'industria aeronautica si concentra in Germania

La Boelkow e Messerschmitt si fondono e danno vita a una nuova società, alla quale partecipano anche il governo bavarese, l'americana Boeing e la francese Nord Aviation - La Grundig cede le sue fabbriche di macchine per ufficio all'americana Litton, per sviluppare il settore elettronico

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 novembre.

Dopo un anno e mezzo di trattative, la fusione tra le industrie aeronautiche tedesche Boelkow e Messerschmitt, ambedue di Monaco Baviera, è stata oggi conclusa.

Con partecipazione del governo bavarese (per un sesto), della americana Boeing (per un sesto) e della francese Nord Aviation (pure per sesto) è stata costituita una società la quale darà lavoro a 12 mila persone ed avrà un fatturato previsto per quest'anno di circa 80 miliardi di lire. Sarà la più grande industria aeronautica tedesca, la prima — è stato detto — di dimensione

Il governo tedesco, che l'anno scorso aveva insistito per la fusione, mettendo le due società di fronte ad un ultimatum (o fondersi o niente commesse governative) assicurato alla nuova società il proprio appoggio. Sembra certo che la Messerschmitt-Boelkow riceverà l'incarico di costruire un nuovo aereo da combattimento e che ad essa verrà affidata la costruzione di attrezzature per gli aerei supersonici americani Phantom per miliardi di lire.

Un'altra concentrazione, questa nelle mani degli americani è stata annunciata a Fuerth. L'industria radiofonica Grundig ha rinunciato alla costruzione macchine per ufficio ed ha ceduto le due fabbriche Adler e Triumph all'americana Litton, il settimo complesso elettrico Stati Uniti.

Max Grundig, nell'annunciare di aver ceduto le azioni della Adler e della Triumph per circa 35 miliardi di lire, ha definito «ridicole» le accuse che egli avrebbe svenduto agli americani.

Grundig ha detto che è stato indotto a cedere le due società perché nel settore delle macchine per ufficio è imminente una grande trasformazione verso il piccolo *computer*. Egli non ha a disposizione il capitale per le trasformazioni necessarie per tenere testa ai colossi della concorrenza mondiale. Ora, invece, con i nuovi mezzi potrà concentrarsi a sviluppare il proprio settore, quello della elettronica radiotelevisiva.

Tito Sansa

In forte aumento le esportazioni dell'Italia verso l'Europa orientale

miliardi nei primi sei mesi contro 211 stesso periodo 1967

Scambi dell'Italia i Paesi dell'Est
(In miliardi di lire)

PAESI	1°			1° SEMESTRE		
	Imp.	Esp.	Saldo	Imp.	Esp.	Saldo
Albania	1	1	—	1	2	+ 1
Bulgaria	17	20	+ 3	16	15	— 1
Cecoslovacchia	16	15	— 1	20	16	— 4
Germania Est	11	7	— 4	9	7	— 2
Jugoslavia	77	67	—10	67	82	+ 15
Polonia	25	21	— 4	26	29	+ 3
Romania	29	28	— 1	26	30	+ 4
Ungheria	25	14	— 9	21	17	— 4
Urss	67	38	—29	65	40	—25
TOTALI		211	— 53	271	244	— 27

Roma, 1 novembre.

Gli esportatori italiani guardano verso Levante; a questa constatazione si può giungere, analizzando i dati del commercio estero italiano pubblicati dall'Istituto centrale statistica, relativi ai primi sei mesi del 1968, confronto a quelli stesso periodo dell'anno scorso.

Mentre le nostre importazioni dai Paesi dell'Est europeo tra il 1967 ed il 1968 hanno continuato a rappresentare l'8,9 % delle nostre importazioni complessive, le esportazioni sono salite dal 7,8 all'8 % delle nostre vendite all'estero.

Ciò è dovuto a uno sviluppo del commercio verso l'Europa orientale più rapido che verso il resto del mondo.

Nei primi sei mesi '67 abbiamo esportato merci per 211 miliardi; nello stesso periodo di quest'anno, per 244 miliardi. Per le importazioni, il valore è salito più moderatamente, da 268 a 271 miliardi. In conseguenza, il nostro deficit commerciale verso questi Paesi è passato da 55 a 27 miliardi.

(Ag. Italia)

Le riserve francesi scese di un terzo in dieci mesi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 novembre.

(s.v.) Un nuovo ribasso importante delle riserve d'oro e di valute Banca di Francia viene annunziato giornale ispirazione governativa «Paris-Presse». Le riserve, no di 6108 dollari (3617,5 miliardi di lire) il 1° gennaio, si sono ridotte 24 ottobre scorso a 4219 milioni di dollari (circa miliardi lire), con una perdita di 1889 milioni di dollari, pari a circa un terzo del valore iniziale.

Dopo dieci anni di Comunità europea

L'Italia al primo posto nel Mec per l'aumento del tenore di vita

Il Paese registra il più alto incremento medio del delle automobili, degli apparecchi radio e dei - E' invece penultimo per i televisori e ultimo per gli studenti universitari - I medici sono 88.600, contro 85.800 in Germania in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 1 novembre.

In una classifica generale dei progressi realizzati dai sei Paesi del Mec nei primi dieci anni Mercato comune, l'Italia sarebbe al primo posto per quanto riguarda il tenore di vita dei suoi abitanti. In altre parole — secondo i dati tratti da una recentissima pubblicazione dell'Istituto statistico delle Comunità europee — gli italiani sono, in Europa, quelli che hanno maggiormente migliorato il loro sistema di vita (anche perché, ovviamente, sono partiti da un livello più basso).

Il progresso è soprattutto evidente nell'incremento del di automobili, che da un milione mila, sono divenute, in Italia, 8 milioni 122 mila, un tasso di incremento medio annuo 18,4 per cento.

L'Olanda giunge seconda, ben distanziata, un incremento annuo 15 per cento. Seguono la Germania con il 13,4, il Belgio con 10,1, il Lussemburgo con il 9,1, ultima la Francia con l'8,4 per cento.

Più moderato, ma ugualmente tale consentire il primo posto all'Italia, il tasso incremento degli apparecchi radio: sono aumentati Italia in media 5,9 per cento, in Francia del 5,1, nel Lussemburgo del 4,1, in Belgio del 3,1, in Germania del 2,5, in Olanda dell'uno per cento appena.

Non si ritrova, curiosamente, la stessa graduatoria nel numero di apparecchi televisivi, nonostante le cifre globali di aumento siano eccezionali: il Lussemburgo è al primo posto con un incremento medio 39,6 per cento all'anno; al secondo posto il Belgio (32,7); al terzo la Francia e la Germania (trenta cento circa), l'Italia penultima con un incremento medio annuo del 29,5 per cento.

Il nostro riprende il primo posto in queste classifiche che vogliono essere indicative del progresso nel tenore di vita dei sei Paesi del Mec, se si considera la installazione degli apparecchi telefonici: 9,6 per cento nuovi di aumento medio per l'Italia, 8,1 per la Germania, 7,6 per l'Olanda, 7,3 per la Francia.

L'Italia è il Paese che, nel Mercato Comune, ha il maggior numero di medici in senso assoluto (88.600 contro 85.800 in Germania e 58.700 in Francia), e ha ugualmente il primato nell'incremento dei medici, che aumenta 3 % all'anno.

Il numero dei biglietti di ingresso nei cinematografi è diminuito costantemente, in questi dieci anni, il tutta Europa: in Italia però diminuiti meno che altrove, e v'è il maggior annuo di spettatori di film: 663 milioni, quanti gli altri cinque paesi Mec messi assieme.

Le cifre sono rosee per l'Italia nel settore dell'istruzione: la popolazione universitaria è aumentata in dieci anni dell'8,4 per cento all'anno in media, soltanto, mentre in Francia aumentò dell'11,3, il Belgio del 9,7, in Olanda del 9,2.

Sandro Doglio

L'annuncio del ministro del Commercio ai Comuni

Nuove misure inglesi per ridurre i consumi

Colpite le vendite a rate automobili, elettrodomestici e mobili: aumento del deposito iniziale e riduzione del periodo di pagamento In un anno la domanda dovrebbe diminuire di 150 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 novembre.

Il governo britannico ha dato un nuovo giro di vite ai consumi. L'effetto sarà sentito in modo particolare dalle industrie automobilistiche, che hanno subito definito l'iniziativa «un grave e pericoloso errore». Le misure sono entrate in vigore oggi stesso. Con questo provvedimento, il governo laburista spera di ridurre la domanda di oltre 100 milioni di sterline (150 miliardi di lire) durante i prossimi 12 mesi. E' un'aggiunta agli inasprimenti fiscali imposti il bilancio di che dovrebbero dare, entro l'aprile '68, un gettito complessivo di 923 milioni di sterline (1384 miliardi e mezzo di lire).

Le restrizioni toccano gli acquisti a rate e si possono dividere in tre categorie:

Automobili — *Il deposito iniziale è innalzato dal 33,3 al 40 per cento; la rateazione massima è ridotta da 27 a due anni.*

Beni di consumo durevoli — *Il deposito iniziale è portato dal 25 al 33,3 per cento e le rateazioni da 30 a 24 mesi. Queste variazioni si applicano ad apparecchi radio e televisivi, a lavatrici, frigoriferi, registratori, aspirapolvere, tappeti, biciclette e motociclette.*

— *Il deposito minimo sale dal 15 al 20 per cento e le rateazioni calano da 30 a 24 mesi.*

I critici del governo affermano che le odierne restrizioni rivelano fallimento della strategia economica del premier Wilson e del cancelliere dello Scacchiere Jenkins: ma è un'accusa infondata. In marzo, Jenkins non poteva prevedere con precisione l'andamento dei consumi nei mesi a venire e si riservò infatti d'intervenire ulteriormente. Nel terzo trimestre si è avuto rialzo dell'uno per cento nelle vendite al minuto rispetto al secondo trimestre; e la tendenza si rafforza adesso con l'avvicinarsi delle feste natalizie.

«I consumi — ha detto oggi ai Comuni il ministro del Commercio Anthony Crosland — stanno salendo troppo e chiediamo pertanto al Paese un modesto sacrificio. E' necessario accrescere le esportazioni e per portare in pareggio la bilancia dei pagamenti».

m. ci.

La media Dow Jones dei titoli industriali scende 952,39 a 948,41

A Wall Street tendenza debole

La Borsa aveva già scontato il «cessate il fuoco» nel Vietnam

New York, 1 novembre.

L'ultima seduta della settimana a Wall Street ha rivelato la tendenza debole interrotta dai progressi della vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 952,39 a 948,41, con una perdita dello 0,41%.

L'opinione prevalente è che già le sedute passate avessero anticipato la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 948,41 (952,39); ferroviari 265,37 (268,40); pubbl. utilità 131,33 (131,26).

Azioni trattate 14 milioni 480.000.

Londra da 690,7 a 693,8

I titoli industriali hanno ripreso il movimento al rialzo interrotto la vigilia. Ha influito positivamente sulle quotazioni la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord. Le nuove restrizioni sugli acquisti a rate non hanno depresso i valori delle società interessate, in quanto già scontate.

Indice (prec. 690,7).

Francoforte 155,17 (156,46)

Sensibili ribassi che hanno annullato i guadagni delle due riunioni precedenti. Hanno influito negativamente sul mercato di tutazione del marco.

Indice 155,17 (prec. 156,46).

Prezzi dell'oro
(In dollari per oncia)

Mercati	31 ottobre	1 novemb.
Londra	39 —	39,175
Zurigo	39,05	39 —
Parigi	39,57	chiuso
Francoforte	39,23	39,18
Milano		chiuso
New York	39,25	
Hong Kong	38,25	38,85
Macao	38,38	38,80

Zurigo 308,3 a 309,1

Quarta giornata consecutiva di progressi. Ha contribuito all'andamento sostenuto l'annuncio della sospensione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord.

Indice 309,1 (prec. 308,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5005 (4990); Società di Banca Svizzera 3220 (3210); Credito Svizzero 3675 (3655); Nestlé 3210 (3195); Bally 1350 (1325); Elektro-Watt 1770 (1770); Italo-Suisse 215 (208); Aare-Tessin (900); Brown Boveri 2670 (2665); Adolph Saurer 1425 (1410); Ciba 6610 (6520); Fischer 1275 (1280).

I titoli italiani non sono stati quotati, la chiusura delle italiane.

Parigi:

La Borsa è rimasta chiusa, per festività del 1° novembre.

Quanto ha ottenuto dal governo ellenico per una raffineria

Investimenti pari a duecentocinquanta miliardi di lire in impianti industriali e attrezzature turistiche in Grecia

Atene, 1 novembre.

L'armatore Aristotele Onassis ha ottenuto il nulla osta del governo di Atene per l'effettuazione di investimenti industriali, per un importo corrispondente a 400 milioni di dollari (duecentocinquanta miliardi di lire), la somma più alta che sia mai stata stanziata per un singolo programma di industrializzazione in Grecia.

I dettagli dell'accordo sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa dell'armatore, il quale ha dichiarato che l'intesa con il governo di Atene è ora «definitiva e vincolante». La firma dei contratti sarà effettuata fra qualche settimana, dopo che saranno stati definiti alcuni particolari di minore importanza.

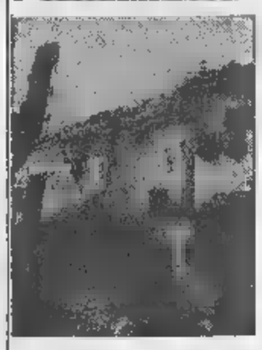
Il programma di Onassis prevede costruzione una raffineria petrolifera della capacità annua di 7 milioni di tonnellate, una fabbrica di allumina da 500.000 tonnellate annue e di una fonderia di alluminio da 120.000 tonnellate, alimentata da una propria centrale elettrica. Alla realizzazione della fabbrica di allumina e della fonderia parteciperà anche la società americana Reynolds Aluminium Company.

Il programma comprende anche alcune iniziative minori, a carattere industriale e turistico, nell'area di Atene. In particolare è prevista la costruzione di una aerostazione terminale di Atene.

Onassis, che già controlla la compagnia di bandiera greca «Olympic Airways», ha anche ottenuto i diritti di sfruttamento dell'unica raffineria petrolifera statale ellenica, che sorge presso Atene. Un comunicato governativo riferisce che la concessione è stata assegnata a Onassis, a seguito una regolare gara di appalto.

(Ag. Italia)

POTREMO PREDIRE I TERREMOTI?



Ben 14.000 in media le vittime dei terremoti e l'ingrandirsi città può far salire questo tragico bilancio a 25.000 morti. Sarà possibile premunirsi contro i moti sismici e salvare migliaia vite umane come già avviene per gli uragani? Sembrerebbe sì, e Selezione fa il punto sullo stato attuale di queste ricerche nel mondo.
Sullo stesso numero, un libro condensato e 22 articoli, tra cui:

- **Lo Sherlock Holmes italiano:**
- **Consigli e rimedi contro il mal di**
- **La lotta contro il "bang" degli aerei supersonici**

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione dal Reader's Digest

È transitato all'aeroporto l'indiano Bya Giadng, filosofo celebre per avere inventato il motto «Non fare mai il passo più della gamba». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI

Nella esecuzione N. 331/67 Fall.to ARIENTI GIORGIO

Il giorno 22-11-1968 alle ore 11 avanti al Dr. Graziano Biancotti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Torino - corso Dante 114 - complesso costituito da alloggio, attualmente adibito uso uffici, della consistenza di saloni, 4 camere, ingresso-disimpegno, servizi posti piano rialzato.

Locale ad uso magazzino nel piano sotterraneo della superficie di mq 240 circa collegato con scala agli uffici superiori. Cantina.

Prezzo base L. 24.000.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito cauzione e spese L. 5.280.000.

Versamento del prezzo giorni 60 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, ed al Curatore del fallimento rag. De Maria, telefono 51.08.92.

Il Cancelliere
VERCELLI

GALLERIA MOTTE - GINEVRA

10, quai Général-Guisan - Tel. (022) 25.21.51

IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA
PITTURE MODERNE

Venerdì 15 e Sabato 16 Novembre 1968

da venerdì 8 a giovedì 14 novembre, dalle ore alle (senza interruzione) e venerdì 15 fino a mezzogiorno.

— Catalogo su domanda —

COMUNICATO
per coloro che si recano a
Il NUOVO «CHEF» dell'HOTEL «MICHELANGELO»
informa che dal 1° novembre 1968 al 31 marzo 1969, al fine di far le sue specialità
OFFRIRA' UN PASTO GRATUITO
per giorno di permanenza!
Il «MICHELANGELO» è vicino Pietro
Telefono 631.251 - Roma

DI FRANCESI

Stabilimento per costruzione fusti di poltrone e canapé in legno duro, con base modanata e scolpita «GRANDE»
Scrivere a: Stampa 14 - 20100 Milano che trasmetterà.

INDUSTRIA
cerca
per propria di TORINO
RAGIONIERI
max 25enni, servizio militare assolto.
IMPIEGATE D'ORDINE
dattilografe, conoscenza lavori contabili, età 18-25 anni.
MAGAZZINIERI
Scrivere a: Pubblicità Stampa 357 - Torino specificando: indirizzo, età, titolo di studio, eventuale curriculum lavorativo, referenze.
assicurano la massima riservatezza ed una risposta entro breve tempo

Forse si terrà a metà novembre

Rinviato il consiglio dc su richiesta di La Malfa

Perché non coincida con il congresso repubblicano che si apre il 7 novembre a Milano - Smentite le voci che l'on. Leone voglia dimettersi Nuove complicazioni tra i socialisti per la partecipazione al governo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 novembre.

Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana, fissato al 6 novembre, è stato rinviato a data da stabilirsi. E' stata così accolta una richiesta del partito repubblicano che si riunisce in congresso, a Milano, il 7 novembre. Date le decisioni da prendere, si è voluta evitare la contemporaneità delle due assemblee. Il Consiglio nazionale della dc sarà convocato, si prevede, entro il 15 del mese. Non v'è nessuna complicazione politica, v'è però un protrarsi dell'incertezza sugli sviluppi della situazione. Quest'allungarsi dei tempi per le decisioni che riguardano la formazione dell'eventuale nuovo governo suscita inquietudine.

E' stata attribuita al sen. Leone l'intenzione di dimettersi comunque giudicando scaduto il proprio mandato. La notizia è smentita. Viene invece confermato che il sen. Leone si propone di favorire la formazione del governo di centro-sinistra e non farà perciò alcun passo capace di creare nuovi problemi di carattere politico. Il che significa che darà le dimissioni quando sarà stato raggiunto l'accordo per il nuovo governo, qualora non vi fosse accordo entro un tempo ragionevole, chiederà che venga detto quali sono i propositi e i piani dei partiti interessati.

Se, come alcuni prevedono, sarà necessario lasciare ai socialisti ancora alcuni mesi di respiro prima di tornare al governo, Leone chiederà che questo venga dichiarato e riconosciuto, in maniera da consentire al suo ministero di portare avanti alcune leggi urgenti che sono allo studio o rimangono in attesa d'essere esaminate dal Parlamento. Si tratta, insomma, di un modo di impedire che la situazione di oggi, sospesa tra il sì e il no, si prolunghi per un tempo indeterminato nella paralisi generale.

A queste avvertenze una parte dei socialisti reagiscono male. Alcuni esponenti della corrente autonomista (Nenni-Mancini-Tanassi) hanno rovesciato la linea tenuta fino ad ora, ch'era in favore del ritorno del psu al governo. Essi pensano, per ragioni interne di partito, che sia meglio attendere: si propongono, come ha dichiarato oggi l'on. Corona, di favorire la riorganizzazione del partito e, come non dicono, di sfuggire all'accusa di « ministerialista » ad ogni costo.

In realtà essi trovano difficile, disponendo d'una forza che è solo del 52 per cento (un 53 per cento va dividere tra varie tendenze, tra cui fortissima quella degli ex socialdemocratici), negoziare con la dc senza l'appoggio della corrente guidata dall'on. De Martino. La rinuncia al governo nasce dal desiderio di evitare una intesa con la corrente di De Martino, cioè un'intesa per il controllo del partito.

Per quanto siano materia di lillezioni e commenti, non sembra che questi piani poggino su basi concrete. Si sa che Nenni li giudica senza prospettive. Si sa che De Martino è abbastanza forte per privare i loro autori dei frutti che si ripromettono di raccogliere con l'improvvisa conversione, detta « a dispetto », per il disimpegno. Non sembra neppure sostenibile la tesi di altri che pensano ad un sostegno dall'esterno del psu a un eventuale governo a due dc-psi.

Tutte queste soluzioni annullerebbero le differenze tra le correnti del psu, ma lo bloccherebbero, senza vantaggi per nessuna tendenza.

Tanassi si è recato oggi a Formia per un colloquio con l'on. Nenni. Il vecchio leader si è dichiarato favorevole, secondo alcune voci, alla cosiddetta « smobilitazione delle rivalità di potere » e a un incontro con la corrente di De Martino per fissare una piattaforma di negoziati con la democrazia cristiana. I « chiarimenti » interni che l'on. De Martino chiede alla dc sono ormai inevitabili: la sinistra si mostra decisa ad imporli con la sua azione; l'esigenza di tener conto delle richieste di Moro e Taviani fa in maniera che non sia possibile risolvere tutto nel chiuso del gruppo doroteo.

In tal modo i giochi sono interamente aperti, e gli stessi calcoli di alcuni socialisti che pensano alla conferma del « disimpegno » si affidano a dati molto incerti.

Michele Tito

Un severo giudizio del « Financial Times » su socialisti e dc

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 novembre.

In un ampio articolo da Roma, il *Financial Times* di Londra critica oggi, con estrema severità, gli uomini politici italiani, e in particolare i socialisti.

Il congresso socialista — lungi dal chiarire il quadro politico — « ha accresciuto la confusione e l'incertezza ». « Inoltre, ha forse suonato la campana a morte per un partito su cui si erano accumulate, negli ultimi 12 anni, le speranze di coloro che vedevano in esso uno strumento per indebolire il comunismo e per rafforzare la democrazia in Italia. Non vi è dubbio che, se gli italiani fossero chiamati alle urne nelle prossime settimane, il partito socialista emergerebbe disperatamente decimato ».

Le critiche si estendono anche alla democrazia cristiana. « L'ala sinistra della dc sembra decisa a cercare una intesa, chiamata ufficialmente "dialogo", con i comunisti. E' apertamente incoraggiata lungo tale strada da autorevolissimi membri della gerarchia cattolica ».

m. ci.

Concluderanno i lavori entro sei mesi

Leone nomina gli esperti per rivedere il Concordato

La commissione, presieduta dal ministro Gonella, comprende anche il prof. Jemolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.

E' stata istituita, presso il ministero della Giustizia, la commissione che dovrà preparare il materiale di studio di cui il governo si servirà per trattare con la Santa Sede la revisione del Concordato. Il presidente del Consiglio, con un suo decreto, ha chiamato a far parte della commissione il professore di diritto costituzionale Ambrosini, i professori di diritto ecclesiastico Jemolo e Fedele, i professori di diritto internazionale e penaleAgo e Paolo Rossi, il professore di Storia moderna Valsecchi.

La commissione comincerà subito i lavori sotto la presidenza del ministro Gonella ed avrà tempo sei mesi per predisporre « con indagini da compiersi con tutta l'ampiezza necessaria » il materiale di studio che potrà essere utile al governo per dare attuazione al voto della Camera del 5 ottobre 1967 col quale si rilevava « l'opportunità di riconsiderare talune clausole del Concordato in rapporto alla evoluzione dei tempi e allo sviluppo della vita democratica » in ordine alla « revisione bilaterale di alcune norme concordatarie ».

Tali finalità, il cui testo è ribadito nel decreto istitutivo della commissione, sono esattamente quelle fissate dalla mozione concordata dai gruppi del centro-sinistra e sulla quale il governo Moro pose a suo tempo la questione di fiducia.

Moro, richiamandosi ai principi di libertà e di democrazia consacrati nella Costituzione e alla naturale evoluzione avutasi in Italia e nel mondo, sostenne che « è comprensibile come in un momento storico così caratterizzato l'attenzione si rivolgesse ad alcune norme del Concordato ». « La revisione — egli aggiunse — si presenta oggi priva di quei caratteri di drammaticità che qualcuno ad essa attribuì in passato e con evidente forzatura attribuisce ancora adesso ».

g. fr.

A Rimini il convegno dei gruppi contestatori

Provengano in gran parte dagli ambienti cattolici

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 1 novembre

I gruppi di « contestazione politica » hanno iniziato oggi i lavori del loro convegno nazionale. Sono rappresentati 150 dei 400 esistenti in Italia: i due terzi provengono dal Centro-Nord. Nati fuori dal sistema politico, anzi, in polemica con i partiti, si propongono, attraverso il confronto delle esperienze locali, di trovare una linea unitaria per proseguire la lotta che dovrebbe portare ad un nuovo modo di gestione politica.

Non è un convegno di giovanissimi, gli stessi studenti universitari presenti sono degli ultimi anni di corso; se si volesse individuare la categoria di appartenenza si potrebbero definire intellettuali: insegnanti, assistenti universitari, avvocati, medici, qualche ingegnere. Non mancano i rappresentanti dei sindacati e dei movimenti studenteschi, quasi assenti gli operai.

I gruppi si inseriscono tra gli operai e gli studenti, per diffondere la loro nuova concezione politica. Non intendono farsi strumentalizzare da nessun partito e non accettano la denominazione di « gruppi del dissenso », che i comunisti hanno volutamente introdotto per rimarcare che si tratta di un movimento che dissente dalla società o dalla Chiesa; precisano che, se si vuol adoperare questo termine, occorre aggiungere che il dissenso si estende anche al partito comunista.

I gruppi di « contestazione politica » hanno un obiettivo ben preciso: quello di giungere alla formazione di una nuova sinistra.

Ciò non significa che si ammetta l'eventualità di accordi di tipo frontista: al contrario, c'è un netto rifiuto per ogni alleanza, in quanto l'attuale sistema politico italiano, e non solo italiano, sul quale domina l'apparato burocratico viene ritenuto superato.

Oggi il dibattito ha toccato problemi di carattere generale; si è parlato della mancanza di gestione politica da parte delle forze popolari.

f. f.

Dopo sei giorni di sciopero degli alunni

Vuole occupare ad oltranza l'aula la maestra «contestata» a Imperia

L'episodio nella piccola borgata di Poggi - I genitori dei bimbi dicono: « Non sa insegnare e picchia gli scolari » - L'insegnante ammette la punizione, ma risponde: « Ho l'esaurimento nervoso e a volte mi sento stanca »

La maestra Silvia Schierani, a sinistra, discute con la madre di un alunno

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 1 novembre.

Silvia Schierani, l'insegnante elementare « contestata » dai genitori dei suoi alunni nella frazione Poggi di Imperia, è tenacemente decisa a non andarsene. S'è portata una branda nella scuola e vi si è sistemata come ha potuto. I bambini non si presentano in aula da una settimana, ma lei aspetta ogni giorno con la stessa perseveranza. « In ogni caso — dice — io di qui non mi muovo. Dovranno trascinarmi via con la forza ».

In mezzo alle folate di vento che spazzano la piazzetta della piccola borgata arrampicata sul colle, la maestra polemizza vivacemente con i parenti di alcuni suoi scolari, appena usciti dalla chiesa dopo le funzioni.

« Non si può continuare così — *grida uno dei genitori avvampando in viso* —, noi non vogliamo più saperne ». *Una madre sventola un quaderno e dice:* « Guardate qui cosa faceva scrivere ai nostri figli: tre righe al giorno, niente altro ».

Le rimproverano di presentarsi in ritardo alle lezioni, l'accusano di aver picchiato due bimbi e di aver tolto ad una di loro la merenda per punizione.

Sposata e madre di tre ragazze, Silvia Schierani ha 49 anni. Cominciò ad insegnare quando ne aveva 19.

Circa tre anni fa giunse qui a Poggi. E' una borgata di poco più di 200 abitanti, una manciata di case, una scuola mingherlina all'ombra robusta della chiesa. Nei primi tempi tutto procedette nella normalità, ma poi presero a serpeggiare certi malumori.

Il 25 ottobre scorso Silvia Schierani è entrata in aula ed è rimasta sbalordita: non c'era nessuno. Ha chiesto spiegazioni al bidello: « Hanno fatto sciopero, signora maestra », *ha risposto l'uomo, cercando di nascondere l'imbarazzo. Più tardi, l'insegnante ha saputo che i genitori avevano deciso di non mandare più a lezione i loro bimbi fino a quando lei non se ne fosse andata.*

L'insegnante non si è rassegnata, ha deciso di resistere con caparbietà. Ieri si è fatta portare lassù una branda, dalla sua abitazione di via Piano Calderina 80 ad Oneglia, ed ha trascorso la notte nella scuola.

« Così — *ha detto* — non avranno più motivo per dire che vengo in ritardo alle lezioni ». *Poi ha chiesto l'intervento dei carabinieri:* « La legge stabilisce che i genitori hanno l'obbligo di mandare i bambini a scuola ». *E' andato un ufficiale, il quale ha precisato che prima d'intraprendere un'azione occorreva redigere un rapporto sull'intera vicenda.*

Ora Silvia Schierani non sa prevedere gli sviluppi della situazione. « Non riesco a comprendere — *dice* — perché mi rivolgano queste accuse. Forse qui la gente non ha capito che sto male: ho un esaurimento nervoso ed a volte mi sento davvero stanca, sapesse che fatica mi costa. Ma io credo di poter fare la maestra lo stesso ».

Il volto smagrito e lo sguardo inquieto, parla frettolosamente, torcendosi di continuo le mani. « Sì, un giorno ho dato uno schiaffo ad uno dei miei scolari, a Marcelline: aveva disobbedito due volte e poi si era rifiutato di venire alla lavagna per scrivere una frase ».

Le autorità scolastiche hanno già preso in esame la situazione: si dice che la soluzione della vicenda sia imminente.

Giuliano Marchesini

«Sub» triestino ucciso in casa da una bombola per la pesca

Feriti il figlio di quattro anni e la moglie - La vittima, trentacinquenne, aveva partecipato recentemente a ricerche oceanografiche

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 1 novembre.

(u. s.) Un noto subacquatore triestino, il trentacinquenne Giorgio Cobol, è stato ucciso, nella cucina della sua abitazione, dallo scoppio di una bombola di ossigeno per la pesca subacquea. La moglie, Sivigila Arbelli, di 33 anni, e il figlio Daniele, di 4, hanno riportato ferite giudicate guaribili in 30 e 10 giorni.

Lo scoppio è avvenuto alle 11 nell'appartamento dei Cobol al n. 18 di via Revoltella ed ha semidistrutto l'alloggio della vittima e ne ha danneggiati due contigui.

Il sommozzatore era rientrato a Trieste da un viaggio a Genova dove aveva acquistato materiale per la sua attività. Stamane, poco prima delle 11, è stato visto mentre scaricava dalla sua auto, una « Fiat 1100 », quattro scatoloni contenenti bombole vuote per sommozzatori che egli era solito ricaricare da solo con una miscela di idrogeno e ossigeno. Probabilmente, nel compiere questa operazione, è avvenuta la disgrazia.

Giorgio Cobol era un esperto sommozzatore ben conosciuto in Italia per avere partecipato a parecchie esplorazioni subacquee. Recentemente, insieme ad una *équipe* di studiosi dell'Istituto Geofisico di Trieste, era stato impegnato in ricerche oceanografiche in Adriatico, con la motonave « Bannok ».

Nell'appartamento semidistrutto sono stati trovati molti accessori per la pesca subacquea: flash, macchine fotografiche, nonché tre bombole per sommozzatori.

Il Cobol, colpito in pieno dall'esplosione, è rimasto sfigurato. La moglie ed il figlio, i quali si trovavano nella stanza accanto, sono stati gettati sul pavimento dallo spostamento d'aria, che ha divelto persino la porta d'ingresso dei Cobol e quella degli inquilini di fronte. Nell'appartamento sottostante — dove vive la sorella del Cobol — l'esplosione ha sfondato il soffitto della cucina.

voglio
un abito
con questo
marchio

PURA LANA VERGINE

il marchio
che controlla
e garantisce
un abito fatto
con la lana
migliore
del mondo
un abito resistente
dai colori solidi
indeformabile
elegante

vado da
Tadini Lambertenghi
Boutique harvest
Piazza Castello 161 - TORINO
MILANO - COMO - VIGEVANO - NOVARA - VERCELLI - CASALE M. - GENOVA - SAVONA - IMPERIA

[PROPAGANDA LANA) « 6254 »

ULTIME NOTIZIE

Allarme a Oslo per le pressioni russe

Minacciose manovre sovietiche lungo i confini con la Norvegia

Mosca possiede un colossale dispositivo militare: una potente flotta, divisioni corazzate, flottiglie aeree ed una vasta rete di rifugi antiatomici scavati nelle caverne della Calotta artica - Il Parlamento norvegese ha deciso ieri la completa riorganizzazione delle sue difese

(Nostro servizio particolare)

Oslo, 1 novembre.

Il Parlamento norvegese ha deciso oggi, su proposta del ministro per la Difesa, Otto Tidemand, di riorganizzare totalmente le basi militari della Norvegia del Nord, aumentandone gli effettivi e le capacità. Il provvedimento deciso dal Parlamento norvegese è da mettere in relazione con l'attività dell'Armata, della Flotta e dell'Aviazione sovietiche, che negli ultimi tempi hanno assunto nel Nord Europa proporzioni che vengono definite «enormi».

Nella relazione presentata al Parlamento, il ministro Tidemand ha fatto presente che la flotta sovietica ha concentrato ultimamente nel mare di Barents, in quello del Nord e nel golfo di Botnia un numero imponente di unità da guerra dotate dei mezzi più moderni della tecnica convenzionale e missilistica. Le manovre della flotta sovietica, svoltesi in luglio nelle zone della Calotta polare artica, hanno dimostrato che la Russia può impiegare con grande efficacia unità terrestri trasportate con mezzi anfibi; la flotta sovietica può appoggiarsi ad una catena di rifugi a prova di bomba atomica scavati nella roccia e dislocati sulle coste del Mar Glaciale Artico.

A capo della flotta sovietica nei mari del Nord, è attualmente l'ammiraglio Tajabanenco, che ha diretto la riorganizzazione della flotta stessa nel periodo post-stalliniano e che viene considerato uomo esperto e stratega di valore mondiale. Tajabanenco ha posto il suo comando nei pressi di Murmansk, cittadina che rimase completamente distrutta nell'ultimo conflitto mondiale e venne quindi ricostruita. A Murmansk vivono oggi quattrocentomila persone, per lo più militari. Attorno alla città, sede anche di divisioni corazzate e di flottiglie di aerei, sono stati costruiti venti aeroporti con depositi ed *hangars* sistemati in caverne.

Le unità sovietiche con basi nella Calotta polare artica a ridosso della frontiera con la Norvegia hanno ultimamente aumentato la loro attività con manovre di ampia portata e attacchi simulati verso ovest. In parecchi casi i mezzi corazzati sovietici si sono fermati a pochi metri dai cippi di frontiera. Giorno e notte aerei e unità della Marina sovietica sono in azione nella zona di confine con la Norvegia, tanto che, a parere dei comandi militari norvegesi, si può parlare di atti di dimostrazione intesi a far conoscere all'Occidente la presenza e la potenza di fuoco delle truppe russe concentrate nella Calotta polare artica.

Il Governo di Oslo intende ora rafforzare l'intero sistema di difesa della Norvegia del Nord, in modo da poter parare eventuali minacce verso i grandi aeroporti del Nord e verso la zona centrale del Paese, che si trova a non più di cinque o sei minuti di volo dalle basi sovietiche. Le frontiere della Calotta polare artica verranno pertanto guarnite in modo permanente, verranno costruiti nuovi aeroporti e gli attuali potenziati e saranno costruite strade e ferrovie per lo smistamento rapido del traffico militare. In pratica, tutta la zona situata oltre il Circolo polare artico, fino ad ora poco attrezzata per la difesa, verrà rafforzata e trasformata in un cuscinetto ad alto potenziale militare, pronto a contenere una eventuale minaccia armata proveniente dall'Est.

v. r.

Manovre aeree nei «corridoi»

Misure «prudenziali» degli alleati a Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 novembre.

Gli alleati occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia) responsabili per Berlino Ovest, hanno deciso *«misure prudenziali»* contro le possibili azioni di disturbo minacciate ieri dalla Germania comunista, la quale si oppone a che il congresso della democrazia cristiana tedesca si tenga la prossima settimana nella ex capitale. Non è stato rivelato quali decisioni siano state prese.

Si sa però che, nel timore di un eventuale tentativo della Germania comunista e dell'Unione Sovietica d'impedire il traffico nel corridoio aereo per Berlino, i comandanti alleati e le ambasciate delle tre potenze a Bonn hanno deciso di mantenersi in continuo e stretto contatto. Stamane sul campo d'aviazione berlinese di Gatow, nel settore britannico, aerei inglesi hanno cominciato esercitazioni. E' stato precisato che esse non sono in connessione con le minacce di Ulbricht e che si tratta di «normale addestramento» dei piloti e del personale di terra, soltanto nel cielo di Berlino, e non nel corridoio aereo.

t. s.

La scorsa notte a Zurigo

Distrutta da un rogo la sede del giornale svizzero «Blick»

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 1 novembre.

(t. f.) Un incendio divampato la scorsa notte a Zurigo ha completamente distrutto il palazzo in cui veniva stampato il più diffuso quotidiano svizzero, il «Blick», la cui tiratura si aggira sulle 340 mila copie al giorno.

L'incendio è stato provocato dall'inavvertenza di un giovane tipografo che, a quanto pare avrebbe gettato un mozzicone di sigaretta in un recipiente contenente liquido infiammabile. Distrutta la tipografia, le fiamme hanno raggiunto la redazione. Alcuni giornalisti, bloccati negli ascensori o nei piani superiori dell'edificio, hanno potuto essere salvati all'ultimo momento dai vigili del fuoco. I danni ammontano a 6 milioni di franchi, pari a circa 810 milioni di lire.

L'odierna edizione del «Blick», stampata in un'altra tipografia, è stata posta in vendita con alcune ore di ritardo.

PIETOSA VICENDA A BIELLA

Una dodicenne si sveglia gridando «Mamma, non ci vedo più» e muore

Era figlia di un artigiano - Non ancora accertate le cause del malore che l'ha colpita: al momento del decesso era in preda a sintomi di soffocamento

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 1 novembre.

(p. m.) *Una bimba di 12 anni è morta improvvisamente, stamane, per un malore di natura non ancora accertata manifestatosi mentre dormiva. La salma domani verrà sottoposta ad autopsia presso l'ospedale di Biella.*

La piccola si chiamava Maurizia; era la prima dei due figli dei trentaseienne Giovanni Tonione, proprietario d'una tintoria, e di Adriana Garonetti, trentaduenne. Il fratellino Massimo ha cinque anni.

Maurizia Tonione frequentava con profitto la terza media alla scuola «Marconi» di Biella. La famiglia abita da poco tempo in una villetta nuova alla periferia di Sandigliano. Martedì scorso la bimba aveva accusato un lieve malessere ma il medico non aveva notato nulla di allarmante. Ieri era anche andata a scuola. Questa mattina verso le 5 si è svegliata con un grido: «Mamma, mi sento soffocare, non ci vedo più». Sono state le sue ultime parole.

Due ore prima il padre era partito per una battuta di caccia in Valle d'Aosta. La madre ha portato la piccola all'ospedale di Biella: il dott. Arione, al pronto soccorso, l'ha fatta immediatamente condurre al reparto rianimazione, ma il dott. Calogero era già in attesa. Purtroppo non si era più nulla da fare: la piccina, che era in preda a sintomi di soffocamento, è mancata pochi minuti dopo.

Il padre è stato raggiunto e informato dal cugino Giovanni De Lorenzi e dall'amico Aldo Pasteris, che gli hanno dapprima nascosto la tragica verità.

Maurizia Tonione, di 12 anni, la bimba morta

Il ministro Tessitori ricoverato in ospedale

Udine, 1 novembre.

Il ministro per la Riforma burocratica Tessitori non terrà domenica prossima a Udine il discorso nel castello per celebrare il cinquantenario della liberazione della città, perchè è stato colpito da indisposizione. E' ricoverato in ospedale ma le sue condizioni — a giudizio dei sanitari — non sono preoccupanti: tra pochi giorni potrà riprendere la sua normale attività politica.

(Ansa)

Salazar gravissimo per una nuova crisi

Lisbona, 1 novembre.

Le condizioni dell'ex primo ministro portoghese Salazar sono peggiorate in seguito a una nuova crisi. «Questa crisi è veramente molto grave», ha detto il ministro della Sanità. (A.P.)

Altri due stabilimenti licenziano operai in Svizzera

Non si sa se il provvedimento colpisce degli italiani

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 1 novembre.

Pochi giorni dopo la chiusura di uno dei principali calzaturifici della Svizzera, la «Schuh Hug» di Herzogenbuchsee, con il conseguente licenziamento di 300 operai (tra i quali 130 emigrati italiani) altri due stabilimenti industriali svizzeri sono stati costretti, per mancanza di ordinazioni, a sospendere la loro produzione.

Nella località di Boesingen, nel cantone di Friburgo, la ditta «Variel AG», specializzata nella costruzione di elementi prefabbricati, ha licenziato una sessantina di operai, tutti di nazionalità straniera; a Nyon, presso Ginevra, è stata annunciata la chiusura di uno stabilimento di articoli ottici. Per il momento si ignora se tra i dipendenti rimasti disoccupati si trovino anche lavoratori italiani.

Per quanto concerne i 130 italiani che nei prossimi giorni saranno licenziati dalla fabbrica di scarpe di Herzogenbuchsee, viene confermato che la maggior parte di essi potrà essere sistemata in altre imprese svizzere.

l. f.

La spettacolare rappresaglia della notte scorsa

Gli israeliani hanno colpito fulminei penetrando in Egitto per 200 km

Hanno fatto saltare due grandi ponti sul Nilo, lunghi 700 e 800 metri, e interamente distrutto una grande centrale elettrica da poco costruita con l'aiuto sovietico - Riserbo ufficiale sui particolari dell'operazione: si ignora come gli israeliani abbiano potuto raggiungere il cuore del territorio egiziano - Ora Il Cairo sa che nessuna parte del Paese è invulnerabile agli attacchi di Israele

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 1 novembre.

L'operazione dei «commandos» israeliani, che nella notte fra giovedì e venerdì hanno colpito tre obiettivi nel cuore del territorio egiziano, è senza precedenti nella storia militare del Medio Oriente. Per tutta la notte, l'Egitto ha mantenuto il silenzio sull'operazione. Questa mattina Il Cairo ha ammesso che un aereo israeliano aveva violato lo spazio dell'Egitto attaccando obiettivi civili nella valle del Nilo.

Ma si tratta di ben altro che di una incursione aerea: i «commandos» hanno fatto saltare due grandi ponti sul Nilo ed una importante centrale elettrica non lontana da Luxor, sull'asse Assuan-Il Cairo. Luxor è a 200 chilometri di volo dalla riva egiziana del Mar Rosso. Israele mantiene il più grande riserbo sui particolari dell'operazione, e soprattutto sul modo in cui i militari israeliani sono piombati sugli obiettivi tornandone tutti sani e salvi; ma è chiaro che è stato inflitto al prestigio militare dell'Egitto un duro colpo.

Il primo ponte colpito era lungo 700 metri e largo 15, il secondo era lungo 800 e largo 20. Quanto alla centrale elettrica, che è stata interamente distrutta, alimentava una gran parte dell'Alto Egitto ed era stata costruita recentemente con l'aiuto sovietico. Con questa incursione, Israele ha voluto lanciare un severo monito al Cairo, che negli ultimi tempi si era reso responsabile di gravissime violazioni della tregua.

Gerusalemme spera che la operazione di questa notte restituirà a Nasser ed ai capi militari egiziani il senso della realtà e delle loro responsabilità. Esiste tra Egitto ed Israele un accordo per il «cessate il fuoco»; secondo gli israeliani è fatto per essere osservato. Ora l'Egitto sa che i suoi centri nevralgici, situati a centinaia di chilometri al di là della linea d'armistizio, non sono affatto al riparo dalle rappresaglie israeliane. Si spera inoltre che l'azione delle forze israeliane creerà uno «choc» psicologico salutare nei territori occupati dove si teme per domani, anniversario della celebre «dichiarazione Balfour» del 1917 sulla creazione dello Stato ebraico, una recrudescenza di terrorismo.

vice

Il Consiglio di Sicurezza convocato per stanotte

New York, 1 novembre.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è stato convocato per le 20,30 (2,30 italiane) di oggi allo scopo di esaminare le cifre si palleggiano le responsabilità degli incidenti

(A. P.)

trattato di un'operazione di «commandos» israeliani ma di un attacco compiuto da un aereo israeliano (non viene precisato se si sia trattato di un caccia bombardiere o di un elicottero) che ha violato ieri sera alle 22 (locali) lo spazio aereo egiziano e bombardato una centrale elettrica e un ponte causando, tra la popolazione, un morto e due feriti.

Il comunicato egiziano parla di danni di poco conto: un incendio rapidamente domato nella centrale elettrica e un ponte danneggiato *(Ansa)*

Il Consiglio di Sicurezza convocato per stanotte

New York, 1 novembre.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è stato convocato per le 20,30-(2,30 italiane) di oggi allo scopo di esaminare le cifre si palleggiano le responsabilità degli incidenti

(A. P.)

I famigliari di Papandreu rifiutano i funerali di Stato

Erano stati offerti dai colonnelli - Le esequie si svolgeranno domani

Atene, 1 novembre.

Nonostante le pressioni del regime militare perché si svolgessero solenni funerali di Stato, la famiglia dell'ex primo ministro Giorgio Papandreu procederà a una cerimonia privata.

Stamane il governo aveva annunciato che Papandreu sarebbe stato sepolto con tutti gli onori ufficiali previsti per gli ex capi di governo, ma la seconda moglie dello scomparso, Kively, la nuora Margaret e il figlio minore Giorgio jr. hanno protestato rifiutandosi di accettare i funerali di Stato. Essi hanno comunque accettato in dono dalla città di Atene un appezzamento di terra nel cimitero principale della capitale.

Migliaia di persone sono sfilate davanti alla salma di Papandreu, composta nella cappella dell'ospedale dove l'ex primo ministro è morto la notte scorsa. Nelle prossime ore, la salma sarà trasferita in una chiesetta bizantina presso la cattedrale di Atene, in attesa dei funerali di domenica.

Anche se i familiari di Papandreu non hanno fornito alcuna indicazione circa possibili dimostrazioni per i funerali, il regime greco ha adottato le precauzioni del caso. Secondo fonti attendibili, le forze di polizia sono state poste in stato di allarme.

Per la prima volta dal colpo di Stato del 21 aprile 1967, tutta la stampa greca ha pubblicato oggi una fotografia di Giorgio Papandreu, in prima pagina, in grande risalto e con lunghe biografie sull'ex Presidente del Consiglio, che guidò il Paese dal novembre 1963 al giugno 1965. *(A. P.)*

Le condoglianze di Saragat al figlio dello statista

Roma, 1 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato ad Andrea Papandreu, figlio dello statista greco scomparso, il seguente telegramma:

«La scomparsa del suo illustre padre, capo della democrazia greca, mi rattrista profondamente. Voglia accogliere, insieme con i suoi familiari, l'espressione delle mie sincere condoglianze».

(Ansa)

Il figlio di Papandreu: «E' morto come visse da coraggioso combattente»

Stoccolma, 1 novembre.

Andrea Papandreu, il figlio del defunto ex primo ministro greco Giorgio Papandreu, ha dichiarato oggi che *«date le circostanze»* gli è impossibile intervenire ai funerali del padre.

«Sono profondamente addolorato per la morte del mio amato padre e per le circostanze che ad essa hanno condotto e che mi impediscono di trovarmi vicino a lui. E' morto come è vissuto, come un coraggioso combattente. Egli è il simbolo radioso, la personificazione della lotta per la Grecia libera e democratica di domani».

(A. P.)

ANNUNCIO UFFICIALE A PECHINO

Liu Shao-chi espulso dal partito e destituito da tutte le cariche

La decisione presa da una riunione straordinaria del Comitato centrale presieduta da Mao Tse-tung - Il presidente deposto accusato di essere «un rinnegato, un traditore e una carogna»

Pechino, 1 novembre.

Il Comitato Centrale del partito comunista cinese, riunito in sessione plenaria straordinaria a Pechino, ha espulso il presidente della Repubblica cinese Liu Shao-chi dal partito e lo ha dimesso *«da tutte le cariche sia all'interno del partito sia al di fuori di esso»*.

Ne ha dato notizia radio Pechino diffondendo un comunicato dell'agenzia ufficiale «Nuova Cina», in cui è specificato che il Comitato Centrale si è riunito dal 13 al 31 ottobre sotto la presidenza di Mao Tse-tung. Il quale, a conclusione dei lavori, ha fatto *«un discorso importantissimo»*.

Il Comitato Centrale non si era più riunito dopo l'agosto 1966 da quando, cioè, era stata lanciata la «Rivoluzione culturale proletaria».

Il comunicato ha informato, altresì, che *«sono state preparate le più ampie condizioni ideologiche, politiche e governative»* per la convocazione del nono Congresso nazionale del partito in data da stabilirsi ma compresa tra il 13 e il 30 novembre.

Circa la causa dell'espulsione, il comunicato ufficiale ha precisato che Liu Shao-chi si è rivelato un *«rinnegato, un traditore ed una carogna»*. L'erciò *«la sessione plenaria del Comitato Centrale ha espresso la sua più profonda indignazione rivoluzionaria per i delitti controrivoluzionari di Liu Shao-chi e ha adottato all'unanimità il provvedimento dell'espulsione, decidendo anche di continuare a regolare i conti con lui e i suoi complici, per i delitti di tradimento del partito e del paese»*.

(Agenzia Italia)

L'«influenza di Mao» in Italia Duecentomila malati a Roma

Roma, 1 novembre.

Il virus «A 3» che provoca l'influenza asiatica, nota sotto il nome di «morbo di Mao», ha contagiato anche l'Italia. E' arrivato dall'Estremo Oriente, dopo aver attraversato l'Asia, gli Stati Uniti e buona parte dell'Europa.

Le persone colpite da questa epidemia influenzale sono già parecchie centinaia di migliaia. Secondo il ministero della Sanità, soltanto a Roma ci sono circa duecentomila ammalati. Negli ambienti della Sanità si precisa che il virus «A 3» è clinicamente benigno; provoca però febbre, mal di testa, mal di gola e dolori muscolari.

Nelle prossime settimane si prevede che l'epidemia assumerà proporzioni più vaste, poichè il male trova nel freddo e nell'umidità il terreno più favorevole. In sostanza il «morbo di Mao» è una influenza mite; ma può diventare pericolosa per gli anziani che soffrono di labilità cardiache, per tutte le persone non in buone condizioni di salute e per i neonati.

L'Istituto superiore di sanità, sotto la direzione dei professori Chiarotti, Graziano e Biancone, ha messo a punto l'anti-virus che combatte il «morbo di Mao»; nel giro di pochi giorni saranno fabbricate dosi di vaccino in notevole quantità.

Qualche precauzione contro la nuova influenza asiatica: evitare i locali troppo affollati, gli sbalzi di temperatura e nutrirsi con cibi ricchi di vitamine.

(Ag. Italia)

Verso un accordo la vertenza tra ingegneri e geometri per le costruzioni edilizie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

La lunga vertenza tra ingegneri e geometri sui limiti delle rispettive competenze nelle costruzioni edilizie si sta avviando a soluzione. Una intesa dovrebbe essere raggiunta al più presto tra i consigli nazionali degli Ordini degli ingegneri, degli architetti e dei geometri.

I tre Ordini hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale dichiarano di *«aver aperto dei colloqui nell'intento di risolvere su un piano di concorde intesa i problemi che per lungo tempo hanno travagliato le rispettive categorie e che non hanno ancora trovato adeguata soluzione in sede legislativa»*.

Il 31 ottobre, tragicamente è mancato ai suoi cari il
Comm. Tommaso Giustetto
Ex Sindaco di Pinerolo
Angosciati lo annunciano: la moglie Caterina Mazzagno; i figli: Carla Bruno con la moglie Annita Vocco e figli Guido e Carlotta che aveva tanto cari; la cognata Lina Mazzagno, sorella, fratelli, cognate, cognati, parenti tutti. Le esequie avranno luogo nella parrocchia di Abbadia Alpina oggi 2 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Nazionale 24. Non fiori, ma opere di beneficenza.
— Pinerolo, 2 novembre 1968.

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale di Pinerolo partecipano con vivo dolore il commosso dei
Comm. Tommaso Giustetto
già Sindaco, Assessore e Consigliere Comunale della città, alla quale diede la sua preziosa e fattiva opera di amministratore.
— Pinerolo, 2 novembre 1968.

Prendono parte al lutto gli ex Colleghi Consiglieri:
Avv. Francesco Giacomo Bona
Geom. Ettore Chiolerino
Dott. Carlo Merlino, farmacista
Francesco Pairetti
Dott. Guido Ricci
Cav. Paolo Scrimo
Geom. Mario Velocchi

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzioni Amministrativa e Sanitaria, Corpo sanitario, Personale religioso, Impiegati, Infermieri e Personale tutto dell'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Tommaso Giustetto
che fu stimato Presidente dell'Ospedale.
— Pinerolo, 2 novembre 1968.

Pietro e Regina Ferrua con i figli Fiorenzo e Giancarlo partecipano profondamente addolorati al lutto dei familiari per la scomparsa del carissimo amico.

Con animo profondamente commosso partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
Comm. Tommaso Giustetto
gli amici:
Mario Balbi
famiglia Barbieri
Luigi Beltramone
Placido Bertola
Cesare Giulio Borgna
Federico Castellitti
Domenico e Cecilia Chiaramello
famiglia Chiapparo
Giovanni Dalponte
Maria Freiria
Ernesto Garzena
Giovanni Garzena
Vittorio Gatti
Stefano Giailitti
Giuseppe Gurgo
Vittorio Maribona
Dario Martin
Piero Matalia
Luigi e Aldo Mauritieri
Silvestro e Cesare Pisanchi
Francesco e Rita Polt
Luigi Polt
Eros Ropero
Giovanni Ricca
Ettore Serafino
Mario Simonetto
Pietro Tajo
Libero Veglio
Mario Zero
— Pinerolo, 2 novembre 1968.

Gli amici di Bruno:
Giuseppe Aynaz
Italo Ambrosio
Bartolomeo Bosso
Aldo Boris
Delio Carea
Franc Cisi
Nino Gismara
Giovanni Giulfrida
Giovanni Marchi
Leo Sola
si associano a Lui ed alla Famiglia per la morte del Padre
Comm. Tommaso Giustetto
— Torino, 1° novembre 1968.

Il fratello Giuseppe con la famiglia piange la tragica perdita del
Comm. Tommaso Giustetto
— Bra, 2 novembre 1968.

Le filiali partecipa al grave lutto della Carrozzeria Zagato per la perdita del suo illustre fondatore
Comm. Ugo Zagato
— Torino, 1° novembre 1968.

Sergio Pininfarina e Renzo Carli profondamente addolorati sono vicini agli amici Ella e Gianni Zagato e famiglie per la scomparsa del padre
Comm. Ugo Zagato
— Torino, 1° novembre 1968.

Il 1° novembre 1968, dopo lunghe sofferenze sopportate con grande forza d'animo, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Jacod ved. Nasi
Desolati ne danno il triste annuncio: il figlio avv. Luigi con la moglie Marcella Ponti, gli adorati nipotini Roberto, Massimo, Stefano e Marco, la fedele Cristina Brignone ed i parenti tutti. La esequie saranno celebrate a Bruno (Asti) lunedì 4 corr. alle ore 9.
— Rocca, 2 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Primo Carrari
anni 38
Lo piangono la moglie, mamma, sorelle, fratelle, cognati, nipotini, parenti tutti. Funerali domenica 3 ore 14,30 in Moncra di Savigliano.
Torino, via Lurisia 14.
— 1° novembre 1968.

Improvvisamente è mancato
Andrea Veronese
Premio Fedeltà FIAT
Addolorati lo annunciano la mamma, moglie, figlie, figli, parenti tutti. I funerali oggi, ore 16,15, dalla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 1° novembre 1968.

Presidente e Consiglio Direttivo della Scuola «Idraulici - Gasisti» prendono vivo parte grande dolore dell'amico e collega Luigi e Famiglia per la perdita della cara Mamma
Palmira Rosso ved. Velatta
— Torino, 1° novembre 1968.

Dopo lungo soffrire è mancato
Francesco Apelli
L'annunciano moglie e parenti. Funerali domenica 3 corrente ore 8,45, via Marco Polo 7. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1968.

Si unisconо al dolore di Aimo Boot Biagio per la morte della moglie
Caterina Aragno
le famiglie: Sierno, Ferraglio, Gallo, Monaro, Ruscazio.
— Torino, 1° novembre 1968.

Amelia e Giulio Burzi si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
ING. PROF.
Francesco Morra
— Alba, 1° novembre 1968.

1965 1968
Giovanni Pasotto
Controllore edile
La moglie, i figli, fratello, sorella e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. Ss. Messe a Torino, Natività Maria Vergine ore 8,30 del 3 novembre ed Alba, Duomo, ore 8,30 del 4 novembre.
— Torino, 2 novembre 1968.

1966 1968
Nando Del Piano
Nel ricordo dei Suoi cari.
— Torino, 2 novembre 1968.

1957 1968
Mary Boella
Indimenticabile mamma.
— Torino, 2 novembre 1968.

La Società Operaia Mutuo Soccorso Campidoglio ricorda i
Soci Scomparsi
— Torino, 1° novembre 1968.

4 novembre 1967 4 novembre 1968
Nel centenario della nascita del
Dott. Pietro Trombetta
farmacista
I familiari con infinito rimpianto a immutato affetto lo ricordano a quanti ne apprezzarono la probità, l'animo generoso e buono che caratterizzarono la sua nobile esistenza. La Messa di suffragio verrà celebrata il 3 novembre alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale.
— S. Albano Stura, 2 nov. 1968.

Il 1° novembre 1968, dopo lunghe sofferenze sopportate con grande forza d'animo, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Falchero
Lo piangono: la moglie Elena Rossana, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45, da corso Bramante 45, proseguendo poi per Alessandro.
— Torino, 1° novembre 1968.

Amministrazione, Condomini, Inquilini di corso Bramante 45 - 45 bis partecipano al dolore della Famiglia del Signor
Giuseppe Falchero
— Torino, 1° novembre 1968.

I nipoti Alba, Vera e Sergio Icardi piangono il carissimo zio
Giuseppe Falchero
— Torino, 1° novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Alberto in Del Bene
Ne danno il triste annuncio: il marito Battista, i figli Giuseppe con la moglie Gladys e il figlio William, Lucia e la figlia Liduina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. ore 16,15 partendo da via Montalto 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1968.

Si unisconо al dolore di Aimo Boot Biagio per la morte della moglie
Caterina Aragno
le famiglie: Sierno, Ferraglio, Gallo, Monaro, Ruscazio.
— Torino, 1° novembre 1968.

Amelia e Giulio Burzi si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
ING. PROF.
Francesco Morra
— Alba, 1° novembre 1968.

1965 1968
Giovanni Pasotto
Controllore edile
La moglie, i figli, fratello, sorella e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. Ss. Messe a Torino, Natività Maria Vergine ore 8,30 del 3 novembre ed Alba, Duomo, ore 8,30 del 4 novembre.
— Torino, 2 novembre 1968.

1966 1968
Nando Del Piano
Nel ricordo dei Suoi cari.
— Torino, 2 novembre 1968.

1957 1968
Mary Boella
Indimenticabile mamma.
— Torino, 2 novembre 1968.

La Società Operaia Mutuo Soccorso Campidoglio ricorda i
Soci Scomparsi
— Torino, 1° novembre 1968.

4 novembre 1967 4 novembre 1968
Nel centenario della nascita del
Dott. Pietro Trombetta
farmacista
I familiari con infinito rimpianto a immutato affetto lo ricordano a quanti ne apprezzarono la probità, l'animo generoso e buono che caratterizzarono la sua nobile esistenza. La Messa di suffragio verrà celebrata il 3 novembre alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale.
— S. Albano Stura, 2 nov. 1968.

Con sempre vivo ed affettuoso rimpianto, la Famiglia ricorda a chi Li ebbe cari
Carlo e Palmira Sobrero
Domenico e Lalla Canonica
Roberto e Giovanna Monti
Vincenzo Manzone
— Torino, 2 novembre 1968.

1964 1968
Delizia Martini ved. Gay
Il figlio ne rinnova la cara memoria.
— Torino, 2 novembre 1968.

Decimo anniversario
Cav. Celestino Borgo
La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 2 novembre 1968.

La Società mutua Fratellanza Edmondo De Amicis ricorda i
Soci Defunti
— Torino, 2 novembre 1968.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

noi diciamo **grazie** a vostra moglie

Candy 65

la nuova lavatrice
è nata anche dai suoi consigli*
è come lei la vuole

*Ricerche di mercato svolte su piano europeo ci segnalano tutto ciò che le donne più esigenti desiderano dalla lavatrice.

fa il bucato biologico

Candy 65 effettua automaticamente il bucato biologico. Una notte intera di trattamento biologico e, la mattina, Candy 65 — da sola — prosegue e conclude il ciclo di bucato. Non c'è sporco che tenga. Via d'incanto tutte le macchie, anche le più difficili, come quelle di natura organica, di grassi, di frutta.

ha una vaschetta in più: aiuta a stirare

C'è una vaschetta in più, per gli ammorbidenti (Silan). Candy utilizza l'ammorbidente nel modo migliore, lo preleva automaticamente al momento giusto, prima dell'ultimo risciacquo, e così predispone la biancheria a una stiratura più facile. La stiratura in alcuni casi — come per i capi di spugna — viene addirittura eliminata. Questa vaschetta permette di usare anche altri additivi: inamidanti, disinfettanti, azzurranti e persino il profumo, per un bucato personalizzato e ultimato in bellezza.

ha un piano "tutto appoggio"

Candy 65 ha tutti i comandi protetti sotto sportelli di acciaio smaltato. Ciò consente di avere un piano completamente libero e facile da pulire. Con Candy 65 più spazio utilizzabile in bagno o in cucina.

Per raggiungere questa perfezione tecnica occorre fare e fare lavatrici. Solo lavatrici. Ciò che Candy fa da più di vent'anni. Il risultato?
E' la lavatrice più venduta in Italia ed è esportata ovunque

...tante grazie, è Candy

prezzo di listino L. 106.000

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 14)

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE vende Cortina 1965 quasi nuova 420.000 non trattabili, via Torricelli 4. O421

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-582 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo disponibili subito: Fiat 500-63-64; 600-64-65; 2300 S 65; 124 spider 67; Lancia Flavia 65; Volkswagen 1200-63; Opel Kadett 63-65-66-67; Olympia coupé 66; Rekord 64-65-66; Maserati Mistral 67 - Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 - Telefono 265-756.

ARCIDIOCESANISSIME: Fanalliare 850 finestrata, giardiniere panoramiche, guimini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Montalcosa 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifes, corso Principe Eugenio 11. O394

ASSICURAZIONI fratelli Selvaggio agenti Compagnie Lombarde, piazza Lagrange, 511-324, 545-026.

ASSORTIMENTO Flavia coupé e Fulvia coupé d'occasione, visitateci, interpellateci. Commissionaria Lancia S.V.A.T., Turati 12, tel. 585-963.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O397

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615 N 1 Leoncino, 1100 TN carro, 1100 TN furgona, 600 T finestrati. O390

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32, telefono 773-963. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-914. O778

AUTORIMESSA Cavour 42 vendesi 850, Bianchine panoramiche, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85 telefono 333-992: GTA elaborata, 2500 spider Conrero, Giulia spider, spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flavia coupé 1800, Fleminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute rateazioni.

BMW 1600 di 4 mesi 10.000 km. metallizzata perfetta privato vende a privato causa servizio militare. Tel. 877-032. 1001

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, consegna, rapida, vantaggiose permute, comodo rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

CITROEN modelli 1969 informazioni e prove Franscar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 759-818.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215.643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telef. 651.753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-495. O182

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: NSU, BIANCHINE PURCHE' NON SINISTRATE, AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcosa 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Mazzini 50. O342

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO contanti camioncino o furgone. Telefonare 283-472 ore pasti. O512

ESADELTA tre assi ribaltabile, 1964, perfetto, portata qli. 99 vende Commissionaria Lancia Sva, Turati 12. Telefono 593-182.

FLAVIA berlina iniezione ultimo tipo perfetta privato vende. Telefono 580-622. 2001

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Sva, corso Turati 12

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina; 1100D, 500, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 93.

FORD Taunus 17 M TS P5 1968 unico proprietario vende commissionaria Lancia Sva, Turati 12, tel. 593-182. O262

FULVIA coupé 1200 maggio '67 ruota allargata perfetta vende Benedetto, p. Adriana 6, tel. 322-105.

FULVIA coupé 1200, motore servofreno, ottimo stato privato vende, Telefono 536-156.

GIULIA GT, 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 12. O146

GIULIA 1600 TI del 1968 motore nuovo km. zero vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcino 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI CONSEGNE DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPITI, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MEC NUOVE GRU IDRAULICHE PER AUTOCARRI PESANTI E LEGGERI, ADATTE PER OGNI TIPO DI LAVORO E PORTATE. GARANTITE. PELISSERO, FRANCIA 21, TELEF. 753-889. O262

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 8000, VENDILE PRESSO SCOPITI, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O339

MERCEDES vendesi 300 SE 1966; 230 SL; 220 SE; 190 SL; Triumph spider iniezione. Tel. 51-50 Cuneo.

MONTICONE, Adriana 1, telefono 383-772, Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

PRIVATI situazioni Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 465-274. O204

PRIVATO vende a privato 600 D '63 ottimo stato. Telefonare 653-971.

PRIVATO vende Giulia GT velocissima poco adoperata serietà via Torricelli 4. O421

PRIVATO vende Giulia Super bianca e 2300 S coupé, Rivolgersi corso Giulio Cesare 397, Torino.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 856-728. A103544

PRIVATO vende 850 spec. 670.000 non trattabili. Tel. 321-393 ore pasti

RENAULT 4, 6 Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchine vende permuta rateizza corso Turati 74, Telefonare 594-675. O364

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 575.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261, telef. 266-141, 651-135.

URGE comperare 850 F, pagamento massima contanti. Corso Siracusa 150. O525

VENDESI 850 special II mesi bianca. Telefonare 238-856. A103542

VENDO bellissima 850 dal 1965 pochi chilometri. Telef. 768-020.

VENDO 600 semestrale. Telefonare 351-104. A103320

VOLKSWAGEN, nuove pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, offre Concessionaria Grazzi, Sabaudia 29. O254

VOLKSWAGEN FINO AL 31 OTTOBRE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA, CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI, COLLAUDATORI MECCANICI CARROZZIERI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. OPERAZIONE ORGANIZZATA DALLA CASA ED OFFERTA DALLA CONCESSIONARIA PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

124 vendesi 20 mesi bellissima accessori privato vende, Tel. 338 278.

PIAGGIO Vespa nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao, cambi rateazioni. Gastaldetti, Peschiera 173. 1001

ROULOTTES Roulevac supercontenitore. Occasioni. Campeggio, giardino, giocattoli. Prefabbricati. 865-118, La Loggia. O325

2 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

ESPERTO pubblicitario assume incarico diffusione propaganda. Telefonare 769-776. A103613

GEOMETRA pluriennale esperienza assumerebbe incarichi amministrazione condomini. Telefonare 857-108.

GEOMETRI, ingegneri, studio tecnico, accettano amministrazioni di immobili. Telefonare 780-809.

GIOVANE cerca lavori da eseguire in casa propria. Telefonare 212-443.

SIGNORA referenze, cerca piccola contabilità, corrispondenza, proprio domicilio. Telefonare 755-262 ore 9 - 12. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95 mila, uniche 42.000, Principe Amedeo 41/U, Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Scegliete il Vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 236-785.

BOX metallici prefabbricati 20 misure diverse da L. 60.000. Telefonare ore pasti 492-212.

CAMERA lusso singola bellissima vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa, 18 — 16121 Genova 9.

CERCASI occasione bilancia automatica portata 25-30 kg. Telefono 787-148. 1001

COMPERO materiale scientifico uso didattico sperimentale, fisica, scienze, chimica, radio-tecnica. Telefonare 872-276. O244

MOBILIFICIO Roma, Bartholini 16: camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 29.000, mobilificio 30.000.

MOTOCARRO Lambro come nuovo a.d. 5 vendo facilitando. Telefonare 238-843. A103606

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrodinamici carrozzelle malati. Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256. O496

OCCASIONE macchina maglieria 12 automatica tessuto seminuova. Telefono 82-376. 2001

OCCASIONE vendesi arredamento negozio adatto abbigliamento pellatorio mercerie. Telefonare 753-612.

OCCASIONE! Nelle sale delle occasioni dell'Elettrica (palazzetto Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi.

OROLOGI Mortier 700 inglesi, Luigi XVI, Luigi Filippo, privato vende. Tmc, Avogadro 10, tel. 547-360.

PELLICCE provenienza diretta occasionissime vendonsi convenientemente, Telefonare 878-890, 876-640.

PELLICCE, visone, persiano, ecc. Pagamento rateale. Visitateci, Riduciamante. Fert, Piazza Adriano 15.

PRESTITO fiduciario a chi lavora. Rivolgetevi con fiducia. Piazza Adriano 15, primo piano. Telefono 755-852.

PRIVATO vende pellicce seminuove, Telefonare 589-700.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 455-500.

RITIRIAMO pellicce usate pagando il massimo in cambio delle nuove, prezzi imbattibili persiani da 80.000 in su. Via S. Chiara 62. Telefono 471-419. A101414

SALE pranzo causa sgombero magazzini prezzi assoluta convenienza. Mobili Stella, Castelnuovo 10.

STUFE kerosene nazionali estere lire 26,000 oltre. Ogni acquirente 50 litri kerosene, Via Principe Amedeo 41. A96594

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

TOMBA famiglia cimitero generale 3ª ampliazione cadesi. Tel. 515-251 ore ufficio. A103336

ULTIMI giorni svendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici con sconti fino 50% anche lunghe rateazioni. Telefonare 307-256 Mobilificio Roma, Bruino. A100975

VENDESI camera pranzo stile Rinascimento, lampadario. Tel. 685-494 pomeriggio. A101625

VENDESI lettino bambino passeggino box circolare ottimo stato. Telefonare 394-807. A103452

VENDO antichi mobili cassettone 700 intarsiato trumò 600 segretè Luigi XVI tratina tavolo rotondo e salotto dorato Luigi XVI. Tel. 332-196.

VENDO bracco italiano mesi dieci addestrato al fucile da caccia. Telefonare 531-685. A101749

VENDO Enciclopedia Universo De Agostini 12 volumi 48.000 lire. Telefonare 364-223.

VENDO macchina maglieria Dubied 12 rettilinea. Telefonare 521-517 pomeriggio. A103635

VENDO pelliccia lontra alta persiana breitschwanz nuove. Telefonare 287-326. A102907

VENDO specchiera, consolla, stile moderno, Roma 366 ore 15-17.

VENDO specchiera 800, salotto, stile da pranzo. Telef. 284-448.

VENDONSI succioli pastori tedeschi scozzesi bassotti bracchi. 974-097 Cuggiono (Milano). 27513

VESTITI tailleurs manteaux cappotti impermeabili. Tar. Sant'Ottavio 45 spaveizazioni. A96805

VISONE selvaggio bellissimo come nuovo vendo, Telefonare 510-757 ore pasti. A103543

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI - PADOVA

DESIDERATE un'auto? Ecco la nostra condizioni lungbissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende 850 speciali semestrale Km. 5500 2° tagliando. Telefonare 361-604, 364-791.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3975 mensili. Ifes, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2, 330 GT 2+2 perfette condizioni vendesi Italcar, c. Turati 63.

FIAT-Sava Commissionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupoli. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT spider 124 nero '67 ed altra berlina perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. 27463

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile Autodesiderio, corso Grosseto 55. O326

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose, corso Filippo Turati 63, telefono 506-835. O318

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada Concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 595-384.

LANCIA Anastasio, corso Duca Abruzzi 10, vendite nuovo, assistenza garanzia, usato: Fulvia normali, GT, coupé Flavia, Fiat 1500, 500 F, Taunus coupé.

LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA. SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA DI UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. O394

MARMITTE auto cambio saldo marca modifica. Via Assunzione 37. Telefonare 324-584. A99373

MERCEDES 220 SE coupé perfettissima privato vende privato. Crisolo 25. 1001

MESI 6 privato vende 1100 R 730 mila via Torricelli 4. O421

MONTEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 35, tel. 580-089 per una migliore scelta di vetture usate in perfette condizioni Montegalia Alfa Romeo Giulietta TI cloche, sprint, spider, Giulia sprint, spider, 1300 TI, Giulia TI, Super, 2600 berline e sprint, GT Junior, GT 1600, GT veloce, Fiat 1100, 1800, 2100, 2300 berline, 2300 S coupé, 124 spider e coupé, Peugeot 404, Volkswagen 1200, 1500, 1600 TL, Fleminia Touring, Flavia 1500, 1800, BMW 2000 TI, Mercedes 300 SE. Visitateci.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12. Telefonare 774-490.

OPEL, corso Trajano 14, telefono 616-822 vettura anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vendo nuovo ed usato. O486

ROULOTTES primo di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SEMESTRALI selezionate conto dipendenti vendiamo prezzi convenientissimi. Visitateci, Telef. 327-423.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcosa 141, tel. 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 113, corso Siracusa 158. O325

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12, TEL. 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52 TELEFONO 594-784. O560

SVENDO camioncino 600 T come nuovo 490.000 trattabili. Via Ormea 95 Petrocelli. A103948

124 semestrale amaranto antifurto ribaltabile 3500 km. vendo. Telefonare 612-218. 1001

124 special nuova da immatricolare, radio, consegna immediata vendesi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

500 vera occasione Km. 13.000 reali vendo privato. Telefonare 852-424 ore ufficio. A103740

682 N3 ribaltabile, 1964 volendo tre assi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Sva, Turati 12. Telefono 593-182. O560

850 special bianca semestrale vendesi. Telefonare 254-688.

850 '65 pochissimi km privato vende anche rateizzando. Tel. 355-687.

1100 R semestrale blu pavone vende a privato. Telefonare 253-070.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

MOTOCARRI Piaggio novità furgoni. Occasioni normali, allungato. Tosa, Regina Margherita 61.

STUDIO ragioneria svolge contabilità generale piccole medie aziende. Telefonare 650-084. A103613

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. BOMBERIAMO vostre acquistiamo mobili. Telef. 515-370.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Olivetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (ang. corso Francia 21). Tel. 761-471.

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136.

ARMADIONI Crespidi, fabbricanti specializzati, lenzuoli, pennoni pronti. Via Passalacqua 8. 1001

CINCILLA' cedo L. 15.000 trattabile stupendo selezionati. Telefonare 674-705. A101837

CIOCCOLATA doberman, razze purissima, privato vende. Telefonare 963-315. 1001

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, stufe. Telefonare 287-628. 2524

LIBRI usati, antichi, moderni, bibliotache intere acquisto. Telefonare 746-371 mattino.

MACCHINE maglieria rettilinee 14-4-2 1/2 vendonsi causa fallimento. Telefonare 379-888. A103737

MICROSCOPIO metallografico adatto per osservazioni ghise sferoidali con o senza macchina fotografica. Precisare marca, anno fabbricazione, prestazioni, prezzo, ecc., acquisterebbesi. Tel. 0121-90028.

MOBILI Olivetti come nuovi vendonsi forte sconto. Telef. 598-880.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 vasto assortimento prezzi imbattibili lunghe rateazioni.

MOBILIFICIO Roma, Bartholini 16: camera 135.000, tinelli 78.000, armadioni 29.000, mobilificio 30.000.

MOTOCARRO Lambro come nuovo a.d. 5 vendo facilitando. Telefonare 238-843. A103606

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrodinamici carrozzelle malati. Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256. O496

OCCASIONE macchina maglieria 12 automatica tessuto seminuova. Telefono 82-376. 2001

OCCASIONE vendesi arredamento negozio adatto abbigliamento pellatorio mercerie. Telefonare 753-612.

OCCASIONE! Nelle sale delle occasioni dell'Elettrica (palazzetto Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi.

OROLOGI Mortier 700 inglesi, Luigi XVI, Luigi Filippo, privato vende. Tmc, Avogadro 10, tel. 547-360.

PELLICCE provenienza diretta occasionissime vendonsi convenientemente, Telefonare 878-890, 876-640.

PELLICCE, visone, persiano, ecc. Pagamento rateale. Visitateci, Riduciamante. Fert, Piazza Adriano 15.

PRESTITO fiduciario a chi lavora. Rivolgetevi con fiducia. Piazza Adriano 15, primo piano. Telefono 755-852.

PRIVATO vende pellicce seminuove, Telefonare 589-700.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 455-500.

RITIRIAMO pellicce usate pagando il massimo in cambio delle nuove, prezzi imbattibili persiani da 80.000 in su. Via S. Chiara 62. Telefono 471-419. A101414

SALE pranzo causa sgombero magazzini prezzi assoluta convenienza. Mobili Stella, Castelnuovo 10.

STUFE kerosene nazionali estere lire 26,000 oltre. Ogni acquirente 50 litri kerosene, Via Principe Amedeo 41. A96594

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

TOMBA famiglia cimitero generale 3ª ampliazione cadesi. Tel. 515-251 ore ufficio. A103336

ULTIMI giorni svendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici con sconti fino 50% anche lunghe rateazioni. Telefonare 307-256 Mobilificio Roma, Bruino. A100975

VENDESI camera pranzo stile Rinascimento, lampadario. Tel. 685-494 pomeriggio. A101625

VENDESI lettino bambino passeggino box circolare ottimo stato. Telefonare 394-807. A103452

VENDO antichi mobili cassettone 700 intarsiato trumò 600 segretè Luigi XVI tratina tavolo rotondo e salotto dorato Luigi XVI. Tel. 332-196.

VENDO bracco italiano mesi dieci addestrato al fucile da caccia. Telefonare 531-685. A101749

VENDO Enciclopedia Universo De Agostini 12 volumi 48.000 lire. Telefonare 364-223.

VENDO macchina maglieria Dubied 12 rettilinea. Telefonare 521-517 pomeriggio. A103635

VENDO pelliccia lontra alta persiana breitschwanz nuove. Telefonare 287-326. A102907

VENDO specchiera, consolla, stile moderno, Roma 366 ore 15-17.

VENDO specchiera 800, salotto, stile da pranzo. Telef. 284-448.

VENDONSI succioli pastori tedeschi scozzesi bassotti bracchi. 974-097 Cuggiono (Milano). 27513

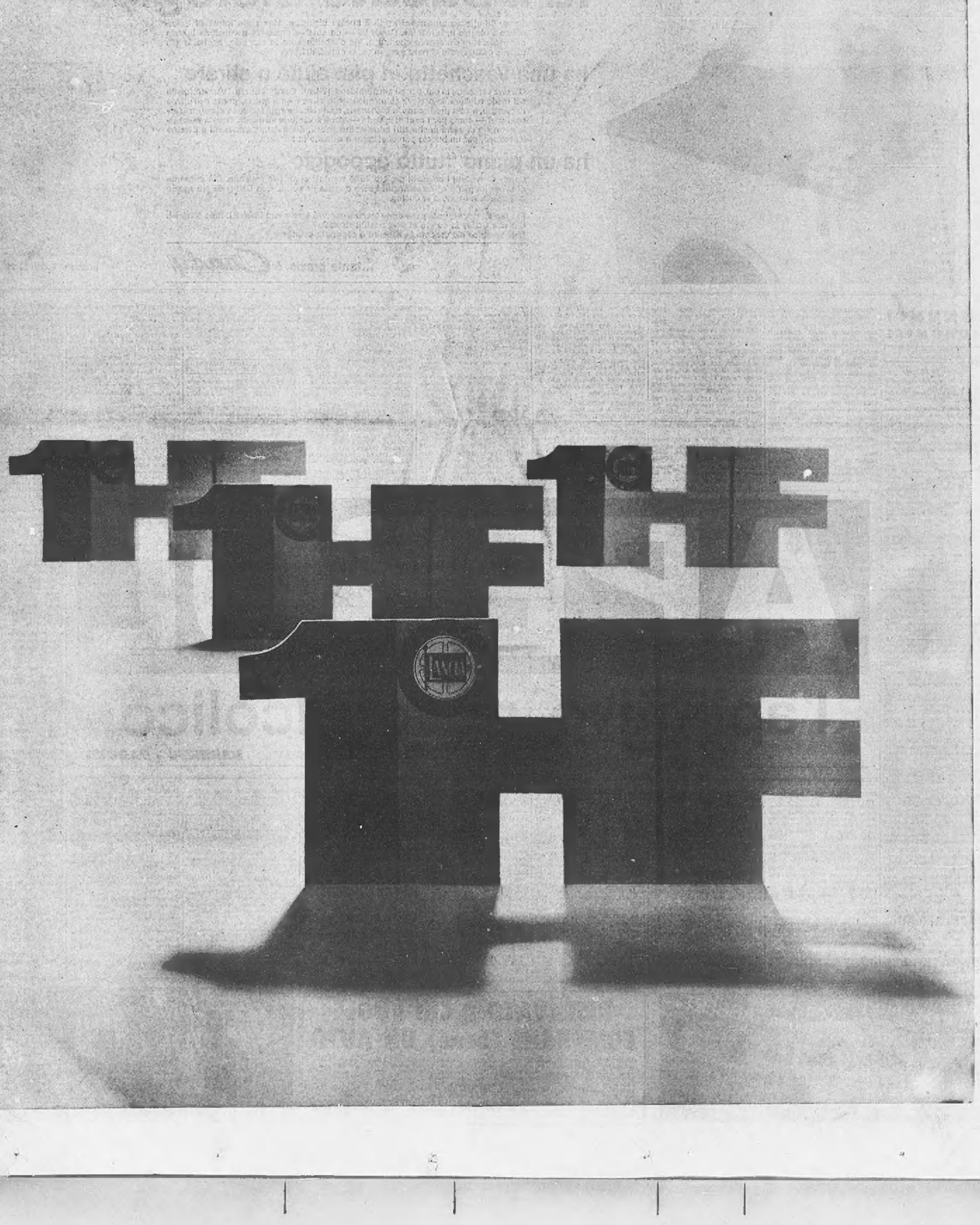
VESTITI tailleurs manteaux cappotti impermeabili. Tar. Sant'Ottavio 45 spaveizazioni. A96805

VISONE selvaggio bellissimo come nuovo vendo, Telefonare 510-757 ore pasti. A103543

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massime valutazioni della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.500, Fiat 500 a L. 5800, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 16.700, Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. 19.900 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto, possono confermarVi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinché restiate sempre nostri affezionati clienti.

Siete senza macchina?
Venite da: LINCARAUTO
SENZA ANTICIPO!
MESI DI GARANZIA ASSICURAZIONE BOLLO
CORSO PR. ODDONE 68 - Telefoni: 488 213 / 465 274
SE VOLETE VENDERE: COMPERIAMO CONTANTI VALUTANDO MASSIMO

campione italiano